GIORNALE DEL FRIULI

Messaggero del lunedì

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONE LUNEDÌ 11 DICEMBRE 2023

€1,50
ANNO 78 - N° 49

DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE
33100 UDINE, VIALE PALMANOVA, 290

TEL. (Centralino) 0432/5271

www.messaggeroveneto.it

POSTE ITALIANE SPA - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE - D.L.

La nostra carta proviene da materiali riciclati o da foreste gestite in maniera sostenibile
PEFC

9 771120 608407 31211

Il governo prende tempo sul Mes Nuove tensioni nella maggioranza

GASPARETTO / PAG. 4



Gino Cecchettin in tv ospite di Fazio «Una Fondazione in nome di Giulia»

PENDOLINI / PAG. 7



IN FRIULI 50 MILA PERSONE SENZA ASSISTENZA DI BASE

Medici, scoperte 50 zone

Chi va in pensione non è sostituito. Il distretto della Carnia è l'area con i maggiori problemi

ALESSANDRO CESARE

Immaginate una mappa della provincia di Udine con tanti pallini rossi. Sono i distretti sociosanitari che lamentano una carenza di medici di medicina generale. Purtroppo la difficoltà a trovare personale non coinvolge solamente fabbriche, imprese e botteghe artigiane, ma pure le professioni sanitarie. E se fino a qualche anno fa il problema pareva limitarsi a infermieri o operatori socio-sanitari, oggi ha raggiunto pure i camici bianchi.
/ PAGINE 14 E 15

SFIDA OCCUPAZIONE A NORD EST

Gli introvabili del lavoro: sfumano 322 mila assunzioni

C'è chi solca il Mediterraneo, va nelle Università straniere, li forma e se li porta in Italia; c'è chi, invece, le scuole se le costruisce vicino.
PAOLINI / PAG. 2

LE IDEE

FRANCESCO JORI / PAG. 12

TROPPI TAGLI E LA SANITÀ SI È AMMALATA

Sanità, cura te stessa. Richiamo di rigore per un sistema il cui stato di salute è stato colpevolmente trascurato per anni, e che oggi soffre.

COMUNE DI UDINE

Slitta di tre mesi l'adozione della tassa di soggiorno

Slitta di tre mesi l'introduzione della tassa di soggiorno a Udine. L'imposta sarà dunque applicata dal primo gennaio 2025.
/ PAG. 16

INGEGNERI E INFORMATICI

Alti stipendi e smart working per assicurarsi gli specialisti

Quando le risorse umane non si trovano sul mercato, l'unico modo è fabbricarsele in casa. E poi fare il possibile per tenersele.
D'AMELIO / PAG. 3

IL COMMENTO

LUCA PIANA / PAG. 2

SERVE LA SVOLTA SU SALARI E PRODUTTIVITÀ

Chi ha avuto la fortuna di seguire i sette incontri con gli imprenditori di Top 500, dal primo di Mestre all'ultimo di Monfalcone, ha potuto percepire l'orgoglio di chi saliva sul palco.

NEI CUNICOLI DEL GIACIMENTO CARNICO DAL QUALE SI ESTRAEVA IL CARBONE



Un viaggio nel cuore della miniera di Cludinico

A fine anni '30 a Ovaro lavoravano quasi duemila minatori. La miniera fu chiusa definitivamente nel 1956
SIMEOLI / PAG. 18

SPORT

FOCUS SULL'UDINESE

Il giorno dopo la disfatta: difetti in difesa e nella testa



OLEOTTO / PAG. 28

PALLA QUADRATA

GIANCARLO PADOVAN

I NOMI FANNO LA DIFFERENZA

Neppure dopo che per la quarta volta in stagione ha inflitto un 4-0 all'avversario. Neppure adesso che per la quinta volta ha controsorpassato la Juventus.
/ PAG. 31

BASKET SERIE A 2

Udine e Cividale La domenica perfetta dei canestri

L'Old Wild West batte Verona nello scontro diretto, mentre Cividale a Chiusi interrompe la striscia di cinque sconfitte.
/ PAGINE 32 E 33

CULTURA & SOCIETÀ

Forza e creatività Storie di 25 donne friulane

MARTINA DELPICCOLO

Dentro il profilo di un volto femminile cresce un albero, simbolo di vita, che genera rami protesi verso l'alto. Qualcosa nasce non solo dal ventre della donna, ma anche dalla testa.
/ PAG. 24

I duelli nell'aria con gli austriaci dopo Caporetto

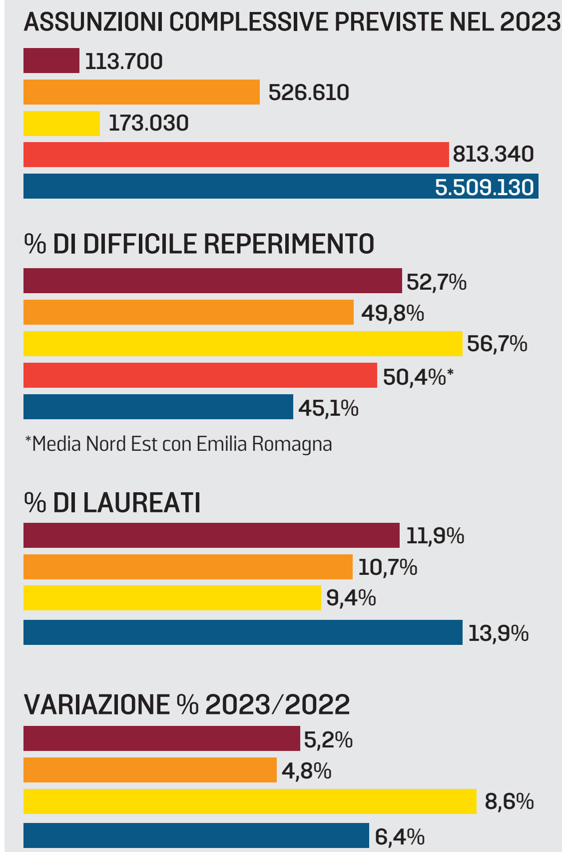
FILIPPO FERRANDI

Trincee, assalti, le mitragliatrici, il fango e i pidocchi. Questo è l'immaginario della Grande guerra, ma Gerald Penz ci illustra un aspetto del conflitto che spesso siamo portati a ignorare.
/ PAG. 25



Lo sviluppo a ostacoli

I PROFILI CERCATI DALLE IMPRESE



TOTALE ASSUNZIONI PREVISTE DICEMBRE 2023 – FEBBRAIO 2024

25.470 (Friuli Venezia Giulia) **120.360** (Veneto)

	Friuli Venezia Giulia	Veneto	% sul tot
LIVELLO UNIVERSITARIO			
Indirizzo Economico	800	4.760	3,14% / 3,95%
ISTRUZIONE TECNICA SUPERIORE			
Nuove tecnlogie per il Made in Italy–Meccanica	270	790	1,06% / 0,66%
LIVELLO SECONDARIO			
Indirizzo Amministrazione, finanzia e marketing	2.430	11.060	9,54% / 9,19%
Indirizzo meccanica, meccatronica ed energia	1.510	5.540	5,93% / 4,60%
QUALIFICA DI FORMAZIONE PROFESSIONALE			
Indirizzo meccanico	2.080	8.930	8,17% / 7,42%
Ristorazione	1.370		5,38%

Fonte: Elaborazione dati Unioncamere Excelsior

WITHUB



Introvabili

La sfida lavoro

Capitale umano strategico, ma nel 50% dei casi i candidati non ci sono
Il gruppo Danieli recluta tecnici in Egitto e li forma all'Its Malignani di Udine

Roberta Paolini / PADOVA

C'è chi solca il Mediterraneo, va nelle Università straniere, li forma e se li porta in Italia; chi invece le scuole se le costruisce di fianco al quartier generale, li istruisce e, dopo averli selezionati, li assume; chi ancora il reclutamento prova a farlo andando nelle scuole e raccontando come è bello lavorare in fabbrica. Chi ancora si affida ai social network, Linkedin o Instagram. Il Nord Est italiano è una grande storia di capitale umano, la prima risorsa in assoluto è stata infatti la capacità di fare. Eppure oggi le risorse mancano in maniera allarmante.

Secondo Unioncamere Excelsior nel 2023 il Nord Est aveva previsto oltre 813 mila nuove assunzioni, oltre 526 mila in Veneto e più di 113 mila in Friuli Venezia Giulia. Il tasso di difficoltà di reperimento è stato però elevato: secondo le indicazioni delle imprese, la metà, il 49,8% per il Veneto e il 52,7% per Fvg, risultano introvabili. Peggio della media italiana, che si ferma al 45% dei profili cercati. Questo significa che mancano all'appello tra le due regioni circa 322 mila persone, quasi 262 mila in Veneto, oltre 59 mila in Fvg.

Il prossimo anno le cose non andranno meglio. Nel trimestre da dicembre 2023 a febbraio 2024 le imprese del Fvg avranno bisogno di 25.470 persone. Nello stesso periodo il Veneto ne assumerà 120.360. Gli operai specializzati per l'edilizia, il personale anche non qualificato dell'agricoltura, quello delle strutture per l'assistenza e la riabilitazione in alcune province risultano introvabili in quattro casi su cinque. Va appena meglio per alberghi, ristoranti, bar, dove non vanno facilmente a segno tre ricerche su cinque. Ma la situazione è critica ovunque, a partire dall'industria.

«Abbiamo da tempo il problema di reperimento di risorse tecniche, soprattutto ingegneri, ma anche tecnici di reparto. Una prima soluzione è stata utilizzare gli uffici tecnici e di progettazione che abbiamo sparsi nel mondo assumendo lì degli ingegneri, in Croazia per esempio e adesso anche in Romania» racconta Gianpietro Benedetti, presidente del Gruppo Danieli, che tuttavia sul punto precisa: «Di ingegneri però ce ne servono anche in Italia e quindi abbiamo portato qui 20 ragazzi egiziani. Parlano perfettamente l'italiano, saranno formati all'Its Malignani di Udine per due anni e poi entreranno in azienda». Ma non è l'unica via, perché Danieli per ovviare alla carenza endemica di giovani ingegneri sta facendo accordi con l'Università del Cairo. E poi c'è la scommessa del Mits (Malignani Its Academy) di Udine, percorso biennale di alta formazione post diploma che avrà sede nell'area dell'ex birreria Dormisch, attraverso un progetto finanziato con 25 milioni dal gruppo di Buttrio. «Abbiamo l'obiettivo di raggiungere nell'arco di qualche anno quota 600 studenti».

Il tema dell'istruzione superiore è tuttavia un pregiudizio difficile da debellare. Ma è lì che c'è un primo punto di svol-

IL COMMENTO

PRODUTTIVITÀ E SALARI, LA SVOLTA NECESSARIA

LUCA PIANA

Chi ha avuto la fortuna di seguire i sette incontri con gli imprenditori di Top 500 che si sono tenuti nelle settimane passate, dal primo di Mestre all'ultimo di Monfalcone, ha potuto percepire con grande chiarezza l'orgoglio di chi saliva sul palco.

In economia viene chiamato "cigno nero" un evento inatteso e isolato, che arriva a sconvolgere le previsioni. La pandemia, il collasso delle catene di fornitura, la guerra in Ucraina, la corsa folle dei prezzi, la nuova guerra in Israele e a Gaza, forse non erano eventi di per sé imprevedibili ma certamente – come a Padova ha notato Leopoldo Destro, presidente di Confindustria Veneto Est - veder piombare nelle nostre vite tutti questi cigni neri in soli tre anni e mezzo avrebbe potuto schiantare chiunque. Avercela fatta, per gli imprenditori, è un segnale di grande forza.

Tuttavia, nelle loro parole non sono mancate le preoccupazioni. Una delle più ricorrenti è stata la difficoltà di trovare lavoratori. Non si può dire che ai nostri industriali manchi la fantasia. Gli asili nido in azienda, i corsi di yoga, i punti di consegna della spesa sono soltanto alcuni degli incentivi emersi per andare incontro alle esigenze dei lavoratori. Anche le istituzioni private si danno da fare. Un esempio, tra gli altri: Michelangelo Agrusti, presidente di Confindustria Alto Adriatico, nell'incontro di Pordenone ha raccontato l'iniziativa avviata in Ghana con l'aiuto dei salesiani per formare persone da assumere poi nelle aziende del territorio, così come il contratto in via di definizione con quattro università indiane per portare qui laureati in materie tecniche.

Se questi sforzi sono importanti, rischiano però di non bastare. L'esempio arriva dall'accordo raggiunto a fine novembre da Luxottica sulla settimana di lavoro corta. Da sempre tre passi avanti nelle relazioni sindacali, il colosso fondato da Leonardo Del Vecchio ha una caratteristica rara tra le imprese italiane. Possiede i marchi di valore planetario dei propri occhiali, li costruisce ad Agordo e nelle altre fabbriche, li vende direttamente attraverso le proprie catene di negozi. In gergo si dice che Luxottica è arrivata a controllare l'intera filiera, e così facendo si è garantita i margini di guadagno distribuiti in ogni passaggio. Per questo può permettersi di premiare i dipendenti con venti venerdì di festa l'anno, a differenza di chi lavora soltanto in conto terzi o deve affidarsi alla rete distributiva di altri.

In Italia – e nel Nord Est – non mancano imprese eccellenti e profittevoli, capaci di essere leader a livello globale nelle loro nicchie. La maggior parte è però rappresentata da aziende medio-piccole, con margini necessariamente più risicati. Per loro è più difficile aumentare la produttività, che passa dai guadagni di efficienza derivanti dalle nuove tecnologie, dall'innovazione e dall'espansione delle imprese migliori (lo ha ricordato Fabio Panetta, nel suo primo intervento da governatore della Banca d'Italia). Qui nasce parte dell'emergenza dei lavoratori introvabili: con la produttività che ristagna è impossibile far aumentare le retribuzioni. E così molti giovani continuano a emigrare verso Paesi dove le paghe sono più alte. Su questo è arrivato il momento di lavorare, con l'aiuto di una vera strategia a livello governativo. Perché lo sforzo delle imprese, come abbiamo visto in questi anni di bilanci eccezionali, da solo non può bastare. —

Lo sviluppo a ostacoli



CENTRO PER L'IMPIEGO
UNA COPPIA
IN CERCA DI OCCUPAZIONE

Destro: «Dobbiamo aumentare il numero di studenti che frequentano gli Its»

Il presidente Benedetti sta facendo accordi con l'università del Cairo

ta, anche per i molti giovani che non proseguono con il percorso universitario.

«Dobbiamo riuscire a far capire che un Its non è un percorso minore - dice Leopoldo Destro, presidente di Confindustria Veneto Est - ed elevare il numero degli studenti. Se pensiamo che ne abbiamo 22 mila in Italia e 800 mila in Germania, un numero enormemente più alto». E poi c'è la questione di recuperare lavoratori tra le donne e i giovani. «Noi siamo di 15 punti sotto rispetto alla media europea come tasso di occupazione femminile, dobbiamo assolutamente riuscire ad attingere a questo bacino di risorse con politiche di welfare adeguate». Oltretutto, spiega Maria Raffaella Caprioglio presidente di Umana, «nei Paesi con piena occupazione femminile ci sono anche tassi di natalità più alti».

Certo la questione del capitale umano è faccenda da affrontare nell'immediato. «Abbiamo un problema demografico, ma abbiamo due bacini auriferi come i giovani che non lavorano e per l'appunto le donne a cui attingere. E poi con il Decreto Cutro si sta lavorando per progetti che puntano a formare risorse straniere da portare poi nel nostro paese». La formazione, spiega Caprioglio, è il grimaldello per affrontare questa problematica. «In generale è necessaria una attività di reskilling delle risorse, le aziende hanno sfide continue. Dal green a Industria 4.0 e ora con l'Intelligenza Artificiale e Industria 5.0, che comporta un continuo aggiornamento delle risorse». —

LA SCHEDA

I percorsi di studio e gli indirizzi Ecco cosa cercano le imprese

Da dicembre 2023 a febbraio 2024 le imprese del Fvg avranno bisogno di 25.470 persone. A livello di percorso di studi nel contesto universitario i profili più ricercati appartengono all'indirizzo economico 800 persone (3,14%), mentre i settori di Amministrazione, Finanza e Marketing, insieme a Meccanica, Meccatronica ed Energia, dominano le preferenze nel livello secondario, con percentuali rispettivamente del 9,54% e del 5,93%. Nello stesso periodo il Veneto ne assumerà 120.360. A livello universitario, l'indirizzo economico resta il più richiesto 4.760 entrate (3,66%). Nell'istruzione secondaria le preferenze oscillano tra Amministrazione, Finanza e Marketing (9,19%) e Meccanica, Meccatronica ed Energia (4,60%). Nell'istruzione professionale domina l'indirizzo meccanico, 7,92% del totale degli ingressi.

Il caso della software house Esteco Italia: non è facile attrarre tecnici anche dall'estero
La flessibilità è la prima forma di welfare, è indispensabile garantire formazione

Ingegneri e informatici pur di averli le ditte offrono stipendi alti e lavoro agile

L'ANALISI

DIEGO D'AMELIO

Quando le risorse umane non si trovano sul mercato, l'unico modo è fabbricarsele in casa. E poi fare il possibile per tenersele, perché nei settori ad alto tasso tecnologico sono i lavoratori e non le aziende ad avere il coltello dalla parte del manico e a potersi permettere di scegliere il datore di lavoro: quello che offre stipendi più alti, ampio ricorso allo smart working e un ambiente che consenta di continuare crescere.

Esteco Italia opera nel campo dei software per la progettazione industriale. I suoi applicativi sono usati da 300 aziende in tutto il mondo, tra cui Honda, Ford, Fca, Psa Group, Toyota, Lockheed Martin, Whirlpool, Raytheon Missiles & Defense, Bombardier, Leonardo, Volvo, Basf e Sony. La base della società è a Trieste, negli spazi di Area Science Park, dove lavorano un centinaio di profili stem (età media attorno ai 30-35 anni). Un'altra cinquantina di persone è dislocata nelle controllate in Germania, Stati Uniti e India. Il livello dei dipendenti è alto: più di metà ha un master e il 20 per cento un dottorato.

Per quel che riguarda Trieste, buona parte dei lavoratori è stata assunta ancor prima di finire l'università, «perché in Italia non viene formato un numero adeguato di ingegneri e informatici», si lamenta il presidente Carlo Poloni, costretto a prendere atto che «in giro di professionisti maturi se ne trovano pochi e quelli che ci sono è difficile attrarli in un mercato carente di lavoratori e fortemente competitivo per chi cerca personale». La società informatica assume ogni anno una decina di nuovi profili. E non potendoli reperirli già fatti e finiti, ha deciso di fare da sé, grazie a un rapporto consolidato con l'Università di Trieste, dove Poloni è professore associato e altri tecnici di Esteco tengono regolarmente corsi che permettono di individuare i ragazzi più promettenti.

La filosofia del reclutamento? «Prendiamo quasi laureati di primo e secondo livello, spesso ancora prima



CARLO POLONI
PRESIDENTE
ESTECO ITALIA

«La nostra scelta è individuare le persone prima della laurea, ospitando tirocini o facendo fare la tesi da noi»

«I nostri atenei non producono personale sufficiente. Solo noi cresciamo di circa 10 unità all'anno»

del conseguimento del titolo, e puntiamo sui dottorandi. Non è semplice infatti trovare personale già formato nel nostro campo».

Esteco è una software house che da 24 anni crea programmi di gestione dati e simulazione, che consentono di ottimizzare la progettazione. Significa testare in ambiente virtuale un nuovo materiale da montare su una Formula 1 o una barca da regata, una linea aerodinamica per un vettore spaziale, un sistema per garantire il risparmio energetico in un palazzo. I software di Esteco permettono l'inserimento dei dati e la predizione delle prestazioni che si andrebbero a ottenere. «In Italia – ragiona Poloni – l'industria del software è poco orientata allo sviluppo del prodotto, che richiede non solo gli informatici per la costruzione del software, ma anche ingegneri meccanici, navali o aerospaziali, fisici, matematici, chimici che abbiano esperienza su applicazioni e modellistica». Questi tecnici «andrebbero presi fuori dal nostro territorio ma non è semplice attrarli. La nostra scelta è allora individuare le persone ancor prima della laurea, ospitando tirocini o facendo fare la tesi presso di noi». Si tratta di leve fondamentali per attirare i tecnici in fase di formazione, «che poi partecipano ben volentieri ai nostri bandi di selezione, dopo aver conosciuto un contesto favorevole alla propria crescita personale».

Alternative non ce ne sono. «Le nostre università – dice Poloni – non producono personale sufficiente. Solo noi cresciamo di circa 10 unità all'anno, ma l'ateneo triestino laurea annualmente 20-25 ingegneri informatici: non è sano che la nostra realtà rappresenti metà del fabbisogno soddisfabile. Bisogna investire di più nell'ambito stem e chiedersi perché le scuole sembrino allontanare invece che avvicinare i ragazzi a certe materie. Il sistema dovrebbe inoltre fare arrivare persone formate dall'estero, ma l'Italia dovrebbe alzare le retribuzioni medie e offrire canali privilegiati e poco burocratizzati per l'accesso»

L'attrazione si gioca inoltre sull'offerta aziendale. Il presidente di Esteco evidenzia che «il trattamento economico è sopra la media e consentiamo uno smart working al 50 per cento. In ambito informatico la non possibilità di fare lavoro agile corrisponde alla non accettazione del posto di lavoro. La flessibilità è la prima forma di welfare, ma serve un giusto equilibrio, perché il team si crea lavorando assieme, anche se ormai la tecnologia permette di far lavorare in remoto la nostra squadra italiana con quella indiana. L'azienda fornisce poi un buon piano di welfare, ma tutto questo non è sufficiente a trattenere le persone in un ambito in cui si ricevono continue offerte di lavoro. L'atteggiamento giusto è creare un contesto che inviti a rimanere, dare formazione costante, garantire un'organizzazione efficiente e mostrare completa trasparenza sulle strategie aziendali e sui percorsi di crescita interni». —

I nodi della politica

IL MECCANISMO EUROPEO DI STABILITÀ

Mes, il governo prende tempo Nuove tensioni in maggioranza

Muro della Lega sulla ratifica, Molinari: «Il 14 non la discuteremo alla Camera»
Ma Fi insiste sull'approvazione. Fitto: «Prima aspettiamo il Consiglio Ue»


La premier Giorgia Meloni, il capo dello Stato Sergio Mattarella e il presidente del Senato Ignazio La Russa

Silvia Gasparetto / ROMA

La palla starà anche al Parlamento, come continua a dire Giancarlo Giorgetti, ma i parlamentari, a questo punto, vogliono sentire una parola chiara da Giorgia Meloni. Almeno quelli della Lega, alle prese con sicuri malumori interni se si dovesse alla fine procedere con la ratifica del Mes. Per il momento però, anche se alla fine dell'anno mancano oramai appena tre settimane, il governo decide ancora di non decidere sulla riforma del regolamento del Meccanismo europeo di stabilità. Almeno fino a quando non si sarà chiusa a Bruxelles la trattativa sul Patto di Stabilità. E non affronterà l'Aula della Camera nemmeno questa settimana.

A MONTECITORIO

Formalmente il Mes compare ancora nel calendario come ultimo punto in agenda il 14 dicembre. Ma nel frattempo dal Senato è arrivato il decreto Anticipi che va approvato in via definitiva assolutamente prima di domenica, quando scade. Quasi scontata, quindi, la richiesta di fiducia che, anche se posta subito domani, porterà al voto finale non prima di giovedì. Quando la premier sarà impegnata proprio con l'ultimo vertice Ue dell'anno. Al di là del calendario, che la strategia adottata in questi mesi non sia cambiata lo conferma in tv il ministro Raffaele Fitto: il Mes, ribadisce l'alfiere della premier nei rapporti con l'Europa, «è un pezzo di ragionamento ampio, andrei per ordine, vediamo in questo Consiglio Ue cosa si definisce, non può essere visto in modo autonomo». Una teoria che però inizia ad andare stretta a Forza Italia, che insiste sull'opportunità di approvarlo proprio come «contrappeso» per il Patto di stabilità. Una sorta insomma di segnale distensivo, perché alla fine - il ragionamento di Paolo Barelli - oramai «è solo un fatto di principio» e «da capogruppo di Forza Italia dico che può essere utile per rasserenare gli altri Paesi europei e consentirci di ottenere una risposta positiva alle nostre richieste». Ma «deciderà il governo», ammette l'azzurro mentre anche il suo omologo della Lega chiama direttamente in causa l'esecutivo e la premier.

L'ALTOLÀ

«Penso proprio che il 14 dicembre non discuteremo di Mes», per motivi di affollamento del calendario, premette Riccardo Molinari. Per poi ricordare che per i leghisti si tratta di uno strumento «superato» e che ora però «aspetteremo di capire le indicazioni della Meloni in merito». Che però, come si evince anche dalle affermazioni di Fitto, non avrebbe alcuna intenzione di sciogliere la riserva prima che si chiuda sul Patto di stabilità. Perché la questione è spinosa assai, una eventuale approvazione dopo aver detto sempre no va ben motivata e vanno studiati i paletti adeguati a non perdere per strada troppi pezzi della maggioranza. L'idea resterebbe quella di legare una eventuale richiesta di utilizzo a un passaggio parlamentare, ma non è ancora definita. —

A PALAZZO CHIGI

Convocato per il 20 il tavolo sull'ex Ilva Pressing dei sindacati

TARANTO


Dipendenti ex Ilva in piazza

Palazzo Chigi convoca un vertice sull'ex Ilva per il 20 dicembre, ma il pressing dei sindacati nei confronti del governo non si ferma. È confermata per oggi, alle 11, una conferenza stampa sotto la sede della presidenza del Consiglio dei leader nazionali di Fim, Fiom e Uilm, Roberto Benaglia, Michele De Palma e Rocco Palombella, per i quali «è giunto il tempo di cambiare la gestione di Acciaierie d'Italia».

L'assemblea degli azionisti (ArcelorMittal detiene il 62% delle quote, Invitalia il 38%) è stata aggiornata al 22 dicembre dopo tre incontri andati a vuoto. Sul tavolo c'è la grave crisi finanziaria che richiede una ricapitalizzazione di emergenza di almeno 320 milioni di euro (secondo quanto indicato dall'ad Lucia Morselli in un precedente cda) per pagare la fornitura di gas e far fronte alle esigenze più immediate. I sindacati ritengono che «il governo, con un provvedimento d'urgenza, debba acquisire il controllo dell'azienda, rimuovere gli ostacoli, garantire produzione, sicurezza e ripresa degli investimenti, individuando partner e soluzioni industriali nuove». Nell'ultima riunione ArcelorMittal - che non intende, a quanto si è appreso, partecipare pro quota alla ricapitalizzazione - ha presentato una memoria di 12 pagine nelle quali, oltre a evidenziare gli investimenti garantiti durante la gestione dell'ex Ilva, lamenta la presunta inadempienza del partner pubblico rispetto agli impegni sottoscritti attraverso i patti parasociali. Interpellato sulla vicenda dell'ex Ilva a «In mezz'ora» su Rai3, il ministro per gli Affari europei e il Sud, Raffaele Fitto, si è limitato a rispondere: «Il governo se ne sta occupando, assolutamente».

La trattativa resta complicata. Tra i possibili scenari, anche quello di dare seguito al memorandum of understanding (protocollo d'intesa) firmato l'11 settembre scorso e fondato, secondo indiscrezioni, su un piano industriale di 4,6 miliardi di investimenti, 2,27 dei quali arriverebbero dal Repower Eu, sostanzialmente senza impegni per la multinazionale. Fim, Fiom e Uilm sottolineano che «la più grande azienda siderurgica italiana, vitale per molte altre filiere produttive, rischia il tracollo produttivo e il disastro occupazionale». —

Per la giornata mondiale il capo dello Stato rimarca il valore della Dichiarazione universale
Anche il Papa lancia il monito: «C'è ancora da lavorare, a volte si rischia di tornare indietro»

Il richiamo di Mattarella sui diritti umani «La loro tutela è un'esigenza irrinunciabile»

L'ANNIVERSARIO

ROMA

«Il riconoscimento e la tutela dei valori supremi della dignità umana costituiscono per la Repubblica un'esigenza irrinunciabile, ovunque e in ogni circostanza». Non ha dubbi il presidente della Repubblica Sergio Mattarella, che in occasione della giornata mondiale dei diritti umani, ricorda come la dichiarazione universale dei Diritti, approvata dall'Onu 75 anni fa «anteponga all'esercizio del potere l'inalienabile dignità inerente alla persona. Senza diritti umani - universali e interdipendenti - non esistono né libertà né giustizia, né pace duratura né sviluppo sostenibile».



Una manifestazione per la Giornata mondiale dei diritti umani ANSA

Un testo, quello approvato dalle Nazioni Unite, che cita anche papa Bergoglio nell'Angelus domenicale indicandolo come «la via maestra sulla quale molti passi in avanti sono stati fatti» anche se, sottolinea il Pontefice «tanti ancora ne mancano e a volte purtroppo si torna indietro. L'impegno per i diritti umani non è mai finito, a questo proposito sono vicino a tutti coloro che senza proclami nella vita concreta di ogni giorno lottano e pagano di persona per difendere i diritti di chi non conta». Quest'anno la ricorrenza cade in un momento complicato legato alla tensioni per i conflitti internazionali «una congiuntura - osserva il capo dello Stato - caratterizzata da violazioni gravi e sistematiche dei diritti umani e del diritto internazionale umanitario che offendono la coscienza delle donne e degli uomini del pianeta. Abbiamo il dovere di ribadire con rinnovata determinazione principi che, indipendentemente dai contesti politici, economici o culturali, rappresentano per tutti un obbligo morale e un presidio di civiltà». Parole a cui fa eco il presidente del Senato Ignazio La Russa convinto che solo una continua «sensibilizzazione sia il modo più efficace che abbiamo, anche e soprattutto in prospettiva futura, per costruire una società sempre più giusta e in grado di tutelare ogni singolo individuo». —

IL CONCERTO DI NATALE

L'omaggio del Senato alla lirica e al Manzoni

ROMA

Commozione e standing ovation. Per l'orchestra e il coro della Fondazione Arena di Verona e i solisti. Ma soprattutto per Sergio Mattarella, accolto con un «grazie presidente» già al suo arrivo a Palazzo Madama. Il Senato celebra così il Natale, con il tradizionale concerto che quest'anno porta un omaggio alla musica lirica, appena proclamata a elemento del patrimonio immateriale dell'umanità, e ad Alessandro Manzoni, uno dei «più importanti padri della lingua italiana», come ha ricordato il padrone di casa Ignazio La Russa, che ha cantato l'inno di Mameli come la premier Meloni. —



SUPER IPER VISOTTO

ti fa risparmiare!

il Natale
SPESO BENE

OFFERTE DAL 11 AL 24 DICEMBRE 2023

PROSCIUTTO CRUDO DI PARMA DOP
Stagionato 24 mesi



€ 2,19
€/Kg 21,90
all'etto

PARMIGIANO REGGIANO DOP 24 MESI



Naturalmente privo di lattosio

€ 1,09
€/Kg 10,90
all'etto

ARROSTO PETTO PANCIA DI VITELLO



al Kg
€ 8,90

CAFFÈ MACINATO QUALITÀ ORO LAVAZZA 3x250 g



€ 8,99
€/Kg 11,99

SFOGLIAVELO GIOVANNI RANA
assortiti 250 g



€ 1,99
€/Kg 7,96

MASCARPONE SANTA LUCIA GALBANI
500 g



€ 2,69
€/Kg 5,38

LA FRUTTA E LA VERDURA

FAGIOLI BORLOTTI/LENTICCHIE BIO CERRETO 800/1 kg	€ 3,99 (€/Kg 4,99)	
CLEMENTINE	€ 1,69	Kg
RADICCHIO VERONA IGP	€ 2,49	Kg

LA MACELLERIA

LINGUA SALMISTRATA DI BOVINO ADULTO	€ 8,90	Kg
ARROSTO DI POLLO E DI TACCHINO FILENI 680 g -44%	~~€ 10,70~~ € 5,99 (€/Kg 8,81)	
POLPA COSCIA DI VITELLO	€ 13,90	Kg

LA GASTRONOMIA

PROSCIUTTO COTTO ALTA QUALITÀ 100% ITALIANO FIORDISTELLA	€ 1,35 (€/Kg 13,50)	etto
GORGONZOLA DOP SELEZIONE	€ 0,79 (€/Kg 7,90)	etto
INSALATA DI MARE	€ 1,99 (€/Kg 19,90)	etto

LE SPECIALITÀ FRESCHE

SALMONE NORVEGESE AFFUMICATO 300 g	€ 6,90 (€/Kg 23,00)
PASTA SFOGLIA/FROLLA/BRISEÈ BUITONI 230 g	€ 1,18 (€/Kg 5,13)
6 UOVA DA ALLEVAMENTO A TERRA LE NATURELLE (Specialità FRIULANA)	€ 1,29 (€/Kg 4,30)

I SURGELATI

PRONTO VOL AU VENT FONDUTA RIGHI 250 g	€ 0,99 (€/Kg 3,96)
CAPPESANTE SGUSCIATE CINQUE STELLE 150 g	€ 4,79 (€/Kg 31,93)
SGROPPINO SENZA ALCOOL LE DELIZIE DEGLI ANGELI 900 g	€ 2,49 (€/Kg 2,77)

LA DISPENSA

PASTA ALL'UOVO BARILLA assortita 250 g	€ 1,29 (€/Kg 5,16)
RISO CARNAROLI GALLO 1 kg	€ 1,99
LA GIOIOSA VALDOBBIADENE PROSECCO SUPERIORE DOCG EXTRA DRY 75 cl	€ 5,39 (€/lt 7,19)

La tragedia in corsia



L'ospedale di Tivolim presieduto dalle forze dell'ordine ANSA

«Un ospedale su tre in Italia non è a norma di sicurezza»

Il problema riguarda sia le strutture piccole che quelle grandi. Migliore, presidente della Fiaso, spiega: «Difficile rispettare le scadenze per via di costi alti e logistica»

Enrica Battifoglia / ROMA

Un ospedale su tre in Italia non è riuscito ad adeguarsi alle norme antincendio introdotte nel 2015 e prorogate più volte: la stima è della Federazione italiana delle aziende sanitarie e ospedaliere e si basa su un campione distribuito sul territorio nazionale. È la punta di un iceberg di cui non sono note le dimensioni: «ogni singola azienda ospedaliera conosce la sua situazione», dice all'ANSA il presidente della Fiaso, Giovanni Migliore, ma un quadro complessivo dettagliato relativo agli oltre mille ospedali italiani non è disponibile. Il nodo, che riguarda i piccoli come i grandi ospedali, è la difficoltà ad adeguarsi alla normativa e alle sue scadenze, non facili da rispettare sia per motivi logistici sia per la carenza di finanziamenti. La normativa è la Regola tecnica del 2015, che prevedeva una serie di passaggi da completare entro il 2022 e poi prorogata più volte (l'ultima scadenza è nel 2025). Tuttavia il tempo per presentare un piano di interventi scadeva nel 2016. «Pianificare gli interventi era indispensabile, ma per farlo bisognava contare su finanziamenti», osserva Migliore.

L'ANALISI

I costi sono alti, soprattutto perché gli ospedali italiani sono datati, come indica l'analisi del Cnr citata dall'Inail: il 50% è stato costruito fra il 1900 e il 1980 e il 22% prima del 1900. Solo una piccola percentuale è stata quindi costruita negli ultimi 43 anni, su un 72% di edifici con «vincoli architettonici, strutturali e impiantistici che ne condizionano il funzionamento e la disponibilità di spazi e servizi», come rileva la ricerca. Gli ospedali con l'età media più alta sono in Umbria, Lazio e Toscana; i più recenti in Valle d'Aosta, Molise e Calabria. Adeguarsi alle regole di sicurezza, che oltre agli incendi riguardano staticità e strutture antisismiche, significa perciò affrontare «interventi pesanti: sono strutture in cui viene erogata l'assistenza, dove va pianificata una chiusura temporanea, creando un'alternativa - dice il presidente della Fiaso - oppure vanno scaglionati gli interventi lasciando aperta una parte della struttura, ma allungando i tempi per la messa a norma».

I DATI

Al momento il Piemonte è l'unica regione di cui siano accessibili dati puntuali sull'adeguamento antincendio degli ospedali. I dati dell'Istituto di ricerche economiche e sociali, relativi al 2019, indicano che nelle circa 150 strutture sanitarie della regione l'indice di adeguamento medio è -0,29, in un intervallo compreso tra -1 e +1; la spesa è calcolata in 452 milioni di euro. Sempre per la sicurezza antincendio, nel 2013 la Regione Marche ha pubblicato un piano da 12 milioni e nel luglio scorso la Regione Lazio ha reso noto di avere impegnato 375 milioni. Il problema, per Migliore, non è la normativa: questa «è giusta, non chiediamo una revisione», ma è necessaria «una fotografia complessiva del patrimonio edilizio per disegnare un nuovo programma di interventi. Alla luce della possibilità di finanziamento degli interventi stessi. La speranza è che Stato, Regioni, Comuni e aziende sanitarie si possano «sedere a un tavolo per mettere a punto un piano di interventi realistico e aderente alla possibilità di intervento reale». Che bisogna investire in sicurezza, prevedendo «più uomini, mezzi e risorse per strutture sensibili come quelle sanitarie» lo dice anche il Sindacato Medici Italiani. Sulla stessa linea è Giancarlo Cenciarelli, segretario generale della Fp Cgil di Roma e Lazio: «Le strutture ospedaliere sono spesso datate e la mancanza di fondi è pressante».

Il nuovo progetto nel Lazio

Pronti 200 milioni per il polo sanitario a Bagni di Tivoli

Dopo l'incendio, si torna anche a parlare della situazione ospedaliera del quadrante a est di Roma. E si parte dal piano per il nuovo ospedale Tiburtino, un progetto annunciato nel lontano 2015. Già inserito nella nuova programmazione 2024-2026 della rete ospedaliera regionale, la struttura sarebbe in procinto di arrivare in giunta. E con un finanziamento di 200 milioni sorgerà così il nuovo agognato polo ospedaliero, a 6 chilometri da quello colpito dall'incendio. La struttura sarà edificata a Bagni di Tivoli.

L'INDAGINE SUL ROGO

Antincendio sotto accusa Vertici dell'Asl nel mirino

ROMA

Piani di evacuazione, nomi dei referenti per il servizio di guardia antincendio, aggiornamento dell'intero sistema di sicurezza e certificazione dei generatori di corrente potrebbero finire sul tavolo degli inquirenti nelle prossime ore per stabilire le responsabilità su quanto accaduto all'ospedale di Tivoli, dove tre persone sono morte per l'incendio scoppiato venerdì scorso. A rischiare, salendo nella catena di responsabilità, sono certamente i vertici della struttura e quindi della Asl di Roma 5. In attesa degli esiti dell'autopsia sui corpi delle vittime che avverrà entro mercoledì, prosegue la raccolta di elementi da parte della Procura.

LA FIGLIA DI UNA VITTIMA

«Mia madre era intubata, fatale per lei il blackout»

ROMA

Secondo qualcuno a provocare i danni non sarebbe stato soltanto il fumo, ma anche il corto circuito, che potrebbe aver mandato in tilt apparecchiature fondamentali per la sopravvivenza di alcuni pazienti. Ad esserne convinta è anche Barbara Ilari, figlia di Giuseppina Virginia Facca, morta durante il rogo. «Mia madre, aveva 84 anni ed era ricoverata e intubata in ospedale: la sua vita era legata a quella macchina». «Se durante l'incendio c'è stato un blackout e i macchinari non hanno funzionato, è possibile che sia morta per questo».

Un mese senza Giulia

«Il mio impegno continua Ci sarà una fondazione nel nome di mia figlia»

Gino Cecchettin, papà di Giulia, ieri ospite di Fabio Fazio a ''Che tempo che fa''
«Il problema del patriarcato è serio e va affrontato in maniera drastica»

Eugenio Pendolini / VENEZIA

«Addio Giulia, ti amo anche io». Con queste parole Gino Cecchettin aveva accompagnato il corpo della figlia fuori dalla chiesa di Santa Giustina, a Padova. Come a ricambiare il sentimento di sua figlia, uccisa a soli 22 anni da un ragazzo che non accettava la fine della relazione a pochi giorni dalla laurea. E con l'invito agli uomini a pronunciare più spesso quelle due parole – "ti amo", appunto – verso le persone care, Gino Cecchettin ieri ha concluso il suo intervento in prima serata alla trasmissione "Che tempo che fa", condotta da Fabio Fazio. Con una promessa finale: «Il mio impegno continua, daremo vita a una fondazione in nome di Giulia».

Il messaggio privo di rabbia e ricolmo anzi di amore e di allarme verso le cause dei troppi femminicidi che avvengono in Italia pronunciato a Padova ai funerali della figlia è stato ribadito ieri davanti a milioni di telespettatori dal papà di Giulia: «Se mi trovo qui è perché mio malgrado mi trovo a combattere una battaglia di cui non ero a conoscenza. La rabbia? L'ho lasciata fuori. Quando ti ritrovi a perdere una figlia è normale provare rabbia e odio. Ma io volevo essere come Giulia e sono riuscito ad azzerare la rabbia». A dispetto delle polemiche nate negli abissi dei social, delle minacce e delle offese, Cecchettin chiama con il loro nome le cause e gli effetti che hanno portato alla morte sua figlia e gettato nel dolore la sua famiglia: patriarcato e femminicidio.

«Voglio dare un aiuto a chi ha ancora la possibilità di salvarsi». Sull'importanza dell'amore e del rispetto, Cecchettin racconta anche il suo personale punto di svolta. Merito, dice, di sua moglie Monica (scomparsa un anno fa per una malattia) che gli ha fatto conoscere «l'essenza dell'amore». «Di fronte a una malattia come quella che ha colpito mia moglie, non sono più rimasto lo stesso. Ho iniziato a dire ti amo più spesso. Ora mi trovo senza una moglie, senza una figlia. Ma con la possibilità di gridare che dobbiamo tutti fare qualcosa affinché quello che è successo a Giulia non succeda più».

> Mi ritrovo senza una moglie e una figlia ma con la possibilità di gridare che bisogna fare qualcosa

> La rabbia? Sono riuscito ad azzerarla perché volevo essere come mia figlia



In alto, la foto di Giulia Cecchettin utilizzata per la gigantografia appesa davanti al comune di Vigonovo. A sinistra il padre, Gino, ieri ospite da Fabio Fazio

Consapevolezza e nessuna possibilità di compromessi quando in ballo c'è il rispetto per la vita. Come ha fatto Elena, sorella di Giulia, che nei giorni immediatamente successivi al ritrovamento del corpo nel lago di Barcis ha attaccato il carattere patriarcale di una società dove il mancato rispetto per le donne ha radici profonde e si nasconde in dettagli che troppo spesso non vengono colti se non addirittura minimizzati. E proprio nei confronti di Elena, Gino Cecchettin spende parole di appoggio incondizionato: «Elena ha dato un messaggio molto chiaro. Ha centrato veramente il punto. Quando l'ho sentita parlare di patriarcato mi ha interdetto. Conoscevo la parola, ma non il vero significato. Supporterò Elena in tutte le sue battaglie». Il contrasto a questo fenomeno, nelle parole del papà di Giulia, uccisa pochi giorni prima della laurea che sarà comunque assegnata dall'università di Padova a febbraio, passa anche dai gesti quotidiani. A partire dal linguaggio, da espressioni come «la mia donna» o «discorso da uomo a uomo» che però sottendono altro. «Patriarcato significa un concetto di possesso. Il problema è serio e va affrontato nella maniera più drastica». E sempre nel linguaggio dev'essere posta l'attenzione a non definire «mostri» gli autori di femminicidio. «Il mostro è qualcosa di eccezionale, qui invece ormai stiamo parlando di normalità. Bisogna capire nel profondo le cause».

La conclusione dell'intervento è dedicata ai ringraziamenti verso il presidente del Veneto Luca Zaia e il ministro dell'Istruzione Giuseppe Valditara, che hanno permesso che il discorso pronunciato durante i funerali venga letto nelle scuole. «Segno che stiamo facendo qualcosa di buono», conclude Cecchettin, «ma io comunque non smetterò di impegnarmi in questa battaglia. Daremo vita a una fondazione nel nome di Giulia». —

La Punto usata per la fuga attesa in Italia entro la fine della settimana

Gli accertamenti sull'auto snodo per la premeditazione

L'INDAGINE

È la settimana della Fiat Grande Punto di colore nero. L'auto della fuga di Filippo, la macchina che ha usato per trasportare il cadavere della ex fidanzata, dalla Riviera dove ha ucciso Giulia, a Barcis.

L'ultima parte della verità sull'atroce delitto è scritta in quella scatola di metallo. Finalmente intorno a cavallo del 15 dicembre la vettura farà rientro in Italia dalla Germania, dove dalla sera dell'arresto di Filippo, alle 22 del 18 novembre, è custodita in una caserma della polizia tedesca non lontano da Lipsia. In quell'angolo della Germania dove il ragazzo di Torreglia stava percorrendo un'autostrada nel suo folle viaggio.

A riportarla nel nostro Paese saranno i carabinieri del Raggruppamento investigazioni speciali (Ris), di Parma. E sarà proprio la città emiliana la meta finale del viaggio sopra a un carro attrezzi dell'Arma. Poi gli specialisti delle indagini scientifiche inizieranno il loro lavoro. Ultimo atto di un'indagine con la trama già scritta in gran parte grazie alla confessione di Filippo, le registrazioni video di Fossò e un'infinità di elementi di prova raccolti a testimonianza dell'ossessione del ragazzo verso la 22enne strappata alla vita cinque giorni prima della laurea in Ingegneria.



Un fotogramma dell'auto con cui Turetta è fuggito in Germania dopo aver ucciso l'ex fidanzata

Manca un tassello importante per la Procura della Repubblica di Venezia: c'è stata o no nel comportamento di Filippo, premeditazione? Una domanda che potrebbe trovare parziale risposta all'interno della vettura. In quell'auto che i tedeschi hanno sigillato dopo l'arresto del giovane ci sarebbe un telefonino, il coltello usato per uccidere e infierire sulla ragazza e altri sacchetti del tipo usato da Filippo per nascondere il cadavere della ragazza dietro a dei massi. Non è ancora chiaro di chi sia quel telefonino, dell'assassino o della vittima? Molto probabilmente è quello di Filippo.

Un valore particolare per le indagini lo possono avere altri sacchetti, di quelli usati per i rifiuti in nylon nero, se uguali a quelli trovati a Barcis. Ciò potrebbe rappresentare un'altra tessera del puzzle della premeditazione che stanno ricostruendo gli inquirenti. Un'aggravante, se fosse dimostrata, nel processo al ragazzo.

Infine nell'auto gli investigatori cercano, attraverso le macchie di sangue che ci sono, la conferma che la coltellata mortale al basso collo Filippo l'ha data a Giulia mentre lei era in auto già esanime.

C.M.

L'INIZIATIVA DI SAONARA

La poesia di Gibran apre la serie delle frasi di ricordo

La poesia di Khalil Gibran "Il vero amore", che Gino Cecchettin lesse nella chiesa di Santa Giustina durante i funerali della figlia Giulia, sarà il primo messaggio che il Comune di Saonara dedicherà alla giovane. La poesia verrà pubblicata nel sito ufficiale e nella pagina Facebook del Comune di Saonara, e si tratta della prima di una lunga serie: l'amministrazione comunale non vuole ha deciso di diffondere il giorno 11 di ogni mese una poesia o una frase che ricordino l'accaduto. Fare costante memoria di questo delitto servirà a divulgare con sempre maggior forza la necessità di combattere ogni giorno, ad ogni livello della società, la violenza contro le donne. Inoltre alle 18 di martedì 12, nella chiesa parrocchiale di Saonara, verrà celebrata in suffragio di Giulia la messa "di trigesimo", ossia ad un mese dalla morte: si prevede che anche in questa triste occasione la gente di Saonara si stringerà ancora una volta attorno alla famiglia Cecchettin. —

PATRIZIA ROSSETTI

GUERRA IN MEDIO ORIENTE

Hamas vuole una trattativa sugli ostaggi Netanyahu replica: «Ora arrendetevi»

Alla minaccia dei jihadisti riguardo ai loro prigionieri Israele risponde mantenendo la pressione militare e chiedendo la resa

Massimo Lomonaco / TEL AVIV

Hamas ha avvertito Israele che nessun ostaggio sarà rilasciato senza «negoziati mirati», mentre il premier Benyamin Netanyahu ha lanciato un ultimatum ai miliziani ad arrendersi piuttosto che «morire per Yahya Sinwar», il capo della fazione a Gaza. Al 65esimo giorno di guerra inoltre, l'Onu e le sue organizzazioni sono tornate ad attaccare Israele per la situazione umanitaria nella Striscia ormai prossima «alla catastrofe» e dove metà della popolazione, secondo il vicedirettore del Programma alimentare mondiale Carl Skau, «muore di fame».

UN INFERNO

«Stiamo correndo un serio rischio di collasso del sistema umanitario, la situazione si sta rapidamente trasformando in una catastrofe con implicazioni potenzialmente irreversibili per i palestinesi», ha denunciato il segretario generale delle Nazioni Unite Antonio Guterres criticando anche lo stallo del Consiglio di Sicurezza dopo il veto posto dagli americani alla risoluzione che chiedeva un cessate il fuoco immediato. Una tregua vitale anche secondo l'opinione del capo dell'Unrwa, Philippe Lazzarini, che ha parlato di «inferno sulla terra» per descrivere lo scenario di Gaza.

Proprio sulla situazione nella Striscia si sono confrontati in una tesa telefonata di 50 minuti Netanyahu e Vladimir Putin, la prima dallo scorso 10 ottobre. Il primo ha espresso al presidente russo disappunto per le posizioni di Mosca all'Onu contro Israele e per le «pericolose» relazioni intrattenute con l'Iran. Mentre lo zar è tornato a criticare le «terribili conseguenze» della guerra sui civili. Per Netanyahu ad ogni modo siamo «all'inizio della fine di Hamas. Ai terroristi - è stato l'appello lanciato dal premier israeliano - dico che è finita, non morite per Sinwar, arrendetevi adesso». «Negli ultimi giorni - ha spiegato - decine di loro si sono arresi di fronte alle nostre forze, gettando le armi e consegnandosi ai nostri eroici combattenti». «I membri dell'ala militare di Hamas - gli ha risposto Izzat a-Risek, un dirigente della fazione che vive all'estero - non conoscono la parola resa, combattono fino alla morte o alla vittoria». Sui social intanto sono state diffuse nuove immagini di palestinesi arrestati dai soldati o che si sono arresi. Foto e video - con tutta probabilità ripresi a Jabalya - che

Nuovo monito Onu: La situazione nella Striscia sta diventando «un vero inferno»

Hamas ha definito «una messa in scena». Dei 100 catturati nei giorni scorsi, la radio militare ha riferito che 40 di loro erano miliziani e che gli altri 60 sono stati liberati.

PRESSIONE

Dei 137 ostaggi ancora a Gaza ha parlato invece Abu Obaida, portavoce delle Brigate al Qassam, l'ala militare di Hamas, ammonendo che senza trattative mirate nessun di loro tornerà libero. «Diciamo agli israeliani - sono state le sue parole ad al Jaazera - che Netanyahu, Gallant e altri membri del gabinetto di guerra non possono riportare indietro i loro prigionieri senza negoziati. L'ultima uccisione di un prigioniero che hanno cercato di riprendere con la forza lo dimostra». Sul terreno i combattimenti si fanno sempre più intensi nel nord - da Jabalya a Sajaya (dove l'esercito ha ucciso Amad Krika, comandante del Battaglione del posto) - e a Khan Yunis, nel sud della Striscia. La pressione israeliana, ritenuta dai vertici israeliani decisiva per la liberazione degli ostaggi, continua a crescere. —



Prigionieri, o presunti tali, appartenenti alle file di Hamas radunati dall'esercito israeliano

RUSSIA

Il monito di Lavrov al mondo «Finiti 500 anni di Occidente»

E Putin sottolinea da parte sua che nella «operazione militare» in Ucraina si sta giocando il futuro della Russia, e non solo quello

ROMA

Il dominio dell'Occidente sta finendo dopo 500 anni e al suo posto sta emergendo «un mondo multipolare». Una minaccia, o forse una speranza quella che il ministro degli Esteri russo Serghei Lavrov è tornato a ribadire al forum di Doha, dove è intervenuto da remoto e ha parlato della situazione internazionale, anche della guerra in Ucraina.

Dalle attività delle truppe russe in prima linea «dipende il futuro dell'intero Paese», ha ricordato il presidente Vladimir Putin dopo la cerimonia di consegna delle medaglie con la stella d'oro agli eroi della Federazione: «L'Occidente ha cercato di indebolire e schiacciare la Russia, ma questo non accadrà mai», ha avvertito. Il conflitto, in realtà, è in una fase di stallo, ma lo zar vuole ottenere almeno un successo sul campo da poter vantare agli occhi dei suoi elettori. Secondo il think tank statunitense Institute for the study of war, infatti, Putin ha dato l'ordine di prendere Avdiivka prima delle elezioni di marzo.

La città del Donetsk, diventata simbolo della resistenza ucraina nei primi mesi dell'invasione, è sotto assedio da metà ottobre e continua a esserlo ancora oggi nonostante le condizioni meteo pessime dovute all'arrivo dell'inverno: «Le truppe russe attaccano 24 ore su 24, in media lanciano 30-40 bombardamenti massicci al giorno cercando di conquistarla in tutti i modi», ha riferito il capo militare della città, Vitaliy Barabash.

Cannoni, razzi, artiglieria e attacchi con i carri armati accompagnano l'assedio, ma non evitano le perdite tra i soldati del Cremlino che, stando a quanto riferiscono gli ucraini, sono superiori del 25% rispetto a quelle registrate durante la battaglia per Bakhmut. Per l'Ucraina, comunque, il conflitto continua a non essere facile. Per l'intelligence britannica il massiccio attacco missilistico lanciato giovedì dalla Russia ha segnato l'inizio di un'offensiva per indebolire le infrastrutture energetiche del Paese. Ma è soprattutto il fronte orientale a preoccupare, come ammette lo stesso comandante delle forze di terra di Kiev, Oleksandr Syrsky: «La situazione operativa a est rimane difficile» ha sottolineato il capo militare ucraino. —

USA-ELEZIONI

Biden, Trump nel mirino «Democrazia a rischio»

«Sei una minaccia per la democrazia»: è l'accusa che si sono lanciati reciprocamente Joe Biden e Donald Trump in questo fine settimana, mentre alcuni sondaggi segnalano il sorpasso del tycoon sul presidente e alcuni media fanno circolare i primi totonomi di una sua seconda presidenza, con nomi che a qualcuno fanno venire i brividi. L'inquilino della Casa Bianca cerca di trasformare le elezioni in un referendum non più sui propri risultati, offuscati dall'inflazione e da due guerre in corso, ma su Trump, i suoi problemi giudiziari, la minaccia che rappresenta per le istituzioni. «Trump rappresenta molte minacce per questo Paese. Dal diritto di scelta ai diritti civili, al diritto di voto, alla posizione dell'America nel mondo. Ma la più grande minaccia di tutte è quella che Trump pone alla nostra democrazia. Se perdiamo questa, perdiamo tutto», ha messo in guardia il presidente. —



L'iraniana Mohammaedi è in carcere

Una sedia vuota per la Nobel

Nel municipio a Oslo la cerimonia per la consegna del Nobel per la Pace è iniziata con una sedia vuota sul palco. L'attivista iraniana Narges Mohammadi, infatti, é in carcere. I figli gemelli, Kiana e Ali di 17 anni, hanno letto il discorso della madre: «L'Iran è una tirannia misogina»

ARGENTINA

Milei è il presidente «Ora la terapia shock»

Per l'Argentina «non c'è alternativa all'aggiustamento e non c'è alternativa allo shock». Lo ha detto il neo presidente, Javier Milei, nel suo primo discorso come capo dello Stato. Il leader ultraliberista ha avvertito la cittadinanza che «non ci sono soldi» e che il programma di riforme e stabilizzazione economica «avrà un impatto sul livello di attività, di inflazione e di povertà». «Attraverseremo un periodo di stagflazione ma sarà l'ultimo sorso amaro che dovrà deglutire l'Argentina. Abbiamo ricevuto la peggior eredità della storia», ha aggiunto, sottolineando che «si è concluso un periodo di decadenza e inizia un cammino di crescita e redenzione. L'elettorato ha espresso una volontà di cambiamento che non ha ritorno, comincia una nuova era, un'era di pace e prosperità». —

IL CASO A TREVISO

«Istigazione all'odio razziale» Inchiesta sul post della docente

Dopo il licenziamento l'indagine, innescata anche dall'esposto dell'Unione delle comunità ebraiche

Marco Filippi / TREVISO

Dopo le polemiche, la sospensione e il licenziamento dalla scuola internazionale H-Farm di Roncade, non finiscono i guai per la professoressa di matematica libanese Hanane Hammoud, che un mese fa, mentre infuriavano i raid israeliani a Gaza, pubblicò, nelle stories del suo profilo Instagram, un video sul conflitto israelo-palestinese, accompagnato dalla frase: «Andate all'inferno! Hitler aveva ragione su di voi, ebrei». Ora, sulla vicenda è stato aperto un fascicolo con l'ipotesi di reato di «propaganda e istigazione a delinquere per motivi di discriminazione razziale etnica e religiosa». La procura titolare del caso è quella di Venezia, essendo un reato di competenza della magistratura distrettuale, in quanto commesso attraverso un mezzo informatico. Un reato, quello punito dall'articolo 604bis del codice penale, procedibile d'ufficio, anche se, stando a quanto s'è appreso, sul caso è stato presentato anche un esposto dall'Unione delle comunità ebraiche italiane (Ucei) di Roma, l'ente rappresentativo della confessione ebraica nei confronti dello Stato italiano. Già nei giorni scorsi l'insegnante è stata interrogata.

La vicenda, giunta alla ribalta della cronaca nazionale, risale ai primi giorni del mese scorso quando nella Striscia di Gaza era in corso l'offensiva dell'esercito israeliano, in risposta all'attacco a sorpresa di Hamas del 7 ottobre scorso nel sud di Israele. L'insegnante libanese di H-Farm, assalita da un momento di rabbia, pubblicò sul suo profilo Instagram un video della guerra nella Striscia, al termine del quale aveva aggiunto la frase incriminata. Un contenuto rimasto online per pochissimi minuti. Il tempo necessario perché una studentessa lo leggesse e ne facesse uno screenshot, divulgandolo poi tramite chat a compagni, genitori e successivamente agli insegnanti. La rete fece il resto e la tempesta si abbatté sul centro d'eccellenza internazionale.



La professoressa di matematica Hanane Hammoud

La scuola corse subito ai ripari e, attraverso una nota, comunicò che l'insegnante sarebbe stata punita con una sospensione di 10 giorni, il tempo più lungo previsto dal regolamento scolastico. «Quanto riportato nello screenshot è quanto di più lontano ci sia dai valori in cui crede la nostra scuola come la pace, l'inclusività, la tolleranza, il riconoscimento e il rispetto di ogni cultura e religione» comunicò il preside Conan De Wilde in una nota. «Abbiamo immediatamente cercato di ricostruire l'accaduto chiedendo all'insegnante la veridicità della notizia che lei ha ammesso rendendosi conto della gravità del fatto. È stato fissato un incontro con lei così da avere un confronto diretto oltre che un momento di condivisione e comprensione dell'accaduto». Decisione in linea con i sentimenti di studenti e famiglie che manifestarono la volontà di allontanare la docente.

Sulla vicenda intervenne anche Riccardo Donadon, amministratore di H-Farm: «Sono desolato per questa spiacevole situazione. Condanno fermamente l'episodio e spero che nessuno metta in dubbio che un'azione e un pensiero del genere possano essere condivisi da parte mia e di H-Farm». —

IL DELITTO A LA SPEZIA

Rossella e quel tentato doppio suicidio nell'edicola

GENOVA

Rossella Cominotti e Alfredo Zenucchi parlavano di morte da almeno un mese. E avevano già provato a uccidersi, a fine novembre, proprio in quell'edicola acquistata a inizio 2023 che potrebbe avere un ruolo fondamentale negli ultimi mesi della coppia. Tanti gli elementi che non tornano nella storia della morte della donna, uccisa con una lama da barba dal marito Alfredo Zenucchi nella camera dell'Antica locanda Luigina di Mattarana, nello spezzino. Le poche cose emerse finora sono su quel foglio scritto a mano ritrovato dai carabinieri nella stanza. La lettera era a poca distanza dal corpo senza vita di Rossella, che Alfredo ha vegliato per 36 ore prima di scappare perché non era riuscito a uccidersi anche lui. «Il nostro amore sarà eterno. Abbiamo fatto questa scelta che nessuno forse potrà capire», si legge sul foglio firmato da entrambi. Parole che non convincono la cugina di Rossella: «Lei era solare, impossibile pensasse al suicidio» scrive sui social.

Finanziaria 2024

MAGGIORANZA AL LAVORO PER LE ULTIME MODIFICHE

La manovra da 5,7 miliardi arriva in Aula

Domani al via la discussione sulla legge di Stabilità in Consiglio. Le opposizioni preparano gli emendamenti

UDINE

È la settimana della discussione in Aula della legge di Stabilità regionale, la più ricca della storia del Friuli Venezia Giulia con un valore iniziale di 5 miliardi 700 milioni. Domani, infatti, in Consiglio regionale arriva il testo licenziato dalle Commissioni e modificato, poi, dalla giunta che ha assegnato altri 39 milioni di fondi a propria disposizione.

La manovra, nel complesso, pareggia a 5 miliardi 696 milioni con 3 miliardi 180 milioni (cifra anche in questo caso mai vista prima per il Friuli Venezia Giulia) che vengono destinati a Salute, politiche sociali e disabilità (tra cui 2 miliardi 709 milioni alla spesa sanitaria), 644 milioni ad Autonomie locali, funzione pubblica, sicurezza e politiche sull'immigrazione e 536 a Infrastrutture e territorio (al cui interno troviamo 235 per i trasporti). Ancora, proseguendo, 243 milioni vengono allocati a favore dell'assessorato alle Finanze – comprensivi di 40 milioni ai Progetti di investimento sovracomunale –, 196 a Lavoro, formazione, istruzione e famiglia (tra cui 25 milioni per combattere il caro-rette negli asili nido e 41 alla famiglia) e 164 ad Attività produttive e turismo (comprensivi di poco meno di 15 per l'accesso al credito e di 4 per il progetto sull'idrogeno). Attenzione, infine, a 155 milioni alla Difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile (con in primis 55 milioni destinati al bonus carburanti), 136 a Patrimonio, demanio, servizi generali e sistemi informativi, 98 alle Risorse agroalimentari, ittiche e foreste e 81 al sistema di cultura e sport.


Il presidente della Regione Fedriga e l'assessore alle Finanze Zilli

Nell'ultima seduta di giunta, come accennato, è stato poi approvato un pacchetto da ulteriori 39 milioni. Dieci milioni sono stati assegnati al Frie e altrettanti al Fondo di rotazione in agricoltura per continuare a garantire il sostegno necessario al comparto. Sei milioni, poi, verranno destinati alla Casa di riposo di Mortegliano, danneggiata gravemente dalle grandinate di luglio, 2 milioni 500 mila euro andranno invece a favore dei Comuni interessati dalle tappe del Giro d'Italia per opere di asfaltatura e messa in sicurezza delle strade e la medesima somma al progetto Interreg Italia-Slovenia. Due milioni, infine, rappresentano lo stanziamento per il sistema museale della regione con l'obiettivo di garantire una migliore fruizione da parte dei visitatori.

In attesa di capire se, come capitato quasi sempre nel recente passato, Massimiliano Fedriga si presenterà con una novità dell'ultimo minuto da inserire in legge – vedi i 100 milioni per il fotovoltaico oppure il dimezzamento del costo del Trasporto pubblico locale per gli over 65 –, tra oggi e domani saranno presentati gli ulteriori emendamenti da parte di consiglieri e giunta che potranno essere modificati, oppure integrati, fino al termine della discussione generale. I relatori della maggioranza saranno Antonio Calligaris della Lega, Alessandro Basso di Fratelli d'Italia, Mauro Di Bert della lista Fedriga e Andrea Cabibbo di Forza Italia, mentre per la minoranza interverranno Andrea Carli del Pd, Massimo Moretuzzo del Patto e Furio Honsell per il gruppo misto. Questa mattina, infine, i consiglieri dem Francesco Russo e Roberto Cosolini, affiancati da quello della Slovenska Skupnost, Mirko Pisani, presenteranno a Trieste le proposte del gruppo consiliare regionale del Pd alla legge di Stabilità del prossimo anno. —

M.P.

La centenaria protagonista al comando Forze operative di Padova
Ha raccontato la Resistenza e l'Italia dopo l'armistizio dell'8 settembre

La medaglia d'oro Del Din a Calendesercito 2024 e ricorda: «Rifarei tutto»



L'INIZIATIVA

LIETA ZANATTA

Piglio deciso, sguardo vivace, voce sicura e diretta, attenta a tutto, pronta a rimarcare le imprecisioni degli interlocutori. Paola Del Din di Udine, cent'anni portati splendidamente, è stata, nei giorni scorsi, al Comando Forze operative nord di Padova, la protagonista della presentazione del Calendesercito 2024 intitolato "Per l'Italia sempre. Prima e dopo l'8 settembre 1943".

Chi meglio di lei, prima donna paracadutista d'Italia e medaglia d'oro al valor militare, per spiegare meglio quel periodo, vissuto ancora in Italia con sensi di colpa o rabbia nonostante siano passati 80 anni, poco o per nulla spiegato o studiato nei banchi di scuola. Il Calendesercito ha selezionato dodici esempi di ufficiali, sottufficiali e soldati che fecero una resistenza attiva alle truppe tedesche, diventate nemiche dopo l'armistizio di Badoglio. Vite che si distinsero anche prima nel Regio esercito con episodi eroici per mantenere il giuramento di lealtà all'Italia.

Ad ascoltare la professoressa Del Din c'erano anche i discendenti di due di questi eroi, il generale a riposo Antonio e la nipote Donatella, rispettivamente figlio del capitano Alberto Li Gobbi e del sergente Luigi Sbaiz. Nell'immaginario collettivo degli italiani, a rappresentare quello che è stato l'8 settembre «è il famoso film di Luigi Comencini del 1960 "Tutti a casa" con Alberto Sordi – ha spiegato il generale Ugo Cillo, vicecomandante del ComfopNord – che colto di sorpresa da alcuni colpi da fuoco da parte dei tedeschi, telefona al suo comando dicendo "È successa una cosa incredibile: i tedeschi si sono alleati con gli americani!"». Una battuta amara famosa, che fissa da sola lo sconcerto di tutta Italia dopo l'annuncio dell'armistizio di Badoglio.


PAOLA DEL DIN
MEDAGLIA D'ORO AL VALOR MILITARE
PRIMA PARACADUTISTA DEL PAESE

«In realtà i tedeschi già sapevano da giorni cosa si stava preparando, ma non i militari italiani – ha ribadito con forza Del Din – e comunque i nostri soldati reagirono, a differenza della propaganda, dello stereotipo presentato dal film». Il problema dell'Esercito italiano stava nel fatto che era sparpagliato in più fronti, in Corsica, in Albania, in Grecia, nelle isole Egee. «Un esercito disperso, consumato, descritto malamente come un'armata Brancaleone – ha spiegato lo storico Paolo Pozzato – che invece era ottimo se fosse stato impiegato per quello che era stato preparato, ovvero la difesa del territorio nazionale». Per questo, all'inizio, una riorganizzazione delle truppe e la resistenza alla Germania fu lenta. Ma poi le cose cambiarono. Lo dimostrano i 365 militari insigniti di medaglia d'oro o d'argento al valor militare.

«Subito dopo l'armistizio – ha narrato la professoressa – ci fu la guardia confinaria del passo di Tarvisio che fece resistenza ai tedeschi. La loro telefonista aveva chiamato il mondo per chiedere rinforzi. Non arrivavano, non c'erano ordini dall'alto, ma resistettero». La situazione in Friuli era diversa dal resto d'Italia. Venne inglobata nella Germania con un governatorato «e poi c'erano i partigiani titini che volevano annetterla alla Jugoslavia».

Quindi due nemici, due fronti da combattere. Del Din ha mostrato con orgoglio le due medaglie d'oro al valor militare portate sul petto: la sua e quella del fratello Renato, sottufficiale degli alpini ed eroe della Resistenza, caduto il 25 aprile 1944. Era sfollata a Firenze e gli Alleati le fecero fare un corso accelerato di paracadutismo, quattro lanci in quattro giorni, per paracadutarla poi dietro le linee nemiche in Friuli. Un lancio fatto senza guanti, per essere libera di tirare il paracadute, con un fascicolo di documenti in braccio che la fecero atterrare brutalmente sul luogo illuminato dai soli fari di bicicletta dei partigiani. Si ruppe una caviglia ed ebbe lesioni alla colonna vertebrale. «Quella volta mi sono accorciata di cinque centimetri – ha esclamato ridendo –. Ma rifarei tutto». Temeraria come pochi. A Firenze, per arrivare al punto convenuto con gli Alleati, chiese un passaggio proprio ai tedeschi. Un episodio che ha fatto esclamare al generale Cillo «Lei è così determinata! Non oso pensare cosa fosse a 21 anni». Ma non vuole essere chiamata partigiana. Piuttosto «patriota, che è una persona che si dà da fare per la Patria, che è di tutti!».

Il Calendesercito può essere acquistato nei 250 punti di Giunti. Parte del ricavato verrà devoluto all'Opera nazionale di assistenza orfani e militari di carriera dell'Esercito. —

Turismo invernale

La stagione dello sci parte bene Quasi 17 mila sulle piste friulane

L'assessore Bini: la nostra promozione dà i suoi frutti. Oltre 158 mila passaggi, lo Zoncolan al primo posto

Mattia Pertoldi / UDINE

La stagione dello sci parte decisamente con il piede sull'acceleratore in Friuli Venezia Giulia.

Dopo l'ottimo parziale della data di inaugurazione dell'annata invernale – venerdì 7 dicembre –, con quasi 5 mila persone sulle piste, il weekend dell'Immacolata si è chiuso con numeri in crescita sia sabato sia domenica per un totale che, in tre giorni, dice che quanto a primi ingressi i sei poli gestiti da PromoTurismoFvg hanno registrato 16 mila 541 sciatori, pari a 158 mila 907 passaggi negli impianti di risalita (lo scorso anno erano stati 13 mila 457) e a un incasso di 295 mila euro. Analizzando l'andamento delle diverse località, inoltre, al primo posto si piazza lo Zoncolan con 4 mila 866 presenze, seguito da Tarvisio con 4 mila 511 e da Piancavallo con 3 mila 616.

Archiviato il periodo delle prevendite degli skipass stagionali, con un incremento del 18% sul 2022 e un incasso di oltre 1 milione 500 mila euro, dunque, la prima tre-giorno sulla neve si è conclusa con dati positivi anche, con ogni probabilità, grazie alla politica di tariffe scontate applicate da PromoTurismoFvg. «Siamo stati molto fortunati con le condizioni meteo – sostiene l'assessore Sergio Bini – perchè abbiamo avuto tre giornate straordinarie, ma in generale direi che si conferma quanto di buono avevamo registrato prima dell'avvio della stagione e che dimostra come le politiche di promozione e di valorizzazione della montagna friulana, portate avanti da parte della Regione, stiano dando i loro frutti».

In attesa del nuovo bollettino neve in vista del prossimo fine settimana, questo è l'elenco degli impianti aperti nei diversi poli del Friuli Venezia Giulia da oggi a venerdì: a **Piancavallo** rimarranno aperte le piste Campo scuola Daini, Genzianella, Casere, Casere 2, Casere 3, Ski weg Sauc, Busa Grande, Genzianella, Busa, le seggiovie Casere e Busa Grande, mentre il bob su rotaia tornerà in funzione nel weekend. A **Sappada** sarà accessibile la sciovia Campetto 1 e la pista Campetto 1 e da giovedì riprenderà a operare la seggiovia Pian dei Nidi con la relativa pista. L'apertura di Nevelandia è prevista il 18 dicembre. A **Forni Avoltri** l'impianto di biathlon, al centro Carnia Arena a Piani di Luzza, rimane aperto con due dei dieci chilometri di piste.

A **Sauris** gli impianti resteranno chiusi fino a venerdì, mentre a **Forni di Sopra** rimane operativa l'area Davost, con i tappeti campo scuola, primi passi, Davost e la sciovia Davost, così come le piste Davost e Campo scuola Davost, mentre riapre nel fine settimana il Fantasy Park. Sullo **Zoncolan** restano in funzione la funifor monte Zoncolan e la seggiovia Valvan con le piste Zoncolan 3 e 4, così come i tappeti Lausc e cima Zoncolan con i campi scuola. A **Tarvisio** rimane a disposizione la telecabina Lussari e si scia sulla parte alta della pista Di Prampero. A **Sella Nevea**, infine, restano aperti tutti gli impianti, così come l'anello di fondo e il percorso dedicato agli scialpinisti. —



Il maggior numero di sciatori del fine settimana ha scelto lo Zoncolan



SERGIO BINI
ASSESSORE AL TURISMO
E ALLE ATTIVITÀ PRODUTTIVE

Dopo l'oltre milione e mezzo ottenuto in prevendita, questo weekend ha prodotto un ulteriore incasso pari a 295 mila euro

LE IDEE



Un'immagine grafica digitale degli algoritmi con cui funzionano i sistemi di intelligenza artificiale

INTELLIGENZA ARTIFICIALE LA SVOLTA DELLE REGOLE UE

MASSIMILIANO CANNATA

L'accordo raggiunto tra i membri dell'Unione europea e il Parlamento europeo che ha portato alla definizione dell'AI-Act (la legge sull'Intelligenza artificiale) rappresenta una svolta decisiva sul duplice fronte del governo dell'innovazione e della frontiera del diritto.

Il percorso molto sofferto che ha portato a questo risultato non deve stupire, se si considera quanto sia stata costellato di paure, divieti, incertezze lo sviluppo e la diffusione dell'Intelligenza artificiale.

A novembre dello scorso anno era arrivato, come è noto, Chat GPT 4, in poco più di un anno, siamo già andati oltre.

La scienza giuridica costretta a rincorrere i progressi della tecno-scienza, ha articolato la sua risposta che mette in campo principi fondanti dell'etica, della democrazia, del rispetto dell'uomo.

"Il mondo è cambiato radicalmente, siamo appena agli inizi di una rivoluzione che non ha precedenti. Ci siamo accorti con ritardo – commenta Franco lo Piparo docente emerito di Filosofia del linguaggio – che la macchina può scrivere se debitamente istruita dal suo architetto meglio di noi, rendendo difficile la distinzione tra la scrittura umana e quella artificiale. Il progresso non deve trasmetterci i timori che aveva Platone che guardava con sospetto alla scrittura alfabetica, pensando che avrebbe creato dei falsi sapienti, in grado di condizionare la formazione dell'opinione pubblica. E' finito il tempo degli apocalittici e integrati, bisogna esercitare pensiero critico per affrontare le trasformazioni profonde che investono tutti noi".

Per aziende, cittadini e consumatori cambieranno molte cose, la norma disciplinerà l'uso di un mezzo straordinario che è già entrato nelle organizzazioni produttive, nell'amministrazione dello Stato, nell'industria creativa, nelle redazioni.

Evitare gli abusi, che vuol dire tutelare la riservatezza, vigilare sui sistemi AI ad alto impatto sui diritti universali, sui comportamenti di voto quindi sui valori democratici sulla sicurezza fisica e informatica, sono queste alcune delle misure previste dall'AI-Act, che contempla un capitolo di sanzioni molto severe per i trasgressori.

Non sarà lasciata mano libera alle grandi piattaforme nella gestione della raccolta non autorizzata dagli utenti di dati sensibili, (webscraping lo definiscono gli esperti), utilizzati per allenare gli algoritmi che alimentano l'AI. Ma il legislatore non interviene solo per proibire, quanto anche per stimolare, come nel caso delle start up e delle imprese che godranno di incentivi per continuare a operare e fare ricerca nel settore dell'intelligenza generativa.

L'Europa dovrà recuperare il gap accumulato in questo ambito strategico, sarebbe infatti quanto meno ingenuo far finta di non vedere le ricadute di una partita così importante sul piano degli equilibri economici e di riflesso su quelli geopolitici.

Un grande passo è stato dunque compiuto verso la costruzione di una "politica europea del digitale". Torna di attualità l'insegnamento di Stefano Rodotà che ha orientato tutto il suo impegno di studioso e uomo delle istituzioni per l'affermazione di un protocollo regolatorio finalmente condiviso da scienziati, tecnologi, giuristi, filosofi di diversa provenienza geografica e culturale. Il recente accordo è la prova che era un disegno attuabile, non un sogno, coltivato da un amante dell'utopia. —

A FORZA DI TAGLI MICIDIALI SI È AMMALATA LA SANITÀ

FRANCESCO JORI

Sanità, cura te stessa. Richiamo di rigore per un sistema il cui stato di salute è stato colpevolmente trascurato per anni, e che oggi soffre di una malattia pericolosamente vicina al punto di non ritorno: come segnala la Fondazione Gimbe, tra i più autorevoli centri di studio in materia; e come conferma la cruda analisi della Corte dei Conti.

Non per una singola malattia, ma per una devastante pluripatologia: sottofinanziamento aggravato da tagli micidiali, carenza di personale per assenza di investimenti e di programmazione, diseguaglianze macroscopiche tra aree territoriali, eccesso di burocrazia, attese infinite, spazi ceduti al privato. Con conseguenze pesanti per molti, troppi pazienti: costretti a trasferirsi lontano da casa se ne hanno i mezzi, altrimenti a rinunciare del tutto a curarsi.



Allo sportello del Cup per prenotare una visita

Il quadro è impietoso. La stragrande maggioranza delle Regioni (cui compete la gestione della sanità), 15 su 21, ha il bilancio in rosso; in sette di esse, un terzo del totale, non sono garantiti i livelli essenziali di assistenza.

Il piatto piange: a livello nazionale, il comparto presenta un deficit di un miliardo e mezzo, pressoché raddoppiato nel giro un paio d'anni. In poco più di vent'anni, a partire dal 2010, la sanità ha subito tagli per una cinquantina di miliardi.

Oggi la spesa italiana per la salute è metà di quella tedesca, l'investimento è inferiore a quello di 15 Paesi europei, siamo ultimi tra i Paesi del G7 per spesa pubblica pro capite. Per colmare il divario rispetto alla media dell'Unione dovremmo destinare 15 miliardi l'anno da qui al 2030; la manovra varata dal governo per il 2024 ne prevede appena 3.

Nello sciorinare questi sconfortanti dati, la Fondazione Gimbe mette sotto accusa "tutti i governi, che negli ultimi quindici anni, oltre a tagliare o non investire in sanità, sono stati incapaci di attuare riforme coraggiose per garantire il diritto alla tutela della salute".

Tra le ricadute di questa débacle, c'è un virus che se non affrontato alla radice rischia di rivelarsi esiziale: il rischio di estinzione stessa per il servizio sanitario nazionale, sostituito da ventun micro-sistemi regionali. Con disparità già oggi devastanti: esiste un autentico abisso tra le prestazioni delle Regioni del sud e quelle del nord, come documenta in modo incontestabile la relazione dell'Ufficio parlamentare di bilancio; innescando, tra gli effetti negativi, quello di alimentare una migrazione sanitaria per farsi curare lì dove i servizi funzionano: Veneto, Lombardia ed Emilia in testa.

Ma anche al nord le oasi della salute si stanno prosciugando. Il Veneto riesce ancora a mantenere un utile di esercizio, ma a fatica: 7 milioni appena, contro i 29 del 2019. Il Friuli-Venezia Giulia accusa una perdita di 91 milioni. Entrambe le regioni soffrono di una vistosa carenza di personale sanitario, tra medici e infermieri: nella graduatoria delle aree italiane più in sofferenza sotto questo profilo, il Friuli-Venezia Giulia occupa il terzo posto, il Veneto il quinto.

Per far fronte alla crisi, si sta provvedendo a tagli generalizzati che rispondono a freddi criteri burocratici passando sopra l'ammalato: specie nella spesa farmaceutica per il trattamento dei pazienti, ma non soltanto.

Terapia efficace nel risparmio, ma brutale nella sostanza: i numeri contano più delle persone. —

Numeri utili
SOTTO CASA
La qualità al tuo servizio
Questa rubrica esce Lunedì e Giovedì
Per informazioni rivolgersi a: A. Manzoni & C. Spa - 0432 246611

FARMACIA SANTA MARIA
FIUMICELLO
VILLA VICENTINA (UD)
VIA S. ANTONIO, 30
TEL. 0431 970569
Lo puoi trovare da "Dentro e fora"
Cassegliano San Pier d'Isonzo
Amaro Tonico del Dott. Delbianco
solo infusi di piante officinali

AUTOSCUOLA ZOF
MORTEGLIANO - LAUZACCO - CAMPOFORMIDO
APERTE LE ISCRIZIONI PER:
NUOVI CORSI CONSEGUIMENTO CQC MERCI E PERSONE
fino a fine dicembre
CORSO RINNOVO CQC
fino al 22 dicembre
Siamo accreditati per i **BONUS PATENTE** e **CQC**
chiamaci per info al
348 2260312

la furlanina
PRODUZIONI IDROPULITRICI
VENDITA DIRETTA
ASSISTENZA MULTIMARCA
USATO GARANTITO
RAFFRESCATORI
MACCHINE PULIZIA INDUSTRIALE
ATTREZZATURA LAVAGGIO
PANNELLI FOTOVOLTAICI
Remanzacco - Via Strada di Salt, 83 - Tel. e fax 0432 668765 - Cell. 337 546887
info@lafurlanina.it - www.lafurlanina.it

OFFICINA del DIESEL
di DI GIUSTO CARMELO E FIGLI
Centro revisioni auto e moto
con prenotazione anche sabato fino alle ore 12,00
IVECO SERVICE
Gemona Del Friuli (UD) - Via Campagnola, 52 - Tel. 0432 981191
Amaro (UD) - Via Candoni Zona Industriale - Tel. 0433 2668
Palmanova (UD) - Via I Maggio 18 - Tel. 0432 923206

COSA ASPETTI? VIENI IN OFFICINA
ABBIAMO RISERVATO PER TE LA NUOVA
"PROMO PRIMAVERA"
30% SCONTO SU OLIO E FILTRO
Promo valida fino al 31/10 solo su appuntamento telefonico al n. 0432.907770
Multiservice
CODROIPO
Via Lino Zanussi, 9
+39 0432 907770

Mitri
Garden & Forest Solutions
VENDITA E RIPARAZIONE ATTREZZATURA DA GIARDINAGGIO, FORESTALE E PICCOLA AGRICOLTURA
VENDITA E ISTALLAZIONE ROBOT
Cub Cadet
GRIN
CAMBIA LA TUA PROSPETTIVA
Orario: dal Martedì al Venerdì 8:00-12:30 / 14:30-19:00
Sabato 14:30-18:00
Via del Lof, 31 - Cividale del Friuli (UD)
direzione Castelmonte
Tel. 0432 731040
info@mitrigarden.it
www.mitrigarden.it
seguici su Facebook!

MATTIUSSI
CORSO RINNOVO CQC
DAL 13 GENNAIO 2024 (6 sabati)
CORSO CONSEGUIMENTO CQC
MERCI/PERSONE
INIZIO NOVEMBRE 2023
⚠⚠⚠ ATTENZIONE!!!
• AUTOSCUOLA ACCREDITATA PER BONUS PATENTE
REGIONALE E NAZIONALE
Ci trovi a UDINE: v.le Duodo - Via Caccia
FELETTO UMBERTO e VILLALTA
Chiamaci al numero 0432.531342 - 328.3824024

Stazione di servizio ESSO di Rigotto Nerio
DA 19 ANNI AL TUO SERVIZIO
NerioWash.com
LAVAGGIO E SANIFICAZIONI VETTURE CON OZONO
Nerionoleggio.com
NOLEGGIO FURGONI, PULMINI E AUTO
Gastone Conti, 301 (Tangenziale Sud) - Udine
Tel 0432.231063 - nerionoleggio.com

PNEUSFRIULI
ASSISTENZA PNEUMATICI
FELETTO UMBERTO (UD)
VIA E. FERMI, 63
TEL. 0432.570993
pneusfriuli@libero.it
PROMOZIONI INVERNO 2023
Driver PNEUMATICI E ASSISTENZA
PIRELLI

BORTOLOTTI dal 1934
www.bortolotti.org - info@bortolotti.org
RENAULT
DACIA
NUOVA CLIO
E-TECH FULL HYBRID 145CV
Disponibile anche benzina, GPL e diesel
AUTOSALONE 0432 900777
OFFICINA 0432 901036
v.le Venezia 120 CODROIPO

30 1992 - 2022 ANNI AL TUO FIANCO
HTC HI TECH CAR AUDIO
Via Galileo Galilei 72 - Feletto Umberto - (UD)
Tel. 0432 699980 - Fax 0432 645364
www.htc-caraudio.it

- **installazione** autoradio
- **installazione** impianti audio-video per auto
- **installazione** ganci traino
- **sanificazione** abitacolo dell'auto
- **installazione** sensori di parcheggio
- **installazione** accessori
- **installazione** vivavoce bluetooth
- **installazione** sistemi allarme
- **installazioni** interfacciabili con sistemi originali auto
- **applicazione** pellicole oscuranti per vetri

installatore specializzato EN ISO 9001
PER INFORMAZIONI ED ASSISTENZA SUI NOSTRI PRODOTTI E SERVIZI INQUADRA IL QR CODE
Professionalità e cortesia per servirti al meglio!

DRAG CENTER Since 1987
SUZUKI
€ 8.990 F.C
GSX S 8
FULL & DEPO 35 KW
FANTIC
DA € 3.490 F.C
WINTER PROMO
XMF XME 50 125
ENDURO MOTARD
VENDITA ASSISTENZA RICAMBI
Via Nazionale, 56 - **PRADAMANO**
Statale UD/GO - T. **0432-671898**
| info@suzukiudine.com

PITTOLO AUTOSCUOLA
Presso le nostre sedi di:
Nimis • Fagagna • S. Daniele • Majano • Martignacco
SONO APERTE LE ISCRIZIONI RELATIVE A:
RINNOVO CQC MERCI E PERSONE
DAL 13 NOVEMBRE PRESSO LA SEDE DI MARTIGNACCO
INIZIO CQC SPECIFICO MERCI
IL 23 NOVEMBRE
INIZIO CQC SPECIFICO PERSONE
IL 2 DICEMBRE
Per informazioni e prenotazioni telefonare o scrivere a: 0432-678980 - info@autoscuolapittolo.it
CORSI PATENTI NAUTICHE
Sede di Martignacco (UD), Via Cividina 257/5/6
www.autoscuolapittolo.it

UDINE

E-Mail cronaca@messaggeroveneto.it
Udine Viale Palmanova 290
Telefono 0432 - 5271

Il Sole Sorge alle 7.37 e tramonta alle 16.24
La Luna È sorta alle 6.02 e tramonta alle 14.54
Il Santo San Damaso I
Il Proverbio
Bagnâ la peraule
Bere in compagnia

Sanità

LE ZONE CARENTI

DISTRETTO SOCIOSANITARIO	AMBITO/COMUNI	N° ZONE CARENTI	VINCOLI
AGRO AQUILEIESE	Aiello Del Friuli - Ruda - San Vito Al Torre - Visco - Campolongo Tapogliano	0	
	Aquileia - Terzo D'aquileia - Fiumicello Villa Vicentina	2	
	Bagnaria Arsa - Chiopris Viscone - Palmanova - Trivignano Udinese	1	
	Bicinicco - Gonars - Santa Maria La Longa	3	
	Cervignano Del Friuli	3	
RIVIERA BASSA FRIULANA	Lignano Sabbiadoro	0	
	Carlino - Marano Lagunare - Porpetto - San Giorgio Di Nogaro - Torviscosa	1	
	Muzzana Del Turgnano - Palazzolo Dello Stella - Precenicco	2	
	Pocenia - Rivignano Teor	1	
	Latisana - Ronchis	2	
MEDIO FRIULI	Basiliano - Bertiolo - Camino Al Tagliamento - Castions di Strada - Codroipo - Lestizza - Mereto di Tomba - Mortegliano - Sedegliano - Talmassons- Varmo	4	n.2 vincolo a CODROIPO - n.1 vincolo a SEDEGLIANO - n.1 vincolo a VARMO
GEMONESE/CANAL DEL FERRO-VAL CANALE	Artegna - Gemona Del Friuli - Montenars	1	
	Bordano - Chiusaforte - Dogna - Malborghetto Valbruna - Moggio Udinese - Osoppo - Pontebba - Resia - Resiutta - Tarvisio - Trasaghis - Venzone	5	n.1 vincolo TARVISIO
COLLINARE	Buia - Colloredo Di Monte Albano - Coseano - Dignano - Fagagna - Flaibano - Majano - Moruzzo - Ragogna - Rive D'arcano - San Daniele Del Friuli - San Vito Di Fagagna - Treppo Grande - Forgaria Nel Friuli	3	n.1 vincolo a BUJA - n.1 vincolo a RIVE D'ARCANO - n.1 vincolo a SAN DANIELE DEL FRIULI

DIS. SOCIOS.	AMBITO/COMUNI
CARNIA	Ampezzo - Arta Terme - Cercivento - Comeglians - Enemonzo Forni Avoltri - Forni Di Sopra - Forni Di Sotto - Lauco - Ovaro - Paluzza - Paularo - Prato Carnico - Preone - Ravascletto - Raveo - Rigolato - Sauris - Socchieve - Sutrio - Villa Santina - Zuglio - Sappada - Treppo Ligosullo
	Amaro - Cavazzo Carnico - Tolmezzo - Verzegnis
NATISONE	Buttrio - Premariacco
	Cividale Del Friuli - Moimacco - Prepotto - Torreano
	Corno Di Rosazzo - San Giovanni Al Natisone
	Drenchia - Grimacco - Pulfero - San Leonardo - San Pietro Al Natisone - Savogna - Stregna
	Manzano
	Remanzacco
TORRE	Attimis - Faedis - Povoletto
	Cassacco - Reana Del Rojale - Tricesimo
	Lusevera - Magnano In Riviera - Nimis - Taipana - Tarcento
FRIULI CENTRALE	Campoformido
	Martignacco
	Pagnacco - Tavagnacco
	Pasian Di Prato
	Pavia Di Udine - Pradamano
	Pozzuolo Del Friuli
	Udine

Fonte: xxxxxxxxxx

Sempre meno medici di base Ecco quali sono le zone scoperte

In città problemi soprattutto in centro e a Cussignacco. La Carnia è l'area con maggiori difficoltà

Alessandro Cesare

Immaginate una mappa della provincia di Udine con 51 pallini rossi. Sono i distretti sociosanitari che lamentano una carenza di medici di medicina generale. Purtroppo la difficoltà a trovare personale non coinvolge solamente fabbriche, imprese e botteghe artigiane, ma pure le professioni sanitarie. E se fino a qualche anno fa il problema pareva limitarsi a infermieri o operatori socio-sanitari, oggi ha raggiunto pure i camici bianchi. A tal punto che sono oltre 50 mila le persone, nell'ambito dell'Azienda sanitaria universitaria Friuli Centrale (AsuFc) rimasti senza un medico di medicina generale.

Purtroppo chi va in pensione, o sceglie di andare a lavorare in un altro luogo, difficilmente è sostituito. Un trend che nel futuro rischia di peggiorarsi ulteriormente. «Si è cercato di tamponare temporaneamente il problema incrementando il massimale di assistiti per medico da 1.500 a 1.800, ma non può essere questa la soluzione di una carenza strutturale causata da una mancata programmazione» ha detto nei giorni scorsi il presidente dell'Ordine dei medici, chirurghi e odontoiatri di Udine, Gian Luigi Tiberio.

CITTÀ E HINTERLAND

Dal punto di vista delle carenze dei medici di famiglia, la città di Udine non se la passa benissimo, avendo 5 "buchi". Le aree dove sono segnalate le maggiori criticità sono quelle della prima circoscrizione (Udine Centro) e della quinta circoscrizione (Cussignacco), sulle quali viene posto un vincolo: trovato il medico dovrà occupare quel posto. Tra le zone carenti nell'hinterland ci sono pure i territori di Pavia di Udine e di Pradamano, con vincolo in quest'ultimo comune.

VALLI DE TORRE, NATISONE E CARNIA

Sono addirittura 17 le carenze nei territori montani delle valli del Natisone, del Torre e della Carnia. In particolare in quest'ultimo territorio gli ambulatori scoperti risultato essere 10 tra Amaro, Cavazzo, Tolmezzo, Verzegnis, Ampezzo, Arta Terme e diverse altre località della valle del Bût, della val d'Incarojo e della Val Degano fino a Sappada. "Buchi" anche a Drenchia, Grimacco, Pulfero, San Leonardo, San Pietro al Natiusone, Savogna, Stregna, er pure a Moimacco, Buttrio, Manzano e Povoletto.

COLLINARE E TARVISIANO

Problemi anche da Buja a San Daniele, da Tarvisio a Venzone, da Artegna a Montenars. In questa porzione di Friuli mancano all'appello 9 medici, con vincoli a Buja, San Daniele e Tarvisio. «È un problema noto e segnalato da molto

TRIBUNALE DEL MALATO

Costretti ad emigrare pur di essere operati «Sempre più casi»

Lisa Zancaner

Costretti a "emigrare" fuori regione in cerca di un intervento chirurgico. Non ci sono posti letto. Ma non tutti se lo possono permettere: le aziende sanitarie non hanno mai attivato la procedura prevista da una legge regionale a cui i cittadini possono rivolgersi per poter richiedere l'autorizzazione e il risarcimento.

Uno degli ultimi casi lo racconta la signora Carmen Elena Ramirez Cuero, residente in città, che dopo una prima visita all'ospedale di San Daniele per una cisti ovarica, è stata messa in lista al Santa Maria della Misericordia per un intervento, ma organizzato. «Avevo già fatto anche il pre-operatorio con le analisi e gli accertamenti necessari



– racconta –, ma il tempo passava e non mi chiamavano, così mi sono dovuta rivolgere all'ospedale di Conegliano. Qui – prosegue - in seguito all'intervento, da subito

FISIOTERAPISTI

Preparate bene la stagione dello sci

«Il ruolo del fisioterapista è anche preventivo, non solo di cura. Per questo nei nostri studi possono essere raccolte molte informazioni utili per prepararsi al meglio alla stagione della neve».

L'Ordine dei fisioterapisti del Friuli Venezia Giulia, con la sua presidente Melania Salina, raccomanda come «fondamentale» un'adeguata preparazione atletica in vista delle prossime discese sugli sci nei poli della Regione. «In particolare, per gli sciatori amatoriali la preparazione va effettuata con un certo anticipo e deve comprendere un lavoro sulla forza, quindi squat ed esercizi monopodalici di rinforzo delle gambe e altri esercizi per la propriocettività, l'equilibrio, il core stability. Un'attività che si può fare a casa, ma è consigliabile, almeno all'inizio, farsi seguire da operatori esperti, in grado di fare valutazioni specifiche per prevenire il rischio di traumi: dalle lesioni meniscali a quelle più gravi dei legamenti, fino alle problematiche della spalla».

L'Ofi Fvg mette a disposizione i suoi iscritti per una visita iniziale e la predisposizione di un programma di allenamento. —

N° ZONE CARENTI	VINCOLI
8	
2	
1	
1	
1	
2	
0	
1	
0	
0	
1	
0	
0	
0	
0	
1	vincolo PRADAMANO
0	
5	n.1 vincolo 2° CIRCOSCRIZIONE – n.1 vincolo 5° CIRCOSCRIZIONE

WITHUB

LA MAPPA DELLE ZONE SCOPERTE
SONO 51 IN PROVINCIA, CON 50 MILA PERSONE SENZA MEDICO

Difficile sostituire chi va in pensione o si trasferisce. Un trend che rischia di peggiorare

tempo, che non è mai stato affrontato con la dovuta e necessaria determinazione – denuncia Tiberio –. Non si riesce a coprire tutti i turni e in molte zone il medico incaricato si trova a dover gestire anche il territorio limitrofo senza copertura, con notevole sovraccarico lavorativo».

MEDIO E BASSO FRIULI

Va un po' meglio in pianura e in collina, dove le carenze arrivano a 19, ma per un territorio molto vasto. Si va da Bagnaria Arsa a Terzo d'Aquileia, da Bicinicco a Santa Maria la Longa, da Carlino a Rivignano Teor fino a Cervignano e San Giorgio di Nogaro. In questo ambito ci sono solo quattro vincoli: due a Codroipo, 1 a Sedegliano, uno a Varmo. «Con centinaia di pazienti anziani e multiproblematici da seguire, incombenze burocratiche soffocanti, orari massacranti – ribadisce il presidente Tiberio – la vita dei medici di medicina generale è diventata impossibile, tanto che alcuni, esasperati, decidono di dimettersi. Lo stesso avviene anche per alcuni giovani colleghi che iniziano l'attività e dopo pochi mesi gettano la spugna, travolti dai carichi di lavoro insostenibili, senza l'indispensabile organizzazione. Dobbiamo lavorare per rendere attrattiva la medicina generale riqualificandola adeguatamente», è l'auspicio conclusivo di Tiberio. —

Il presidente di Snami Fvg, Vignando: ci sono soluzioni inapplicate
«Per esempio ambulatori di continuità e quelli per codici minori»

«Pronto soccorso affollato: il problema è che l'Azienda non coinvolge i medici»

L'INTERVENTO

La sofferenza patita dal Pronto soccorso del Santa Maria della Misericordia a causa della chiusura per quattro giorni degli ambulatori di medicina generale per il Ponte dell'Immacolata ha spinto Stefano Vignando, presidente di Snami Fvg, a intervenire con alcune riflessioni. «Da tempo si sostiene che la causa dei troppi accessi in Pronto soccorso, soprattutto per i codici minori, sia la medicina generale – ricorda il sindacalista –. Ebbene, come dimostrato negli ultimi giorni, quando però gli studi sono chiusi, l'afflusso cresce di molto. Quindi l'enunciato iniziale va corretto dicendo che è merito della medicina generale se tale afflusso non si verifica quando gli ambulatori sono aperti».

Il problema, per Vignando, non sta tanto nel fatto che gli studi di medicina generale siano rimasti chiusi per il Ponte («lo si sapeva da tempo» assicura), ma nel fatto che la direzione dell'Azienda sanitaria universitaria Friuli Centrale «non abbia ritenuto di coinvolgere i sindacati dei medici per trovare le giuste risposte da dare ai cittadini».

«Le soluzioni previste dalle disposizioni pattizie, leggasi Accordi collettivi nazionali (Acn) e Accordi regionali (Air) – incalza Vignando – ci sono e il nostro sindacato continua a chiederne l'applicazione da anni, ma la direzione di Asufc non ci ascolta».



Stefano Vignando

«L'atteggiamento di chiusura dell'Asufc non porta da nessuna porta e non aiuta i cittadini»

Detto questo, il presidente di Snami Fvg cita alcune di queste soluzioni contrattuali già previste ma inapplicate: «L'Accordo integrativo regionale per il Servizio di continuità assistenziale (ex guardia medica) dell'ottobre 2019 prevede l'apertura incentivata di ambulatori diurni nei distretti o nelle strutture distrettuali anche sfruttando le molte ore a disposizione dei medici ad attività oraria – precisa Vignando –. C'è poi l'Accordo collettivo nazionale che all'articolo 44 prevede di istituire sia ambulatori di continuità assistenziale (comma 1), in Friuli Venezia Giulia già previsti fin dal 2019 ma non attivati dall'Azienda sanitaria, sia i cosiddetti ambulatori per i codici minori ubicati presso una sede o in prossimità dei Pronto soccorso con la previsione di percorsi "dedicati" ma ben distinti e separati rispetto all'emergenza».

Vignando chiude il suo ragionamento auspicando un maggior coinvolgimento della parte sindacale nelle scelte di Asufc: «Sappiamo bene che programmare e governare attività così complesse non è né semplice e né scontato, ma se lo si fa ascoltando i portatori di interesse come il sindacato si potrebbero trovare e applicare quelle soluzioni pur previste ma che al momento si evitano a causa di atteggiamenti di chiusura fini a se stessi, che non portano da nessuna parte, ma pare peggiorino la risposta ai bisogni dei cittadini. Per non parlare di tempi e liste d'attesa, oltre che della parolina magica per provare a risolvere il problema, e cioè appropriatezza», chiosa il rappresentante di Snami Fvg. —

A.C



avevo iniziato ad accusare dolori molto forti e febbre altissima». La signora Ramirez Cuero, affetta già da diverse patologie, ha denunciato all'associazione dei Diritti del Malato di Udine la sua vicenda dal momento che, a seguito di quell'intervento, è stata rioperata d'urgenza e oggi vive con la colostomia. «Non so perché a Udine non mi abbiano mai contattata per operarmi, forse le cose sarebbero andate diversamente. Sono disoccupata, ma nello stato in cui mi trovo, è impensabile io possa lavorare; la colostomia è evidentemente in parte invalidante». Attraverso l'associazione la signora Ramirez Cuero ha denunciato l'ospedale di Conegliano, ma contestualmente si pone un quesito: «Perchè sono stata costretta a rivolgermi a un altro ospedale? Perchè da Udine non si sono mai fatti sentire?».

Il suo, come spiega la presidente dell'associazione, Anna Agrizzi, non è un caso isolato: «Questo purtroppo accade spesso, anche per interventi chirurgici importanti. Il Sistema sanitario regionale non in grado di fornire posti letto negli ospedali per questi interventi – prosegue – e capita ai pazienti di doversi rivolgere fuori regione». Sono decine, infatti, le segnalazioni che giungono all'Associazione Diritti del Malato che ricorda come, ai sensi dell'articolo 12 della legge regionale 7/2009 (diritti in caso di superamento dei limiti di tempo nell'erogazione delle prestazioni) si preveda di effettuare l'esame in privato e richiedere il rimborso meno il ticket. «Nonostante la legge regionale – spiegano in associazione - le aziende sanitarie non hanno mai attivato la procedura a cui i cittadini possono rivolgersi per poter richiedere l'autorizzazione e il risarcimento. Chi ha possibilità economiche può rivolgersi al privato, ma chi non ha grosse disponibilità rinuncia addirittura a curarsi annullando così tutti quegli aspetti della prevenzione che fino a pochi anni fa venivano sollecitati dalla stessa sanità. Gli esempi non mancano e riguardano non solo l'ospedale civile, ma anche, per esempio, il policlinico Città di Udine: «Mancano chirurghi si è sentito rispondere un paziente che attendeva un intervento alla prostata. Si è quindi rivolto all'ospedale di Udine dove gli è stato comunicato che le liste d'attesa erano lunghe». L'epilogo, a causa dei dolori, è stato un intervento privato effettuato il 3 novembre al Santa Maria della Misericordia al costo di 6.341 euro. Il fratello dell'operato si è rivolto a noi per chiedere il rimborso delle spese dell'intervento. Se paghi - chiosano dall'associazione - le liste d'attesa non esistono».

«Si è rivolta in associazione una giovane donna a cui è stato scoperto un grosso fibroma all'utero di 10 centimetri che non le permette di camminare o di stare in piedi implora di essere operata, ma dopo mesi è ancora in attesa; così come un paziente operato per frattura della tibia, rimesso in lista per un altro intervento con priorità 60 giorni, dopo due anni ancora non è stato chiamato». —

IL CASO

Dalla Sicilia a Udine: la storia di Anna



Nicola Imbriani

Non camminava e non parlava. Oggi Anna muove qualche passo e scandisce alcune parole. È trascorso quasi un anno da quando Anna (il nome è di fantasia), 7 anni, assieme ai suoi genitori, è partita dalla Sicilia per arrivare a Udine. Affetta da atassia cerebellare autosomica, ovvero con il cervelletto atrofico, la bambina non era in grado di muovere un passo, in quanto priva di equilibrio. Dopo numerosi tentativi nei più importanti ospedali italiani, la famiglia ha contattato il dottor Nicola Imbriani, fisioterapista udinese che ha sviluppato un metodo, Dinamix, con cui tratta diverse patologie. «La mamma di Anna mi ha telefonato dalla Sicilia circa un anno fa – racconta Imbriani –. Era disperata perché, dopo diversi tentativi, sua figlia non aveva avuto alcun miglioramento e si è fidata di questo metodo. Solo pochi giorni fa è stata proprio la bambina a registrare un messaggio vocale per il fisioterapista: «Nicola, sono migliorata e ho fatto 2, 3 passi da sola».

Imbriani non nasconde l'emozione e un po' di rammarico: «Il mio metodo funziona, ci ho investito tutto il mio tempo e non solo quello, acquistando macchinari all'avanguardia e continuando sempre a studiare, ma qui in Friuli non sono mai riuscito a trovare una forma di collaborazione con la sanità, che mi permetterebbe di curare molti più pazienti per tante patologie. Se si potesse lavorare con il mio metodo sui grandi numeri, si potrebbe dare risposta a tanti malati».—

L.Z.

IL COMUNE

La tassa di soggiorno slitta di tre mesi dopo i malumori nella maggioranza

La giunta: vogliamo condividere con gli albergatori le azioni per realizzare un piano condiviso
Il consigliere Scalettaris (Azione) si era astenuto dall'approvazione nel corso della commissione

Slitta di tre mesi l'introduzione della tassa di soggiorno. A poche ora dal consiglio comunale che affronterà il tema, dando il via libera al regolamento per la sua istituzione (oggi in sala Ajace a partire dalle 17), attraverso una nota, il Comune ha reso noto che il nuovo balzello sarà applicato non più dall'ottobre 2024 ma dal primo gennaio 2025. Una scelta che pare dettata dai malumori emersi in maggioranza, soprattutto da parte del consigliere di Azione Pierenrico Scalettaris, che in commissione ha preferito astenersi, palesando tutta la sua perplessità per il mancato coinvolgimento degli albergatori.

Come precisa la nota diffusa ieri sera da palazzo D'Aronco, «lo slittamento di tre mesi, rispetto alla prima data prevista del primo ottobre 2024, è stato concertato dal sindaco Alberto Felice De Toni e dal vicesindaco Alessandro Venanzi, dall'assessore ai Tributi Gea Arcella insieme ai rappresentanti di categoria degli albergatori, con il coinvolgimento anche dei consiglieri comunali Pierenrico Scalettaris e Iacopo Cainero».

Un modo per trovare una condivisione più ampia con il territorio: «L'obiettivo che vogliamo porci - spiegano gli esponenti della giunta De Toni - è avere davanti a noi 400 giorni per poter compiere un ragionamento completo e di lunga prospettiva, identificando le azioni da mettere in atto in piena condivisione con gli albergatori, eventualità già prevista dalla norma regionale. Avremo così tutto il tempo necessario per mettere a terra un piano concertato e in massimo accordo con gli operatori».


Alberto Felice De Toni


Pierenrico Scalettaris

L'intento è quello di coinvolgere nel ragionamento anche i Comuni contermini, ampliando così il raggio di un'azione di sviluppo turistico capace di coinvolgere il territorio dell'hinterland. «In questo modo - aggiungono gli esponenti della giunta udinese - potremo individuare una strategia comune per competere sul mercato turistico internazionale condividendo anche i possibili investimenti da effettuare». Il tavolo di lavoro relativo all'imposta sarà convocato prossimamente per stilare le prime linee programmatiche. Proprio sul tema della tassa di soggiorno il centrodestra, oggi alle 11.30 a palazzo Morpurgo, ha promosso una conferenza stampa per spiegare le sue proposte in merito. —

A.C.

IL CASO


L'intervento dell'organizzatore della marcia, Kofi Bonsu

Pd e Alleanza Verdi prendono le distanze da eventi non pacifici

Dopo il polverone, i chiarimenti. A ventiquattro ore di distanza dal corteo degli stranieri che ha portato in piazza oltre 150 persone, Pd e Alleanza Verdi Sinistra prendono le distanze dall'ipotesi di una manifestazione non pacifica nel caso in cui non dovessero arrivare le risposte attese dalle istituzioni. È stato lo stesso organizzatore della marcia, Kofi Bonsu, a lasciare spazio all'idea che chi è sceso in strada, stanco per il trattamento subito, in un futuro non troppo distante possa essere pronto a lasciare da parte pacatezza e tranquillità a favore di azioni meno convenzionali. Posizione stigmatizzata dal centrodestra, che ha auspicato una presa di posizione di chi, per il centrosinistra, ha partecipato al corteo, Anna Paola Peratoner (Pd) e Andrea Di Lenardo (Avs).

«Il Pd è particolarmente attento alle tematiche proposte dal corteo – chiariscono il capogruppo Iacopo Cainero e il segretario cittadino Rudi Buset – e non a caso ci stiamo impegnando da diverse settimane con i nostri esponenti in giunta per trovare una soluzione alle lunghe file fuori dalla questura. Il gruppo consigliare ha portato la sua solidarietà con la presenza della consigliera Peratoner, però non possiamo tollerare dichiarazioni violente non tanto nei confronti dell'amministrazione comunale, quanto della cittadinanza tutta. Esistono infatti ampi spazi per un dialogo democratico e pacifico».

Anche Di Lenardo e Peratoner hanno voluto dire la loro: «Non condividiamo e non condivideremo più o meno velate minacce di utilizzo della violenza. Non solo, non avremmo mai preso parte a nessuna manifestazione in cui ci fosse stato il benché minimo sospetto di minacce o di violenze. Vogliamo, allo stesso tempo, ricordare il fatto che è stato lo stesso Bonsu a richiamare alla compostezza tutti i manifestanti durante il corteo. Abbiamo aderito, lo ribadiamo, a una mobilitazione pacifica, che tale è stata e tale deve rimanere anche in altre future eventuali occasioni». —

A. C.

IL RICONOSCIMENTO

A Mossenta Sabbadini la medaglia d'onore

Originaria di Udine, Sabrina Mossenta Sabbadini ha ricevuto una medaglia d'onore dall'Unione imprese centenarie italiane, l'associazione che dal 2000 riunisce le aziende italiane con almeno un secolo di attività. Sabrina Mossenta Sabbadini è esperta di orientamento al lavoro per i giovani e di media digitali.

Il riconoscimento le è stato assegnato lo scorso 1° dicembre in occasione della cerimonia di consegna del Premio Centum a Christian Greco, egittologo e direttore del Museo Egizio di Torino. Legato alle celebrazioni di Bergamo Brescia Capitale italiana della cultura 2023 e con la partecipazione dei massimi rappresentanti delle istituzioni locali e del mondo accademico, l'evento ha visto Sabrina Mossenta Sabbadini protagonista, insieme con la vicepresidente di Museimpresa Carolina Lussana, del talk di approfondimento "I valori immateriali dell'Impresa Centenaria e le nuove generazioni". «Sono onorata di questo riconoscimento ringrazio l'Unione Imprese Centenarie Italiane, ma anche la mia Udine, città che mi ha dato tantissimo e porto sempre nel cuore». —


Sabrina Mossenta Sabbadini

IN PROVINCIA

Alla guida ubriachi: ritirate quattro patenti

Denunciati i conducenti, tre i mezzi sottoposti a sequestro
I controlli dei carabinieri nella notte tra sabato e ieri

Quattro patenti ritirate e altrettanti conducenti denunciati per guida in stato di ebbrezza. E in tre casi alla sanzione economica si è aggiunto anche il sequestro amministrativo del veicolo. È il bilancio di una notte, quella tra sabato e domenica, di controlli nel territorio provinciale da parte dei carabinieri finalizzati proprio a contrastare la cattiva abitudine di mettersi alla guida dopo aver bevuto alcolici che resta una delle principali cause di incidenti stradali.

Intorno alle tre di ieri mattina a Villa Vicentina i carabinieri del Norm di Palmanova hanno sorpreso un uomo di 37 anni, originario di Trieste, alla guida di una Mercedes con un tasso accertato di 1,29 grammi/litro. L'uomo è stato denunciato e la patente gli è stata ritirata.

L'articolo 186 del codice della strada punisce chiunque guidi in stato di ebbrezza con la sanzione amministrativa da 543 a 2.170 euro, qualora sia stato accertato un tasso alcolemico superiore a 0,5 e non superiore a 0,8 grammi per litro oltre alla sospensione della patente da tre a sei mesi; con l'ammenda da 800 a 3.200 euro e l'arresto fino a sei mesi, qualora sia stato accertato un valore superiore a 0,8 e non superiore a 1,5 grammi per litro oltre alla sospensione della patente da sei mesi ad un anno; con l'ammenda da 1.500 a 6 mila euro, l'arresto da sei mesi a un anno, con un tasso alcolemico superiore a 1,5 oltre alla sospensione della patente da uno a due anni.


Carabinieri impegnati nella compilazione di un verbale

Un 48enne udinese era al volante con un tasso alcolemico di 2,07 grammi al litro

A Latisana, invece, i carabinieri del Norm della locale stazione hanno fermato una quarantenne del posto mentre era alla guida di una Opel con un tasso pari sempre a 1,29 grammi/litro. Il veicolo è stato posto a fermo amministrativo poiché la donna non avrebbe potuto guidare dal momento che la Prefettura le aveva ritirato la patente. Per la quarantenne è scattata ovviamente la denuncia.

Alle 5 di ieri, inoltre, a Manzano i carabinieri della stazione di Pavia di Udine hanno fermato una Ford condotta da un 48enne di Udine. L'uomo sedeva al volante con un tasso di 2,07 ed è stato denunciato. Il mezzo gli stato sequestrato e la patente ritirata.

Sabato, infine, i carabinieri del Norm di Cividale hanno fermato un cividalese 57enne che guidava una Mini con un tasso di 1,85 grammi/litro. L'uomo è stato denunciato per guida in stato di ebbrezza e il veicolo affidato a un idoneo custode. —

IN VIA RONCHI

Violenza economica per limitare le donne Presto uno sportello

L'iniziativa di Confartigianato in collaborazione con Idi Domani un convegno. Avolio: «Sopraffazione subdola»

"Violenza economica, questa sconosciuta". Un incontro per smascherare una delle forme più insidiose e silenti della violenza di genere. A organizzarlo, domani, alle 18, nel salone del Popolo del Comune di Udine è il Movimento Donne Impresa di Confartigianato-Imprese Udine, per far conoscere meglio questo fenomeno sommerso e poco indagato e per offrire alle donne strumenti concreti a loro supporto. Compreso uno sportello dedicato che vedrà la luce a breve, nella sede di Confartigianato Persone in via Ronchi 20, grazie alla firma di un protocollo d'intesa tra il Movimento Donne Impresa di Udine e l'Associazione "IDI Iotunoivoi Donne Insieme" che sarà siglato al termine dell'evento informativo.


Filomena Avolio


Alice Boeri

«La violenza economica si basa su atti di controllo nei confronti delle donne con l'obiettivo di limitare l'accesso all'indipendenza economica impedendone l'emancipazione, la crescita personale e culturale – spiega la presidente del Movimento Donne Impresa di Confartigianato Udine, Filomena Avolio –. Si tratta di una forma subdola e potente di sopraffazione che le porta a dipendere economicamente dagli altri».

Ai saluti dell'assessore alle Pari opportunità del Comune di Udine, Arianna Facchin, e della presidente Avolio, seguiranno gli interventi di Roberta Nunin, docente del Diritto del lavoro all'Università di Trieste e presidente della commissione Pari opportunità del Comune di Udine, e di Gianluca Loffredo, responsabile della filiale di Udine di PerMicro, per poi finire con le conclusioni affidate al presidente di Confartigianato-Imprese Udine, Graziano Tilatti. Durante la serata sarà presentato il progetto pilota di educazione finanziaria, empowerment e accompagnamento all'imprenditoria per donne vittime di violenza intitolato "Women to be free". E verrà siglato un protocollo d'intesa per l'apertura di uno sportello espressamente dedicato alla violenza economica.

«Obiettivo dello sportello – spiega Avolio – è di accogliere e sostenere donne che subiscono o hanno subito ogni forma di violenza, avviando percorsi di orientamento al lavoro e incoraggiandole a realizzarsi libere dalla violenza, in un'autonomia economica e lavorativa e in percorsi di empowerment che le aiutino a rafforzare la loro posizione sia nel mondo del lavoro che nella vita privata».

Soddisfatta della nuova collaborazione la presidente dell'associazione "IDI Iotunoivoi Donne Insieme", Alice Boeri, insieme alle collaboratrici e volontarie del Centro antiviolenza di Udine. «Un segnale concreto che il territorio è attento, sensibile e soprattutto pronto a fare rete e agire per affrontare, gestire ed eliminare la violenza di genere – commenta –. Il primo passo fondamentale per conseguire la libertà femminile è l'ascolto e l'apertura dello sportello va in questa direzione». —

DOMANI IN CCIAA

"Udine sicura" si presenta in un incontro pubblico

È in programma domani, alle 11, nella sala "Gianni Bravo" della Camera di Commercio di Pordenone e Udine il primo degli appuntamenti pubblici organizzati dal comitato "Udine sicura". Tra i relatori, oltre al neopresidente Federico Malignani; l'assessore regionale Pierpaolo Roberti, il vicesindaco Alessandro Venanzi, il consigliere comunale Loris Michelini, il referente del mandamento di Udine di Confesercenti Roberto Simonetti, l'avvocato penalista Virio Nuzzolese. Sarà affrontato il tena: "Vivere Udine" e… difenderne la qualità della vita; l'impatto della sicurezza sulle attività commerciali e sul turismo. Il comitato, inoltre, illustrerà le attività già intraprese, i progetti futuri e le risposte ricevute dalle istituzioni.

«Il nostro comitato – spiega Malignani – è nato a supporto delle istituzioni ed è per questo che intendiamo coinvolgerle in ogni passo che faremo, mettendo loro a disposizione idee e collaborazione». — *(a. c.)*

LE FARMACIE

Servizio notturno
Zambotto via Gemona 78 0432 502528
Dalle ore 19.30 alle ore 8.30 del giorno successivo normalmente a battenti chiusi con diritto di chiamata

Di turno con orario continuato (8.30-19.30)
Aurora v.le Forze Armate 4/10 0432 580492
Sartogo via Cavour 15 0432 501969

Di turno con servizio normale (mattina e pomeriggio)
Aiello via Pozzuolo 155 0432 232324
Ariis via Pracchiuso 46 0432 501301
Asquini via Lombardia 198/A 0432 403600
Beivars via Bariglaria 230 0432 565330
Cadamuro via Mercatovecchio 22 0432 504194
Colutta Antonio p.za Giuseppe Garibaldi 10 0432 501191
Colutta G.P. via Giuseppe Mazzini 13 0432 510724
Degrassi via Monte Grappa 79 0432 480885
Del Monte via del Monte 6 0432 504170
Del Sole via Martignacco 227 0432 401696
Del Torre v.le Venezia 178 0432 234339
Fattor via Grazzano 50 0432 501676
Favero via Tullio 11 0432 502882
Fresco via Buttrio 14 0432 26983
Gervasutta via Marsala 92 0432 1697670
Hippo 143 Farma Beltrame "Alla Loggia" piazza della Libertà 9 0432 502877
Londero v.le L. da Vinci 99 0432 403824
Manganotti via Poscolle 10 0432 501937
Montoro via Lea d'Orlandi 1 0432 601425
Nobile piazzetta del Pozzo 1 0432 501786
Palmanova 284 viale Palmanova 284 0432 521641
Pasini viale Palmanova 93 0432 602670
Pelizzo via Cividale 294 0432 282891
San Gottardo via Bariglaria 24 348 9205266
San Marco Benessere viale Volontari della Libertà 42/A 0432 470304
Simone via Cotonificio 129 0432 43873
Turco viale Tricesimo 103 0432 470218
Zambotto via Gemona 78 0432 502528

ASU FC EX AAS2
Cervignano del Friuli Comunale via Monfalcone 7 0431 34914
Latisana Mario fraz. Pertegada via Lignano Sabbiadoro 82 0431 558025
Palmanova D'Ambrosio via Aquileia 22 0432 928293
Rivignano Teor Braidotti piazza IV novembre 26 0432 775013
Torviscosa Grigolini piazza del Popolo 2 0431 92044

ASU FC EX AAS3
Artegna Zappetti via Luigi Menis 2 0432 987233
Cavazzo Carnico Cavazzo via Pietro Zorutti 2/1 0433 93218
Codroipo Forgiarini via dei Carpini 23 0432 900741
Colloredo di Monte Albano Zanolini via Ippolito Nievo 49 0432 889170
Gemona del Friuli Bissaldi piazza Garibaldi 3 0432 981053
Malborghetto Valbruna Guarasci fraz. Ugovizza via Pontebbana 14 0428 60404
Mereto di Tomba All'Immacolata via Trento e Trieste 23 0432 865041
Rigolato San Giacomo piazza Durigon 23 0433 618823
Socchieve Danelon fraz. Mediis via Roma 22/A 0433 80137

ASU FC EX ASUIUD
Cividale del Friuli Fornasaro corso G. Mazzini 24 0432 731264
Pasian di Prato Passons fraz. Passons via Principale 4-6 0432 400113
Povoletto San Michele fraz. Savorgnano del Torre via Principale 37 379 2758903
Pozzuolo del Friuli Tosolini via della Cavalleria 32 0432 669017 in turno 339 2089135
Pradamano Favero via Giovanni Marinelli 2 0432 671008
Tarcento Di Lenarda piazza Libertà 17 0432 785155
Tavagnacco Satti fraz. Cavalicco via Molin Nuovo 19 0432 688081

L'EVENTO

La Ceghedaccio Orchestra conquista il pubblico del Giovanni da Udine

Travolgente. È questo l'aggettivo che meglio descrive la serata di sabato, quando in un Teatro Nuovo Giovanni da Udine gremito è andato in scena il ritorno della Ceghedaccio Symphony Orchestra, il progetto voluto da Renato e Carlo Pontoni che così hanno nuovamente trasportato in teatro l'atmosfera del Ceghedaccio.

Impeccabile la bacchetta del maestro Denis Monte che ha guidato l'affiatata compagine formata da più di trenta elementi proponendo delle versioni completamente riarrangiate di brani intramontabili, da Gloria Gaynor agli Abba, dai Queen agli Spandau Ballet passando per la Febbre del sabato fino a Stevie Wonder. Un viaggio che ha catturato il pubblico catapultato dalla discomusic al soul, dal rock al pop.

Strabilianti, come sempre, gli effetti speciali che hanno accompagnato il concerto, dalle luci alla grande mirror ball appesa sopra l'orchestra, dalle fontane di luci sul palco alle decine di palloni colorati, lanciati in platea e fatti sobbalzare di mano in mano dal pubblico al ritmo delle canzoni.

Applausi a scena aperta, poi, per i front vocalist di "Let the music play", questo il titolo della serata. Sul palco, da soli o insieme o accompagnati dal coro, c'erano infatti Ginga, al secolo Claudia Scapolo, cantante nata in Luanda e cresciuta in Italia con il dono di una voce potente e con una straordinaria energia interpretativa capace di infiammare il pubblico. Al suo fianco anche Gianluca Amore, cantante e cantautore padovano, definito dalla stampa di settore «una delle più belle voci soul del nuovo panorama musicale italiano». A chiudere il cerchio Stevie Biondi, all'anagrafe Stefano Fabio Ranno, fratello di Mario Biondi. —


Teatro pieno per la Ceghedaccio Symphony Orchestra

NATALE AL TERMINAL NORD

Foto con Babbo Natale e nel "magic globe"

Sarà un mese di eventi al Parco Commerciale Stop Shop Terminal Nord, in occasione delle festività natalizie. È stato infatti pensato un calendario ricco di appuntamenti con numerose attività dedicate ai più piccoli, i veri protagonisti del Natale.

Fino al 24 dicembre grandi e piccini potranno entrare in una maxi-sfera natalizia dal diametro di 3 metri e farsi fotografare per un'emozione unica. La magic globe è una novità assoluta che farà divertire tutta la famiglia, un'esperienza da non perdere

Nel prossimo fine settimana, poi, altro imperdibile appuntamento dedicato ai più piccoli: una fotografia con Babbo Natale. Chi non ha mai desiderato conoscere Babbo Natale e tenersi il ricordo di una foto con lui? In queste due giornate il desiderio sarà avverato. —

In Carnia tra passato e futuro



Nelle fotine in alto la nostra guida Paolo Querini ci porta nella miniera di Cludinico, a destra col sindaco di Ovaro Lino Not nel piccolo museo allestito nel borgo. A destra, l'immagine simbolo della miniera: 3 operai in uno degli ingressi

Cludinico nel cuore della miniera

Viaggio nei cunicoli in cui fino al 1956 si estraeva il carbone
A fine anni '30 quasi duemila minatori: Ovaro era il far west

IL RACCONTO

ANTONIO SIMEOLI

Il sentiero a un certo punto è a strapiombo sulla Val Degano. Muina quasi ti sembra di toccarla con un dito, eppure per arrivarci a piedi serve un'ora di cammino. E la testa va dritta a quei minatori che fino agli anni '50 percorrevano anche questo sentiero dai paesi vicini della valle per andare a lavorare alla miniera di Cludinico. A tutte le ore del giorno, con la neve e il freddo o il caldo d'estate. Quando era notte aiutati da torce, a un passo dal dirupo. Immaginate quel flusso continuo di persone per il sentiero alto da Trava; da Muina oppure Ovaro e le sue altre frazioni. In miniera, a cavallo della Seconda guerra mondiale, gli operai arrivarono a essere quasi duemila in un comune come Ovaro che poteva contare su 4 mila abitanti contro i 1.800 (scarsi) dei giorni nostri. C'erano locande, osterie; c'era la cartiera che (come ora, per fortuna) funzionava alla grande, c'erano segherie e, nel 1940 per costruire la strada che da Liariis porta allo Zoncolan, ora la strada del Giro d'Italia, arrivò anche un migliaio di operai della ditta Comense.

«Quest'angolo della Carnia era come il Far West», si gira la nostra guida. Va sicura in quei boschi. Lasciata l'auto a metà della strada che prima di Ovaro dal bivio sulla Regionale sale per 3 km alla borgata di Cludinico, ci vuole una decina di minuti di cammino per raggiungere uno dei sei accessi alla miniera. La guida è Paolo Querini. Se gli dici che è un vecchio comunista della valle gli fai un complimento. Col cugino Michele Covassi da anni ha preso a cuore il recupero di quello che non è solo un gioiello di archeologia industriale, ma anche un grande pezzo di storia della Carnia, che manda al futuro messaggi belli forti.

Querini ha le chiavi dello scrigno. Si entra in galleria.

S'iniziò tutto tra il Rio Malon e il Rio Furioso alle pendici dello Zoncolan alla fine dell'Ottocento. Complice la rivoluzione industriale qualcuno cominciò a pensare di sfruttare quel giacimento di carbone a cielo aperto tra i due torrenti. Serviva agli artigiani del posto per far funzionare le loro piccole fabricerie. Poi arrivò la ferrovia a scartamento ridotto da Villa Santina a Comeglians, fondamentale per il trasporto del legname e, quindi, ideale per vendere il carbone fuori dalla valle. I binari passavano giusto poco sopra il bivio per Cludinico e proprio quello divenne, nel tempo, il centro nevralgico del giacimento minerario con l'accesso più conosciuto, che ora un progetto del Comune vuole recuperare e riaprire anche per fare attrarre i tanti turisti che ogni anno passano nella valle.

Entrando nel tunnel li immaginiamo quei minatori. Temperatura sui 12 gradi, 12 mesi l'anno. Spiega Querini: «Si andava avanti piano piano a suon di esplosioni di mine, innescate dal fulminato di mercurio, e martello pneumatico. Poi le vene di carbone estratto a tonnellate e tonnellate». In un bel libretto edito dal Comune ci sono i vecchi registri con tutte le annotazioni.

Nessuna annotazione di infortuni mortali in tutti gli anni d'attività della miniera, pare incredibile. Perché? I tanti ingressi al sito, poi sviluppato dai 700 metri di Cludinico fino a più di 300 metri sotto il letto del Degano, garantivano un'areazione tale da scongiurare l'accumularsi del letale gas grisù, che tante vittime in quegli anni fece nelle miniere del Nord Europa. Persino la Santa Barbara, la stanza degli esplosivi, e il cunicolo che la collega agli altri tunnel, furono progettati in modo tale da attutire eventuali deflagrazioni.

Ma, soprattutto, là sotto vinceva la solidarietà, la fratellanza tra i lavoratori carnici. «Luigi Covassi era mio nonno – spiega Querini – era il medico del paese. Ha annotato tutto di quegli anni, era anche il dottore della miniera. Zero infortuni gravi».

I più giovani iniziavano a lavorare portando fuori dai cunicoli al fabbro, che lavorava all'esterno, le punte da rifare dei martelli pneumatici. Poi, più esperti, cominciavano ad aiutare a disgaggiare il carbone e caricarlo sui vagoncini ferroviari che si incuneavano nei 120 km dell'impianto.

Solo dopo i più bravi iniziavano ad occuparsi dell'apertura delle gallerie con l'esplosivo: la parte più delicata. Le donne? Si occupavano delle tantissime mansioni fuori della miniera.

Centoventi km, anche più. Sì, avete capito bene, a un certo punto l'impianto si era così allargato sotto terra. Perchè? Semplice, il tempo là sotto l'ha scandito la storia.

Mussolini ha pruriti imperiali, la Società delle Nazioni lo mette all'angolo. Alle sanzioni (pesanti) il Duce risponde con l'autarchia: ogni centimetro di suolo deve essere sfruttato nello Stivale. Ed ecco che quella miniera di carbone in Carnia, che mai aveva conosciuto un vero boom, diventa l'Eldorado. Eccolo il Far West di Ovaro. Ecco la processione continua di lavoratori dai paesi vicini. Ad ogni ora della giornata. Immaginatela la notte con tutte quelle torce nei sentieri.

A Cludinico così vennero costruiti baraccamenti per chi doveva riposarsi tra un turno e l'altro e arrivava da fuori, poi la mensa e tutto quello che serviva al funzionamento di questo gioiello. Che doveva produrre, eccome se doveva, anche quando Mussolini decise di seguire l'amico Hitler nella folle avventura del conflitto.

E allora per i giovani della zona la miniera divenne ancor più indispensabile perchè chi aveva la fortuna di lavorare là sotto (sì in quei mesi divenne improvvisamente una fortuna) evitava di essere chiamato alle armi. E la Resistenza? Si unì a filo doppio con l'attività della miniera. Esplosivi, si sa per certo, uscirono da lì per la lotta partigiana, tanto che tra i 22 martiri trucidati il 2 maggio 1945 a Ovaro dai Cosacchi in ritirata, oltre al parroco don Pietro Cortiula, ci fu anche lo storico direttore della miniera Rinaldo Cioni, toscano, cui ora l'amministrazione comunale vuole dedicare il museo che sarà il fulcro del progetto di rilancio turistico del sito.

Si scende al livello inferiore, deviazioni su deviazioni. In fondo la luce. «Vede? – spiega Querini, percorrendo i due km aperti da qualche anno ai visitatori –. Non ci sono più i binari, nè i carrelli, l'Azienda Carboni Italiani a inizio degli anni Cinquanta cominciò a vendere tutto per fare cassa e salvare il salvabile».

Inutile. La miniera di carbone divenne antieconomica e chiuse nel 1956 lasciando a casa i 35 dipendenti superstiti.

Fine del Far West a Ovaro. Un'avventura straordinaria che lascia al presente e soprattutto al futuro ben più di un insegnamento. Usciamo. Ci sono i vecchi lavatoi utilizzati dai minatori a fine turno. Là sotto c'è il torrente Degano, la strada per Tolmezzo. Che viaggio meraviglioso. —

IL SITO MINERARIO
DALL'ESTRAZIONE DELLA MATERIA PRIMA A CIELO APERTO FINO AI TUNNEL

L'autarchia mussoliniana fece decollare l'impianto, grazie alla solidarietà carnica mai là sotto un morto sul lavoro

Durante la guerra il direttore Cioni aiutò i partigiani: per questo fu una delle 22 vittime dell'eccidio cosacco del 2 maggio 1945

IL PROGETTO

Ovaro pronta a rilanciare il suo gioiello in chiave turistica

All'inizio ci furono i volontari, poi arrivò l'accordo con il gruppo Speleologico regionale, ora la prospettiva è quella di alzare il livello di attrattività del parco minerario di Cludinico. L'amministrazione comunale di Ovaro guidata dal sindaco di Lino Not – che in questo piano, ha come spalla perfetta il consigliere comunale Paolo Querini, la nostra guida – tra fondi Ue e quelli statali, dopo l'inclusione del comune della Val Degano tra i borghi più caratteristici d'Italia, ha a disposizione quasi un milione di euro. L'obiettivo è realizzare un parco minerario capace di attirare visitatori. Ora durante l'anno sono quasi 400 i turisti che, con caschetti protettivi e torce, visitano i due km messi in sicurezza della miniera. Ma, l'avrete capito, nel borgo meta dei ciclisti attratti dallo Zoncolan e dell'albergo diffuso qui c'è anche una miniera ancora da esplorare in campo turistico.

CIVIDALE

Con il Distretto del commercio un freno agli acquisti online

Allo studio consegne a domicilio per contrastare il dilagare dell'e-commerce Entro l'inizio del 2024 la scelta del manager e una campagna promozionale

Lucia Aviani / CIVIDALE

Dall'ipotesi di un servizio di consegna di prodotti a domicilio, per restituire competitività ai negozi nell'era degli acquisti online, a un bando rivolto alle imprese per interventi di ammodernamento e sviluppo (i progetti potranno essere finanziati al 50 per cento), fino a eventi mirati alla promozione delle eccellenze locali: entra nel vivo l'esperienza del Distretto del commercio di Cividale, quarto in graduatoria sui 20 nati in Friuli Venezia Giulia e finanziato dalla Regione con un importo di 155 mila euro, «inserito – ricorda l'assessore alle finanze Catia Brinis – nell'ultima variazione di bilancio».

La somma coprirà le spese delle azioni da promuovere nei prossimi tre anni: «Entro l'inizio del 2024 – spiega il consigliere con delega alle attività produttive Manlio Boccolini – si procederà al conferimento dell'incarico di manager del Distretto, che alla città ducale, capofila, affianca i Comuni delle Valli del Natisone e le municipalità di Torreano, Faedis e Attimis. Prima della fine dell'anno si provvederà alla rendicontazione delle iniziative finora promosse, quelle finalizzate alla realizzazione della schede progettuali. Sempre entro dicembre verrà inoltre concluso uno studio del territorio, commissionato per disporre di una fotografia di dettaglio della situazione di partenza, con il numero preciso di realtà operanti nel Distretto. Ogni Comune coinvolto – continua – potrà dare indicazioni sulle aree di competenza in cui desidera avviare proposte di rilancio. La prima del 2024 consisterà nel tracciare visivamente il perimetro del Distretto, installando in un'area indicata da ciascuna municipalità aderente una comunicazione ad hoc, per far capire a residenti e visitatori che si trovano appunto all'interno del Distretto del commercio di Cividale».



MANLIO BOCCOLINI
CONSIGLIERE CON DELEGA ALLE ATTIVITA' PRODUTTIVE



Il Distretto punta a restituire competitività ai negozi (FOTO PETRUSSI)

Parallelamente, si dovrà curare una campagna di promozione del territorio, come accennato, studiando, fra le altre cose, la citata attivazione di modalità di consegna a domicilio: una forma di contrasto all'ormai dilagante e-commerce, studiata in primis «per le persone che hanno difficoltà a muoversi», precisa Boccolini, ma potenzialmente estendibile a chiunque altro. «Di particolare rilievo – sottolinea ancora – il bando per le imprese: per informare su questa preziosa opportunità organizzeremo anche degli incontri specifici».

Nella variazione di bilancio in cui è stata introdotta la posta economica per il Distretto rientrano anche gli importi destinati alle associazioni operanti sul territorio e agli istituti scolastici (per i quali – informa Brimis – sono stati stanziati complessivamente 36 mila euro): 50 mila euro assegnati dalla Regione all'ente locale per coprire le spese relative agli allestimenti e intrattenimenti natalizi e 60 mila euro per l'efficientamento energetico del teatro Ristori. —

SUTRIO

Cade mentre scia Un 65enne in ospedale

SUTRIO

Un uomo 65enne è stato soccorso dal personale medico infermieristico per le ferite che ha riportato ieri mattina a seguito di una caduta sulla neve, mentre sciava nel comprensorio dello Zoncolan, nel comune di Sutrio.

È stato soccorso in prima battuta dal personale del soccorso piste che ha poi chiamato il Numero unico di emergenza Nue 112.

La Struttura operativa regionale emergenza sanitaria (Sores) di Palmanova ha subito inviato sul posto l'equipaggio di un'ambulanza proveniente da Paluzza e l'elisoccorso.

L'uomo è stato quindi preso in carico e valutato dall'equipe medico infermieristica: per lui è stato disposto il trasporto in volo all'ospedale Santa Maria della Misericordia di Udine.

Le condizioni del 65enne non fanno temere per la sua vita. —

AMARO

Striscione al Carnera per la tifosa Mainardis

AMARO

Un unico coro dai tifosi dell'Old Wild West del Settore D "Mara, Mara!". Tutti, ieri pomeriggio, alla partita in casa contro Verona al Carnera, hanno rivolto un pensiero alla maestra e consigliera comunale di Amaro dedicandole un grande striscione con scritto "Da guerriera hai sempre lottato, il tuo ricordo mai sarà dimenticato".

Perché Mara Mainardis, morta a 63 anni dopo aver lottato contro la malattia che le era stata diagnosticata nel 2020, era una delle colonne portanti del tifo bianconero.

Lei sempre presente alle sfide casalinghe e in trasferta per sostenere la sua squadra di basket del cuore con il suo entusiasmo e il suo immancabile sorriso. «Sei nei nostri cuori, sei nei nostri pensieri, sarai sempre con noi e non dimenticheremo mai il tuo grande cuore. Grazie per la semplicità disarmante e la simpatia coinvolgente che ad ogni trasferta e ad ogni partita casalinga hai trasmesso a tutti noi». Ieri l'ex capitano Michele Antonutti ha portato sotto la curva un mazzo di fiori in suo ricordo, mentre l'intero palazzetto applaudiva. I tifosi del Settore D non la dimenticheranno. Lei «sempre così gentile, disponibile, solare. Mara una di noi». —



Lo striscione che i tifosi del Settore D ieri pomeriggio hanno esposto al Carnera in ricordo di Mara Mainardis

RESIA

Ancora grave l'uomo travolto da un albero

È ancora in gravi condizioni il 59enne di Resia che, sabato mattina, è stato travolto dall'albero che stava tagliando in un boschetto di sua proprietà. Trasportato in volo all'ospedale Santa Maria della Misericordia di Udine, Giuliano Di Lenardo in serata è stato sottoposto a un delicato intervento chirurgico. Le sue condizioni sono leggermente più stabili rispetto, ma tuttora critiche e la prognosi per i medici è ancora riservata. Il sindaco di Resia, Anna Micelli, si è stretta attorno alla famiglia di Di Lenardo, portando ai parenti l'affetto di tutta la comunità. «La situazione è difficile – riferisce la prima cittadina –, ma Giuliano è una persona molto forte e già in passato era riuscito a fronteggiare prove complicate. Noi tutti stiamo pregando per lui e sappiamo che sta lottando con tutte le sue forze». L'incidente è accaduto nella tarda mattinata di sabato. Giuliano Di Lenardo si trovava con il fratello Alberto e stava tagliando un albero con una motosega in un'area di sua proprietà, a Oseacco, quando la pianta gli è crollata addosso, travolgendolo. Era stato il fratello a soccorrerlo per prima e a chiamare il Numero unico di emergenza 112.

PAGNACCO

Rifiuti, dalla tassa alla tariffa Incontri per spiegare le novità

Alessandro Cesare / PAGNACCO

Dopo aver introdotto il sistema di raccolta dei rifiuti porta a porta, lo scorso luglio, l'amministrazione di Pagnacco, insieme a A&T2000, è pronta a far esordire la cosiddetta Taric, la Tariffa rifiuti corrispettiva, che entrerà in vigore dal 1° gennaio 2024. Incassato il via libera dal consiglio comunale, è stata programmata una serie di incontri per informare i cittadini sulle novità. I prossimi appuntamenti si terranno nel seminario di Castellerio oggi, alle 18.30, per le utenze non domestiche, e giovedì, alle 18, per le utenze domestiche.

«Il passaggio da tassa a tariffa rappresenta un cambiamento radicale nel servizio di gestione: finalmente si potrà applicare il principio "chi più produce più paga" – ha spiegato l'assessore all'Ambiente Alessandra Bernardis –. La nuova tariffa delinea un sistema di pagamento che corrisponde all'effettiva produzione dei rifiuti e ai servizi usufruiti dal singolo utente, aprendo la strada a una sempre maggiore responsabilizzazione dei cittadini, che saranno resi, ora più che mai, consapevoli di quanto sia importante e conveniente avere cura dell'ambiente. Inoltre, ci si potrà finalmente allineare ai principi delle più recenti normative europee».

A incidere per la quantificazione della tariffa, nella misura del 40%, saranno l'umido, il verde e il secco. Tra i valori aggiunti della Taric c'è la sostenibilità, in quanto permette di migliorare la qualità dei rifiuti differenziati che potranno essere riciclati, l'efficacia, favorendo una più spinta differenziazione dei riciclabili, l'equità, pagando in base al secco residuo e ai servizi richiesti. La tassa prevede parametri fissi di calcolo riferiti alla superficie dell'utenza e ai componenti del nucleo famigliare. «Questa scelta incentiva comportamenti virtuosi: fare meglio la differenziata, scegliere materiali con meno imballaggi e semplici da riutilizzare, riparare quando è possibile prima di gettare via», ha chiuso Bernardis, che ha portato a esempio i comuni dove la Taric ha permesso di ridurre la quantità di secco residuo: da Corno di Rosazzo a Buttrio. —



Uno degli incontri per illustrare le novità della Taric a Pagnacco

Istruzione nel Medio Friuli

Accorpati i Comprensivi di 4 Comuni Ci sarà un solo dirigente scolastico

Da settembre gli istituti di Mortegliano, Castions, Lestizza e Talmassons diventano un'unica realtà

Edoardo Anese / LESTIZZA

Da settembre 2024 gli istituti comprensivi di Lestizza – Talmasson e di Mortegliano – Castions verranno accorpati in un'unica realtà. La Regione, infatti, ha aggiornato, sulla base di quanto deciso dal ministero dell'istruzione, le linee guida del piano di dimensionamento scolastico regionale, che prevede l'accorpamento delle realtà scolastiche che presentano un numero di alunni inferiore le 900 unità, come nel caso dei due istituti del Medio Friuli.

Dal punto di vista dei plessi scolastici esistenti e delle cattedre degli insegnanti non cambierà nulla. La novità sarà legata all'istituzione di un'unica area amministrativa e dalla presenza di un solo dirigente scolastico, che sia auspica possa essere nominato a tempo pieno. Resta ancora da definire la sede della nuova segreteria. «Purtroppo i numeri del nostro istituto non ci consentono di mantenere in vita il comprensorio – rileva il sindaco di Mortegliano, Roberto Zuliani –. Nonostante la presenza di un'unica segreteria rimarrà invariata la struttura esistente e questo ci rasserena». «La ritengo una scelta doverosa considerando il numero complessivo dei ragazzi tra i due istituti – aggiunge Ivan Petrucco, sindaco di Castions –. L'importante è che rimangano invariate le cattedre e il personale attivo e che la scelta possa portare alla nomina di un dirigente di ruolo». Il primo cittadino di Lestizza, Eddi Pertoldi, si è detto perplesso in merito alla decisione arrivata dal ministero. «Penso che non sia l'ideale avere un unico dirigente per quattro comuni – rileva –. Ho paura che l'amministrazione possa diventare troppo dispersiva». «Ringrazio l'assessore regionale Alessia Rosolen per aver coinvolto le amministrazioni in questo percorso – aggiunge Fabrizio Pitton, primo cittadino di Talmassons –. Auspichiamo che ci sia la nomina di un dirigente di ruolo. Così potremmo migliorare la programmazione e la collaborazione sul territorio delle varie scuole, al fine di potenziare l'offerta didattica per gli alunni». —


ROBERTO ZULIANI
SINDACO DI MORTEGLIANO PER IL QUALE LA STRUTTURA NON CAMBIA


IVAN PETRUCCO
PRIMO CITTADINO DI CASTIONS SECONDO CUI È UNA SCELTA DOVEROSA


EDDI PERTOLDI
SINDACO DI LESTIZZA ESPRIME DUBBI SULL'UNICO DIRIGENTE


FABRIZIO PITTON
ALLA GUIDA DI TALMASSONS AUSPICA UN DIRIGENTE DI RUOLO

IN BREVE

Manzano
Sottratti due computer da un'abitazione

Un 63enne residente a Manzano ha denunciato un furto subito nella giornata di sabato quando, nell'arco temporale comprese tra le 16 e le 18, qualcuno si è introdotto nella sua abitazione. I ladri, dopo aver forzato una porta sul retro dell'abitazione situata nella zona di via Natisone, hanno rovistato all'interno e si sono impossessati di due computer McBook e alcuni monili in oro per un danno complessivo stimato in circa 5.500 euro, non assicurato. Sull'accaduto indagano i carabinieri della stazione di Manzano.

Majano
Spariti i monili in oro novantenne derubata

È uscita di casa nel pomeriggio di sabato per fare ritorno poco prima delle 23 e quando ha aperto la porta ha subito capito di essere stata derubata. La donna, una novantenne residente a Majano, ieri ha fatto denuncia ai carabinieri spiegato che i ladri hanno forzato una finestra e hanno portato via monili in oro per 7 mila euro.

CODROIPO

Energia sostenibile 2024 La friulana O.E. Solutions ospite di Huawei in Cina

CODROIPO

"O.E. Solutions", azienda con sede a Codroipo, è stata recentemente ospite del colosso Huawei per partecipare a un summit sul tema dell'energia rinnovabile. L'evento, che si è tenuto a Shenzhen (Cina), ha visto la partecipazione di diverse realtà di spicco europee. Al summit hanno preso parte gli amministratori di O.E Solutions, Marco Danelon e Ciro Nicastro, che hanno avuto l'opportunità di esplorare in anteprima le innovazioni nel campo dell'energia sostenibile per il 2024.

«Durante la nostra visita, abbiamo avuto il privilegio di ottenere un'esclusiva anteprima delle innovazioni di Huawei nel settore delle energie rinnovabili – racconta Danelon –. Tra le novità più significative spiccano le batterie di accumulo con capacità fino a 2 MWh, colonnine per auto elettriche da 600 kW e componenti rivoluzionari per le auto elettriche. L'accesso alla linea di produzione del brand e ai suoi centri di ricerca e sviluppo all'avanguardia ci ha fornito una visione approfondita del futuro del settore».

Importante anche l'esperienza portata dai friulani. «Da parte nostra – aggiunge Ciro –, abbiamo contribuito in modo significativo al dialogo globale sull'energia rinnovabile. Siamo stati consultati da Huawei sulle prospettive dell'evoluzione del mercato residenziale italiano delle energie rinnovabili, soprattutto in seguito alla fine del superbonus. Il nostro parere è stato accolto con interesse e rappresenta un momento cruciale nel consolidare le basi per il futuro della nostra collaborazione con Huawei, un leader indiscusso nel settore».

Il confronto è stato, quindi, un'occasione per condividere idee, esperienze e progetti, stabilendo così solide fondamenta per ulteriori sinergie nel campo dell'energia sostenibile. Guardiamo con entusiasmo al futuro – concludono – confidando che questa collaborazione fruttuosa possa portare a ulteriori innovazioni e consolidare la nostra posizione di leader nel settore». —

E.A.


I friulani al summit in Cina

MAGNANO IN RIVIERA

Guasti elettrici Il sindaco: colpa del taglio degli alberi

Promuovere un'azione condivisa per modificare le regole sul taglio degli alberi fuori fascia, all'origine dei danni sulle linee elettriche: è quanto auspicato dal sindaco di Magnano in Riviera, Roberta Moro, all'incontro pubblico organizzato dalla stessa amministrazione comunale con i residenti della frazione di Billerio, da mesi alle prese con l'interruzione dell'energia elettrica. Il Comune, a seguito di ripetuti disservizi e guasti e dopo essersi interfacciato con tecnici e dirigenti di Enel, ha deciso di organizzare una serata per illustrare ai cittadini i risultati raggiunti da agosto 2023.

«Nonostante le installazioni dei mesi scorsi – commenta il sindaco – l'amministrazione comunale ha richiesto un ulteriore aggiornamento ai dirigenti Enel, condividendo la necessità di procedere con la collaborazione del Comune di Tarcento, in cui sono presenti 6 centraline sulle 8 complessive della linea elettrica. Lo scopo è un'azione condivisa per cambiare le regole relative al taglio degli alberi fuori fascia, che sono la principale causa di danni sulle linee elettriche. È necessario interloquire con la Forestale e la Regione, affinché tutti i sindaci e gli enti gestori abbiano gli strumenti per intervenire sui terreni privati in presenza di rischi collegati alla caduta di alberi vicino alle linee elettriche». —

L.T.

CODROIPO

Chiesa piena per il coro dell'Ana Bordin: «Simbolo di realtà sana»

CODROIPO

«Rispetto e riconoscenza sono i sentimenti che più ci legano agli alpini: rispetto per i valori che ogni giorno continuano a trasmettere, riconoscenza per tutto il lavoro profuso nelle nostre comunità».

Con queste parole il presidente del Consiglio regionale del Fvg, Mauro Bordin, in una chiesa gremita per l'occasione, ha ringraziato il Gruppo Ana di Codroipo, tra i più numerosi del Friuli con oltre 400 iscritti, in occasione dell'annuale rassegna del coro sezionale Ana Udine - Gruppo alpini di Codroipo, che ormai ha superato la 30ª edizione e che da quest'anno è intitolata a Lauro Giavedoni, capogruppo delle penne nere della città del Medio Friuli per oltre 40 anni e tra coloro che contribuirono alla fondazione del coro.

La rassegna si è svolta, come da tradizione, nella chiesa di San Valeriano e ha ospitato anche il coro alpino Col di Lana e il vocale femminile Voci d'Altro Canto di Vittorio Veneto, che si sono esibiti dopo il coro friulano. «Le tematiche toccate durante la rassegna sono state diverse e molto impegnative – ha commentato Bordin, portando il saluto dell'Assemblea legislativa ai tanti presenti e ai diversi amministratori locali, tra cui il sindaco di Sedegliano, Dino Giacomuzzi –. Spesso ci concentriamo su quanto di negativo sta accadendo nel mondo, dalle guerre alle violenze che, come i femminicidi, caratterizzano purtroppo il nostro quotidiano. Sono temi su cui certamente bisogna riflettere, ma non dobbiamo dimenticare che ci sono realtà sane e positive come gli alpini e i tanti volontari che mettono a disposizione il loro tempo e la loro forza per la comunità».

Il presidente ha poi ricordato che «proprio i tanti volontari ci hanno aiutato a superare eventi non facili, come la pandemia o calamità ambientali. La loro passione per la collettività e il loro impegno verso il prossimo sono un patrimonio prezioso, da salvaguardare e da promuovere». Tra gli intervenuti, il capogruppo della sezione Ana di Codroipo, Giorgio Dalla Lunga, il vicepresidente di Ana Udine, Adriano Moretuzzo, e il vicesindaco di Codroipo, Giacomo Trevisan. —



Il coro del gruppo Ana di Codroipo e l'intervento di Mauro Bordin

LIGNANO

La gestione della spiaggia resta ancora una incognita

Scadono a fine mese i termini per le concessioni demaniali di Sabbiadoro
Fanotto: «il Comune non ha posizione». Il vicesindaco: «Stiamo lavorando»

Sara Del Sal / LIGNANO

«Si avvicina la fine dell'anno e, quindi, la scadenza delle concessioni demaniali di buona parte di Sabbiadoro: in questo momento non è dato sapere chi farà il ripascimento dell'arenile, chi aprirà i chioschi spiaggia, chi dovrà assumere il personale, chi potrà ricevere le prenotazioni degli ombrelloni, chi garantirà la pulizia dell'arenile e tutte le attività in subconcessione». Ad affermarlo è il consigliere di minoranza Luca Fanotto, che aggiunge come «l'Amministrazione comunale di Lignano non ha una posizione sul tema delle concessioni demaniali». Per il consigliere Maria Cristina Clementi, invece, «servono tempestività e rapporto dialettico con la Regione».

Fanotto, specifica che «nell'ultimo consiglio comunale il Consigliere di maggioranza Flavio Prati ha detto che, dopo la recente sentenza delle Sezioni Unite della Cassazione, la delibera della Giunta comunale del 20 ottobre scorso, che dava indirizzo di procedere con i bandi di gara, è superata e spetterà al Governo stabilire i criteri. Mi pare che in amministrazione regni un bel po' di confusione». «Bisogna scegliere – conclude Fanotto –: bandire le gare o aspettare che qualcuno faccia l'ennesima proroga. Questa importante partita per Lignano è stata gestita malissimo dall'Amministrazione, che non risponde nemmeno agli operatori».

«Ho osservato – afferma poi il consigliere Clementi – le posizioni assunte dall'Amministrazione comunale, da quella Regionale, dal Governo e dalla magistratura. La delibera di giunta del 20/10/23 ha generato un malcontento diffuso: in capo ai concessionari tanto da presentare un'istanza di riesame in autotutela; agli operatori turistici che, in vista della prossima stagione estiva, non sono, oggi, in grado di stipulare dei contratti vincolanti con gli attuali concessionari, che non possono garantire la messa a disposizione degli ombrelloni. A ciò si aggiunga l'assessore regionale Callari, che, a fine novembre, ha presentato degli emendamenti onde procedere con la proroga delle concessioni al 2024. Ora ciò che mi preme è il futuro della nostra località che non può permettersi alcun errore sulla gestione del rinnovo delle concessioni. È evidente – conclude Clementi – che la decisione assunta dal Comune è intempestiva e ritengo che in questo contesto sia indispensabile avviare un dialogo costruttivo con la Regione».

Il vicesindaco, Manuel Massimiliano La Placa, risponde che «l'Amministrazione sta lavorando per emanare a breve un provvedimento, alla luce delle recenti novità giunte all'indomani dell'approvazione della delibera della giunta. Sono tutti elementi da vagliare attentamente, proprio perché la materia è molto complessa». «Dobbiamo tenere conto – aggiunge – della volontà della Regione di approvare una norma con una proroga tecnica a fine 2024 di tutte le concessioni in scadenza al 31/12/23 in virtù anche delle forti mareggiate. Comprendiamo perfettamente e teniamo nella debita valutazione le difficoltà manifestate dai concessionari. Sulla questione – conclude il vicesindaco – il dialogo e il confronto con la Regione proseguono in modo costante». —



LUCA FANOTTO
EX SINDACO DI LIGNANO
ORA ALL'OPPOSIZIONE



MARIA CRISTINA CLEMENTI
CONSIGLIERA COMUNALE
DELL'OPPOSIZIONE



MANUEL MASSIMILIANO LA PLACA
VICESINDACO
DEL COMUNE DI LIGNANO

LATISANA

Un incontro dedicato alla sicurezza

Si intitola "Pubblica Sicurezza. Metodi di Prevenzione" l'incontro previsto in sala consiliare del Comune di Latisana venerdì 15 alle 18.30. Si tratta di un incontro che vedrà insieme il sindaco Lanfranco Sette con il luogotenente Massimo Capaldo, Comandante della Stazione dei Carabinieri di Latisana e aperto a tutta la cittadinanza. Si parlerà infatti di furti, raggiri, atti criminosi a danno delle persone anziane e delle fasce più deboli in generale. «Questa amministrazione ha fin dal suo insediamento dimostrato una grande attenzione alla sicurezza» afferma il sindaco Sette. «Dall'aumento delle videocamere di sorveglianza sul territorio, a due bandi per la sicurezza nelle case, nei condomini e anche negli edifici di culto, sono numerose le iniziative che abbiamo già messo in campo, ma apprezziamo tantissimo la disponibilità dimostrata dal Luogotenente per questo tipo di incontro che si rivelerà ancora più prezioso per la cittadinanza e che conferma lo speciale legame che da sempre lega la comunità ai carabinieri» conclude Sette.

S.D.S.

CERVIGNANO

Tigli da abbattere a Strassoldo Il sindaco: «Solo quelli malati»

Francesca Artico / CERVIGNANO

«Solo i tigli malati verranno tagliati». Il sindaco di Cervignano, Andrea Balducci, e l'assessore all'Ambiente, Barbara Nalon, prendono le distanze dalle dichiarazioni degli abitanti di Strassoldo che intendono costituirsi in Comitato per evitare il taglio dei tre viali di tigli «punto fondante dell'inserimento del borgo tra i più belli d'Italia».

«Posto che l'incolumità e la sicurezza dei cittadini deve stare al primo posto – attacca Nalon –, ricordo che nel 2020, da consigliera di opposizione, presentai un'interrogazione proprio sulla manutenzione e quindi sulla potatura dei tigli che non veniva eseguita dal 2011. L'allora assessore Loris Petenel rispose che si sarebbe proceduto con un taglio selettivo delle piante che risultavano ammalate. Oggi, l'operazione annunciata da Petenel, ma non eseguita, sarà realizzata dalla nostra maggioranza, mentre l'ex assessore si dichiara perplesso». Balducci non risparmia qualche frecciata affermando che «nell'incontro del 4 dicembre erano stati invitati tutti gli strassoldini con un volantino distribuito capillarmente nelle tre vie interessate dai tigli, ma anche in alcuni locali pubblici e pubblicizzato sulla stampa locale senza distinzione tra chi risiedeva nelle tre vie o altrove. Quindi, massima trasparenza e nessuna esclusione. La distribuzione nelle tre vie – spiega – era finalizzata a specificare su quali tigli saremmo intervenuti evitando possibili incomprensioni e disagi ai residenti».

A chi lo accusa di "poca chiarezza", risponde che «chi non partecipa alle riunioni non può fare affermazioni di questo tipo, proprio perché assente: questa maggioranza si è presentata nel borgo per ben due volte in soli 40 giorni e più di qualcuno ci ha ringraziato. Il 25 ottobre, nella sede della Pro Loco di Strassoldo – aggiunge –, abbiamo presentato il bilancio dei primi mesi di mandato, pubblicizzandolo con tre articoli sulla stampa locale, sui social media e sull'app Municipium. Proprio in quell'occasione, su domanda di un consigliere dell'opposizione residente a Strassoldo, era stato affrontato il tema dei tigli, della loro salute e, in modo molto trasparente, delle idee espresse dai cittadini, tra l'altro, molto diverse tra loro».

Nalon sostiene che il 25 ottobre era stato anche spiegato che a seguito di un sopralluogo effettuato il 12 luglio da parte di un esperto arboricoltore per verificare la salute degli alberi e la stabilità dei tronchi, erano stati individuati 13 tigli malati. E solo il giorno dopo due sono caduti a terra in seguito al violento nubifragio.

«Quindi nulla di improvvisato – spiega –. Anzi, intervento organizzato con congruo preavviso sia per tagli che per potature. Stiamo intervenendo anche per la potatura che sarà eseguita per circa metà dei tigli di via Julia Augusta». L'impegno, ricorda Balducci, è di ritornare a Strassoldo, invitando i cittadini a verificare il risultato di tagli e potature». —



Uno dei tigli malati caduti il 13 luglio a Strassoldo

TORVISCOSA

In piazza musica per le luci di Natale

Festa a Torviscosa per l'accensione dell'albero di Natale in piazza del Popolo. «Una giornata di allegria per le famiglie e i tanti visitatori» ha riferito il presidente del consiglio regionale, Mauro Bordin. Presenti il Piccolo Coro Natissa di Aquileia e la Corale Synphònia di Gris-Cuccana di Udine.



SAN GIORGIO DI NOGARO

Il Comune presenta il bilancio nelle frazioni

L'amministrazione di San Giorgio di Nogaro presenta il bilancio di previsione ai cittadini delle frazioni. «Come già fatto in precedenza – spiega l'assessore al Bilancio Caterina Taverna –, anche quest'anno intendiamo riprendere gli appuntamenti di confronto sul territorio e di presentazione del bilancio nelle frazioni. Riteniamo queste occasioni di confronto e di ascolto di particolare importanza al fine di mantenere i contatti con la popolazione e per una sana amministrazione». Gli appuntamenti sono in programma: oggi, alle 18.30, al Circolo di Chiarisacco; domani, alle 18.30 al Circolo di Zellina anche per la frazione Galli.



SAN GIORGIO DI NOGARO

Acceso l'albero del gemellaggio

Alla presenza di tante persone, è stato acceso in piazza del municipio a San Giorgio, l'albero di Natale, dono del Comune di Volkermarkt (Austria) che rafforza il gemellaggio tra le due cittadine.

Voli via danzando nel vento lasciando in noi germogli preziosi della tua essenza. Saggezza, sorrisi, forza, amore limpido che sempre porteremo nel cuore. Buon viaggio!



MARGHERITA RUPIL
ved. ROSSI
di 88 anni

I figli Paolo, Franca e Federica con Sergio e Gabriele.
Gli adorati nipoti Elia, Filippo e Sara, insieme ai pronipoti Diego ed Eva.
La cognata Gemma, il cognato Mario e parenti tutti.
Un Santo Rosario sarà recitato oggi alle 18:30 nella Chiesa di Cavalicco.
I funerali verranno celebrati martedì 12 dicembre alle 15:00 nella Chiesa di Cavalicco partendo dall'Ospedale Civile di Udine.

Cavalicco - Ostermundigen Svizzera - Perth Australia, 11 dicembre 2023
O.F. CARUSO, Feletto Umberto via Mameli 30
0432-570530
Messaggi di cordoglio: www.onoranzefunebricaruso.com

E' mancata all'affetto dei suoi cari



EMILIA MACORIG
in CASSUTTI
di 84 anni

Ne danno il triste annuncio i figli Giuseppe e Francesco ed i parenti tutti.
I funerali avranno luogo mercoledì 13 dicembre alle ore 15.00 nella chiesa parrocchiale di Campoformido.

Campoformido, 11 dicembre 2023
Casa Funeraria Mansutti Udine, via Calvario 101 tel. 0432/1790128
O.F. Mansutti Udine tel. 0432/481481
www.onoranzemansutti.it

E' mancato all'affetto dei suoi cari



Il Ragionier
FERNANDO FAIT
di 88 anni

Lo annunciano le figlie Patrizia con Carlo e Mattia, Gigliola con Orlando, Sara e Luca ed i parenti tutti.
I funerali avranno luogo mercoledì 13 dicembre alle ore 14.00 nella chiesa dei Rizzi, partendo dalla Casa Funeraria Mansutti di Udine.
Si ringraziano quanti vorranno onorare la cara memoria.
Un particolare ringraziamento al dottor Armando Caroselli per la premurosa assistenza.

Udine, 11 dicembre 2023
Casa Funeraria Mansutti Udine, via Calvario 101 tel. 0432/1790128
O.F. Mansutti Udine tel. 0432/481481
www.onoranzemansutti.it

Vivamente addolorati per la scomparsa della cara

MARA MAINARDIS

La Sezione di Amaro dell'Associazione Friulana Donatori di Sangue esprime ai familiari profondo cordoglio e porge le più sentite condoglianze nel ricordo del suo incessante, nobile impegno per l'Associazione.

Amaro, 11 dicembre 2023

ANNIVERSARIO



VINCENZO GIANNELLA

È già trascorso un anno, caro Papà. Sei andato via ma non ti abbiamo perduto. La tua forza, il tuo esempio, i tuoi insegnamenti sono ben vivi in noi e ci accompagnano sempre nel nostro cammino. Ora in Cielo hai raggiunto la mamma e siete entrambi nella luce dell'Eterno Padre.
Valentino, Sergio e Valentina.

Udine, 11 dicembre 2023

È mancato



GINO
MINISINI
di 82 anni

Lo annunciano la sorella, il fratello, i cognati, i nipoti, i pronipoti e parenti tutti.
Il funerale avrà luogo martedì 12 dicembre, alle ore 10.30, nella chiesa di Comerzo.
Seguirà cremazione.

Comerzo di Majano,
11 dicembre 2023
onoranzefunebrinarduzzi.com
tel. 0432 957157

Ci ha lasciati



VITTORINO
POZZO
di anni 86

Ne danno il triste annuncio il figlio, la figlia, la nuora, il genero, i nipoti e parenti tutti.
I funerali avranno luogo mercoledì 13 dicembre alle ore 15.00 nella chiesa di Zugliano, partendo dall'ospedale di Udine.

Zugliano, 11 dicembre 2023
O.F. Gori Pozzuolo del Friuli - Castions di Strada Tel. 0432 768201

Si è spento serenamente



OLVINO SICCO
di 57 anni

Ne danno il triste annuncio la mamma, la moglie Barbara, i figli Martina con Daniele e Michele con Giada, le sorelle, i cognati e i parenti tutti.
I funerali saranno celebrati martedì 12 dicembre, alle ore 14.30, nella chiesa di Bueriis, partendo dalla Casa Funeraria Benedetto di Tarcento.
Seguirà la cremazione.
Un ringraziamento particolare alla Dott.ssa Cinzia Vivarelli e al reparto Clinica Medica dell'ospedale di Udine.

Bueriis di Magnano in Riviera,
11 dicembre 2023
Benedetto
Casa Funeraria Pompe Funebri
Tarcento, Via Udine 35
tel. 0432 791385
www.benedetto.com

IL DIBATTITO

RICCARDA ZEZZA

Combattere la violenza sulle donne senza ricorrere a semplificazioni

"Patriarcato" è una parola tornata di moda, mentre cerchiamo un colpevole per una violenza che magari non è cambiata negli anni ma è diventata sempre più intollerabile ai nostri occhi, e giustamente. La violenza sulle donne non la riusciamo a contenere, non cambia insieme al ruolo della donna nella società e all'assunzione di altri fondamentali diritti da parte delle donne: essere al sicuro è evidentemente un diritto che non basta vedersi assegnato per darlo per scontato. Finché non si sentiranno al sicuro almeno quanto i loro "pari", gli uomini, le donne continueranno a sentirsi una "minoranza" svantaggiata, e a ragione.

Perché le donne non sono al sicuro? Non tanto e non solo nelle strade – e già questo, però, è intollerabile e fa paura – quanto addirittura nelle proprie case, nella cerchia dei propri amici? Così, la violenza sulle compagne di scuola, sulle mogli, sulle amiche, sulle sorelle, accende la nostra paura più grande: quella che non esista alcun luogo sicuro, che il male possa colpire ovunque e in modo imprevedibile. La consapevolezza costante di una cosa del genere ci impedirebbe anche solo di progettare una vita. Dare un nome al nemico ci fa quindi sentire un po' meno in balia degli eventi: e allora ecco il vecchio patriarcato, sempre attuale, questa volta incarnato nell'educazione dei figli, e quindi nella colpa dei genitori.

Che cosa c'è di male nell'individuare un nemico? Il problema, in questo caso, è l'eccesso di semplificazione e la collocazione del male in un luogo terzo. Patriarcato è un'etichetta: quindi un recinto che dà cittadinanza a chi vi si riconosce. Se non ti riconosci, non ti riguarda: non sei tu, è l'altro. Il concetto di patriarcato crea poi un "noi contro voi", due fazioni avverse che permettono di distogliere lo sguardo dallo sfondo, mentre lo sfondo è molto meno banale di così. Sullo sfondo c'è una cultura che non crede che gli esseri umani possano cambiare, e quindi consente di disinvestire su di loro.

Quanto spendiamo per le scuole, per lo sport, per l'educazione dei nostri figli, per i servizi alla famiglia, per affrontare i costi di un cambiamento radicale dei tempi di vita e di lavoro, perché diventino più adatti all'epoca moderna e alle famiglie di oggi: quanto spendiamo oggi per le generazioni che verranno, non solo in denaro ma in tempo e attenzione, ecco che cosa dà forma alla nostra cultura. E poi la comunicazione, le immagini sui media, i modelli di successo: quel che è, oltre a ciò che si dice, quel che è realmente. Il modello di profitto non più discutibile, che fa di adulti e giovani delle macchine di consumo, prima di tutto e sopra a tutto. L'orizzonte temporale, sempre a breve termine, che non lascia respiro per progetti più ambiziosi di sviluppo degli esseri umani, se nella possibilità di progresso della nostra specie credessimo davvero.

C'è una possibilità di investimento nella crescita: non delle dimensioni ma dello spessore degli esseri umani, uomini compresi. Non possono incaricarsene i genitori, e l'ostacolo non è "il patriarcato". L'ostacolo è la nostra capacità di crederci come società: l'idea che si possa fare, che si porterebbe dietro la voglia di rischiare in una scommessa a lungo termine, in cui siamo disposti a cambiare tutto. Allora, con una narrazione nuova del femminile, come quella che sta a fatica emergendo nel mondo, avrebbe spazio anche una narrazione nuova del maschile, e "patriarcato" diverrebbe a tutti gli effetti l'etichetta di un'epoca antica, che non fa più paura.

Citare oggi il patriarcato come "padre" di tutti i mali ha invece un doppio effetto di esclusione: esclude gli uomini, che nel patriarcato non si riconoscono, e mette ancora una volta al di fuori dalla portata delle donne una soluzione che non sia solo oppositiva. Una soluzione che si basi sull'affermare sé stesse invece che sull'opporsi a qualcosa di preesistente. Difendersi, quindi, trovando la propria identità "di classe", che è molto di più che una rivolta al patriarcato: c'è nel femminile molto di più di così, ed è quel di più ancora senza luogo e senza nome a far paura a uomini che il patriarcato nemmeno sanno che cosa sia, ché di potere non ne hanno alcuno. Né patriarcato né matriarcato: abbiamo tutti da perdere oggi dal perdurare di una narrazione che vede quello tra uomini e donne come un "gioco a somma zero". Serve uno sforzo titanico e pieno di coraggio da parte di tutti: non per cercare i colpevoli, ma per immaginare e scrivere, da qui in poi, una storia nuova.

Ceo e fondatrice di Lifeed

SCREMATURE

ALESSIO SCREM

L'arte del canto lirico nel patrimonio immateriale Unesco

Dal sito Unesco si può leggere integralmente il modulo Mepi per l'inventariazione degli elementi del patrimonio culturale immateriale a proposito dell'arte del canto lirico italiano. Si riconoscono diverse categorie di detentori e praticanti: i non professionali, tra cui 2.800 complessi corali per 150.000 cantori ed operatori, la comunità dell'audience, ovvero il pubblico in presenza e in streaming, la comunità scientifica che coinvolge molte discipline tra cui la linguistica, la drammaturgia, la letteratura, l'antropologia, la storia, la tecnologia, e la comunità delle performances, ovvero i professionisti: cantanti, compositori, librettisti, maestri, direttori, professori d'orchestra, team creativi.

La descrizione dell'arte del canto lirico italiano riguarda invece in sintesi gli elementi distintivi quanto a natura e abilità tecniche richieste, soprattutto nell'emissione della voce, nell'uso combinato di diversi organi anatomici, nella didattica e nella pedagogia legate a questa tradizione, senza trascurare la mimica facciale e gestuale, tenendo anche in conto i luoghi di rappresentazione, anzitutto le peculiarità dei teatri all'italiana.

Alla voce localizzazione geografica si riconosce una capillarità del canto lirico su tutto il territorio nazionale e si citano tutte e quattordici le fondazioni lirico-sinfoniche italiane e numerosi teatri di tradizione. Per quel che riguarda invece la trasmissione delle conoscenze, delle competenze vocali ed esecutive, si riconosce anzitutto la pratica educativa che avviene soprattutto in forma orale tra maestro ed allievo, e si annotano i principali requisiti tecnici per l'insegnamento e l'apprendimento, la scelta dei repertori e le diverse competenze associate, tra cui l'arte scenica. Ancora sugli ambienti della trasmissione del sapere si citano i conservatori, le accademie, le scuole secondarie di primo grado, i licei musicali e coreutici, gli istituti privati. Il modulo infine si chiude con delle notizie rilevanti riguardo al canto lirico. Le radici storiche ed antropologiche si fanno risalire alla cultura popolare, caso unico e paradigmatico di unione tra arte bassa ed arte alta, citando poi i Cantori dell'ottava rima, le corti quattrocentesche, i carnevali, i carnasciali, le celebrazioni, i matrimoni e le rappresentazioni, fino alla prima poesia in stile rappresentativo cantata su un palcoscenico, ovvero "La favola di Dafne" di Ottavio Rinuccini messa in musica da Jacopo Peri. È il 6 ottobre del 1600 la data che segna la nascita del melodramma, quando a Palazzo Pitti a Firenze, in occasione del matrimonio tra Maria de' Medici ed Enrico IV, andò in scena l' "Orfeo" firmato ancora da Peri e Rinuccini. Si passa poi nel documento al belcanto citando Rossini, Bellini, Donizetti, Verdi, Puccini, Mascagni, Leoncavallo, Cilea, Giordano, e si ricorda quanto l'opera lirica sia diffusa, amata e rappresentata in tutto il mondo.


Una immagine dal Barbiere di Siviglia di Rossini

Queste in sintesi le ragioni per cui l'arte del canto lirico italiano è entrata nella lista del patrimonio culturale immateriale Unesco, vicina, per quel che ci riguarda attinente alla musica, al canto tenore sardo, all'arte musicale dei suonatori di corno da caccia ed al saper fare liutario di Cremona. Non ha avuto la stessa sorte invece la candidatura della Val Resia per danza e musica. Proviamoci allora con le villotte e la furlana. —

LE LETTERE

Il ringraziamento
San Daniele, esempio di buona sanità

Egregio direttore,
da diverso tempo si sente lamentare l'inefficienza del servizio sanitario soprattutto per quanto riguarda le lunghe liste di attesa che ostacolano la prevenzione e rendono più aleatoria la cura di determinate malattie. Ma l'esperienza che ho vissuto recentemente (e per la prima volta nei miei 75 anni) mi ha convinta dell'esistenza di esempi di buona sanità che sopravvivono nonostante i tagli che subiscono le risorse umane e materiali nei bilanci delle Regioni. Sto parlando della piccola realtà dell'ospedale civile di San Daniele (in particolare di radiologia e senologia chirurgica) dove competenza e professionalità del personale medico e infermieristico mi hanno accompagnata lungo un percorso sanitario che con tempestività è stato definito (attraverso Meeting multidisciplinari) nelle sue diverse fasi, rispettato puntualmente da due mesi e non ancora concluso. Riconoscendo innanzitutto il valore della prevenzione garantita dallo screening regionale, ringrazio in particolare le dottoresse Zearo e Marcuzzi, che pur con una comunicazione della diagnosi diretta ed esplicita hanno saputo fin dall'inizio rassicurarmi e trasmettere ottimismo; un grazie affettuoso all'infermiera coordinatrice "Pina", figura indispensabile nello sviluppo delle varie tappe, che in queste circostanze, ormai da anni, dismette senza indugio la veste professionale per assumere quella di "amica".

Claudia Furlan. San Daniele

LE FOTO DEI LETTORI



Gli artiglieri di Palmanova al bunker di San Michele

Alcuni soci della sezione di Palmanova dell'Associazione nazionale artiglieri d'Italia (A.N.Art.I.) si sono recati in visita al Pco di Monte Skofnik , detto ''bunker di San Michele'', che è un perfetto connubio di Comando operativo di fanteria e artiglieria. Sono stati accolti dal presidente dell'Associazione nazionale fanti d'arresto, Alvidio Canevese, e dai volontari del bunker. La foto è stata inviata dal colonnello Pasquale Spada, presidente della sezione A.N.Art.I. di Palmanova



La Corale Santo Stefano al traguardo dei 120 anni

La corale Santo Stefano di Gradisca di Sedegliano ha festeggiato il 120° anniversario dalla sua fondazione. Diretta da Fabiola Venier (seduta a sinistra) e presieduta da Fabio Padovan (secondo da sinistra) si è gia messa in cammino verso i prossimi compleanni, sotto lo sguardo vigile del parroco don Paolo Budai (al centro) e con la collaborazione del maestro Daniele Parussini (primo da destra). La foto è stata inviata da Ivan Rota di Flaibano.

L'INIZIATIVA ''LEGGIAMO A SCUOLA''

Nicole, Sofia e Giacomo amano leggere in classe



«Sono Nicole e, insieme con Giacomo e Sofia, frequento la terza elementare alla Scuola Primaria ''Gianni Rodari'' di Udine. Mi piace leggere e scoprire nuove storie, soprattutto se sono accompagnate da tante immagini. Il libro che ho preferito durante il percorso di LeggiAMO a Scuola è Scarpette rosa (di Beatrice Masini, Edizioni EL 2008, ndr)''.
«Io sono Sofia e sono un'appassionata di libri. Mi è piaciuto leggere a scuola e avrei voluto avere a disposizione più di quindici minuti al giorno per la lettura... il tempo passa sempre troppo in fretta quando leggo! Il libro che mi è piaciuto di più, tra quelli letti a scuola, è La principersa (di Silvia Roncaglia, Giunti 2018, ndr). Mi sono molto emozionata quando ho finito di leggerlo e lo consiglierei a tutte le mie amiche lettrici!».
«Sono Giacomo e anch'io amo leggere, per questo mi è piaciuta molto questa iniziativa. Tutti i giorni, prima di iniziare il momento di lettura, quando le maestre ci dicevano di prendere i nostri libri, ero felice ed emozionato! Mi piace leggere libri di avventura e storie di viaggio».
LeggiAMO a Scuola è un progetto di LeggiAMO 0-18 curato da Damatrà.
www.leggiamofvg.it

Il caso a Udine
I passaggi a livello e le molte promesse

Egregio direttore,
un altro lungo treno merci è passato sulla vecchia ferrovia con i 5 passaggi a livello di Udine! Nel 2012 – quando il Comitato fondato da Matteo Mansi per chiedere l'eliminazione dei 5 passaggi a livello di Udine aveva organizzato anche molti incontri pubblici – si era visto anche l'intervento di esponenti politici del Centrodestra che, mentre erano all'opposizione, si erano apertamente dichiarati favorevoli all'eliminazione dei 5 passaggi a livello di Udine. Della serie: «Comodo fare promesse mentre non si è al governo!». Beh, ora loro sono al secondo mandato, ma non ha fatto niente per eliminare il problema. Anzi, da mesi su questa vecchia linea ferroviaria si stanno eseguendo lavori di ammodernamento per permettere un controllo computerizzato del traffico ferroviario. Dato che verso fine dell'estate, per circa venti mattine, sulla ferrovia con i 5 passaggi a livello non era passato alcun treno per lavori in corso, questa è la prova evidente che tutti i treni possono essere trasferiti nella nuova esistente tratta ferroviaria interrata!
Però, questa eliminazione "forse danneggerebbe il traffico merci proveniente da Trieste", destinato ad aumentare sempre più, e diretto in tutta Europa? Ma se per far raddoppiare e riattivare la nuova linea ferroviaria interrata, hanno combattuto i cittadini di Udine, perché deve goderne Trieste?
Ricordo di nuovo che RFI nei suoi programmi a livello nazionale, ha l'eliminazione dei passaggi a livello ovunque sia possibile.

Margherita Bonina. Udine

CULTURA & SOCIETÀ

L'evento letterario


Ada Bier


Alberta Bulfon


Angela Zolli


Anna Gubiani


Donatella Nonino


Carlotta Del Bianco


Dania Cossa


Anna Scaini


Elisa Copetti


Federica Bressan


Giada Messetti


Giulia Piazza


Mariangela Avon


Michela Lupieri


Paola Del Negro


Roberta Cortella


Silvia San Marco


Silvia Stefanelli


Veronica Defilippis

La scrittrice: «Il Friuli è una terra ''feminine e braurose'', con molti esempi di figure creative, resistenti e rivoluzionarie»

L'illustrazione sulla copertina della nuova pubblicazione de ''La Patrie dal Friûl'' è opera di Giulia Spanghero

IL LIBRO

Storie di donne tra forza e creatività Le radici friulane protese verso il futuro

Esce il volume ''Feminis furlanis fuartis'' di Erika Adami
L'opera contiene 25 profili femminili immersi nel presente

MARTINA DELPICCOLO

Dentro il profilo di un volto femminile cresce un albero, simbolo di vita, che genera rami protesi verso l'alto.

Dunque qualcosa nasce non solo dal ventre della donna, ma anche dalla testa, dalla mente: la pianta della creatività, del pensiero, delle idee.

È l'illustrazione di Giulia Spanghero sulla copertina della nuova pubblicazione de "La Patrie dal Friûl", dal titolo sonoro, allitterante: 3 volte "f", "Feminis furlanis fuartis".

A raccontarle è Erika Adami, giornalista professionista con una lunga esperienza di comunicazione in lingua friulana, già direttrice de "La Patrie dal Friûl", collaboratrice della Rai Fvg.

Il libro raccoglie le storie di 25 donne friulane immerse nel presente.

Figure femminili simboliche, a vario titolo impegnate nella vita economica, sociale e culturale, accomunate dalla "forza" con la quale hanno tenacemente perseguito la propria realizzazione, dall'orgoglio per le radici e dal legame con la propria terra, punto fermo anche quando l'orizzonte del loro lavoro diventa il mondo.

Pubblicate negli ultimi quattro anni sullo storico mensile "La Patrie dal Friûl", oggi sono riunite nel sesto volume della collana "La machine dal timp", iniziativa editoriale della Clape di culture "Patrie dal Friûl", interamente in lingua friulana.

Nella prefazione, Roberta Nunin, professoressa ordinaria di Diritto del lavoro all'Università di Trieste, spiega: «È una sorta di utile vademecum sulla parità tenacemente perseguita e (non di rado faticosamente) realizzata… Una raccolta di micro-storie, che assume, però, un valore assai più generale ed emblematico, facendoci vedere in modo molto chiaro come un altro mondo – in cui competenze e talenti femminili possano avere sempre il pieno riconoscimento che meritano – sia possibile, oltre che doveroso».

Il libro riporta una dedica personale, ma anche una collettiva: «A dutis lis feminis che no àn vôs, a chês che le àn cjatade e no vuelin plui stâ cidinis, a chês che a sielzin di invistî su di se, cence condizionaments e cence sierais».

Scrive Erika Adami: «Il Friuli è una terra "feminine e braurose" da sempre, con molti esempi di figure creative, resistenti e rivoluzionarie. Contadine, filosofe, poetesse, imprenditrici, che hanno lottato contro il pregiudizio e l'arroganza, che non hanno attraversato il loro tempo, ma lo hanno vissuto in pieno, spendendosi in prima persona con un cuore e un impegno che vedo anche nelle donne del presente con la forza delle competenze».

La pubblicazione valorizza affermazioni personali e professionali, nei campi più diversi: nella ricerca scientifica, nella cooperazione internazionale, nel sociale, nell'attività d'impresa, nell'arte, nell'agricoltura e nell'artigianato. Le 25 donne scelte da Erika Adami sono: Silvia Stefanelli, Katia Gavagnin, Giada Messetti, Silvia San Marco, Veronica Defilippis, Giulia Piazza, Cristina Noacco, Stefania Sarnataro, Carlotta Del Bianco, Cristina Barbierato, Elisa Copetti, Paola Del Negro, Maria Teresa Bortoluzzi, Anna Scaini, Anna Gubiani, Donatella Nonino, Dania Cossa, Angela Zolli, Roberta Cortella, Alberta Bulfon, Mariangela Avon, Michela Lupieri, Ada Bier, Stefania Ursella, Federica Bressan.

L'autrice ne tratteggia, con cura e delicatezza, il percorso esistenziale, la formazione, il talento, la realizzazione nel lavoro, le difficoltà, le aspirazioni.

Le loro storie diventano anche uno spunto per riflettere sul "fare": concretezza, tena-

FATTI & PERSONE

Pordenonelegge lancia un crowdfunding

Nell'attesa di conoscere il programma della 25^ edizione nasce l'iniziativa di pordenonelegge a Natale, che permette di regalare gli ingressi agli eventi del festival e avere l'opportunità di prenotare prima di tutti.Fino al al 20 dicembre, ecco quindi la possibilità di programmare nuovi momenti alla Festa del Libro 2024, dal 18 al 22 settembre 2024. "Amici a Natale" è il crowdfunding promosso dalla Fondazione Pordenonelegge.it: un modo per sostenere un grande evento culturale, amatissimo dal pubblico. La prelazione nella scelta degli autori preferiti si conquista subito e si giocherà a cartellone svelato a settembre, quando gli "Amici di Natale" potranno conquistare un posto a tu per tu con i grandi nomi in arrivo prima di tutti gli altri. Come sempre, sarà possibile sottoscrivere l'amicizia online dal sito pordenonelegge.it (cliccando alla voce mypnlegge).


Cristina Barbierato

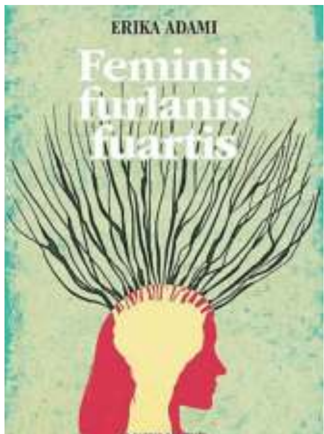

Cristina Noacco


Katia Gavagnin


Maria Teresa Bortoluzzi


Stefania Sarnataro


Stefania Ursella



La copertina del libro

cia, creatività ed innovazione, sentieri su cui costruire un Friuli che va valorizzato e ripensato per un futuro “sostenibile”.

Così Walter Tomada, direttore de “La patrie dal Friûl”, testata che ha anche un'importante anima femminile e conta sull'a presenza di numerose collaboratrici donne: «C'è un proverbio friulano che dice “lis feminis a tegnin in pîts trê cjantons de cjase”, ossia le donne reggono tre degli angoli di ogni casa. Una verità assoluta nella storia della società friulana dove gli uomini tra impegni di lavoro, guerra e destini di emigrazione hanno spesso ceduto alle donne il governo di tutto, case, campi, stalle, boschi e la società patriarcale era tale solo di nome. Quando nel 2020 – ricorda Tomada – abbiamo deciso con Erika di dare vita a una rubrica che esplorasse il ruolo sempre più decisivo delle donne in tutti i settori della società friulana di oggi, ci siamo dati anche l'obiettivo di scandagliare a fondo tutta una serie di personalità che, lontano dalla luce dei riflettori, ribadiscono ogni giorno che “la Patrie dal Friûl” è donna, e forse la natura inclusiva e plurale di questo territorio dipende anche dal genere che ne ha orientato lo sviluppo». —

LA PRESENTAZIONE

Un incontro a palazzo Belgrado con l'autrice

La pubblicazione "Feminis furlanis fuartis" sarà presentata in un incontro mercoledì 13 dicembre, alle 18, a Palazzo Belgrado a Udine. Interverranno alla presentazione l'autrice Erika Adami, Cristiana Compagno, economista, già rettrice dell'Università del Friuli, Rosalba Perini, ideatrice del progetto "Leadership al futuro", e Carlotta Del Bianco, attrice e regista.

LA STORIA

La guerra dell'aria a Caporetto e l'aviazione austro-ungarica

Gerald Penz illustra un aspetto del primo conflitto mondiale a lungo ignorato
In poco più di 200 pagine emergono molti elementi tratti dall'Archivio di Vienna

FILIPPO FERRANDI

Trincee, assalti frontali, le mitragliatrici, il fango e i pidocchi. Questo è l'immaginario della Grande guerra del 1915-18, ma Gerald Penz ci illustra un aspetto del primo conflitto mondiale che spesso siamo portati a ignorare: l'aviazione.

Nel suo *L'aviazione austro-ungarica a Caporetto*, a cura di Basilio Di Martino (edizioni Gaspari) l'autore intende riportare sotto l'occhio attento dello specialista, ma anche del lettore amatoriale, dettagli di un conflitto troppo spesso lasciato ai margini, ma che tanti effetti ebbe nella Prima guerra mondiale: lo scontro aereo.

L'aviazione era ancora agli albori, ma che all'epoca costituivano un elemento di forte innovazione e dei quali bisognava ancora comprenderne l'effettiva portata e i futuri impieghi.

Penz descrive in poco più di duecento pagine la guerra dell'aria di inizio Novecento. Subito risalta la dovizia di particolari e la precisione con cui riporta quanto gli si è reso disponibile dall'Archivio di Guerra di Vienna fornendo la possibilità, come scrive nella presentazione del volume Marco Rech, a chi lo


Un'immagine della ritirata durante la battaglia di Caporetto



La copertina del libro

gradisse di confrontare i dati con quelli presenti fra gli archivi italiani.

Immediatamente si pone allo sguardo, anche dell'amatore, la dovizia di precisi dettagli che le fonti austriache riportano a cominciare dagli orari e non solo dalle date e i luoghi delle notizie di guerra; certo dettagli che a uno storico sarebbero parecchio utili e interessanti da analizzare.

Il libro propone nel dettaglio gli avvenimenti che coinvolsero l'aviazione austriaca, ma anche la Fliegertruppen (aviazione tedesca) la quale proprio a Caporetto venne in soccorso dell'alleato austroungarico posto a mal partito dalla pressione degli italiani sul fronte del Carso e dell'Isonzo. Con la copiosa quantità di informazioni, schede e immagini, Penz ci descrive la ripresa dell'iniziativa austriaca e della sua aviazione proprio nel 1917, quando sembrava che l'aeronautica italiana fosse ormai superiore o quanto meno di pari livello a quella avversaria. Tale spinta in avanti da parte dell'aviazione asburgica fu resa possibile appunto dall'ingresso al fronte dell'alleato tedesco. Si evince quindi un ritardo dell'aeronautica austriaca sia nell'organizzazione, sia nella tecnica.

Fortuna degli italiani la spinta austriaca inizia ad arrestarsi passato il Tagliamento e si bloccherà come ben noto sul Piave, lì l'aviazione del Pel Paese riuscirà a porsi nuovamente in offensiva. La perdita di spinta dell'aeronautica austriaca, come mostra bene l'autore, fu dovuta al distanziarsi della linea del fronte dalle basi aeree e di approvvigionamento che non si ricollocarono con altrettanta celerità in posizioni avanzate.

Il volume espone con chiarezza e razionalità le caratteristiche di questo epico scontro che, a Caporetto, trovò la sua esplicazione massima e incuriosisce il lettore fin dalle prime pagine. Una lettura certamente da avere per tutti gli appassionati dell'argomento. —

GORIZIA

Da Beethoven a Šostakóvič Il Quartetto Rêverie in concerto

Attesa per mercoledì 13 dicembre, quando alle 20.30 al Teatro “Lojze Bratuž” di Gorizia, nell'ambito della stagione concertistica “Elena Lipizer” 2023, in collaborazione con il Conservatorio di Musica “Giuseppe Tartini” di Trieste -, si terrà il concerto Da Beethoven a Shostakovich del Quartetto Rêverie composto da Uendi Reka - violino I (Albania), Florjan Suppani - violino II (Slovenia), Lucy Passante Spaccapietra - viola (Italia) e Alice Romano - violoncello (Italia). Saranno eseguiti il Quartetto n. 1 op. 18 d Ludwig Van Beethoven e il Quartetto n. 3, op. 73 di Dmítrij Šostakóvič. L'ensemble si è formato nel 2021 e unisce giovani musicisti di diversi percorsi e nazionalità, legati dalla passione per il repertorio quartettistico e il desiderio di far musica insieme; ha debuttato nel 2022 presso il Circolo culturale sloveno di Barcola e successivamente si è esibito in diverse sale ed eventi della regione. Nel 2023, ha partecipato al festival “Satierose” condividendo il palco con il pianista jazz Enrico Intra e ha ottenuto il secondo premio al “Concorso internazionale di Piove di Sacco”. Info: https://www.lipizer.it

I biglietti sono acquistabili online su www.vivaticket.com. Da sottolineare il biglietto omaggio agli allievi della Scuola di musica “Lipizer”, per ragazzi fino a 14 anni accompagnati da un adulto pagante e persone con disabilità. Ridotti per giovani fino 26 anni e over 65.

Giovedì 14 in collaborazione con l'Anffas, si terrà la tavola rotonda Note (Musicali) sulla diversità per parlare di musica come risorsa nella vita e per la vita. L'incontro si svolgerà a Gorizia al Centro Diurno Anffas “G. Musulin” (Via Forte del Bosco 20) alle 18. Sabato alle 20.30 al Teatro “L. Bratuž” di Gorizia, è in programma il 45° Concerto sinfonico di “Fine anno”. —

LA RASSEGNA

Musica sotto l'albero Sei appuntamenti con l'Orchestra Blanc



L'Orchestra d'archi Blanc che si esibirà in sei concerti

Un Bianco Natale in musica è il dono sotto l'albero dell'Associazione Blanc, che, dopo averci fatto vivere durante l'estate l'esperienza del Blanc European Festival, ci regala un'atmosfera di calore e di buon augurio con sei concerti in altrettanti luoghi del Friuli Venezia-Giulia, eseguiti dall'Orchestra d'archi Blanc.

"Blanc di nêf" è il titolo del progetto concertistico. Note che scendono come fiocchi di neve. Si comincia il 16 dicembre a **Tramonti di Sopra**, nella Sala polifunzionale. Seconda tappa il 27 dicembre a **Porcia**, nella chiesa di Sant'Antonio. Poi il 28 a **Spilimbergo**, in duomo. E si ricomincia nel 2024: il 4 gennaio a **Ravascletto**, il 5 a **Polcenigo**, in chiesa. Finale dell'Epifania, il 6 gennaio a **Codroipo**, al Teatro Benois De Cecco.

Il repertorio spazia da brani classici a brani moderni ispirati al Natale e alle atmosfere natalizie.

Verranno proposti alcuni canti della tradizione da tutta Europa, rivisti in "stile Orchestra Blanc". Brani di Bach, Pes, Keveren, Popper e molti altri.

L'Orchestra d'archi Blanc, diretta da Riccardo Pes, si distingue per il suono intenso e ricco di colori, per il repertorio vario e per l'approccio fresco e non convenzionale. È composta da musicisti provenienti dal Triveneto. I maestri che ne fanno parte collaborano con importanti orchestre nazionali e condividono la gioia del fare musica. Si incontrano sotto il colore "bianco", simbolo di luce, purezza e... neve.

Fra i violini che compongono l'orchestra: Paola Tessarollo, Francesca Koka, Letizia Manganaro. I secondi violini: Claudio Mucin, Elena Allegretto, Teresa Tonelli. Viole: Federica Tirelli, Francesco Ambrogetti. I violoncelli: Jana Kulichova, Gianni Scodellaro. Infine il contrabbasso: Giorgia Pellarin.

I concerti sono un progetto dell'Associazione Blanc, realizzati con il sostegno dei Comuni di Tramonti di Sopra, di Porcia, di Spilimbergo, Cicli Donolo, e con la collaborazione di Ecomuseo Lis Aganis Aps, Pro Spilimbergo, Parrocchia di Sant'Antonio di Porcia, Parrocchia di Santa Maria Maggiore di Spilimbergo.

L'ingresso ai concerti è libero. È comunque consigliata la prenotazione che puà essere effettuata all'indirizzo associazioneblanc@gmail.com. —

SEDEGLIANO

Il fascino intramontabile di Molière



Ritorna nel Circuito Ert Stivalaccio Teatro. La giovane compagnia che ha rinnovato la Commedia dell'arte, porterà in Friuli Venezia Giulia Il malato immaginario – l'ultimo viaggio. Lo spettacolo, un divertente gioco di teatro nel teatro, andrà in scena domani, martedì 12, alle 20.45 a Sedegliano. Sul palco del Teatro Plinio Clabassi saliranno Sara Allevi, Anna De Franceschi, Michele Mori, Stefano Rota e Marco Zoppello, quest'ultimo anche autore del soggetto originale e della regia.

L'azione scenica è ambientata in una data precisa, il 17 febbraio 1673. Il Malato Immaginario è una farsa perfetta e Molière, da veterano della risata, costruisce nell'ultima sua opera una macchina teatrale inattaccabile, tratteggiando personaggi classici e moderni allo stesso tempo. Egli mette in scena la forza e vitalità dell'amore giovanile contrapposta con la più grande paura dell'umano: il passare del tempo. Un inno alla vita, alla risata e alla bellezza, cantato dai saltimbanchi, condito di una farsa feroce, intrisa di amore per il pubblico.

Informazioni sulle prevendite si possono ottenere sul sito ertfvg. it, vendite online su ertfvg. vivaticket. it.

CORMONS

Quattrini e Pambieri, un duo esilarante

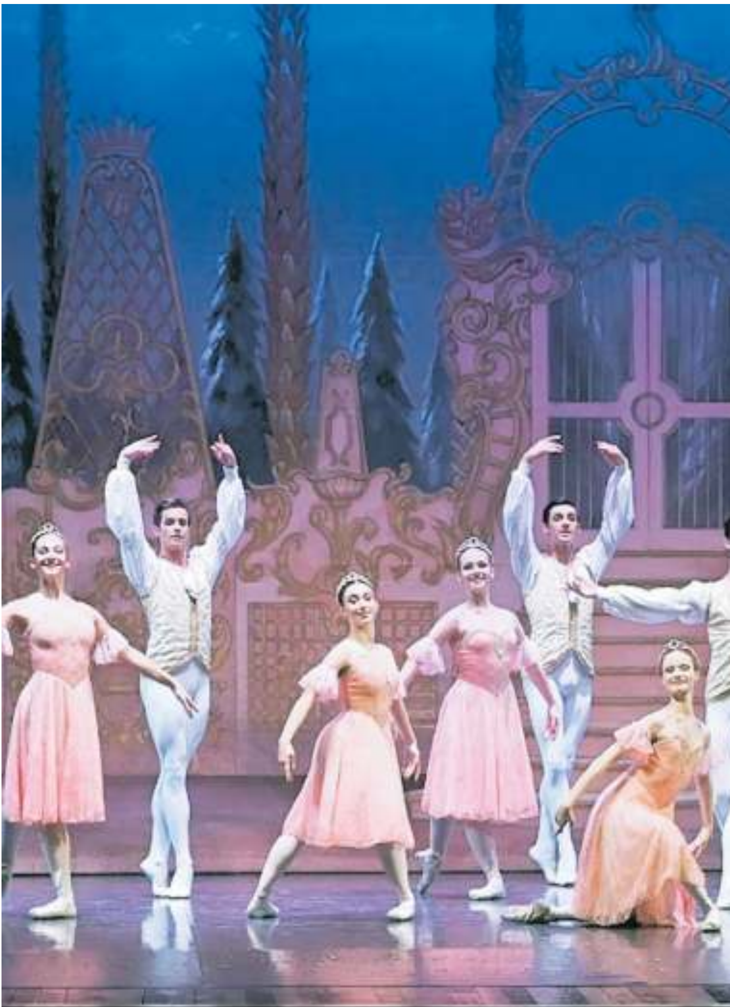


Saranno Paola Quattrini e Giuseppe Pambieri i prossimi protagonisti della stagione artistica al Teatro comunale di Cormons, mercoledì 13 gennaio, alle 21 con "La Signora Omicidi" di William Rose per l'adattamento di Mario Scaletta e la regia di Guglielmo Ferro. Saliranno sul palco cormonese, accanto ai due grandi interpreti, Mario Scaletta, Rosario Coppolino, Roberto d'Alessandro e Marco Todisco. La produzione è firmata Acast Produzioni. Dal celebre racconto di William Rose ed ispirato all'omonimo film di Mackendrick, Mario Scaletta ha tratto l'adattamento teatrale di questa piéce.

È una commedia ricca di humour e di divertenti intrighi, situazioni ambigue ed equivoci esilaranti, ambientato in una Londra anni '50, che fa da sfondo all'improbabile incontro tra Louise Wilberforce, arzilla e svampita affittacamere, e il misterioso Professor Marcus, presunto musicista, in realtà capobanda di un pericoloso gruppo di malviventi che Louise Wilberforce finirà per smascherare.

Nei panni della svampita e arzilla signora Omicidi si cimenterà la bravissima Paola Quattrini.

Le prevendite saranno aperte anche un'ora prima dell'inizio della rappresentazione.



CERVIGNANO

Natale sulle punte al teatro Pasolini Lo Schiaccianoci torna sul palco

Il Balletto di Siena sulle arie di Čajkovskij Riallestite le celebri coreografie di Pepita

ELISABETTA CERON

Perfetta sintesi di una tradizione romantica che oscilla tra verità e sogno, Lo Schiaccianoci, nella versione del Balletto di Siena su coreografie di Petipa riallestite da Marco Batti e musiche di Čajkovskij, è atteso al teatro Pasolini di Cervignano, domani, martedì 12 alle 20.45. Ispirato a una fiaba di Hoffmann questo spettacolo, realizzato in collaborazione con l'Ente Regionale Teatrale - Circuito multidisciplinare del FVG/A.Artisti Associati – Gorizia, colora la danza di levità infantile per una vicenda collocata la vigilia di Natale: Clara riceve in dono dal suo padrino Drosselmeyer un grande schiaccianoci dall'aspetto di un soldatino bavarese, simbolo del viaggio della fanciulla verso un mondo fatto di presenze ostili o confortanti. Con il suo giocattolo tra le braccia la fanciulla si addormenta affidandoci così i suoi desideri di adolescente. Il sogno scandisce le metafore di una crescita verso l'età adulta, cosicché la fuga nella dimensione onirica e

CINEMA

UDINE

CENTRALE
Via Poscolle 8, tel. 0432 504240
Biglietteria online: www.visionario.movie

Chiuso per lavori	Chiuso per lavori

VISIONARIO
Via Asquini 33, tel. 0432 227798
Biglietteria online: www.visionario.movie

Un colpo di fortuna V.O.S.	19.15
Un colpo di fortuna	15.00-21.10
Il canto del pavone	20.00
Il male non esiste (Aku wa sonzai shinai)	14.55-17.00
Il male non esiste (Aku wa sonzai shinai) V.O.S.	19.05
C'è ancora domani	16.55-20.50
Napoleon	14.40-17.45
Cento Domeniche	16.50
La Chimera	21.10
Diabolik - Chi sei?	19.00
Palazzina Laf	14.50-21.25
Prendi il volo	15.10-17.05

CITTÀ FIERA
Via Antonio Bardelli 4, tel. 0432 410418
Per info: www.cine.cittafiera.com

C'è ancora domani	17.30-20.30
Un colpo di fortuna	18.00-20.45
Diabolik - Chi sei?	21.00
Hunger Games: La Ballata dell'Usignolo e del Serpente	16.30-20.00
Improvvisamente a Natale mi sposo	17.45-20.45
Napoleon	17.00-20.30
Prendi il volo	17.00-18.00-20.00
La Chimera	17.30-20.30

THE SPACE CINEMA PRADAMANO
Per info: www.thespacecinema.it
Biglietteria online: www.visionario.movie.it

Prendi il volo	16.00-17.30-18.30-19.20-20.20
Un colpo di fortuna	16.45-19.15-20.45-21.45
Improvvisamente a Natale mi sposo	16.50-19.30-22.15
C'è ancora domani	16.00-17.45-18.45-20.40-21.10
La Guerra dei Nonni	17.35
Napoleon	16.45-18.25-20.00-21.20-22.00
Home Education - Le regole del male	22.40
Cento Domeniche	18.15
Hunger Games: La Ballata dell'Usignolo e del Serpente	18.00-21.40
Diabolik - Chi sei?	16.20-21.50
Santocielo	20.00

GEMONA

SOCIALE
Via XX Settembre 5, tel. 348 8525373
Per info: www.cinemateatrosociale.it

Pasang: all'ombra dell'Everest	20.30

GORIZIA

KINEMAX
Piazza della Vittoria 41, tel. 0481 530263
sito web: www.kinemax.it

Un colpo di fortuna	17.45-20.45
C'è ancora domani	20.30
Dallamericaruso - Il Concerto Perduto	18.30-20.30
Napoleon	17.30
Prendi il volo	16.45

MONFALCONE

KINEMAX
Via Grado 54, tel. 0481 712020
sito web: www.kinemax.it

Dallamericaruso - Il Concerto Perduto	17.40-20.30
Un colpo di fortuna	17.30-21.00
Cento Domeniche	19.15
Napoleon	17.30-20.30
Prendi il volo	17.00-18.45
C'è ancora domani	17.00-21.00
Il male non esiste (Aku wa sonzai shinai)	19.00
Diabolik - Chi sei?	21.10

PORDENONE

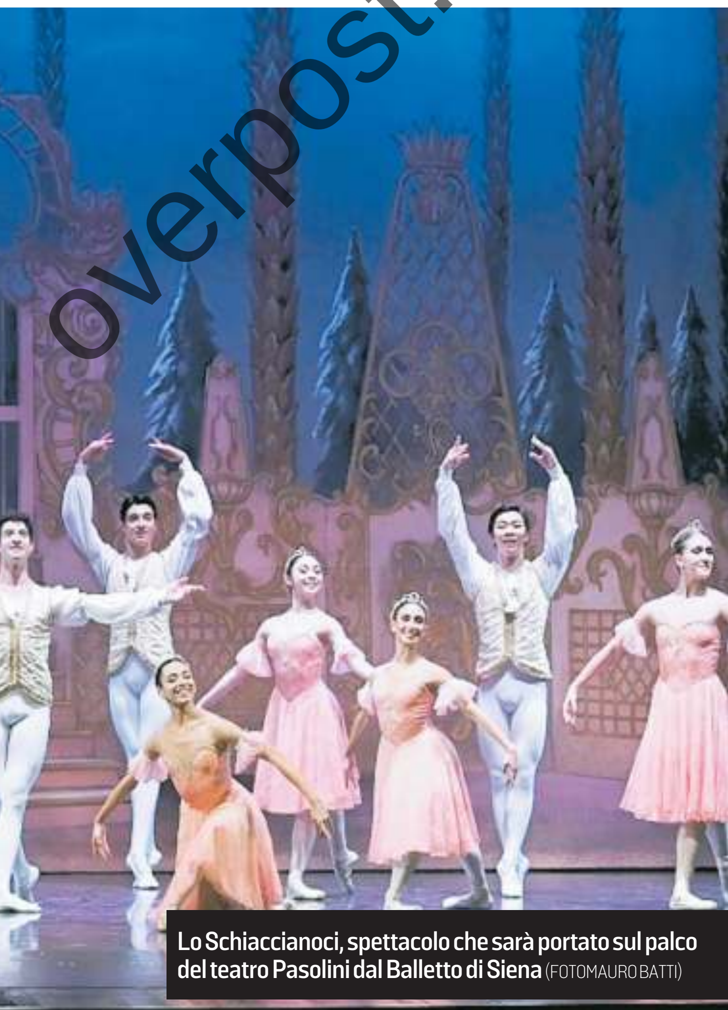
CINEMAZERO
Piazza Maestri del Lavoro, tel. 0434 520527
Prevendita disponibile su www.cinemazero.it

C'è ancora domani	16.15-18.30
Un colpo di fortuna V.O.S.	21.00
Diabolik - Chi sei?	18.30
Il Terzo Uomo V.O.S.	20.45
Un colpo di fortuna	16.30
Napoleon	16.00-20.45
Un colpo di fortuna	18.45
Cento Domeniche	15.45-21.30
Il male non esiste (Aku wa sonzai shinai)	17.30-19.30

FIUME VENETO

UCI CINEMAS
tel. 892960, www.ucicinemas.it

Prendi il volo	16.45
La Guerra dei Nonni	16.50
Improvvisamente a Natale mi sposo	19.30
Silent Night - Il Silenzio della Vendetta	22.00
Home Education - Le regole del male	22.15
Un colpo di fortuna	18.40
C'è ancora domani	16.20-19.10-21.50
Hunger Games: La Ballata dell'Usignolo e del Serpente	21.10
Napoleon	17.00-21.00
Napoleon V.O.	19.00



Lo Schiaccianoci, spettacolo che sarà portato sul palco del teatro Pasolini dal Balletto di Siena (FOTOMAURO BATTI)

immaginativa si trasforma in una meravigliosa avventura attraverso il regno dei dolci e dei confetti, con lo spostamento dalla battaglia con i topi al bosco dei fiocchi di neve, a segnare il cambiamento di Clara da bambina a giovinetta.

«Lo schiaccianoci – sottolinea Marco Batti – è da sempre il titolo del Natale, della famiglia a teatro, delle favole per ogni età; nel mio riallestimento ho voluto mantenere un clima tradizionale anche se magari un po' rinfrescato e leggero, senza stravolgere nulla, solo narrare un balletto del repertorio tra i più apprezzati».

Fascino accademico ed emozione esecutiva, Lo Schiaccianoci è infatti la perfetta sintesi delle dinamiche rigorose del balletto classico in cui ogni gesto è espresso all'unisono con rigore e musicalità estrema. Se nel primo atto l'armonia s'impone con la magistrale coreografia dei fiocchi di neve, il secondo atto diventa un gioioso "divertissement" di danze spettacolari e dal brio coinvolgente: Spagna, Oriente, Cina, Russia e il duo dei pastorelli. «Con la compagnia abbiamo deciso nel 2016 di riprendere Lo Schiaccianoci, e il continuo riproporsi del balletto conferma quelle che sono state le motivazioni che ci hanno spinto a questa scelta. Sempre di più il pubblico ha bisogno di "porti sicuri", titoli che attendono le aspettative di una serata di balletto fruibile, che per essere apprezzato non necessita capacità di lettura particolari o competenze specifiche. Quest'anno il tour di questo balletto è iniziato in Italia, a Novara il 4 novembre, per terminare a metà gennaio dopo diverse tappe nazionali ed estere; anche Ert Fvg questo dicembre ha optato per il nostro Schiaccianoci, dopo molti altri titoli scelti per il Friuli negli scorsi anni, e confido che il pubblico friulano confermerà la stima e l'affetto che da tempo ci riserva». Tra i protagonisti del balletto, nel ruolo del Principe, ci sarà anche Filippo Del Sal, elemento di punta del complesso toscano che nella città dalla "sabbia dorata" ha mosso i suoi "primi passi" per poi approdare e diplomarsi alla scuola di ballo del Teatro alla Scala di Milano; accanto al lignanese si esibiscono Matilde Campesi (Clara), Giuseppe Giacalone (Il cavaliere della Fata Confetto) e Chiara Gagliardo (Fata Confetto). biglietteria@teatropasolini.it. —

SAN VITO AL TAGLIAMENTO

La fame, una storia comica e profonda



Si intitola "Fame mia. Quasi una biografia" lo spettacolo teatrale di e con Annagaia Marchioro e Gabriele Scotti, liberamente ispirato al libro "Biografia della fame" di Amélie Nothomb, per la regia di Serena Sinigaglia, in programma il 13 dicembre a San Vito al Tagliamento nell'auditorium Zotti, alle 11 e il 14 in doppia replica a Pordenone, nell'auditorium Concordia, alle 8.30 e alle 11. Un appuntamento rivolto ai ragazzi e alle scuole, storia comica e profonda allo stesso tempo che parla delle difficoltà del crescere, di fragilità e soprattutto di riscatto in un periodo di trasformazione travagliato qual è l'adolescenza. Lo spettacolo si inserisce nel progetto "Uguali/diversi" promosso dall'associazione culturale Thesis di Pordenone, che ha raccolto 5800 adesioni (fra studenti e insegnanti delle scuole superiori) e che prevede varie attività e iniziative per parlare ai ragazzi di pregiudizi, stereotipi, discriminazioni, uguaglianza, diversità, inclusione, rispetto delle differenze, relazioni corrette e pari opportunità. In particolare "Fame mia" rientra nel nuovo percorso dell'edizione 2023/2024 "La perfezione non esiste", attraverso il quale saranno raccontati gli stereotipi della "perfezione".

C.S.

PORDENONE

Paolo Ricca presenta il nuovo libro



La rassegna "Chiavi" dell'associazione Aladura di Pordenone celebra il Natale con un evento speciale: la presentazione, in anteprima nazionale, del nuovo libro del noto teologo e pastore valdese Paolo Ricca, intitolato "Secondo Marco. Commento al più antico Vangelo cristiano" (Claudiana editore). L'appuntamento è per mercoledì, alle 20.30, nell'auditorium dell'istituto Vendramini, nel solco di un incontro che avrà per tema la "Creazione", in replica giovedì alle 9 neL liceo Grigoletti (per le scuole). L'Evangelo, ossia la "buona novella", non comincia con il Nuovo Testamento, ma con Genesi, il primo libro della Bibbia: la creazione è la "buona notizia" con cui prende avvio la storia dell'umanità. Questa è la premessa da cui parte Ricca. «Nel suo percorso tra Antico e Nuovo Testamento, a rivelarsi è il rapporto tra Dio e tutto ciò che esiste fra Dio e l'uomo e tra l'uomo e le altre creature. È il valore unico, insostituibile della vita; è la contemplazione del creato e delle sue meraviglie; è lo stupore davanti al miracolo sempre nuovo della vita che si rinnova e alla fecondità inesauribile della madre terra, che fedelmente fa germogliare e nutre semi e piante; è la libertà che Dio ha voluto per tutte le creature».

C.S.

GLI APPUNTAMENTI NELLA DESTRA TAGLIAMENTO

I mille volti di Pirandello nello spettacolo-evento con Enrico Lo Verso



Enrico Lo Verso sul palco con "Uno nessuno centomila"

CRISTINA SAVI

Si apre all'insegna del cinema e del teatro, ma non manca la musica, la settimana degli appuntamenti di cultura e spettacolo nella Destra Tagliamento. Domani è atteso a **San Vito al Tagliamento**, alle 20.30, nel teatro Arrigoni, l'attore Enrico Lo Verso, con il suo spettacolo-evento "Uno nessuno centomila" che ha alle spalle oltre 600 repliche: un grande classico della letteratura, portato in scena con la regia di Alessandra Pizzi. Un omaggio a Luigi Pirandello attraverso l'adattamento teatrale del più celebre dei suoi romanzi: la storia di un uomo che mette in discussione la propria vita, a partire da un dettaglio. Il pretesto è un appunto, un'osservazione banale che viene dall'esterno. I dubbi di un'esistenza si dipanano intorno a un particolare fisico. Le cento maschere della quotidianità, lasciano il posto alla ricerca del sé autentico, profondo. L'ironia della scrittura rende la situazione paradossale, accentua gli equivoci. La vita si apre come in un gioco di scatole cinesi, e nel fondo è l'essenza: abbandonare i centomila, per cercare l'uno, a volte può significare fare i conti con il nessuno. Info: www.ciaotickets.com, 0434843030.

Due le proiezioni speciali in programma a Cinemazero di **Pordenone**. La prima, oggi, organizzata in collaborazione con l'Associazione nazionale Venezia Giulia e Dalmazia, rende omaggio ad Alida Valli, una delle più grandi attrici italiane, nata a Pola nel 1921. Alle 20.45 sarà proiettato "Il terzo uomo" (The Third Man, 1949) di Carol Reed, con Joseph Cotten, Orson Welles e Alida Valli, uno dei classici più amati, noir di culto ambientato in una Vienna divisa e sconvolta dalla seconda guerra mondiale. La pellicola vinse la Palma d'Oro alla terza edizione del festival di Cannes. A presentare la serata sarà Alessandro Cuk, giornalista, saggista e critico cinematografico, autore del libro "Alida Valli. Da Pola a Hollywood e oltre". L'ingresso è libero.

Domani, in occasione dell'anniversario della nascita e della morte di Ozu Yasujiro, maestro giapponese del cinema, e uno dei più grandi e influenti registi della storia, torna sugli schermi, anche di Cinemazero. Distribuito da Tucker Film, il suo capolavoro per eccellenza, "Viaggio a Tokyo" (Tokyo monogatari), incoronato da 350 registi il più bel film di sempre: alle 18.45 in versione originale e restaurata.

Musica, infine, al Tepepa di **Sacile**, oggi alle 21, con i Caramel, un tuffo nei grandi successi del rock e non solo di tutti i tempi. —

PORDENONE

Armenian philarmonic orchestra al Verdi Un ponte tra le Alpi e il monte Ararat

Con un evento d'eccezione nel segno della grande musica sinfonica, il Teatro Verdi di Pordenone celebra, lunedì 11 dicembre, la Giornata Internazionale della Montagna con un programma che crea un "ponte musicale" tra le Alpi e il monte Ararat, tra l'Italia e la Repubblica di Armenia. In programma alle 20.30 il concerto in esclusiva assoluta per nazionale" Dall'Ararat alle Alpi". Protagonista l'Armenian philharmonic orchestra diretta da Eduard Topchjan: oltre 100 musicisti sul palco eseguiranno la monumentale Eine Alpensinfonie di Richard Strauss, il brano che racconta l'identità della montagna. Come spiega il pianista Roberto Prosseda, consulente musicale del Verdi, «se c'è un brano della grande musica sinfonica che è riuscito a raccontarci cosa vuol dire vivere in simbiosi con la montagna, cosa vuol dire scalare una montagna questo brano è la Alpensinfonie di Strauss, un brano monumentale che nei suoi 50 minuti di estensione e 22 brevi movimenti racconta le fasi di una scalata da un punto di vista emozionale». Il concerto dedica all'Armenia anche due, ulteriori brani: il Concerto per violino del compositore di origine armena Aram Khatchaturian, con la violinista Anush Nikogosyan come solista, e il breve affresco sinfonico Armenia composto da Gian Francesco Malipiero a due anni dal Genocidio del 1915. La presenza della celebrata Orchestra di Stato dell'Armenia è frutto dell'intenso lavoro del Presidente del Verdi Giovanni Lessio che, con il consulente musicale Prosseda, ha attivato numerose partnership, tra tutte la collaborazione del Ministero italiano del Turismo, del CAI nazionale, del Ministero della Cultura della Repubblica d'Armenia e il Centro Studi e Documentazione della Cultura Armena di Venezia. Spicca anche il patrocinio dell'Ambasciata della Repubblica d'Armenia in Italia: attesa ospite alla serata l'Ambasciatrice Tsovinar Hambardzumyan. —



Eduard Topchjan direttore dell'Armenian philarmonic orchestra

SPORTLUNEDÌ

Serie A

Difetti nella testa e in difesa

L'Udinese ha dimostrato fragilità mentale al Meazza con l'Inter crollando dopo il discusso rigore: «Otto minuti da cancellare» ha detto Cioffi che nelle ultime tre gare ha incassato 10 gol

Pietro Oleotto / UDINE

L'ottovolante è rimasto a Milano, parcheggiato al Meazza. Ai piedi un'Udinese schiantata dall'Inter: «Ci sono otto minuti da correggere: ripartiamo più convinti di prima». Gabriele Cioffi esce con queste parole dalla trasferta milanese, la più dura dell'anno per sua stessa ammissione, visto che ha confessato che stavolta i bianconeri hanno cercato di proporsi in modo diverso, con una veste "francescana", fatta di fatica e sacrificio, una tattica che non ha funzionato. «È stata una mia scelta aspettarli per una partita di grande fatica: non è nelle nostre corde giocare bassi, per caratteristiche di squadra, ma non c'era altra soluzione, se vai a prenderli nella loro metà campo viene fuori tutta la forza dell'Inter».

IN TILT

Il problema è che l'Udinese ha fatto vedere il bello e il brutto nel giro di pochi minuti. Otto come ha detto Cioffi. Prima si è chiusa a riccio, ha tenuto con bravura (paratona di Silvestri) e fortuna (palo di Lautaro) lo zero a zero per costruire nel corso dei minuti un paio di occasioni capitate sul piede insolitamente poco sapiente del "Tucu" Pereyra. Poi il granello di sabbia finito nell'ingranaggio bianconero, un rigore fischiato dopo almeno tre minuti di rivisitazione Var dall'arbitro Di Bello che già per questo non può essere definito solare, come hanno fatto credere il giorno dopo interpretazioni e giudizi *mainstream*. A parti inverse sarebbe scoppiato il putiferio. Basta vedere cosa è successo un mese fa dopo il penalty assegnato sullo stesso campo all'Udinese ai danni del Milan. «Non voglio commentare l'episodio», ha dichiarato Cioffi a caldo, convinto che ormai mettere in dubbio la "dibellata" produrrebbe più che altro dei danni. «Il pallone non era nella disponibilità di Lautaro? Scrivete una lettera all'Aia».

I DIFETTI

L'Aia non è la città sede della corte di giustizia europea. È l'assoarbitri. Ma Cioffi e l'Udinese non hanno il tempo di pensare a eventuali ingiustizie. La barca bianconera ha più di qualche falla. Per esempio, non è solida sotto il profilo psicologico. Se nelle ultime due partite in casa crolli a pochi metri dal traguardo della vittoria, se sui grandi palcoscenici quando prendi un gol poi frani nel giro di neppure dieci minuti (è successo anche all'Olimpico contro la Roma: tra l'81' e il 90' si è passati dall'1-1 al 3-1), allora è chiaro che bisognerà mettere mano anche lì. Nella testa. «Le nostre ambizioni. i nostri sogni e ambizioni non combaciano con ciò che siamo: ho detto questo alla squadra». Ha sottolineato Cioffi per far capire che c'è un filo di "leggerezza" di troppo che potrebbe essere fatale nella lotta salvezza. Lo specchio potrebbe essere quello dei gol subiti, 10 nelle ultime tre gare. Troppi. —







Pereyra deluso al Meazza; poco produttivi anche Ebosele (in basso a sinistra) e Samardzic FOTO PETRUSSI

IL PUNTO

In ballo il ritiro anticipato in vista del Sassuolo

Non va esclusa l'ipotesi di un ritiro anticipato in vista della delicata sfida interna di domenica al Sassuolo in casa bianconera, là dove Gianpaolo Pozzo non ha gradito affatto l'arrendevolezza con cui l'Udinese ha prestato il fianco all'Inter. Nulla è ancora stato deciso a riguardo, ma l'argomento sarà affrontato nei prossimi giorni anche assieme a Gabriele Cioffi che dopo l'allenamento di ieri mattina ha confermato il lunedì libero alla squadra, dando appuntamento a domani pomeriggio per la ripresa della preparazione. L'Udinese potrebbe quindi anticipare a venerdì il suo ritiro pre-partita all'hotel "Le Fucine" di Buttrio, dove da quest'anno ha stabilito il suo quartier generale prima delle sfide casalinghe. Intanto ieri sono arrivate buone notizie da Festy Ebosele, sostituito al 17' della ripresa con Thomas Kristensen. L'esterno irlandese non sarebbe stato cambiato per un acciacco, bensì per scelta tecnica, visto che ieri non ha lamentato problemi con lo staff medico.

S.M.

LE PARTITE E TABELLE - SERIE A

Risultati: Giornata 15

Atalanta - Milan	3-2
Frosinone - Torino	0-0
Hellas Verona - Lazio	1-1
Inter - Udinese	4-0
Juventus - Napoli	1-0
Monza - Genoa	1-0
Roma - Fiorentina	1-1
Salernitana - Bologna	1-2
Empoli - Lecce	OGGI ORE 18.30
Cagliari - Sassuolo	OGGI ORE 20.45

Prossimo turno: 17/12/2023

Genoa - Juventus	15/12 ORE 20.45
Lecce - Frosinone	16/12 ORE 15
Napoli - Cagliari	16/12 ORE 18
Torino - Empoli	16/12 ORE 20.45
Milan - Monza	17/12 ORE 12.30
Fiorentina - Verona	17/12 ORE 15
Udinese - Sassuolo	17/12 ORE 15
Bologna - Roma	17/12 ORE 18
Lazio - Inter	17/12 ORE 20.45
Atalanta - Salernitana	18/12 ORE 20.45

Classifica marcatori

14 RETI: Lautaro Martinez J. (Inter,1).
8 RETI: Giroud O. (Milan,3).
7 RETI: Calhanoglu H. (Inter,5), Berardi D. (Sassuolo,3),

Classifica

	SQUADRE	PUNTI	PG	PV	PN	PP	RF	RS	DIFF
01.	INTER	38	15	12	2	1	37	7	30
02.	JUVENTUS	36	15	11	3	1	23	9	14
03.	MILAN	29	15	9	2	4	26	18	8
04.	ROMA	25	15	7	4	4	28	17	11
05.	BOLOGNA	25	15	6	7	2	18	12	6
06.	FIORENTINA	24	15	7	3	5	24	18	6
07.	NAPOLI	24	15	7	3	5	26	18	8
08.	ATALANTA	23	15	7	2	6	24	18	6
09.	MONZA	21	15	5	6	4	16	14	2
10.	LAZIO	21	15	6	3	6	16	16	0
11.	TORINO	20	15	5	5	5	13	16	-3
12.	FROSINONE	19	15	5	4	6	20	24	-4
13.	LECCE	16	14	3	7	4	16	19	-3
14.	SASSUOLO	15	14	4	3	7	21	26	-5
15.	GENOA	15	15	4	3	8	15	20	-5
16.	UDINESE	12	15	1	9	5	12	25	-13
17.	HELLAS VERONA	11	15	2	5	8	13	22	-9
18.	EMPOLI	11	14	3	2	9	9	26	-17
19.	CAGLIARI	10	14	2	4	8	13	26	-13
20.	SALERNITANA	8	15	1	5	9	11	30	-19

Canestri friulani vincenti

L'Apu batte al Carnera Verona nel big match, Gesteco Cividale vince a Chiusi il match verità: domenica perfetta.

SIMEOLI, PISANO E MAZZOLINI / PAG. XX



Cda sconfitta con onore

Si batte ma perde dopo 6 vittorie di fila la Cda Talmassons per 3-1 a casa della capolista Perugia.

PITTONI / PAG. 43



Vittozzi trascina la staffetta

Quarta la staffetta femminile di biathlon in Coppa trascinata da super Vittozzi. Per Milano-Cortina 2026 l'Italia può sperare. Testo

MAZZOLINI / PAG. 44





GIGI DELNERI. L'allenatore di Aquileia deluso dal carattere e dagli errori «Pesano i gol presi su palla persa in uscita, specie il secondo e il quarto»

«Il giudizio va dato stavolta sulla mancanza di cattiveria, aggressività e reazione nella ripresa»



Mister Gabriele Cioffi cerca di consolare il jolly difensivo Joao Ferreira all'uscita dal campo

L'INTERVISTA

STEFANO MARTORANO

Serve tutta l'esperienza di un decano tra gli allenatori come Gigi Delneri per analizzare il pesante rovescio dell'Udinese a San Siro con l'Inter, dove la Zebretta ha commesso almeno due errori da matita blu secondo la disamina del tecnico di Aquileia, puntuale anche nell'offrire un paio di spunti di ordine tattico al suo giovane collega Gabriel Cioffi.

Delneri, qual è stato l'errore più grave commesso dall'Udinese a Milano?

«L'Inter di adesso è inabbordabile e l'Udinese non può essere giudicata per questa partita, ma ai bianconeri è mancata l'aggressività che invece è stata una costante dei nerazzurri fin dalla prima mezzora in cui l'Udinese ha passato la metà campo due volte, rischiando di capitolare subito col palo di Lautaro e in altre tre situazioni. Il giudizio va quindi dato stavolta sulla mancanza di cattiveria, aggressività e reazione nella ripresa a cospetto di un'Inter anche operaia. C'era da spettarsi il contrario».

Il secondo errore da matita blu, invece?

«I gol presi su palla persa in uscita, specie il secondo e il quarto dove abbiamo visto Lautaro recuperare palla in pressing alto su Pereyra e Payero».

Senza contare l'ingenuità di Perez sul rigore...

«Il rigore c'è. Perez cade nella trappola perché non deve toccare Lautaro che non sarebbe mai arrivato sul cross».

Cioffi ha ammesso che voleva aspettare l'Inter con la linea bassa.

«Come aveva fatto col Milan, solo che a differenza di quella partita in cui il Milan era più lezioso e meno aggressivo, l'Inter ha sottoposto la difesa bianconera a continui attacchi con la propria aggressività, facendole perdere le linee programmate. Col senno del poi si può dire che si poteva affrontare l'Inter più a viso aperto».

Magari anche cambiando assetto tattico?

«E perché no? Cioffi ha detto che non cambierà mai la linea difensiva a tre e mi ha sorpreso perché il calcio, come la storia, è fatto di cambiamenti e varianti. Con me l'Udinese ha fatto 45 punti giocando a quattro in difesa, cercando di essere più propositiva. A mio parere avrebbe un Ferreira perfetto e già definito per fare il quarto».

Crede che Cioffi stia pagando dazio al suo noviziato o alla congiuntura di assenze rilevanti?

«È un giovane che ha fatto molto nell'Udinese due anni fa e sicuramente non butterà via questa occasione. In fondo ha perso sei punti nei finali di partita con Lecce, Atalanta e Verona, e per lui sarebbe tutto diverso a quota 18. All'appello mancano i punti negli scontri diretti e adesso ne arriva uno tremendo col Sassuolo, che ha giocatori in grado di far male».

Delneri, quali altri spunti ha notato sul piano tattico?

«Pereyra sotto punta ha più facilità di fare la differenza in casa, dove la squadra è più alta con la spinta degli esterni. Lucca a me piace molto e insisterei su di lui, ma fuori casa ha bisogno di un giocatore che dia anche palle in verticale».

Lucca che forse poteva essere servito anche con palle alte dalla difesa.

«Vero, sì sarebbe potuto giocare qualche palla immediata su di lui, anche se sarebbe stata comunque dura. L'uscita dal basso per forza non la sposo, specie se non ce l'hai sicura. È una soluzione a cui sta rinunciando anche uno storicamente propositivo come Zeman a Pescara». —

LA CARRIERA

Come giocatore è stato per due anni colonna dell'Udinese di Giacomini



Gigi Delneri, classe 1950

È un friulano doc Gigi Delneri, nato il 23 agosto 1950 ad Aquileia. Ex colonna da centrocampista nell'Udinese di Massimo Giacomini, Delneri ha cominciato la carriera da allenatore prima all'Opitergina nel 1985 e poi alla Pro Gorizia dal 1986 all'89. Da lì è partito per arrivare a stupire al Chievo dal 2000 al '04, trampolino di lancio per panchine prestigiose tra cui Porto, Roma e Juventus, dopo ottime annate a Bergamo e con la Sampdoria. All'Udinese fu chiamato al posto di Beppe Iachini a metà ottobre 2016, portando in salvo e al 13º posto la Zebretta, trovando la riconferma per la stagione successiva, fino all'esonero della 13ª giornata.

S.M.

LA MIA DOMENICA

Tifosi fin troppo pazienti e ora una settimana di passione



BRUNO PIZZUL

Inter davvero ingiocabile, per dirla con uno dei tanti neologismi adattati al calcio di oggi, oppure Udinese incapace di atteggiarsi in modo plausibile considerata l'avversaria di troppo superiore? Questione che, posta così, offre la possibilità di avventurarsi in ogni sorta di spiegazioni, ammesso che tali possano ritenersi. I nerazzurri, in evidente stato di grazia, hanno confermato di aver trovato un assetto di gioco funzionale e brillante, capaci di esprimersi sfruttando al meglio le proprie attitudini e cogliendo in modo quasi spietato le altrui debolezze. L'Udinese, al contrario, è incappata in una sorta di controprestazione con qualcosa di accettabile nel gioco fino al rigore del primo vantaggio nerazzurro, e poi letteralmente sparita dal campo per la disperazione di Cioffi e del migliaio di coraggiosi fedelissimi al seguito.

Sul rigore concesso dall'incerto Di Bello per l'improvvido intervento di Perez su Lautaro molto si è detto, ma alla fine più che sulla decisione dell'arbitro indotto dal Var a rivedere il suo iniziale intervento assolutorio, ci si è inevitabilmente trovati d'accordo nel definire l'episodio come vero e proprio spartiacque della partita. Fin lì infatti l'Inter aveva già fatto vedere quanto fosse motivata e pericolosa, ma l'Udinese era riuscita a procurarsi un paio di azioni incisive e pericolose con doppia occasione per Pereya in entrambi i casi su pregevole imbeccata di Samardzic, poi letteralmente sparito dal campo.

I due gol subiti prima della fine del primo tempo sono stati la dimostrazione lampante e avvilente della pochezza anche caratteriale dell'Udinese con inaccettabili manchevolezze generalizzate. Nella ripresa, tirata via senza slancio, l'occasione per Lautaro di siglare personalmente il quarto sigillo interista con pallone perso da Payero, esausto ma tra i pochi – se non l'unico – a offrire un buon rendimento personale.

Basti pensare a Ebosele e in parte a Zemura votati solo a sviluppare le loro doti di corsa, dimenticandosi dei fondamentali compiti difensivi. L'assenza di Bijol si è fatta sentire, benché Kabasele se la sia cavata ma, a parte i singoli, va detto che nelle ultime tre gare di campionato l'Udinese ha incassato 10 reti, mandando a farsi friggere l'attitudine difensiva generalmente apprezzata. Il momento, manco a dirlo, è ridiventato assai delicato, quali accorgimenti verranno presi è nelle mani della società, al pensiero di come dovrà essere interpretata la gara con il Sassuolo vengono fin d'ora i brividi.

I fin troppo pazienti tifosi tentano nei modi più disparati, per non dire disperati, di cancellare il magone. Sarà una settimana di passione. Triste rientro, col conforto di qualche brindisi e paninozzo. —



Serie A

Lunedì col brivido salvezza

Empoli-Lecce e Cagliari-Sassuolo i posticipi in programma oggi: toscani e sardi possono sorpassare l'Udinese e riportarla terz'ultima

Massimo Meroi / UDINE

Quello di oggi sarà un lunedì col brivido salvezza e l'Udinese spettatrice interessata. Complice il mancato successo sul Verona e la sconfitta con l'Inter la squadra di Cioffi a quota dodici è a portata di sorpasso di Empoli e Cagliari che ospitano rispettivamente il Lecce e il Sassuolo. Classifica alla mano sono scontri diretti per la salvezza visto che pugliesi (16 punti) ed emiliani (15) non viaggiano certo in acque sicure. Ieri, intanto, anche Genoa e Salernitana sono rimaste a secco battute rispettivamente in trasferta dal Monza e in casa dal Bologna.

I punti in palio oggi valgono doppio. Il tecnico dell'Empoli Andreazzoli ne è consapevole: «Il Lecce – ha detto – è estremamente difficile da affrontare per le sue caratteristiche, è fastidioso. I pugliesi, come tutte el altre squadre di serie A, ci è superiore: per i calciatori, per l'armonia del gioco, per l'interpretazione delle gare». Anche oggi l'Empoli dovrà rinunciare al suo gioiello Baldanzi che, a detta di Andreazzoli, riprenderà ad allenarsi in gruppo da domani. Il Lecce arriva da tre pareggi e proprio per questo il tecnico D'Aversa vede il bicchiere mezzo pieno. «Dobbiamo affrontare la partita bene dal punto di vista mentale – spiega –, eliminando gli errori perché sappiamo che è uno scontro diretto importante per raggiungere l'obiettivo il prima possibile. In questa stagione serviranno più punti per salvarsi».



Aurelio Andreazzoli, allenatore dell'Empoli che oggi ospita il Lecce

Partita delicatissima anche a cagliari dove i padroni di casa ospitano un Sassuolo che ha un potenziale decisamente superiore alle squadre che lottano per la permanenza in serie A ma che è comunque fermo a quota 15, Gli emiliani nell'arco di sette giorni giocheranno in Sardegna e domenica prossima al Friuli: due occasioni per staccare la concorrenza o per essere risucchiati sempre più verso il basso. Per la squadra di Dionisi l'importante è non perdere, per il Cagliari la vittoria è quasi un obbligo e quindi la pressione sarà soprattutto sui padroni di casa: «La squadra nell'ultimo periodo è decisamente migliorata – ha sottolineato in settimana l'allenatore rossoblù Claudio Ranieri –, ma abbiamo bisogno di fare risultati. Spero che arrivino presto». Ranieri, quasi a voler togliere un po' di pressione dalla testa dei suoi non vuole sentire parlare «di gara della svolta, noi dobbiamo costruire la salvezza mattoncino dopo mattoncino». Tre punti stasera darebbero una bella spinta. Tra l'altro il Sassuolo sarà privo degli squalificati Boloca e Barardi e in casa rossoblù torna a disposizione Nandez e non è escluso un impiego dal primo minuto di Lapadula. Mettetevi comodi sul divano, sarà un lunedì con il brivido salvezza. —

SERIE B

Parma, un pari vale il primato Il Como vince e adesso è terzo

Serie B

Ascoli-Spezia	1-2
Bari-Sudtirol	2-1
Catanzaro-Pisa	2-0
Cittadella-Cosenza	2-0
Como-Modena	2-1
Cremonese-Venezia	1-0
Parma-Palermo	3-3
Reggiana-Brescia	1-1
Sampdoria-Lecco	2-0
Ternana-Feralpisalò	2-1

CLASSIFICA

SQUADRE	P	G	V	N	P	F	S
Parma	34	16	10	4	2	32	16
Venezia	33	16	10	3	3	25	13
Como	31	16	9	4	3	20	15
Catanzaro	30	16	9	3	4	26	19
Cremonese	29	16	8	5	3	22	12
Cittadella	28	16	8	4	4	20	18
Modena	26	16	7	5	4	17	16
Palermo	25	16	7	4	5	23	16
Bari	21	16	4	9	3	17	18
Brescia	19	16	4	7	5	15	16
Cosenza	19	16	5	4	7	18	19
Sampdoria	19	16	6	3	7	19	20
Pisa	18	16	4	6	6	14	17
Reggiana	17	16	3	8	5	16	20
Sudtirol	17	16	4	5	7	20	21
Lecco	16	16	4	4	8	14	23
Ternana	14	16	3	5	8	18	21
Ascoli	13	16	3	4	9	16	23
Spezia	13	16	2	7	7	13	22
Feralpisalò	7	16	1	4	11	11	31

PROSSIMO TURNO: 16/12/2023
Ascoli-Catanzaro, Brescia-Como, Cosenza-Parma, Feralpisalò-Cremonese, Lecco-Ternana, Modena-Cittadella, Palermo-Pisa, Reggiana-Sampdoria, Spezia-Bari, Venezia-Sudtirol.





La dura entrata diRomelu Lukaku su Kouame che è costato al centravanti belga il rosso diretto. Poco prima era stato espulso anche il giallorosso Zalewski

Roma e Fiorentina pareggiano sospiro di sollievo per il Milan

I rossoneri, terzi, mantengono quattro punti sui giallorossi che chiudono in 9 e che vengono raggiunti al quarto posto dal Bologna; viola sesti con il Napoli

ROMA	1
FIORENTINA	1

ROMA (3-5-2) Rui Patricio 6.5; Mancini 6, Llorente 6, Ndicka 6; Kristensen 6.5, Cristante 6.5, Paredes 6, Pellegrini 5.5 (40' st Bove sv), Zalewski 5; Dybala 7 (24' pt Azmoun 5, 16' st El Shaarawy 6), Lukaku 6. All. Mourinho.

FIORENTINA (4-2-3-1) Terracciano 6; Kayode 6 (36' st Lopez sv), Martinez Quarta 7, Ranieri 6, Biraghi 6; Arthur 6, Duncan 6.5; Ikoné 5.5 (27' st Gonzalez 6), Bonaventura 6 (33' st Sottil sv), Kouame 6; Nzola 6. All. Italiano.

Arbitro Rapuano di Rimini 6.5.

Marcatori Al 6' Lukaku; nella ripresa, al 21' Martinez Quarta.

ROMA

La Roma non riesce a proseguire la scalata nei piani di alta classifica e, costretta anche alla doppia inferiorità numerica (espulsi Zalewski e Lukaku), viene rallentata dalla Fiorentina nella sfida della 15ª giornata. All'Olimpico finisce 1-1 con il gol iniziale proprio dell'attaccante belga agguantato nella ripresa da Martinez Quarta: gli uomini di Mourinho restano comunque al quarto posto della classifica staccando di un puntícino il Napoli ma si vedono raggiungere da un sorprendente Bologna (scontro diretto alla prossima), mentre la squadra di Italiano resta appena sotto proprio alla pari con i partenopei.

Passano appena sei minuti dal fischio d'inizio e i giallorossi sbloccano subito la gara: Dybala scambia con Cristante ed offre al centro una grande palla d'esterno per Lukaku, che in tuffo di testa non può sbagliare l'1-0. A ridosso del quarto d'ora Dybala avrebbe sul mancino la palla del raddoppio dopo un assist di Zalewski, ma l'argentino (uscito poco dopo per infortunio) colpisce male e spedisce a lato. Dall'altra parte i viola provano a rispondere con Nzola, servito bene da Bonaventura e murato provvidenzialmente in uscita da un attento Rui Patricio, poi nel finale di primo tempo è lo stesso Bonaventura a sprecare una buona chance in contropiede dopo una sanguinosa palla persa da Mancini.

Nella ripresa il primo squillo è di Ikone che non impensierisce più di tanto il portiere giallorosso, mentre sul fronte opposto Duncan salva quasi miracolosamente un tap-in certo di Lukaku o Azmoun, appostati nei pressi della linea a seguito di un calcio d'angolo sventato a metà da Terracciano.

La Fiorentina con il passare dei minuti prende coraggio e al 63' colpisce una traversa con Bonaventura, poi qualche istante più tardi un fallo ingenuo di Zalewski (già ammonito) su Kayode costa alla Roma l'inferiorità numerica. I viola ne approfittano immediatamente e trovano l'1-1 con un colpo di testa di Martinez Quarta su cross perfetto di Kouame. Il match cambia completamente volto e la squadra di Italiano diventa padrona del campo, sfiorando il vantaggio all'82' ancora con una giocata aerea di Quarta, stavolta respinta prontamente da Rui Patricio. Nel finale si complicano ulteriormente le cose per la squadra di Mourinho, costretta addirittura a restare in nove uomini per il rosso diretto a Lukaku per un brutto fallo ai danni di Kouame. Gli ultimi assalti toscani però non portano a nulla.

Domenica prossima al Dall'Ara Mourinho si presenterà allo scontro diretto contro Thiago Motta senza Lukaku, squalificato, e probabilmente senza l'infortunato Dybala. —



PAULO DYBALA
L'ATTACCANTE ARGENTINO È USCITO PER UN PROBLEMA MUSCOLARE

Mourinho domenica contro Thiago Motta sarà privo di Lukaku che sarà squalificato e forse anche di Dybala, infortunato

LE ALTRE PARTITE

Il Genoa perde nel finale a Monza Salernitana battuta in casa

FROSINONE	0
TORINO	0

FROSINONE (3-4-3) Turati 6; Monterisi 6, Okoli 6, Romagnoli 6, Oyono; Brescianini 6, Gelli 6.5 (26' st Lulic 6), Garritano 6.5 (15' st Lirola 6); Soulè 6.5, Kaio Jorge 6.5 (38' st Cheddira sv), Ibrahimovic 5.5 (26' st Caso 6)-All. Di Francesco.

TORINO (3-4-1-2) Milinkovic-Savic 7; Tameze 5.5, Buongiorno 6, Rodriguez 6 (38' st Zima sv), Bellanova 6 , Ricci 5.5 (19' st Djidji 6), Ilic 6.5, Vojvoda 6 (27' st Lazaro 5.5); Vlasic 5 (27' st Seck 5), Sanabria 5.5 (27' st Karamoh 6), Zapata 6-All. Juric.

MONZA	1
GENOA	0

MONZA (3-4-2-1) Di Gregorio 6; D'Ambrosio 6.5, A. Carboni 6, Pereira 6.5; Ciurria 6 (27' st Machin 6), Pessina 6, Gagliardini 6 (27' st Akpa Akpro 6), Kyriakopoulos 6; V. Carboni 6 (12' st Mota 7), Colpani 6.5 (42' st Donati sv.); Colombo 5.5 (12' st Maric 6). All. Palladino.

GENOA (3-4-2-1) Martinez 6; Dragusin 6.5, De Winter 6, Vasquez 5.5; Sabelli 6 (43' st Ekuban sv.), Messias 5.5 (33' st Hefti 6), Badelj 6, Frendrup 5.5, Haps 5.5 (33' st Fini 6); Gudmunsson 6, Retegui 5. All. Gilardino.

Marcatore Nella ripresa, al 38' Mota.

SALERNITANA	1
BOLOGNA	2

SALERNITANA (3-4-2-1) Costil 5.5; Lovato 4 (34' pt Tchaouna 6), Gyomber 5.5, Pirola 5; Mazzocchi 5 (1' st Daniliuc 6), Legowski 5 (18' st Maggiore 5.5), Coulibaly 5, Bradaric 5; Candreva 6 (36' st Kastanos sv), Dia 6; Ikwuemesi 5 (18' st Simy 6.5). All. F. Inzaghi.

BOLOGNA (4-2-3-1) Skorupski 6; Posch 6, Beukema 6, Kristiansen 6, Calafiori 6.5; Freuler 6, Moro 6; Ndoye 6, Ferguson 6.5, Saelemaekers 5; Zirkzee 7.5. All. Motta.

Marcatori Al 9' e al 20' Zirkzee; nella ripresa, al 31' Simy.

PALLA QUADRATA

Inter-Juve, i nomi delle rose (e non solo) fanno la differenza



GIANCARLO PADOVAN

Neppure dopo che per la quarta volta in stagione ha inflitto un 4-0 all'avversario. Neppure adesso che per la quinta volta ha controsorpassato la Juventus.

Neppure quando riesce a confermare numeri definitivi: 37 gol fatti e 7 subiti, miglior attacco e miglior difesa della serie A. Evidentemente non è ancora arrivato per tutti il momento di riconoscere all'Inter non solo di essere capolista incontrastata del campionato, ma anche la squadra che ineluttabilmente andrà a conquistarlo. A resistere eroicamente sulle loro posizioni sono gli juventini - i soli legittimati a credere nel sorpasso - e una quota molto consistente di scaramantici e scettici che si oppongono ad una lapalissiana realtà.

Ora, ove mai non si volesse prendere in considerazione la forza dell'Inter, la quantità dell'organico e la sua qualità - infinitamente superiore a quella degli altri club -, si potrebbe almeno confrontarle con la precarietà della Juventus, l'unica rimasta in scia della capolista. Due punti oggettivamente non sono nulla, ma a contrastare l'Inter c'è una squadra che vince solo di "corto muso" (dalla definizione allegriana di successo di misura), un allenatore che predica e predilige la conservazione (un gol di vantaggio e la palla lasciata all'avversario, qualunque esso sia), quattro attaccanti potenzialmente fortissimi (Vlahovic, Chiesa, Milik e Kean) che non segnano mai (Kean) o pochissimo (Vlahovic, Chiesa e Milik, il quale, in verità, gioca anche poco), una difesa di poco inferiore a quella dell'Inter (9 gol subiti), ma in cui, per necessità, devono trovare posto anche giocatori come Rugani e Alex Sandro, non certo prime alternative. Infine il centrocampo, nel quale manca un regista (Locatelli non lo è ancora), gli esterni sono adattati (Cambiaso, a destra, sarebbe mancino, Kostic a sinistra, sarebbe un'ala), una mezz'ala (McKennie doveva essere ceduto per manifesta modestia, invece gioca in due ruoli). L'unico che, forse, potrebbe trovar posto nell'Inter, potrebbe essere Rabiot. Riserve: Miretti, Nicolussi Caviglia. Restano le soluzioni estemporanee come Cambiaso o Danilo, un difensore a centrocampo, tanto per stare in tema di protezione.

Dall'altra parte c'è una squadra che, oltre a vincere quasi tutte le partite con una determinazione assoluta, ha iniettato la sua manovra di un pressing alto e continuo, attacca sempre con almeno cinque uomini (le due punte, i due esterni e un centrocampista a turno), mantiene ritmi da calcio inglese. Certo, la Juve non ha la Champions e l'Inter sì. Ma quando si va bene in Europa, autostima ed entusiasmo aumentano. Soprattutto se la rosa, oltre ad essere senza spine, è così buona da poter attrezzare due squadre competitive.

Serie A2

LE PAGELLE

GIUSEPPE PISANO

DELIA IN PALLA CLARK E CAROTI CHIRURGICI


Il pivot argentino Delia FOTOPETRUSSI

6 VEDOVATO
In campo per 4 minuti, porta il suo mattoncino alla causa comune.

7,5 CLARK
Entra subito in partita con i canestri che scavano il solco iniziale, nel finale le sue giocate blindano la differenza canestri.

6,5 ALIBEGOVIC
Serata non da grandi percentuali, però segna un paio di triple chiave.

7 CAROTI
Che sia una tripla, un'entrata o un assist, ''Lollo'' c'è sempre.

6 ARLETTI
Gioca 8 minuti in cui si mette al servizio della squadra.

6,5 GASPARDO
Partita di sostanza, con pochi svolazzi. Punti, rimbalzi, recuperi e l'ottima difesa che spegne Devoe sul possesso finale.

7 DELIA
Il pivot argentino rientra e la differenza si vede. Apporto prezioso sotto le plance.

6,5 DA ROS
Sale di tono nel secondo tempo, quando contribuisce a rintuzzare la rimonta scaligera.

5 MONALDI
Capitano decisamente sotto tono, non è la prima volta che accade nell'ultimo periodo. Forse avrebbe bisogno di tirare il fiato.

6,5 IKANGI
Prestazione di grande sacrificio difensivo su Devoe.

7 VERTEMATI
Vittoria frutto di una grande partenza e di un finale gestito bene. La differenza canestri ribaltata è la ciliegina sulla torta.

L'Arena imbattuta è il Carnera

L'Old Wild West sconfigge Verona nello scontro diretto
Domina, soffre e porta a casa un match fondamentale

Antonio Simeoli / UDINE

Due su quattro. L'Old Wild West è a metà dell'opera e al Carnera dopo la Fortitudo batte anche la seconda big, Verona 76-63, dimenticando presto lo stop di Piacenza. Lo fa con una gara prima dominata e poi sofferta, ma condotta sempre con maggiore intensità degli storici rivali. A gennaio con Trieste e Forlì gli altri due match clou del mini-campionato tra aspiranti alla serie A. Con la Tezenis, intanto, la differenza canestri è ribaltata: mica poco nella tonnara d'alta classifica.

Delia recuperato in quintetto con Ikangi, subito sulle stracce di Devoe: se Udine doveva iniziare bene dopo il ko di Piacenza in settimana, anche per dare un segnale forte e chiaro ai suoi tifosi, agli avversari e, perché no, al campionato, lo fa: 14-3. Come? Difendendo, correndo e con nel motore un super Clark. Una gran stoppata di Delia e un suo canestrone fanno capire che la banda di Vertemati è connessa. Nonostante i tanti – anzi troppi – tiri da tre (2 su 10 dopo 10'), ma è connessa ed è la cosa più importante contro un avversario tosto, tostissimo.

Primo quarto: 20-10. Perché in attesa di varianti al tema ormai l'avrete capito: se entra il tiro da fuori la VerteApu vince, se entra pochino può vincere, se non entra perde. I nostalgici del "palla al pivot e se la veda talvolta lui" restano delusi. Anche se, uno come l'ex Esposito, che ha imparato a farlo e bene il gioco da sotto, in questa squadra sarebbe stato la pedina perfetta ci suggerisce il nostro vicino di posto. Sì, Verona da sotto è più forte, ma l'Apu lotta e regge bene l'onda d'urto.

Ad un time-out di Ramagli un flash: è la prima volta che Verona gioca al Carnera dopo quel tiro andato per traverso ai friulani. Ve lo ricordate quel canestro di Anderson in gara due della finale 2022?

Sembra passato un secolo. Via la tristezza. Mentre il Settore D se la prende con i tifosi veronesi del basket (che di quelli dell'Hellas hanno in comune solo i colori), Delia, sì Delia, è il migliore in campo.

All'intervallo, col sottofondo della musica di Natale, i ragazzi del West vanno sul 40-24 con in carrozza un Alibegovic piuttosto caldo. Vero, Udine tira 5 su 18 da tre, ma gli scaligeri al tiro fanno 6 su 34. Molto per merito della difesa Apu.

La Tezenis riparte e non ci sta. Prova, alzando i colpi sotto canestro e difendendo ancora più forte, a farsi sotto. Fino a 2' dalla fine del quarto trova sempre pane per i suoi denti. Un canestro di Da Ros, una difesa di Delia, una tripla di Mirza, una gran difesa di Gaspardo. Poi, però, attacca le certezze dell'Apu andando all'ultimo intervallo sul 52-40. È una squadra tosta.

Batterla è dura anche quando non sembra in serata. Ramagli sa bene come imbrigliare la sua ex squadra, che non trova più ossigeno dall'arco. A 8' dalla fine il tesoretto di Udine è di 8 punti (54-45) esattamente come quelli presi a Verona. Non un dettaglio. Udine sembra piantata. Devoe fa paura, ora segna qualsiasi cosa tiri. Marphy pure. La clessidra si assottiglia. Ma un grande ex di quella sfida di due anni fa (ora a maglie invertite) che si chiama Caroti mette canestri, assist, leadership, come un ottimo Delia e Clark, che nel finale si va a prendere i punti dalla lunetta o in penetrazione. Capìta l'antifona? Benedetto il numero 3, Jason. Finisce 76-63, ribaltata la differenza canestri. Mara Mainardis, la tifosa storica di Amaro che non c'è più e ieri è stata ricordata dal Settore D anche con un maxi striscione, lassù sarà felice. —

OLD WILD WEST	76
VERONA	63

20-10, 40-24, 52-40

OLD WILD WEST UDINE Vedovato, Clark 16, Alibegovic 11, Caroti 9, Arletti, Gaspardo 6, Delia 15, Da Ros 11, Monaldi 3, Ikangi 5. Non entrati Zomero e Herdic. Coach Vertemati.

TEZENIS VERONA Stefanelli 10, Gazzotti 3, Devoe 15, Esposito 8, Murphy 12, Penna 5, Udom 7, S.Bartoli 3. Non entrati: Gajic e Morati. Coach Ramagli.

Arbitri Dionisi di Ancona, Pellicani di Gorizia e Coraggio di Frosinone.

Note Old Wild West: 17/30 al tiro da due punti, 8/32 da tre e 18/20 ai liberi. Tezenis: 14/43 al tiro da due punti, 7/21 da tre e 14/17 ai liberi. Uscito per 5 falli Esposito.







L'allenatore ringrazia lo staff per aver gestito bene gli acciaccati
Il presidente Pedone loda il pivot argentino. Da Ros: che aggressività

Coach Vertemati super contento «Difesa al limite della perfezione»

POST PARTITA

GIUSEPPE PISANO

Vittoria, differenza canestri ribaltata, palasport Carnera imbattuto. È tutto pieno il picchiere dell'Apu Old Wild West al termine del derby triveneto con la Tezenis Verona. Coach **Adriano Vertemati** in sala stampa esordisce con un ringraziamento speciale: «Un applauso va al nostro staff tecnico e fisioterapico hanno recuperato Delia in modo perfetto e hanno gestito al meglio anche acciacchi poco pubblicizzati come quelli di Alibegovic e Caroti». Si passa poi alla partita: «La nostra prova difensiva è stata ai limiti della perfezione, a parte la tripla di Stefanelli prima dell'intervallo e un paio di grandi giocate di Devoe penso che sia stato fatto il massimo. L'attacco è stato fluido, meglio della gara d'andata, abbiamo creato molti tiri da tre aperti che purtroppo non abbiamo segnato. Questa partita è la dimostrazione che vincere fuori casa sul campo delle dirette concorrenti non è affatto semplice. È fondamentale vincere gli scontri diretti in casa e assicurarsi la differenza canestri, per questo dico sempre che è importante mantenere inviolato il Carnera e cercare di andare a vincere ovo possibile».


Coach Vertemati FOITO PETRUSSI

Visibilmente soddisfatto il presidente **Alessandro Pedone**: «È stata un'ottima prova difensiva, oggettivamente tenere Verona a 63 punti non era facile. Li abbiamo annichiliti con un grande attacco iniziale. Delia ha fatto una grande partita. È un equilibratore del nostro gioco, a volte fa un lavoro sommerso, che molti non vedono, ma è un giocatore fondamentale per il nostro gioco. La prossima a Chiusi? Siamo pronti, ora però godiamoci questa vittoria».

Matteo Da Ros ha disputato un'altra prova di buon livello, con giocate fondamentali nella ripresa. «Siamo riusciti a mettere subito in campo aggressività e fisicità, a differenza di Piacenza. Siamo riusciti a farlo per gran parte dei 40', abbiamo fatto la partita che dovevamo fare: coach Vertemati e lo staff hanno preparato il match in modo perfetto, sia in attacco che in difesa. Fatemi dire una cosa: Delia è stato riempito di critiche, ha fatto vedere quanto vale con una partita leggendaria. Ha fatto tutto quello che doveva fare: un plauso enorme a lui e a tutti i compagni».

Sulla sponda scaligera coach **Alessandro Ramagli** giustifica così il passo falso: «non è facile gestire le energie in questo momento, abbiamo patito le assenze, mancava anche l'influenzato Gajic e le rotazioni si sono accorciate. Udine aveva più profondità e più energia, ci ha sporcato le linee di gioco e ha meritato la vittoria». —


La gioia dei ragazzi di Vertemati al termne, Da Ros contro Esposito, super Clark e Alibegovic si gode l'affetto dei tifosi con uno striscione speciale della piccola Caterina FOTO PETRUSSI



Il sussulto al momento giusto

Cividale a Chiusi interrompe la striscia di cinque sconfitte consecutive e si impone trascinata dalla coppia Redivo-Cole che firma ben 41 punti

UMANA CHIUSI	51
GESTECO CIVIDALE	69

10-13, 21-30, 33-47

UMANA CHIUSI Dellosto 10, Zani, Jerkovic 2, Lorenzoni, Chapelli 5, Jonats 2, Raffaelli 6, Bozzetto 10, Ceron 4, Tilghman 12. Coach: Bassi.

UEB GESTECO CIVIDALE Marangon, Redivo 22, Miani 9, Mastellari, Rota 6, Furin 2, Berti 2, Cole 19, Dell'Agnello 9. Non entrato: Isotta. Coach: Pillastrini.

Arbitr: Barbiero di Milano, Chersicla di Lecco, Roca di Avellino.

Note Chiusi: 11/26 al tiro da due punti, 6/27 da tre e 11/14 ai liberi. Cividale: 16/35 al tiro da due punti, 10/26 da tre e 7/10 ai liberi. Usciti per 5 falli: Dell'Agnello e Berti.



Cole ha messo a segno 19 punti disputando la sua miglior partita da quando è alla Gesteco FOTOPETRUSSI

Simone Narduzzi / CHIUSI

È viva, la Gesteco. Evviva: festeggiano i gialloblù la vittoria, che mancava da cinque partite, ottenuta ieri sul terreno di Chiusi, fanalino di coda del Girone Rosso: 51-69 il punteggio finale. Nella prestazione, autorevole, ordinata, dei Pilla boys, risalta la prestazione dell'americano Cole, alla prima uscita davvero convincente in questa sua esperienza al servizio di Cividale: per lui 19 punti di grinta, sostanza. 22 quelli messi a segno da Redivo, tanto per cambiare.

L'albiceleste, come suo solito, ha trascinato i propri compagni, illuminando la sfida salvezza. "Eagles!": in un Pala Pania ben lontano dal sold-out risuona la voce della "marea gialla", formato trasferta. Il tifo ducale spinge la propria squadra, sin dall'avvio. Avvio che vede i friulani subito passare avanti, complice la tripla del solito Redivo, subito lui. Gli dà manforte, col suo "gancetto", il buon Dell'Agnello, per l'iniziale 1-5 Ueb. Il livornese, in difesa, è accoppiato alla new-entry chiusina Janots, fra gli spauracchi del club toscano, per fisicità applicabile sotto le plance: la marcatura dell'ex Bergamo, ad ogni modo, è efficace e il massiccio avversario finisce così per schiantarsi spesso e volentieri sul ferro. Lo stesso avviene però con le conclusioni dalla distanza di Cole e Rota. Sul fronte opposto, Chiusi tenta un diverso approccio, aborrendo inizialmente i tiri dall'arco. Quando pregato, tuttavia, Bolzetto non sta a guardare: bomba e +3 biancorosso. Niente paura, siamo all'inizio. E mentre Chiusi se la prende comoda, la Gesteco riprende il comando: Berti, da sotto, sigilla il sorpasso ducale, 10-13 alla prima sirena. Ecco, in un frangente in cui il canestro rigurgita ogni soluzione a lunga gittata, pure Cividale si trova a scoprire il valore del pitturato. Segna Furin, poi penetrano Rota e Cole. Torna il vantaggio, facile facile. Ancor più facile con l'ausilio dei rimbalzi in attacco: Berti per Cole, stavolta sì, tripla e +7. Non pago, l'americano poco dopo si ripete: 17-27.

Avanti aquile. Avanti Miani, con l'arcobaleno che vale il +13: fuori sembra rispuntare il sereno. Rivede le stelle, la Ueb: la stella, Redivo, nella ripresa continua a segnare, mantiene i suoi a distanza di sicurezza. Ma c'è anche Rota: il capitano dimostra di poter fare ancora il bello e il cattivo tempo. Segna da tre, con fallo: +15. Che con Redivo diventa +19: 25-44. Già, 25 i punti per Chiusi; 33 a 10' dal termine. Abbastanza da far pensare a un finale agevole per la formazione ospite. Dominando a rimbalzo, d'altronde, la Gesteco può evitare cattive sorprese. Affidando quindi la palla a Cole e, soprattutto, a Redivo, la "Pilla band" può marciare tranquilla verso il successo. Del "gaucho" argentino, in particolare, la bomba che sa di sentenza: 38-59, massimo e definitivo vantaggio. —

LE ALTRE PARTITE

Forlì all'overtime batte anche la Effe Trieste evita la trappola Nardò

Forlì si conferma specialista degli overtime: una tripla di Valentini a 2" dal 40' regala il quinto supplementare della stagione ai romagnoli, che nel prolungamento sgambettano la Fortitudo. Le due squadre ora sono appaiate in vetta, bolognesi con la differenza canestri a favore. Alle spalle del duo di testa ci sono Udine e Trieste.

Ruzzier e compagni soffrono a Lecce ma piegano Nardò nel finale con 23 punti di Reyes.

Pugliesi agganciati dall'Assigeco al sesto posto, a Sabatini e soci basta un gran secondo tempo per battere Cento. Rimini respira battendo Orzinuovi, i 20 punti di Marks stendono i lombardi. Nel girone Verde Trapani passeggia con l'Urania, Cantù e Torino tengono il passo. —

G.P.

Serie A2 Maschile Girone Rosso

APU Udine - Scaligera Verona	76-63
Assigeco Piacenza - Pall. Cento	77-59
Chiusi - Cividale	51-69
Forlì - Fortitudo Bologna	77-74
Nardò - Pall. Trieste	75-83
Rimini - Agribertocchi Orzinuovi	90-76

PROSSIMO TURNO: 17/12/2023
Orzinuovi - Forlì, Chiusi - APU Udine, Cividale - Assigeco Piacenza, Fortitudo Bologna - Nardò, Pall. Trieste - Pall. Cento, Scaligera Verona - Rimini.

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	P	F	S
Forlì	22	11	3	1141	1060
Fortitudo Bologna	22	11	3	1108	1029
APU Udine	20	10	4	1126	995
Pall. Trieste	20	10	3	1035	966
Scaligera Verona	18	9	5	1065	1018
Nardò	14	7	7	1113	1194
Assigeco Piacenza	14	7	7	1112	1086
Pall. Cento	10	5	9	1033	1102
Rimini	8	4	10	1062	1100
Cividale	8	4	10	1030	1054
Orzinuovi	6	3	11	990	1086
Chiusi	4	2	11	839	964

Serie A2 Maschile Girone Verde

Erice - Urania Milano 104-83 **Luiss Roma - JuVi Cremona** 89-92 **Monferrato - NPV Vigevano** 86-61 **Pall. Cantù - Latina Basket** 90-72 **Real Sebastiani Rieti - Treviglio** 85-76 **Torino - Fortitudo AG** 88-77

CLASSIFICA
Erice 26 Pall. Cantù 22 Torino 20 JuVi Cremona 16 Treviglio 16 Urania Milano 16 Real Sebastiani Rieti 16 Monferrato 8 NPV Vigevano 8 Luiss Roma 8 Fortitudo AG 8 Latina Basket 4

PROSSIMO TURNO: 17/12/2023
Fortitudo AG - Monferrato, JuVi Cremona - Erice, Latina Basket - Real Sebastiani Rieti, Luiss Roma - Pall. Cantù, Treviglio - Torino, Urania Milano - NPV Vigevano.

Al coach la squadra è piaciuta in difesa e nella circolazione della palla Micalich: «Con Piacenza capiremo se è tornata la vecchia Gesteco»

Pillastrini: «Partita solida la nostra dobbiamo evitare l'ultimo posto»

POST PARTITA

Una vittoria che dà un po' di ossigeno; che funge da stimolante in vista dei prossimi impegni. La Gesteco esce da Chiusi con due punti meritati in saccoccia: «Abbiamo giocato una partita solida – il commento di coach Stefano Pillastrini –; dispiace per Chiusi, che ha giocato in condizioni menomate, ma noi abbiamo difeso con continuità, passandoci bene la palla in attacco. Questi due aspetti non ci erano riusciti al meglio nell'ultimo periodo. Poi siamo andati a rimbalzo con efficacia».


Coach Pillastrini FOTOPETRUSSI

Si è interrotta, così, una striscia negativa che perdurava da cinque incontri: «Torniamo a casa con due punti importanti, perché adesso il nostro obiettivo primario è evitare l'ultimo posto». Per quanto, a un rapido sguardo, la classifica appaia ancora piuttosto corta, anche ai piani bassi. Da qui il commento del presidente **Davide Micalich**: «Questa vittoria ci permette di riaffacciarci sul campionato. Sabato incontreremo Piacenza e potremo capire se è tornata la vecchia Gesteco che può battere chiunque». Ci si gode perciò il successo, in casa Ueb: «Per noi era troppo importante. In questi giorni abbiamo sofferto, ci spiace far soffrire la nostra gente. Dedichiamo a loro questa vittoria». —

S.N.

Le altre categorie

SERIE B

Troppo facile per Bergamo contro un Sistema debilitato

Lo stop per l'influenza si fa sentire, Sistema Horm è generosa ma nulla può
Il 2 su 22 dalla lunga distanza è lo specchio di una condizione precaria

Massimo Pighin / PORDENONE

Il Sistema Horm Pordenone perde l'imbattibilità casalinga contro la capolista Bergamo 2014, che nel primo turno di ritorno del girone D di serie B interregionale si impone 64-40 al PalaCrisafulli. La squadra di Milli, reduce da settimane complicate a causa di un virus influenzale che aveva colpito otto giocatori, e che aveva portato al rinvio della gara con Iseo che era in calendario il 3 dicembre, ci ha provato con carattere, ma la condizione fisica è apparsa lontana da quella dei giorni migliori.

Al netto di questo, il Bergamo 2014 ha giocato un'ottima partita, difendendo con grande aggressività e muovendo bene la palla in attacco. Di contro, il Sistema ha vissuto una giornata da incubo dall'arco: le uniche due triple sono entrate a giochi conclusi, nel quarto periodo, per un 2/22 che la dice lunga sulla serata dei biancorossi.


Niente da fare per il Sistema Horm che perde l'imbattibilità FOTO PETRUSSI

Nel terzo periodo, poi, capitan Venuto e compagni hanno segnato solo due punti, oltre ad aver perso la sfida a rimbalzo (45-33). Viene da chiedersi quanto abbia inciso il momento di Pordenone e quanto la forza dei bergamaschi, indicati da diversi addetti ai lavori come una delle principali candidate per la promozione. Di sicuro i lombardi ora hanno il fattore canestri a favore, visto che Pordenone all'andata aveva vinto 68-62.

Il Sistema, dopo essere rimasto in partita per due quarti (23-31 all'intervallo lungo), con il Bergamo 2014 che aveva provato ad andarsene già nelle battute iniziali spinto da capitan Simoncelli (4/4 da tre dopo 5' per il 18-6 ospite), nel terzo periodo, come detto, ha segnato soltanto due punti. E' in questo momento che la squadra di Grazzini ha scavato il solco decisivo, guidata dall'ottima regia di Gallizzi e continuando a difendere con grande ardore, rendendo complicato praticamente ogni tiro del Sistema. Difficile, quasi impossibile riaprire il match negli ultimi 10': Pordenone ha alzato bandiera bianca, ma la stagione è ancora lunga e le partite decisive si giocano in primavera.

Nello stesso girone, la Falconstar Pontoni Monfalcone, dove gioca l'ex capitano dell'Apu Udine Michele Antonutti, ha perso 87-66 a San Bonifacio. Per Antonutti 14 punti (2/4 da due, 1/3 da tre e 7/8 ai liberi) 3 rimbalzi e altrettanti assist in 28' sul parquet. —

SISTEMA HORM 40
BERGAMO 2014 64

10-23, 23-31; 25-46

SISTEMA HORM PN Farina 2, Michelin 5, Cardazzo 5, Cagnoni, Venaruzzo, Tonut 8, Mandic 6, Venuto, Varuzza 3, Mozzi 11. Non entrati: Agalliu e Biasutti. All. Milli.

BERGAMO 2014 Simoncelli 12, Piccini 2, Sackey 10, Bedini 12, Mercante 3, Clementi 8, Gallizzi 9, Gianoli 2, Manto 2, Neri 4, Bellarosa. All. Grazzini.

Arbitri Cavinato di Limena e Tadic di Pergine Valsugana.

Note Pordenone: 14/38 al tiro da due, 2/22 da tre, 6/9 ai liberi. Bergamo: 16/37 al tiro da due, 7/29 da tre, 11/15 ai liberi. Rimbalzi 45-33 per Bergamo. Uscito per 5 falli Mozzi.

SERIE A

Milano col brivido batte Bologna Boniciolli inizia con tonfo in laguna


Matteo Boniciolli (Scafati)

L'Olimpia Milan dà un calcio alla crisi e batte la Virtus Bologna nel remake della finale scudetto. Dopo un primo quarto equilibrato gli uomini di Messina hanno preso il comando del match, trascinati da uno strepitoso Melli (XX punti). Rimonta Virtus nel finale, Shields blinda il successo meneghino dalla lunetta. Ora in vetta solitaria c'è Brescia, che ha travolto Sassari con 19 punti di Della Valle.

Debutto amaro per Boniciolli sulla panchina di Scafati, -24 a Venezia contro la Reyer. In coda secondo hurrà per Treviso, corsara a Cremona. —

G.P.

Serie A2 Femminile Girone B

Alpo Basket - Delser Udine	77-71
BC Bolzano - Vicenza	69-54
Futurosa Trieste - Rhodigium	76-54
Girls Ancona - Nuova Treviso	51-70
Panthers Roseto - Ponzano	73-50
Thermal Abano - Umbertide	48-65
Thunder Matelica - Vigarano	64-48

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	P	F	S
Panthers Roseto	18	9	1	703	602
Delser Udine	16	8	2	745	606
Thunder Matelica	16	8	2	705	630
Alpo Basket	14	7	3	727	672
BC Bolzano	14	7	3	707	608
Futurosa Trieste	12	6	4	718	665
Ponzano	12	6	4	643	618
Nuova Treviso	12	6	4	635	572
Girls Ancona	8	4	6	664	696
Rhodigium	6	3	7	581	649
Umbertide	6	3	6	526	536
Vigarano	2	1	9	549	738
Vicenza	2	1	8	502	584
Thermal Abano	0	0	10	504	733

PROSSIMO TURNO: 17/12/2023
Delser Udine - BC Bolzano, Nuova Treviso - Thermal Abano, Ponzano - Futurosa Trieste, Rhodigium - Panthers Roseto, Umbertide - Alpo Basket, Vicenza - Thunder Matelica, Vigarano - Girls Ancona.

Serie B Femminile

Bolzano - Casarsa	46-54
Cussignacco - Giants Marghera	71-76
Gattamelata - Ginnastica TS	56-35
Junior San Marco - Umana Venezia	59-53
Lupe S. Martino - Oma Trieste	86-51
Muggia - Cus Padova	53-75
Sarcedo - Rosa Bolzano	58-46
Sistema Rosa PN - Conegliano	84-47

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	P	F	S
Gattamelata	24	12	0	822	606
Giants Marghera	22	11	1	873	644
Bolzano	18	9	3	776	644
Sistema Rosa PN	14	7	5	818	724
Cussignacco	14	7	5	772	717
Ginnastica TS	14	7	5	629	646
Cus Padova	12	6	6	701	687
Umana Venezia	12	6	6	675	649
Casarsa	12	6	6	658	661
Junior San Marco	12	6	6	646	729
Sarcedo	10	5	7	668	665
Lupe S. Martino	8	4	8	681	676
Rosa Bolzano	8	4	8	588	694
Conegliano	6	3	9	601	736
Muggia	4	2	10	663	813
Oma Trieste	2	1	11	540	820

PROSSIMO TURNO: 17/12/2023
Conegliano - Casarsa, Cus Padova - Cussignacco, Giants Marghera - Bolzano, Ginnastica TS - Junior San Marco, Oma Trieste - Gattamelata, Rosa Bolzano - Lupe S. Martino, Sistema Rosa PN - Sarcedo, Umana Venezia - Muggia.

Serie B Interregionale Girone D

Horm PN - Bergamo Basket	40-64
Jadran - Oderzo	82-68
Montebelluna - Gardonese	60-55
Petrarca PD - Iseo	74-76
San Bonifacio - Falconstar	87-66
Virtus Murano - Blu Orobica BG	72-73

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	P	F	S
Bergamo Basket	18	9	3	898	749
Blu Orobica BG	14	7	5	885	885
Montebelluna	14	7	5	844	807
Horm PN	14	7	4	762	743
Oderzo	12	6	6	860	865
Iseo	12	6	5	842	813
Gardonese	12	6	5	776	768
Falconstar	10	5	7	908	953
San Bonifacio	10	5	7	884	931
Petrarca PD	10	5	6	861	837
Jadran	8	4	8	814	862
Virtus Murano	6	3	9	829	950

PROSSIMO TURNO: 17/12/2023
Bergamo Basket - Petrarca PD, Blu Orobica BG - Jadran, Falconstar - Montebelluna, Gardonese - Virtus Murano, Iseo - San Bonifacio, Oderzo - Horm PN.

Serie C

Arredamenti Martinel - Libertas Acli	80-77
Basketrieste - Humus	63-79
Centro Sedia - Assigiffoni Cividale	109-65
Intermek Cordenons - Dinamo Gorizia	71-80
Kontovel Bk - Udine BC	55-68

Ha riposato: Pall. Vis.

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	P	F	S
Dinamo Gorizia	16	8	1	782	606
Intermek Cordenons	16	8	1	732	602
Pall. Vis	12	6	3	654	553
Humus	12	6	2	646	551
Libertas Acli	10	5	4	646	631
Centro Sedia	8	4	5	637	653
Kontovel Bk	6	3	7	613	670
Udine BC	6	3	5	538	606
Basketrieste	6	3	5	517	566
Arredamenti Martinel	2	1	8	581	761
Assigiffoni Cividale	2	1	7	509	656

PROSSIMO TURNO: 17/12/2023
Assigiffoni Cividale - Intermek Cordenons, Basketrieste - Arredamenti Martinel, Humus - Centro Sedia, Libertas Acli - Pall. Vis, Udine BC - Dinamo Gorizia. Riposa:Kontovel Bk.

Serie DR1 Girone A

Azzano Basket - Portogruaro 72-75 **Codroipese - Casarsa** 67-58 **Polisigma Pol. - Fiume Veneto** 77-66 **Roraigrande - Pasian di Prato** 60-80 **Vallenoncello - Torre Basket** N.D.

Azzano Basket 14 Vallenoncello 14 Fiume Veneto 12 Casarsa 10 Polisigma Pol. 10 Codroipese 10 Portogruaro 8 Pasian di Prato 6 Torre Basket 2 Roraigrande 0

PROSSIMO TURNO: 17/12/2023
Azzano Basket - Pasian di Prato, Codroipese - Fiume Veneto, Roraigrande - Casarsa, Torre Basket - Polisigma Pol., Vallenoncello - Portogruaro.

Serie DR1 Girone B

Collinare - U.S.D. Dom RINV. IL 19/12 **Gradisca - Cervignanese Bk** 55-62 **Libertas Gonars - Tricesimo** 76-67 **Majanese - Alba** 68-61 **Ronchi - Geatti** 60-55

Cervignanese Bk 16 Ronchi 14 Gradisca 12 Libertas Gonars 12 Majanese 10 Tricesimo 6 Geatti 4 Collinare 2 U.S.D. Dom 2 Alba 2

PROSSIMO TURNO: 17/12/2023
Collinare - Tricesimo, Geatti - Gradisca, Libertas Gonars - Alba, Majanese - Cervignanese Bk, Ronchi - U.S.D. Dom.

Serie DR1 Girone C

Bor TS - San Vito Pall. TS 54-69 **Muggia - Venezia Giulia** RINV. IL 17/01 **Monfalcone Pall. - Basket 4 TS** RINV. IL 13/12 **Santos BK - RP Trieste** 64-68 **Servolana - Trieste 2004** 91-48

San Vito Pall. TS 14 Servolana 12 AKK Bor TS 12 RP Trieste 10 Venezia Giulia 10 Santos Basket 8 Interclub Muggia 4 Basket 4 TS 4 Monfalcone Pall. 2 Trieste 2004 0

PROSSIMO TURNO: 17/12/2023
AKK Bor TS - Venezia Giulia, Interclub Muggia - Basket 4 TS, RP Trieste - San Vito Pall. TS, Santos Basket - Trieste 2004, Servolana - Monfalcone Pall..

SERIE C

Dinamo ferma Cordenons San Daniele, brutto stop Calligaris e Ubc si rialzano




La Calligaris fa festa e, sopra, Andrea Cestaro (Dinamo)

Chiara Zanella / UDINE

Si ferma a quota otto la striscia di vittorie consecutive dell'Intermek Cordenons che nella decima giornata di campionato di serie C Unica è stata fermata in casa dalla rivale per il primato, la Dinamo Gorizia, con il punteggio di 71–80 (Schina 19, Scutiero 16). «Non eravamo al completo – commenta al termine della sfida il presidente della Dinamo, Tiziano Palumbo – ma abbiamo giocato una partita di grande intensità e attenzione. Siamo stati avanti per 40' anche se Cordenons non ha mai mollato. È stata una grande prova di forza».

Sorride dopo un periodo non facile anche la Calligaris Corno di Rosazzo che riesce a trovare la prima vittoria casalinga contro la giovane AssiGiffoni Longobardi Cividale (109 – 65, Silvestri 24, Baldin 15). «Il divario a fine gara è davvero importante – commenta il coach dei ducali Giovanni Spessotto –. Dobbiamo considerare, però, che i padroni di casa hanno disputato una gara di alto livello segnando molto da fuori e anche canestri difficili. Finché hanno avuto energia i ragazzi hanno provato a rimanere a galla; poi una serie di palle perse consecutive hanno permesso agli uomini di coach Beretta di aumentare il divario».

Ritrova la vittoria dopo un periodo buio anche l'Ubc Udine che ha fermato il Kontovel con il punteggio di 55 – 68. Nella prima partita della stagione con coach Silvestri, i primi 20' sono stati godibili con un grande gioco di squadra da parte dei friulani. Nella seconda metà della gara, invece, è emersa qualche difficoltà. Il gioco è risultato meno fluido ed i triestini dal – 16 si sono portati fino al -8 a poco più di 2' dal termine. A chiudere definitivamente i giochi è stata, poi, una tripla di Paradiso.

Perde sul fil del rasoio, invece, la Fly Solartech San Daniele di coach Sgoifo che ha concesso la prima vittoria stagionale al Sacile Basket (80 - 77). «È un brutto passo falso – commenta l'allenatore di San Daniele –. Un episodio che dobbiamo rimuovere subito per tornare in palestra a lavorare con più determinazione ed entusiasmo. Non possiamo continuare a permetterci inizi ad handicap che in questa specifica circostanza è significato subire 30 punti nel solo primo quarto. Come successo altre volte siamo poi riusciti a recuperare, ma in un finale punto a punto finale non siamo stati premiati». Si ferma la striscia positiva di Trieste che ha perso contro l'Humus Sacile (63-79). —

Serie A Maschile

Carpegna PU - Dolomiti Trento	74-87
Derthona Tortona - Estra PT	97-100
EA7 Armani MI - Virtus Bologna	82-80
Germani Brescia - Sassari	110-65
GeVi Napoli - Unahotels RE	87-89
Happy Casa Brindisi - Openjob Varese	86-81
Umana Venezia - Givova Scafati	83-59
Vanoli CR - Nutribullet TV	70-76

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	P	F	S
Germani Brescia	18	9	2	988	826
Virtus Bologna	16	8	3	970	856
Dolomiti Trento	16	8	3	944	888
Umana Venezia	16	8	3	895	851
Unahotels RE	14	7	4	945	908
GeVi Napoli	14	7	4	940	886
EA7 Armani MI	12	6	5	890	851
Estra PT	12	6	5	884	891
Vanoli CR	10	5	6	937	914
Derthona Tortona	10	5	6	869	914
Givova Scafati	8	4	7	941	968
Carpegna PU	8	4	7	896	963
Sassari	8	4	7	842	946
Openjob Varese	6	3	8	919	1010
Nutribullet TV	4	2	9	865	929
Happy Casa Brindisi	4	2	9	770	894

PROSSIMO TURNO: 17/12/2023
Estra PT - Carpegna PU, Givova Scafati - GeVi Napoli, Nutribullet TV - Dolomiti Trento, Openjob Varese - EA7 Armani MI, Sassari - Happy Casa Brindisi, Unahotels RE - Germani Brescia, Vanoli CR - Derthona Tortona, Virtus Bologna - Umana Venezia.

QUI NBA

Davis e Lebron super La "Coppa" è dei Lakers



I Los Angeles Lakers di LeBron James hanno conquistato il primo «in-tournament» della storia Nba, un torneo in mezzo alla stagione equiparabile a una Coppa Italia o coppa di Lega inglese. La fase finale si è giocata a Las Vegas, Nevada. I Lakers hanno battuto in finale gli Indiana Pacers per 123-109. Grande protagonista Anthony Davis, autore di 41 punti e 20 rimbalzi. LeBron, 24 punti e 11 rimbalzi, è stato nominato miglior giocatore del torneo.

SERIE D

Serie D Girone C

Adriese-Virtus Bolzano	2-0
Bassano Virtus-Cjarlins Muzane	1-0
Campodarsego-Portogruaro	3-0
Chions-Treviso	1-3
Dolomiti Bellunesi-Este	4-1
Luparense-Union Clodiense	1-2
Monte Prodeco-Breno	0-0
Montecchio-Atl. Castegnato	3-1
Mori S. Stefano-Mestre	0-0

CLASSIFICA

SQUADRE	P	G	V	N	P	F	S
Union Clodiense	40	15	13	1	1	27	8
Treviso	31	15	10	1	4	26	18
Bassano Virtus	27	15	8	3	4	18	12
Dolomiti Bellunesi	27	15	7	6	2	23	12
Portogruaro	26	15	8	2	5	20	18
Campodarsego	24	15	6	6	3	20	12
Este	21	15	5	6	4	21	17
Montecchio	21	15	6	3	6	19	22
Mestre	20	15	6	2	7	14	19
Adriese	19	15	4	7	4	22	15
Luparense	19	15	5	4	6	21	20
Monte Prodeco	19	15	4	7	4	14	15
Chions	18	15	4	6	5	21	22
Atl. Castegnato	15	15	3	6	6	19	21
Breno	13	15	2	7	6	14	21
Cjarlins Muzane	10	15	1	7	7	13	22
Virtus Bolzano	8	15	1	5	9	8	26
Mori S. Stefano	6	15	1	3	11	13	33

PROSSIMO TURNO: 17/12/2023
Adriese-Campodarsego, Breno-Montecchio, Cjarlins Muzane-Monte Prodeco, Este-Luparense, Mestre-Bassano Virtus, Portogruaro-Dolomiti Bellunesi, Treviso-Atl. Castegnato, Union Clodiense-Chions, Virtus Bolzano-Mori S. Stefano.



AL BOTTECCHIA DI PORDENONE

Un eurogol di Valenta non basta al Chions: il Treviso ne segna tre

Nella ripresa il bomber gialloblù risponde al vantaggio ospite
I veneti trovano subito il raddoppio, pesa il rosso a Bolgan

Massimo Pighin / PORDENONE

Niente da fare per il Chions contro la seconda forza del campionato: il Treviso si impone 3-1 al Bottecchia, dove si è giocato per l'importante afflusso di tifosi ospiti, rifilando la terza sconfitta consecutiva alla squadra di Barbieri, che scivola in zona playout.

Il quindicesimo turno del girone C di serie D, dunque, allunga a sei la serie di partite senza vittorie dei gialloblù. E domenica c'è la trasferta in casa della capolista Union Clodiense.

I padroni di casa ci hanno provato, riuscendo a riequilibrare il vantaggio del Treviso, ma sono stati subito colpiti di nuovo. E una volta in dieci per il rosso diretto a Bolgan – in campo da soli 2 minuti – per fallo di reazione (vibranti le proteste dei pordenonesi), gli uomini di Barbieri hanno incassato la terza rete.

Il tecnico di casa sceglie il 3-5-2 per mettersi a specchio con il Treviso, con De Anna esterno di destra e in avanti il tandem Valenta-Carella. Florindo, una parentesi fugace da giocatore con il Pordenone, in avanti si affida alla coppia Posocco-De Respinis, con Gnago che parte dalla panchina, come Perticone.

Pronti via e il Chions costruisce due macroscopiche occasioni, ma Carella le fallisce: prima colpisce il palo da posizione favorevole, poi manda fuori di un niente al termine di una bella azione.

Il Treviso, scampato il pericolo, si vede annullare il gol di De Respinis per un presunto fallo (20'), quindi mette la testa avanti con un colpo di testa su corner dello stesso attaccante (29').

In avvio di ripresa il Chions accelera e all'11' trova l'eurogol di Valenta: un destro a giro sul secondo palo sul quale Sperandio non può nulla.

Neanche il tempo di festeggiare, tuttavia, che al 13' i veneti segnano, a loro volta con un grande gol: destro di Posocco dal limite con la palla che si infila sotto la traversa.

CHIONS	1
TREVISO	3

CHIONS 3-5-2 Tosoni 5.5; Moratti 5 (45'st Grizzo sv), Benedetti 6, Zgrablic 5.5; De Anna 6, Pinton 5.5 (36'st Tarko sv), Ba 5.5, Ferchichi 5 (17'st Borgobello 5.5), Canaku 6; Valenta 7, Carella 5 (31'st Bolgan 4.5). All. Barbieri.

TREVISO 3-5-2 Sperandio 6; Raggio 6, Farabegoli 6.5, Salviato 6.5; Mambelli 6, Arcopinto 6.5, Nunes 5.5 (38'st Beccaro sv) Simonetta 6.5, Lattucchella 6.5 (31'st Mariutto sv); Posocco 7 (50'st El Fadi sv), De Respinis 7 (21'st Gnago 7). All. Florindo.

Arbitro Rihai di Lovere 5.

Marcatori Al 29' De Respinis; nella ripresa, all'11' Valenta, al 13' Posocco, al 37' Gnago.
Note Al 33'st espulso Bolgan per fallo di reazione.

Detto del rosso a Bolgan, il 3-1 porta la firma di Gnago. Nel finale il capitano ospite, il brasiliano Nunes, battibecca con i tifosi gialloblù e viene precauzionalmente sostituito dal suo allenatore. —



CLASSIFICA DEFICITARIA

Un buon Cjarlins Muzane viene colpito a freddo: a Bassano il ko è amaro

I vicentini segnano al 5', il portiere Costa migliore in campo
La squadra di Randon crea occasioni ma non concretizza

BASSANO DEL GRAPPA

Una sconfitta a bruciapelo per il Cjarlins Muzane, giustiziato dal Bassano con un gol arrivato dopo appena 5 minuti di partita. Gli arancioazzurri cadono sul campo dei vicentini nonostante controllino a larghi tratti la gara: un super Costa e tanta sfortuna impediscono però ai friulani di portare a casa un pareggio che, almeno ai punti, sarebbe stato il risultato più giusto.

Nemmeno il tempo di assestarsi in campo che la formazione locale trova la rete, alla prima incursione offensiva: al 5' Sangrillo pesca di sponda l'accorrente Zuin sul cui piattone Carnelos non può nulla.

La reazione del Cjarlins Muzane è immediata ma solo alla mezz'ora matura una vera occasione, quando Calì calcia debolmente dopo aver raccolto l'imbeccata di Kyeremateng. Poco dopo è Cuomo a tentare in girata dopo un calcio d'angolo, trovando però l'opposizione di un attento Costa. Kyeremateng al 37' tenta l'incornata su cross di Castagnaviz ma la sfera sorvola la traversa.

Il Bassano ha la chance per raddoppiare, nuovamente con Zuin, che tuttavia è murato dal provvidenziale intervento dell'esordiente Carnelos (ottima la sua prova.

Osuji ci prova di testa in due occasioni, a fine frazione e a inizio ripresa, chiamando Costa agli straordinari per impedire alla palla di superare la riga.

Girandola di cambi per provare a sparigliare le carte e al 22' sono proprio due neoentrati, Destito e Belcastro, ad avviare l'azione che Guizzini non riesce a tramutare in gol per pochissimo.

Pochi minuti dopo, sul corner calciato da Belcastro, sbuca Nchama di testa e, per l'ennesima volta, Costa cala la saracinesca. Sul finale c'è ancora tempo per la conclusione di Bassi, alta sopra la traversa.

Una gara davvero stregata per il Cjarlins Muzane, che crea tanto ma non riesce a concretizzare. Cinico e corsaro il Bassano, bravo a capitalizzare l'unica vera chance della gara. Ai friulani servirà una decisa inversione di tendenza per salvare una stagione in cui tutto sembra andare storto: l'ultima casella per la salvezza diretta, ocupata dal Montebelluna, è ora distante 9 lunghezze. —

BASSANO	1
CJARLINS MUZANE	0

BASSANO VIRTUS Costa, Cunico, Rossi (18'st Zanata), Simeoni (30'st Rolim), Seno, Stefanelli, Ongaro (24'st Chia), Sagrillo (45'st Mezzalira), Fagan, Olonisakim, Zuin (24'st Bokoko). All. Nichele.

CJARLINS MUZANE Carnelos, Zarrillo, Guizzini (39'st Grassi), Castagnaviz, Dionisi, Cuomo, Keyremateng (18'st Destito), Nchama, Calì, Osuji (22'st Belcastro), Bassi. All. Thomas Randon.

Marcatori Al 5' Zuin.

Note Ammoniti: Dionisi, Nchama, Osuji, Olonisakim.

TAVAGNACCO	0
LAZIO	3

TAVAGNACCO Sattolo, S. Novelli (15'st Candeloro), Peressotti, Desiati (38'st Lorenzini), Lazzara (38'st Papagna), Nurzia, G. Novelli, Demaio, Maroni, Casellato, Uzqueda (14'pt Minutello). All. Campi.

LAZIO Guidi, Pittaccio, Mancuso (27'st Varriale), Reyes, Gothberg, Castiello, Eriksen (20'st Ferrandi), Goldoni (43'pt Colombo), Palombi (20'st Proietti), Gomes, Popadinova (27'st Visentin). All. Grassadonia.

Marcatrici Al 2' Popadinova, 20' Goldoni, 32' Ferrandi.

Arbitro Mazzer di Conegliano.
Note Ammonite: nessuna. Recupero: 3' e 3'.

SENZA STORIA

Il Tavagnacco cede alla Lazio in rete la fiamma di Sinner

Simone Narduzzi / TAVAGNACCO

Match senza storia quello che iri ha visto il Tavagnacco arrendersi tra le mura domestiche alla Lazio capolista: lo 0-3 finale a favore delle romane lascia pochi dubbi sui valori espressi dal campo.

Comincia subito male la domenica della formazione friulana. Alle ospiti bastano infatti meno di due minuti per passare in vantaggio: calcio d'angolo, palla in mezzo, dormita generale della difesa di casa e zampata vincente di Popadinova.

In totale controllo, la Lazio fa quello che vuole e raddoppia al 20', sempre dagli sviluppi di un corner: la testata che supera il portiere Sattolo è di Eleonora Goldoni, presunta fiamma della stella del tennis azzurro Jannik Sinner, per gli amanti del gossip, e star social da un milione di follower tra Instagram e TikTok.



Resa Tavagnacco con la Lazio

Soddisfatto, l'allenatore delle "aquilotte" Grassadonia osserva le sue incanalarsi verso il successo. Ex giocatore del Cagliari, l'attuale allenatore biancoceleste fu, suo malgrado, protagonista di un episodio risalente alla stagione 1998/'99, che da queste parti qualcuno ricorderà: allo stadio Friuli l'Udinese affrontava i rossoblù di Ventura, era il 58' quando Grassadonia, lanciato in scivolata su Locatelli, venne colpito da quest'ultimo, in modo fortuito, alla testa. Momenti concitati risolti poi dal portiere cagliaritano Scarpi, pronto a gettarsi sul compagno così da praticargli la respirazione bocca a bocca salvandogli, di fatto, la vita.

Corsi e ricorsi storici. La storia del match fra Tavagnacco e Lazio, invece, ha avuto da dire ben poco. Da segnalare solo la rete conclusiva di Ferrandi al 32'. —

Femminile Serie B

Bologna-Freedom	3-2
Brescia-Arezzo	1-1
Chievo Verona Women-Cesena fc	2-2
Genoa-Ternana	1-4
Ravenna Women-Parma	0-1
Res Women-Hellas Verona	1-1
San Marino-Pavia Academy	1-2
Tavagnacco-Lazio Women	0-3

CLASSIFICA

SQUADRE	P	G	V	N	P	F	S
Lazio Women	27	10	9	0	1	26	5
Ternana	27	10	9	0	1	37	8
Cesena fc	25	10	8	1	1	23	9
Parma	25	10	8	1	1	28	11
Genoa	21	10	7	0	3	16	12
Hellas Verona	19	10	6	1	3	28	15
Brescia	14	10	4	2	4	16	19
Chievo Verona W.	13	10	3	4	3	18	20
Pavia Academy	12	10	4	0	6	18	25
Bologna	11	10	3	2	5	13	15
Res Women	11	10	3	2	5	15	24
Arezzo	8	10	2	2	6	14	17
Freedom	6	10	2	0	8	14	29
San Marino	6	10	1	3	6	9	20
Tavagnacco	4	10	1	1	8	6	25
Ravenna Women	1	10	0	1	9	4	31

PROSSIMO TURNO: 17/12/2023
Arezzo-Res Women, Cesena fc-Genoa, Freedom-San Marino, Hellas Verona-Brescia, Lazio Women-Pavia Academy, Parma-Tavagnacco, Ravenna Women-Chievo Verona Women, Ternana-Bologna.

ECCELLENZA

IL BIG MATCH

La Sanvitese non si nasconde più anche l'Azzurra deve inchinarsi

Biancorossi avanti con Comand, raddoppia Mior e nel finale Dainese cala il tris
La squadra di Moroso continua a stupire, adesso è da sola al secondo posto

SANVITESE	3
AZZURRA	1

SANVITESE Costalonga, Trevisan, Vittore, Bertoia (38'st Cotti Cometti), Comand, Bara, Bance, Brusin, L. Rinaldi (29'st H. Rinaldi), McCanick (22'st Dainese), Mior. All. Moroso.

AZZURRA PREMARIACCO Alessio, Ranocchi, Maria, Nardella, Marticig (23'st Fusco), Cestari, Meroi, Bric (24'st Gado), Puddu, De Blasi, Piccolotto (1'st Gashi). All. Bortolussi.

Marcatori Al 23' Comand, al 42' Mior; nella ripresa, all'8' Maria, al 46' Dainese.

Arbitro Anaclerio di Trieste.

Note Ammoniti: Comand, Mior, Trevisan, Maria, Cestari, Nardella. Spettatori 250 circa.



La Sanvitese si sbarazza anche dell'Azzurra Premariacco FOTO PETRUSSI

Eccellenza

Brian Lignano-Juventina	3-1
Chiarbola Ponziana-Tamai	4-3
Pro Fagagna-Pol. Codroipo	2-0
Pro Gorizia-Fiume V. Bannia	1-4
San Luigi-Spal Cordovado	1-0
Sanvitese-Azz. Premariacco	3-1
Tolmezzo C.-Rive d'Arcano Flaibano	0-2
Tricesimo-Maniago Vajont	0-1
Zaule Rabuiese-Sistiana Sesljan	3-0

CLASSIFICA

SQUADRE	P	G	V	N	P	F	S
Brian Lignano	36	15	11	3	1	46	15
Sanvitese	30	15	9	3	3	19	12
Tolmezzo C.	28	15	8	4	3	28	13
Pro Gorizia	24	14	7	3	4	24	19
Fiume V. Bannia	23	15	7	2	6	25	22
San Luigi	22	15	6	4	5	19	24
Chiarbola Ponziana	21	15	6	3	6	26	29
Maniago Vajont	20	15	4	8	3	13	16
Tricesimo	19	15	5	4	6	18	18
Azz. Premariacco	18	14	4	6	4	14	20
Juventina	18	15	5	3	7	15	18
Pol. Codroipo	18	15	5	3	7	20	25
Tamai	18	15	4	6	5	26	22
Pro Fagagna	17	14	4	5	5	20	20
Zaule Rabuiese	17	15	4	5	6	13	13
Rive d'Arcano Flaibano	16	15	4	4	7	19	20
Spal Cordovado	11	15	3	2	10	14	40
Sistiana Sesljan	9	14	3	0	11	6	19

PROSSIMO TURNO: 17/12/2023
Azz. Premariacco-Chiarbola Ponziana, Fiume V. Bannia-Zaule Rabuiese, Juventina-Tolmezzo C., Maniago Vajont-San Luigi, Pol. Codroipo-Pro Gorizia, Rive d'Arcano Flaibano-Sanvitese, Sistiana Sesljan-Brian Lignano, Spal Cordovado-Pro Fagagna, Tricesimo-Tamai.

Pierantonio Stella
/ SAN VITO AL TAGLIAMENTO

Una Sanvitese da sogno. I biancorossi conquistano la quarta vittoria consecutiva (compreso il recupero con lo Zaule) e volano al secondo posto, approfittando del ko interno del Tolmezzo con il Fiume Veneto Bannia. La formazione di Moroso non smette di stupire, ma ormai parlare di sorpresa pare quasi fuori luogo: a questo punto è una splendida realtà dell'Eccellenza e ora si trova nelle vesti di prima antagonista della corazzata Brian Lignano nella corsa alla serie D.

Un sogno, si diceva, per il popolo biancorosso, che ieri ha cominciato a tramutarsi in realtà poco prima della mezz'ora. Una pennellata da corner di Vittore pesca al 23' la testa di Comand che insacca alle spalle dell'incolpevole Alessio. In precedenza i padroni di casa si erano resi pericolosi con Brusin, con la sua punizione terminata sulla traversa.

Anche se il primo vero rischio dell'incontro lo corre la porta di Costalonga: lo procura Meroi con una conclusione di poco sopra la traversa.

Prima dell'intervallo, al 42', il raddoppio della Sanvitese. A ispirarlo ancora lui, un Vittore in grande spolvero, che si scatena sulla sinistra e mette in mezzo un pallone che Mior, abile ad anticipare un difensore avversario, deposita in rete.

Nella ripresa Sanvitese subito vicinissima al tris. Fuga di Mior in contropiede che serve Luca Rinaldi: il bomber biancorosso si ritrova a tu per tu con Alessio, prova a dribblarlo, ma l'estremo biancoblu si esalta e sventa una rete che sembrava già fatta. E come vuole una delle leggi più datate del calcio: gol sbagliato, gol subito. Lo realizza all'8' Maria, con una botta appena dentro l'area che si insacca nell'angolino basso alla sinistra di Costalonga. Partita riaperta.

La formazione di Roberto Bortolussi sente che la rimonta è alla portata. L'ingresso di Gashi a inizio ripresa accresce la pericolosità dell'attacco dell'Azzurra. Ogni tentativo, tuttavia, si infrange sull'attenta retroguardia biancorossa, pur priva della colonna Giovanni Bortolussi. E nel finale, al 46', arriva il 3-1, con Dainese che approfitta di un malinteso avversario, si invola sulla destra e colpisce con un preciso tiro a rientrare sul secondo palo. È il sigillo su una vittoria d'oro, che vale la seconda piazza. Solitaria. —

I COMMENTI

Mister Moroso raggiante: «Un gran primo tempo»

È un Gabriele Moroso raggiante quello che si presenta per l'analisi della partita. E non potrebbe essere altrimenti. Prima la nascita del piccolo Alessio, quindi la vittoria della sua Sanvitese, ora sola al secondo posto: «Abbiamo disputato un gran primo tempo. Nel secondo, dopo aver sfiorato il terzo gol, abbiamo invece subito il 2-1 e sofferto. Una sofferenza che, però, ci servirà nel nostro percorso di crescita».

E' "involuzione", invece, la parola che forse meglio definisce il periodo dell'Azzurra, incappata nella terza sconfitta di fila. «Calo mentale – precisa mister Bortolussi –. Dobbiamo tornare a fare ciò che sapevamo». —

P.S.

RISULTATO A SORPRESA

Il Rive d'Arcano Flaibano stende un'altra grande: il Tolmezzo cade in casa

TOLMEZZO CARNIA	0
RIVE FLAIBANO	2

TOLMEZZO CARNIA Cristofoli 6 (40'st Beltrame sv), Nait 5.5, Gabriele Faleschini 6, Cucchiaro 5.5 (24'st Micelli 6), Rovere 5.5, Persello 6, Picco 6.5 (41'st Vidotti sv), Fabris 5.5 (8'st Baruzzini 6.5), Motta 6, Gregorutti 5.5 (1'st Nagostinis 6), Sabidussi 6.5. All. Serini.

RIVE D'ARCANO FLAIBANO Manuel Lizzi 6, Tomadini 6, Burba 6.5, Ruffo 6 (26'st Secli sv), Vettoretto 7, Parpinel 7, Zucchiatti 7.5, Cozzarolo 6.5, Goz 6.5, Kabine 7, Degano 6. All. Rossi.

Arbitro Curreli di Pordenone 5.

Marcatori Al 21' Kabine, al 32' Zucchiatti.
Note Ammoniti: Lizzi, Secli, Sabidussi, Persello. Angoli: 6-0 per il Tolmezzo.



Cristian Zucchiatti, suo il secondo gol del Rive d'Arcano Flaibano

Andrea Citran / TOLMEZZO

Reduce dalla roboante vittoria sulla capolista Brian Lignano, il Rive d'Arcano Flaibano di Max Rossi si conferma ammazzagrandi espugnando il fortino del Tolmezzo secondo in classifica grazie a un primo tempo giocato alla grande, nel corso del quale l'undici di casa ha peraltro concesso troppo agli avanti del Rive Flaibano.

Dopo una prima fase di studio, sostanzialmente equilibrata, passa in vantaggio la squadra ospite, al 21', con Kabine che, lasciato colpevolmente libero in area, gira in rete di testa sul calcio di punizione pennellato da Goz dal limite destro dell'area (dubbia la punizione segnalata dall'assistente di linea).

Poco dopo, su punizione praticamente dalla stessa posizione, Goz impegna Cristofoli che, in volo, allontana la sfera. Al 32' Kabine, da centrocampo, trova lo spazio per servire Zucchiatti che va via di prepotenza prendendo d'infilata la difesa di casa e, poco entro l'area, elude l'intervento di Nait battendo Cristofoli per il raddoppio ospite.

Il Tolmezzo accusa il colpo, ci prova comunque con Motta al 35' (non lontana dall'incrocio dei pali la sua conclusione) e al 45', ma la sua palla al centro viene allontanata da Lizzi in tuffo.

Nella ripresa Serini inserisce subito Nagostinis al posto di un acciaccato Gregorutti e, poco dopo, Baruzzini per un Fabris non proprio in giornata. Il Tolmezzo alza il baricentro, il Rive d'Arcano Flaibano si difende con cinque uomini, rendendosi comunque pericoloso al 17', ancora con Kabine. Al 32' gran filtrante di Micelli in area per Motta che conclude però alto sopra la traversa. Continua a premere il Tolmezzo che al 41', sugli sviluppi di un calcio di punizione di Baruzzini dalla destra, dopo un batti e ribatti nell'area piccola e un mani non visto dall'arbitro, va in rete con Nagostinis, ma il direttore di gara annulla per un improbabile (Kabine è appostato sulla linea di porta) fuorigioco segnalato dall'assistente Giannneschi. Nei minuti finali il risultato non cambia e la squadra ospite incassa tre punti preziosi in ottica salvezza, mentre il Tolmezzo si vede sorpassare dalla sorprendente Sanvitese. —

POKER IN TRASFERTA

Barattin e Pluchino da urlo: Fiume Bannia show a Gorizia

GORIZIA

Il Fiume Veneto Bannia infila cala il poker di successi consecutivi. Dopo San Luigi, Spal e Pro Fagagna, la squadra neroverde stende in trasferta una vittima illustre come la Pro Gorizia: finisce 4-1 per i pordenonesi, con protagonista assoluto Pluchino, autore della terza doppietta di fila.

Pronti, via e al 5' il Fiume Veneto Bannia passa con un rigore guadagnato da Cardin e trasformato da Barattin. La Pro reagisce e al 37' pareggia con Hoti: splendido il tiro dal limite che si insacca all'incrocio.

Nella ripresa i pordenonesi mettono il turbo: 2-1 di Pluchino, che all'11' esplode un collo pieno imprendibile sull'assist di Girardi. Il tris al 23' è di Barattin, che da pochi passi infila su assist di Sellan. Al 41' altro rigore per i neroverdi conquistato dal rientrante Trentin e trasformato da Pluchino. —

A.B.

PRO GORIZIA	1
FIUME VENETO BANNIA	4

PRO GORIZIA Umari, Duca (26'pt Lavanga; 25'st Butti), Ermacora, Piscopo (16'st Lucheo), Grudina, Politti, Contento (16'st Grion), Boschetti, Comisso, Hoti, Del Fabro (16'st Lombardo). All. Sandrin.

FIUME VENETO BANNIA Zanier, Dassiè, Cardin (4'st Sclippa), Iacono (41'st Beggiato), Zambon, Girardi, Sbaraini (4'st Fabbretto), Pluchino (41'st Da Ros), Sellan (32'st Trentin), Di Lazzaro, Barattin. All. Colletto.

Arbitro Zorzon di Trieste.

Marcatori Al 5' Barattin (rigore), al 37' Hoti; nella ripresa, all'11' Pluchino, al 23' Barattin, al 40' Pluchino (rigore).
Note Ammoniti Del Fabro, Ermacora, Politti, Iacono.

GOL A GRAPPOLI

Quattro sberle in 15 minuti il Tamai cede al Chiarbola

TRIESTE

Si stampa sulla traversa la rimonta del Tamai: all'89' Bougma colpisce il legno superiore della porta e le furie rosse tornano a casa a mani vuote. A Trieste finisce 4-3 per il Chiarbola Ponziana, con la squadra di De Agostini ancora a secco di successi esterni. Periodo nero per i mobilieri, in piena crisi di risultati: i numeri parlano di due vittorie negli ultimi due mesi e di un gruppo che ha un solo punto di vantaggio sulla zona play-out. Sul campo di Opicina, dopo 45', è già 4-1 per i locali, con il Tamai capace di causare due rigori (falli di Mortati e Zossi) e di subire quattro reti in 15 minuti.

Nella ripresa la reazione con l'uno-due di Parpinel e Zossi, quindi quel gol sfiorato del 4-4 che non sarebbe comunque bastato per festeggiare. —

A.B.

CHIARBOLA PONZIANA	4
TAMAI	3

CHIARBOLA PONZIANA Zetto, Zappalà, Malandrino, Trevisan, Farosich, Zacchigna, Montestella, Delmoro, Sistiani, Sain (32'st Costa), Dekovic. All. Musolino.

TAMAI Giordano, Barbierato (10'st Mestre), Zossi, Parpinel, Cesarin (36'st Bortolin), Pessot, Bougma, Mortati (25'st Dema), Zorzetto, Carniello (1'st Consorti), Morassutti. All. De Agostini.

Arbitro Cannistraci di Udine.

Marcatori Al 19' Sistiani, al 21' Morassutti, al 25' e al 31' (rigore) Sain, al 34' Sistiani (rigore); nella ripresa, all'11' Parpinel, al 25' Zossi.
Note Ammoniti: Mortati, Consorti, Farosich. Recupero tempo: pt 3', st 3'.

ECCELLENZA

LA CAPOLISTA

Il Brian Lignano rimonta la Juventina goriziani abbattuti dal solito Ciriello

LIGNANO

Un Brian risoluto e maturo ha ragione di una ostica Juventina e riprende la corsa dopo lo scivolone di Flaibano.

Nonostante la buona partenza dei "gabbiani", con Zetto pericoloso già al 5' e un tiro da fuori di Presello al 7' che costringe Gregoris a distendersi per ribattere, sono i goriziani a passare: al 13' Peressini vola sulla bordata dell'ex Pillon riparando in corner, sui cui sviluppi sbuca Specogna che di testa infila la sfera a fil di palo.

Il Brian Lignano non si disunisce e preme sull'acceleratore. Al 25', sempre sugli sviluppi di un angolo, si accende una mischia con un difensore ospite che respinge sulla linea, la palla giunge a Palmeggiano che contrastato cade in area tra le proteste dei locali, ma l'arbitro sorvola. Rigore concesso, invece, al 35', quando su corner di Variola un braccio di Pillon porta al penalty che Ciriello trasforma.

Nella ripresa, al 18', dopo la paratona di Peressini su Bertoli, azione da manuale del Brian Lignano che al 22', sull'asse Ciriello-Zetto-Campana, trova quest'ultimo pronto a insaccare. Quattro minuti dopo il solito Ciriello, assistito da Alessio, con un rasoterra a fil di palo chiude i conti. —

M.B.

BRIAN LIGNANO	3
JUVENTINA	1

BRIAN LIGNANO Peressini 7.5, Curumi 6 (1'st Manitta 6.5), Presello 6.5, Variola 7, Codromaz 6.5, Guizzo 6, Michelin 6 (1'st Alessio 6.5), Zetto 7, Ciriello 8, Palmeggiano 6.5 (15'st Pagliaro 6), Campana 7 (46'st Gori sv). All. Moras.

JUVENTINA Gregoris 6.5, Furlani 6.5, Munzone 6 (47'st Miolli sv), Gambino 6, Colavecchio 6.5, Brichese 6.5, Specogna 7, Agnoletti 6.5 (10'st Piscopo 6.5), Pillon 6.5, Bertoli 6, Tuan 6 (24'st Lombardi 6). All. Bernardo.

Arbitro Zannier di Udine 6.

Marcatori Al 13' Specogna, 35' Ciriello (rigore); nella ripresa, al 22' Campana, 26' Ciriello.

A TRIESTE

La Spal Cordovado crolla nel finale vince il San Luigi, classifica pesante

Matteo Coral / TRIESTE

Vittoria di cinismo del San Luigi che regola di misura una Spal Cordovado che bazzica nelle zone rosse della classifica, con 11 punti, ma che era reduce da due risultati utili consecutivi. I triestini, con questo successo, si portano a 22 punti in classifica, al quinto posto.

Un bottino che mette numerose squadre alle spalle dei biancoverdi che hanno però solo cinque punti di vantaggio sulle posizioni traballanti della classifica.

Partono subito forte i padroni di casa con un'incornata pericolosa di Grujic sugli sviluppi di un corner. Rispondono gli spallini con un gran tiro del classe 2005 Marian, che obbliga De Mattia ad una bella parata. Continua a rendersi pericoloso su palla inattiva il San Luigi, con Spadera che non gira di testa un corner battuto in mezzo in modo pericoloso. Al 37', infine, ultimo sussulto del parziale con una botta di Grujic che va a centimetri dal gol.

Nella ripresa cala il numero delle azioni, con i triestini che si rifanno avanti solo al 24' con Spadera. I biancoverdi continuano a spingere e sfondano al 40' quando Marin trova l'assolo che vale i tre punti. —

SAN LUIGI	1
SPAL CORDOVADO	0

SAN LUIGI De Mattia, Polacco (17'st Marin), German (25'st Ianezic), Zetto, Male, Giovannini, Di Lenardo (31'st Marzi), Grujic, Vagelli, De Nuzzo (45'st Ferluga), Spadera. All. Andreolla.

SPAL CORDOVADO Peresson, Sandoletti, Poles, Puppo, De Cecco, Candotti, Marian (26'st Tumiotto), Tedino, Cassin (5'st Casagrande), Turchetto, Danieli (5'st Tomasi). All. Sonego.

Arbitro Moschion di Gradisca d'Isonzo.

Marcatori Nella ripresa, al 40' Marin.
Note Ammoniti: Di Lenardo, Polacco, Marin e Tomasi.

COLPO ESTERNO

Il Maniago Vajont non si ferma, Tricesimo ko

La rete nella ripresa di Vallerugo regala alla squadra di Mussoletto il decimo risultato utile di fila, annullato un gol a Mauro

TRICESIMO	0
MANIAGO VAJONT	1

TRICESIMO (4-2-3-1) Tullio 6; Dedushaj 6, Ponton 6, Pratolino 6.5, Molinaro sv (16'pt Quaino 5.5; 41'st Diallo sv); Stimoli 5 (5'st Del Riccio 5.5), Condolo 6; Del Piero 5 (12'st Fadini 5.5), Paoluzzi 6, Brichese 5.5; Specogna 5.5 (26'st Khayi 5.5). All. Lizzi.

MANIAGO VAJONT (3-5-2) Onnivello 6; Bance 6, Roveredo 7, Adamo 6.5 (28'st Belgrado 6); Borda 6, E. Bortolussi 6.5 (28'st F. Bortolussi sv), Plai 6, Gjini 6 (12'st Zaami 6), Vallerugo 7; Manzato 6 (37'st Simonella sv), Del Degan 5.5 (20'st Mauro 6). All. Mussoletto.

Arbitro Vendrame di Trieste 5.5.

Marcatore Nella ripresa, al 31' Vallerugo.
Note Ammoniti: Stimoli, Condolo, Manzato e Mauro. Angoli: 4-4. Recuperi: 4' e 9'.

Simone Fornasiere / TRICESIMO

Inarrestabile Maniago Vajont: la vittoria di misura in casa del Tricesimo vale, per la squadra guidata da Giovanni Mussoletto, il decimo risultato utile consecutivo e il sorpasso in classifica proprio ai danni degli azzurri di mister Lizzi.

E' bastata una rete di Vallerugo, arrivata nella ripresa, frazione in cui paradossalmente si erano fatti preferire i padroni di casa con il Maniago Vajont che al contrario era stato più pericoloso nella prima.

Decisive, nel successo ospite, le palle inattive da cui sono arrivati i pericoli maggiori per il Tricesimo.

Gara che stenta a decollare in avvio, tanto che serve attendere il 21' per assistere alla prima conclusione in porta, con il tentativo portato da Del Piero il cui sinistro, dal limite dell'area, termina alto.

Reazione del Maniago Vajont, con il traversone dalla destra di Borda raccolto da Manzato sulla cui girata di prima intenzione è decisivo il tocco di Ponton per mettere la palla in calcio d'angolo.

Dalla conseguente battuta dalla bandierina Edoardo Bortolussi raccoglie a centro area, per il destro debole che termina la sua corsa tra le braccia di Tullio.

Prende campo il Maniago Vajont che prova a sfruttare le palle inattive per creare scompiglio dentro l'area del Tricesimo con lo specialista Roveredo: sulla prima Del Degan sbuca sul secondo palo e manda alto di testa, sulla successiva Bortolussi trova solo l'esterno della rete dando l'illusione ottica del gol.

La ripresa vede il Tricesimo subito votato all'attacco e dopo 7' il tiro cross di Dedushaj è respinto con i pugni da Onnivello, prima che Del Piero, ben imbeccato da Paoluzzi, scelga il cross, murato da Adamo, anziché il tiro in porta da buona posizione.

Ci prova la squadra di casa e al 19' la girata di Del Riccio, dal corner di Paoluzzi termina alta sopra la traversa.

Il Maniago Vajont, però, in una delle rare incursioni della ripresa passa in vantaggio: il cross di Roveredo pesca dentro l'area di rigore Vallerugo il cui destro, chirurgico, vale il vantaggio.

La formazione ospite troverebbe anche il raddoppio con Mauro, ma la rete viene annullata per fuorigioco, con l'attaccante che poco dopo è costretto a lasciare il campo per infortunio, prima dell'assalto finale del Tricesimo: Onnivello non corre però pericoli, il Maniago Vajont continua a correre. —



Elia Roveredo, tra i migliori del Maniago Vajont FOTO PETRUSSI

PUNTI SALVEZZA

Del Piccolo e Tell fanno felice la Pro Fagagna Furia Codroipo sul rigore che sblocca la gara

Sandro Trevisan / FAGAGNA

Partita molto tesa sul campo di Fagagna, i tre punti in palio sono molto, molto importanti, la classifica non concede ulteriori passi falsi ai padroni di casa della Pro e al Codroipo.

La gara, contratta, non offre molto spettacolo, la manovra di gioco delle due formazioni non convince, troppi errori, passaggi sbagliati e soprattutto una chiara difficoltà a servire le punte, che risultano troppo isolate.

La prima vera occasione da rete arriva solo al 31': Tommaso Domini riceve palla a centro area, pronto il suo sinistro rasoterra che però viene deviato dal ritorno di Facchinutti e Moretti fa sua la palla senza difficoltà.

La gara si sblocca al 43': scontro in area tra Clarini e Coderomaz, ad avere la peggio è l'attaccante della Pro Fagagna, sostituito poco dopo, e rigore per i padroni di casa lungamente contestato dai giocatori del Codroipo. Sul dischetto si porta Del Piccolo che spiazza Moretti e insacca.

Nella prima fase della ripresa il Codroipo appare più intraprendente, ma dura pochi minuti ,poi tutto torna nella pochezza di un gioco monotono e ripetitivo con la manovra offensiva veramente carente. Non che la Pro Fagagna faccia molto di più, cerca di mantenere il possesso palla e interrompere le trame avversarie puntando sulle ripartenze. Al 10' sale però in cattedra il neoentrato Tell, che cattura palla al limite dell'area e scarica il sinistro: traiettoria incredibile della palla che bacia la traversa e finisce in rete.

Con il doppio vantaggio i rossoneri respirano aria più tranquilla, il Codroipo finalmente alla mezz'ora trova in pratica l'unico tiro pericoloso in porta: il colpo di testa di Nadalini costringe Nardoni alla deviazione in angolo.

La Pro Fagagna in due veloci ripartenze potrebbe arrotondare ma prima Tommaso Domini, poi Simone Domini si vedono parare da Moretti le loro conclusioni. —

PRO FAGAGNA	2
CODROIPO	0

PRO FAGAGNA Nardoni 6.5, Zuliani Filippo 6.5, Venuti 6.5 (41'st Emacora sv), Del Piccolo 7 (17'st Pinzano 5.5), Zuliani Alessandro 6, Iuri 6, Lenarduzzi 6, Durat 6 (15'st Bozzo 6), Domini Tommaso 6.5, Clarini 6.5 (43'pt Tell 7.5), Comuzzo 5.5 (24'st Domini Simone 5.5). All. Zuttion.

CODROIPO Moretti 6.5, Duca 6, Facchinutti 6, Codromaz 6, Tonizzo sv (10'pt Battaino 6; 20' st Cassin 5.5), Nadalini 6, Mallardo 6, Beltrame Daniele 6 (20'st Fraschetti 5.5), Toffolini 5.5, Ruffo 6, Rizzi 5.5 (7'st Cherubin 5.5). All. Franti.

Arbitro Foscolo di Potenza 5.5.

Marcatori Al 43' Del Piccolo; nella ripresa, al 10' Tell.
Note Ammoniti: Clarini, Codromaz, Nadalini, Del Piccolo, Bozzo, Fraschetti. Recuperi: 3' e 4'.

ZAULE RABUIESE	3
SISTIANA	0

ZAULE RABUIESE D'Agnolo, Miot, Pozzani (Trebez), Di Lena (Tonini), Loschiavo, Sergi, Menichini (Presti), Spinelli (Ciroi), Podgornik, Iljazi (Girardini), Olio. All. Campaner.

SISTIANA Cantamessa, M. Crosato, Almberger, Stefani, Vecchio (Blasizza), Vasques (Liut), L. Crosato, Disnan (Colja), Francioli, Gotter (Visentin), Schiavon (Dall'Ozzo). All. Godeas.

Arbitro Bassetti di Lucca.

Marcatori Al 21' Menichini, al 28' Olio, al 47' Podgornik.

Note Ammoniti: Iljazi e Francioli.

PROMOZIONE

IL BIG MATCH

Campanella fa crollare il fortino del Fontanafredda

La Forum Julii crea numerose occasioni, ma ha fatto fatica a sfondare
Decisiva l'espulsione del portiere ospite Mason all'inizio del secondo tempo

FORUM JULII	1
FONTANAFREDDA	0

FORUM JULII (4-3-1-2) Zanier 6; Owusu 6.5 (25' st Gjoni 6), Maestrutti 7, Cantarutti 6.5, Andassio 7; Sabic 6 (12' st Cauti 6), Snidarcig 6.5 (39' pt Sittaro 6), Comugnaro 6.5; Campanella 6.5 (43' st Petris sv); Ilic 6 (48' st Pucci sv), Miano 6.5. All. Russo

FONTANAFREDDA (4-1-4-1) Mason 6; Sartore 5.5, Franzin 6.5 (34' st Biscontin sv), De Pin 6, Muranella 5.5; Tellan 5.5; Zamuner 5.5 (12' st Lisotto 6), Zucchiatti 6 (25' st Sautto 5.5), Nadal 5.5, Grotto 5.5 (4' st Mognol 6); Toffoli 5.5 (12' st Salvador 6). All. Campaner

Arbitro Meskovic di Gradisca d'Isonzo 6

Marcatore Nella ripresa, al 33' Campanella
Note Espulso: al 3' della ripresa Mason. Ammoniti: Cauti, Maestrutti, Petris, De Pin, Tellan. Angoli: 8-1. Recuperi: 4' e 5'



Una fase di gioco della partita tra Forum Julii e Fontanafredda, vinta dai ducali per 1-0

Francesco Peressini
/ CIVIDALE DEL FRIULI

La Forum Julii fa suo il big match con il Fontanafredda al termine di una partita ben condotta dai ragazzi di Russo, che hanno concesso pochissimo all'avversario trovando il gol vittoria però solo nel finale.

Nella prima frazione, giocata su buoni ritmi, i padroni di casa si fanno preferire, con Ilic che va vicino al gol del vantaggio già al 10', quando Mason riesce a respingere la sua conclusione in uscita. Il predominio territoriale della Forum Julii è ben testimoniato da quanto accade al 24', con i padroni di casa che asserragliano il Fontanafredda nella propria area, con una conclusione di Miano respinta nell'area piccola dalla difesa e sulla prosecuzione con una botta dalla distanza di Snidarcig deviata in angolo dalla schiena di un difendente. Tra il 28' e il 29' la Forum Julii crea altre due occasionissime per portarsi in vantaggio, ma dapprima Ilic dilapida un filtrante di Campanella sparando alle stelle, quindi è Mason a superarsi su una conclusione a botta sicura di Sabic.

Nella ripresa il copione non cambia: i padroni di casa sembrano più pimpanti e agguerriti, alla ricerca del vantaggio, con Campanella che al 2' riesce a incunearsi in area sugli sviluppi di una punizione battuta rapidamente al limite, ma non trova il bersaglio grosso. Un minuto più tardi l'episodio che ha fatto "girare" definitivamente il match a favore della Forum Julii: il Fontanafredda rimane in dieci. Mason stende al limite Sittaro lanciato verso la rete, venendo così espulso dal signor Meskovic. I padroni di casa continuano a cercare il gol con insistenza: al 17' Andassio è protagonista di uno spunto sulla sinistra, penetra in area, ma non inquadra la porta. Al 25' però sono gli ospiti a creare qualche grattacapo alla difesa della Forum Julii: Owusu perde palla in uscita sul pressing di Salvador, il cui tentativo di cross viene messo in angolo; sugli sviluppi del corner successivo, la Foum Julii libera con qualche affanno sui piedi di Zucchiatti che dal limite calcia alto. Al 33' tuttavia arriva il gol che decide il match: Campanella controlla all'interno dell'area un pallone proveniente dalla sinistra, riesce a girarsi e conclude da pochi passi infilando Mognol. —

NEGLI SPOGLIATOI

Russo: prestazione di alto livello Campaner: noi male

C'è soddisfazione in casa ducale per la bella vittoria, maturata nel secondo tempo grazie alla rete decisiva di Campanella. «È un risultato importante - dice il mister della Forum Julii Amedeo Russo - perché ottenuto grazie a una prestazione di alto livello contro una diretta concorrente. Nel primo tempo abbiamo costruito molto, meno nella ripresa dopo essere rimasti in superiorità, ma la vittoria è meritata». Fabio Campaner (mister Fontanafredda) ammette: «Non abbiamo disputato una buona partita anche per merito degli avversari: abbiamo creato troppo poco per poterli mettere in difficoltà».
F.P.

LE ALTRE PARTITE

BUJESE	2
CORDENONESE	1

BUJESE Devetti, Garofoli, Prosperi, Faabris, Barjaktarovic, Bortolotti, Rossi (40' st Mazzolini), Forte, Calgaro (1' st Masoli), Andreutti (1' st Micelli), Greca (1' st Peresano). All. Polonia

CORDENONESE De Piero, Bellitto (1' st Palazzolo), Magli, Infanti (35' st Mazzacco), Carlon, Bortolussi, Lazzari, Gaiotto, Marchiori, Vriz, Trentin. All. Attus

Arbitro Calò di Udine

Marcatori Al 21' Bortolotti su rigore; nella ripresa al 38' Micelli, al 45' Marchiori
Note Espulsi: Magli, Lazzari, Vriz. Ammoniti: Bortolotti, Forte, Micelli, De Piero, Infanti e mister Attus della Cordenonese

UBF	2
GEMONESE	2

UNIONE BASSO FRIULI Verri, Sotgia, Geromin, Novelli Gasparini, Pramparo, Novelli, Bacinello, Agyapong (4' st Coria Behr), Blanstein (53' st Mauro), Vegetali, Massarutto (39' pt Selva). All. Carpin

GEMONESE De Monte, Casarsa, Perissotti, Skarabot, Zarifovic (1' st De Baronio), Ursella, Busolini (24' st Vicario), Buzzi, Cristofoli (24' st Rufino), Zuliani (41' st Ferataj), Arcon. All. Kalin

Arbitro Cesetti di Pordenone

Marcatori Al 34' Buzzi, al 41' Ursella; nella ripresa al 7' Selva, all'8' Boateng su rigore
Note Espulso: Forgiarini. Ammoniti: Pramparo, Vegetali, Perissotti, Cristofoli

UNION MARTIGNACCO	0
OL3	0

UNION MARTIGNACCO Stanivuk, Della Rossa, Gabrieucig, Tefik Abdulai, Vicario, Cattunar, Nin (23' st Lavia), Nobile, Marcut (31' st Cucchiaro), Galesso (1' st Grillo) Ibraimi. All. Trangoni

OL3 Spollero, Gerussi, Buttolo, Muchelutto, Montenegro, Stefanutti, Gregorutti (41' st Al-Azzam), Drecogna, Iacobucci (31' st Jordan Panato), Sicco, Roberto Panato (23' st Imorou). All. Gorenszach

Arbitro De Rosa di Tolmezzo

Note Ammoniti: Galasso, Gabrieucig

CASARSA	2
CORVA	0

CASARSA Nicodemo, Venier, Giuseppin, Ajola, Sera, Toffolo, Zavagno (Bayire), Vidoni, Dema (Brait, Zanin), Alfenore (Tocchetto), Cavallaro (Tosone). All. Pagnucco

CORVA Della Mora, Bortolin, Giacomin (Camara), Dei Negri (Greatti), Basso, Zorzetto, Lorenzon, Coulibaly, Avitabile, Balliu (Vendrame), Avesani (Travanut). All. Dorigo

Arbitro Comar di Udine

Marcatori Al 7' Cavallaro; nella ripresa, al 23' Tocchetto
Note Espulso Sera. Ammoniti Alfenore, Toffolo, Ajola, Giuseppin, Balliu, Basso, Bortolin, Avesani, Dorigo

TEOR	0
TORRE	3

TEOR Asquini (29' st Mason), Bianchin, Garcia Leyba, Venier (29' st Pertoldi), Zanello, Gobbato, Paccagnin, Pretto, Osagiede, Bagnariol, Del Pin (38' st De Pol). All. Vespero

TORRE Pezzutti, Lorenzo Ros jun., Piasentin, Pivetta (48' st Quaglia), Cao, Bernardotto, Battistella, Simone Brun (16' st Zaramella), Simonaj (11' st Targhetta), Prekaj, Benedetto (33' st Brait). All. Giordano

Arbitro Della Siega di Tolmezzo

Marcatori Al 23' Sinonaj; nella ripresa al 20' Pivetta, al 34' Targhetta
Note Espulso: Vida. Ammoniti: Bianchin, Zanello, Bagnariol, Piasentin, Cao

SACILESE	1
MARANESE	0

SACILESE Marcon, Castellet, Secchi, Battiston, Dulaj, Zach, Nadin, Giust, Kamagate, Spader (Barbierato), Rovere. All. Moso

MARANESE Pulvirenti, Frederick, Redzepi, Di Lorenzo, Della Ricca (Sant), Peresson, Zanet (Colonna), D'Imporzano (Pesce), Nin, Papagna (Popesso), Banini. All. Salgher

Arbitro Mauro di Udine

Marcatore Nella ripresa, al 42' Giust

SCONTRO SALVEZZA

Il Rivolto sbanca Aviano e si regala un doppio balzo

Stefano Crocicchia / AVIANO

Ossigeno puro per il Rivolto, che espugna Aviano con un 1-2 sofferto, frutto di un primo tempo giocato alla grande. L'undici verdeblù incassa tre punti che gli permettono di balzare fuori dalla zona retrocessione, scavalcando in un solo colpo Maranese e Corva e agganciando l'Unione Basso Friuli al dodicesimo posto.

Un ko che non ci voleva, invece, per il team avianese, che interrompe la serie utile di quattro risultati consecutivi, con due vittorie e due pareggi, proprio in uno scontro diretto dalla posta in palio importante: occorrerà vincere a Faedis domenica prossima per brindare a un Natale tranquillo.

Partenza sprint degli ospiti, che al 6' vanno già vicino al vantaggio con un "auto-palo" di De Zorzi. Vantaggio che si concretizza poco dopo, al 13', con un'incursione di Ahmetaj sugli sviluppi di un'indecisione della difesa locale. Per il raddoppio occorre invece attendere poco più di venti minuti, quando su una punizione dalla sinistra Colussi è il più lesto di tutti nell'infilare De Zordo in tap-in.

Davvero poco Aviano nei primi 45', la squadra di Stoico si vede solo nella ripresa, quando già al 9' accorcia le distanza con un rigore procurato da Momesso e trasformato da bomber Simone Rosa Gastaldo. A quel punto i gialloneri provano ad affondare il forcing, senza però riuscire a violare nuovamente la retroguardia ospite. Il risultato, così, non cambia più. —

AVIANO	1
RIVOLTO	2

AVIANO De Zordo, Sulaj, Alietti (Sisti), Della Valentina, Bernardon, De Zorzi (Del Savio), Doliana (Tassan Toffola), Tanzi (Manuel Rosa Gastaldo), Mazzarella, Simone Rosa Gastaldo, De Marchi (Momesso). All. Stoico

RIVOLTO Chiavon, Chiarot, Bagosi, Varutti, De Nardin, Colussi, Mihaila (Zanchetta), Kardady, Debenjak, Ahmetaj (Kichi), Vaccher (Cinausero). All. Marin

Arbitro Mongiat di Maniago

Marcatori Al 12' Ahmetaj, al 34' Colussi; nella ripresa, al 9' (rigore) Simone Rosa Gastaldo
Note Ammoniti De Zorzi, Simone Rosa Gastaldo, De Nardin, Chiarot, Bagosi, Chiavon, Debenjak

Promozione Girone A

Bujese-Cordenonese 3S	2-1
Calcio Aviano-Rivolto	1-2
Calcio Teor-Torre	0-3
Casarsa-Corva	2-0
Forum Julii-Fontanafredda	1-0
Sacilese-Maranese	1-0
Un. Martignacco-OL3	0-0
Un.Basso Friuli-Gemonese	2-2

CLASSIFICA

SQUADRE	P	G	V	N	P	F	S
Casarsa	32	13	10	2	1	39	11
Forum Julii	30	13	9	3	1	31	13
Gemonese	27	13	8	3	2	26	17
Fontanafredda	24	13	7	3	3	16	9
Un. Martignacco	24	13	7	3	3	22	15
OL3	23	13	7	2	4	16	12
Bujese	18	13	3	9	1	15	10
Torre	17	13	5	2	6	16	20
Cordenonese 3S	16	13	4	4	5	16	17
Calcio Aviano	14	13	4	2	7	15	23
Rivolto	13	13	3	4	6	14	17
Un.Basso Friuli	13	13	3	4	6	19	21
Corva	11	13	3	2	8	9	18
Maranese	11	13	3	2	8	15	23
Calcio Teor	8	13	2	2	9	7	25
Sacilese	7	13	2	1	10	7	32

PROSSIMO TURNO: 17/12/2023
Cordenonese 3S-Calcio Teor, Corva-Sacilese, Fontanafredda-Un. Martignacco, Gemonese-Casarsa, Maranese-Forum Julii, OL3-Calcio Aviano, Rivolto-Bujese, Torre-Un.Basso Friuli.

Promozione Girone B

Ancona Lumignacco-Fiumicello	1-0
Kras Repen-S.Andrea S.Vito	6-0
Lavarian Mortean-Cormonese	2-1
Pro Cervignano-Risanese	3-0
Sangiorgina-Pro Romans Medea	1-1
Trivignano-Ronchi	0-0
UFM-Sevegliano Fauglis	0-2
Virtus Corno-Trieste Victory Ac.	1-1

CLASSIFICA

SQUADRE	P	G	V	N	P	F	S
Kras Repen	30	13	9	3	1	26	7
Lavarian Mortean	30	13	10	0	3	23	10
Ancona Lumignacco	24	13	7	3	3	12	7
UFM	23	13	7	2	4	25	14
Pro Cervignano	22	13	7	1	5	20	13
Virtus Corno	22	13	6	4	3	18	15
Sangiorgina	21	13	6	3	4	19	14
Sevegliano Fauglis	20	13	6	2	5	17	15
Cormonese	19	13	6	1	6	17	16
Fiumicello	19	13	6	1	6	15	16
Ronchi	18	13	5	3	5	12	13
Pro Romans Medea	16	13	4	4	5	11	12
Trieste Victory Ac.	14	13	3	5	5	14	14
Trivignano	10	13	2	4	7	13	19
Risanese	3	13	0	3	10	3	28
S.Andrea S.Vito	1	13	0	1	12	3	35

PROSSIMO TURNO: 17/12/2023
Cormonese-UFM, Fiumicello-Lavarian Mortean, Pro Romans Medea-Ancona Lumignacco, Risanese-Sangiorgina, Ronchi-Virtus Corno, S.Andrea S.Vito-Trivignano, Sevegliano Fauglis-Kras Repen, Trieste Victory Ac.-Pro Cervignano.

SCONTRO AL VERTICE



D'Urso ha calciato il rigore due volte: l'arbitro ha fatto ripetere il penalty per invasione

Ietri e Madi lanciano il Lavarian Mortean sempre più in vetta

La Cormonese prova a recuperare, ma D'Urso non basta
I friulani sono sempre a braccetto con i triestini del Kras

LAVARIAN MORTEAN	2
CORMONESE	1

LAVARIANMORTEANESPERIA Cortiula 7, Mantovani 6, Fracarossi 6, Sinisterra 6, Zanon 6, Avian 6, Pavan 6,5 (47' st Caissutti sv), Madi 6,5 (7' st Daniel Lo Manto 6), Rosero 6,5, Ietri 6,5 (37' st Massaro sv), Resente 6,5. All Pittilino

CORMONESE Bigaj 6, De Savorgnani 7 (33' st Braida sv), Medeot 6, Paravan 6, Montina 6, Bregant 6,5, Guerbas 6 (11' st Gamberini 6), Campaore 6, Castenetto 6, D'Urso 6,5, Quattrone 6,5. All. Peroni

Arbitro Suciu di Udine 5

Marcatori al 2' Ietri, al 39' Madi; nella ripresa al 16' D'Urso (rigore)
Note Espulso Sinisterra; Ammoniti Fracarossi, Resente, Lo Manto, Paravan, Bregant

Luigi Ongaro / MORTEGLIANO

Alla fine il LavarianMorteanEsperia ha ragione della Cormonese e rimane in testa alla classifica a braccetto col Kras, la coppia di vertice addirittura allunga sull'immediata inseguitrice. Ma quanta sofferenza e quanti brividi nel finale con la Cormonese in vantaggio numerico a farsi sotto per provare a rimettere in pareggio la gara.

Pronti via e i locali si portano in vantaggio con la punizione di Ietri assegnata per un fallo subito dallo stesso nel tentativo di percussione centrale. La partita è giocata a buon ritmo e in questa frazione è dominata dal LavarianMorteanEsperia che seppur con qualche imprecisione negli appoggi con un gran movimento cerca la via della rete, ma le conclusioni non sono precise da parte di Ietri e Madi mentre Rosero è pescato in fuorigioco quando si sta avviando verso la porta. A ridosso della mezz'ora prima la Cormonese con D'Urso ha una opportunità ma non preoccupa Cortiula, poi Pavan lanciato in area da Rosero tira sull'esterno della rete. Arriva il raddoppio dei locali: Madi riceve da Rosero e insacca.

L'avvio di ripresa vede la Cormonese più vivace anche se non crea pericoli a Cortiula con tiri su punizione di D'Urso e Quattrone. Anzi è Rosero a fallire un gol di testa. Al quarto d'ora gli ospiti accorciano con il rigore di D'Urso concesso per fallo di mani di Zanon, calciato due volte. Al primo tentativo c'è la respinta del portiere. Ma l'arbitro, causa invasione d'area, fa ripetere il penalty e stavolta D'Urso insacca. Prende coraggio la Cormonese che con Quattrone imbeccato da Campaore ha l'occasione del pari ma mette fuori. Opportunità per i locali, Ietri imbecca Pavan ma il cross per Rosero è alto. Alla mezz'ora Rosero è steso in area è rigore che Ietri calcia sulla traversa e il suo tap-in è annullato per fuorigioco. La Cormonese ci prova senza fortuna con le punizioni di Quattrone e un tiro di poco alto di Bregant. —

NEGLI SPOGLIATOI

Mister Pittilino: abbiamo dimostrato di essere squadra

È stata una vittoria sofferta quella ottenuta dalla capolista Lavarian Mortean Esperia ed è perciò maggiormante apprezzata da Pittilino che elogia i suoi perchè sono stati squadra e dopo un bel primo tempo hanno lottato nella ripresa.

Rammaricato il tecnico della Cormonese Peroni che nel finale sperava di dare un dispiacere ai primi della classe che giudica molto forti e strutturati. Dopo aver subito nel primo tempo, meglio nella ripresa.

LE ALTRE PARTITE

PRO CERVIGNANO	3
RISANESE	0

PRO CERVIGNANO Dascal, Cossovel, Rover, Malaroda, Peressini, Delle Case, Casasola, Catinella (1' st Movio), Autiero (47' st Castaldo), Dimroci (42' st RAugna), Tegon. All. Bertino

RISANESE Lunardi, Wembolowa, Zamparo, Goubada, Pevere, Zanolla, Dentesano (26' st De Cecco), Degano, Caraccio (18' st Chezza), Codromaz, Filipig. All. Mauro

Arbitro Simeoni di Pordenone

Marcatori Nella ripresa al 25' Rovere, al 43' Autiero, al 47' Casasola

Note Espulso: Zamparo. Ammoniti: Malaroda, Casasola, Bearzot

VIRTUS CORNO	1
TRIESTE VICTORY	1

VIRTUS CORNO Fabris, Menazzi (25' st Rossi), Dorigo, Corrado, Libri, Mocchiutti, Lenardi, Ime Akam, Volas, Kodermac (25' st Don), Kanapari (44' st Scarbolo). All. Cortiula

TRIESTE VICTORY Furlan, Curzolo, Ciave (30' pt Zulian), Santoro, Bibaj (34' st Perossa), Pizzul, Cannavò (18' st Schiavon), Ciliberti (40' st Romeo), Hoti, Maio (29' st Murano), Loperfido. All. Tropea

Arbitro Teghil di Udine

Marcatori Nella ripresa al 27' Akam su rigore, al 46' Loperfido

Note Ammoniti: Menazzi, Dorigo, Rossi, Scarbolo, Hoti, Loperfido, Zulian

ANCONA LUMIGNACCO	1
FIUMICELLO	0

ANCONA LUMIGNACCO Malusà, Rojas Fernandez, Carbone, Fall, Jazbar, Beethe, Pittini (16' st Fantini), Mardero, Andrea Tomada (29' st Alessandro Tomada), Geatti (16' st Stefanutti) Coassin (38' st Gjoni). All. Motta

FIUMICELLO Cudicio, Tommasin (44' pt Sessi), Bergamasco (14' st Pappacena), Paderi, Strussiat, Sarr, Colussi (14' st Ferrazzo) Paneck, Cocolet, Corbatto, Russo. All. Trentin

Arbitro Coral di Basso Friuli

Marcatore Al 45' Tomada

Note Ammoniti: Jazbar, Nardero, Tomada, Stefanutti, Sarr, Russo, Sessi



Coassin (Ancona Lumignacco)

TRIVIGNANO	0
RONCHI	0

TRIVIGNANO Zanello, Donda, Bravo, Collavizza (30' st Folla), Bergamo, Martelossi, Pascolo, Bonetti, Grassi (15'st Daiu), Paludetto, Burino (13'st Turchetti). All. Sinigaglia

RONCHI Passaro, Piccolo, Ronfani, Calistore, Peric, Rebecchi, D'Aliesio (40' st Villatora), Interlandi, Adam (40' st Casotto), Sammartini (26' st Veneziano), Visintin. All. Croci

Arbitro Y. Garraoui di Pordenone

Note Ammoniti: Grassi, Donda, Daiu, De Prophetis, Folla, Calistore, Visintin

KRAS REPEN	6
SANT'ANDREA	0

KRAS REPEN Buzan (1' st Rajcevic), Ferluga (1' st Tuiach), Acic (18' st Pagano), Lukac, Dukic, Catera, Perhavec (1' st Delutti), Badzim, Paliaga, Kuraj (11' st Sancin), Pitacco. All. Khezevic

SANT'ANDREA Baldassi, Kuniqi, Zaro (23' st Funo), Toffoli, Palisca (23' st Carocci), Matutinivic, Stella, Cividin (1' st Sigur), Martinelli (31' st Torelli), Signore, Ladanza (14' st Peretosi). All. Nonis

Arbitro Manzo di Gradisca d'Isonzo

Marcatori Al 5' e 6' Kuraj, al 14' Pitacco, al 19' e al 44' Paliaga su rigore; nella ripresa al 38' Pitacco

Note Ammoniti: Badzim, Palisca, Kuniqi, Pertosi

SANGIORGINA	1
PRO ROMANS	1

SANGIORGINA Della Ricca, Bergagna, Cocetta, Mattiuzzi, Nalon, Dalla Bona, Kuqi, Peressin (9' st Cavaliere), Bogoni (22' st Carrara), Madonna (40' st Paolini), Akuako Sarpong. All. Zompicchiatti

PRO ROMANS Menon, Nicola Zanon, Iacumin, Michele Zanon (29' st Gashi), Fross, Colautti, Dika (34' st Emanuele), Cuca, Jogan, Merlo (17' st Pafundi), Giardinelli (39' pt Bortoluz). All. Radolli

Arbitro Iozzi di Trieste

Marcatori Al 40' Madonna; nella ripresa al 45' Fros

Note Ammoniti: Carrara, Akuako Sarpong, Della Bona, Merlo, Jogan



Mattiuzzi (Sangiorgina)

UFM SCONFITTO IN CASA

Paravano e Paludetto: uno-due micidiale Sevegliano vola

UFM	0
SEVEGLIANO FAUGLIS	2

UFM Grubizza 6, Lo Cascio 6, Damiani 5.5, Aldrigo 6, Cesselon 5.5, Battaglini 6 (44' st Di Matteo sv), Saccomani 6, Pavan 5.5, Selva 5.5, Diallo 6 (40' Molinari 6), Gabrieli 6 (30' st Grasso). All. Zanuttig

SEVEGLIANO FAUGLIS Saranovic 6, Pastorello 6.5, Muffato 6.5, Nardella 6.5, Ferrante 6.5, Paludetto 7, Altran 6 (18' st Canevarolo 6), Ferrari 6, Paravano 6.5, Zizmond 6 (20' st Osso 6), Turchetti 6 (41' st Nigris sv). All. Ioan

Arbitro Enrico Bassi di Pordenone 7

Marcatori Nella ripresa, al 6' Paravano, al 20' Paludetto
Note Ammoniti: Gabrieli, Cesselon, Damiani. Angoli: 6-2. Recuperi: 2' e 7'

Claudio Mariani / MONFALCONE

Uno-due micidiale in avvio di secondo tempo e il Sevegliano sbanca meritatamente il "Boito" di Monfalcone limitando poi al minimo le preoccupazioni per la propria difesa e l'attento portiere Saranovic. Nella prima mezz'ora è l'Ufm a giostrare meglio il pallone e dopo due minuti Aldrigo, su punizione dai 18 metri, alza di una spanna la mira. Dopo un "cioccolatino" al portiere di Selva, al 31' tripla occasione per i monfalconesi con le conclusioni in successione di Lo Cascio, Saccomani e Gabrieli, tutte tre rimpallate dai difensori. Il Sevegliano si fa vedere con un diagonale alto di Turchetti al 39', poi è ancora Ufm con un tiro fiacco di Diallo, preda facile di Saranovic, col numero 10 di casa costretto a uscire per i postumi di una precedente involontaria zuccata con Pastorello. Al 43' Gabrieli chiude il triangolo con Selva, ma davanti al portiere incespica sul pallone e l'azione sfuma.

Dopo l'intervallo c'è un altro Sevegliano in campo, più intraprendente e deciso, tanto che al 6' sblocca il match. Sugli sviluppi di un angolo, dopo una prima conclusione di testa ribattuta, Paravano trova il pertugio in mischia per superare Grubizza. L'Ufm risponde con un diagonale di Gabrieli bloccato a terra da Saranovic, poi al 12' Nardella pesca a sinistra Zizmond che arpiona la sfera, ma scarica addosso a Grubizza. Al 20' gli applausi sono tutti per l'eurogol di Paludetto: il numero 6 biancoblù dai 22 metri calcia al volo un lob con la sfera che scende e s'infila sotto la traversa. L'Ufm accusa il doppio colpo e solo nel finale prova a riaprire la gara, ma Selva e Aldrigo non trovano la chiave e il Sevegliano, non disdegnando sortite in ripartenza, porta a casa i 3 punti. —

PRIMA CATEGORIA / GIRONE A

IL BIG MATCH

Falcone si porta via il pallone Il Vigonovo ne fa 4 al Gravis

VIVAI GRAVIS	1
VIGONOVO	4

VCR GRAVIS Caron, Cossu, Felitti, Francesco D'Andrea (Borgobello), Baradel, Bargnesi, Palmieri (Marchi), Marson, Zanin (Rossi), Alessio D'Andrea, Paolo D'Andrea (Zanet). All. Orciuolo.

VIGONOVO Piva, Corazza, Giacomini (Possamai), Paro (Biscontin), Piovesana, Ferrara, Falcone (Liggieri), De Riz, Kramil, Piccolo, Rover (Carrer). All. Toffolo.

Arbitro Nadal di Pordenone.

Marcatori Al 10' Falcone, AL 29' Alessio D'Andrea, al 31' Falcone; nella ripresa, al 27' Falcone, al 36' Rover.
Note Ammoniti: Giacomini, Marson, Rossi.

Matteo Coral / RAUSCEDO

Un Vigonovo con una nuova regia, decisiva, ha già cambiato faccia. La squadra di Toffolo ha vinto con un poker che non consente interpretazioni sul campo del Vcr Gravis, ottenendo così la terza piazza in classifica con 25 punti e superando proprio i granata, sorpassati anche dalla Virtus Roveredo e rimasti fermi a 23. Un successo che appare tutto fuorché inatteso, visto che Rover e compagni sono, con questa vittoria, al quarto successo di fila ma, certamente, l'arrivo in mezzo al campo di Paro – alla seconda partita da titolare con questa maglia – ha dato nuova verve alla squadra, apparsa più propositiva, incisiva e fantasiosa.

Il Vcr, invece, continua il proprio momento di flessione, incappando nella terza sconfitta delle ultime cinque, finestra in cui hanno ottenuto solo un successo e un pareggio, rispettivamente contro Union Rorai e Azzanese. I granata, a inizio stagione, non partivano di certo con i favori del pronostico ma hanno dimostrato, giocando apertamente e con coraggio, di poter far risultato contro tutte, vincendo le prime cinque partite di campionato e ottenendo scalpi importanti come quello del Pravis 1971. Ora, però, il rendimento si è normalizzato.

Passando alla cronaca, il primo tempo si apre con lo splendido lancio di Rover per Kramil che, davanti al portiere, serve Falcone a porta vuota per il vantaggio. L'autore


Rover del Vigonovo

dell'assist, poco dopo, colpirà anche un palo con un bolide di destro. Risponde il diez di casa Alessio D'Andrea con un dribbling secco su Piovesana e un gran gol in diagonale. Ennesima perla di un giocatore sublime. Centoventi secondi dopo, però, il Vigonovo è di nuovo avanti: cross di Rover da punizione e tap-in vincente di Falcone.

Nella ripresa, il Vivai riparte bene colpendo anche un palo ma il Vigonovo è cinico, con Falcone che alla mezz'ora si accentra da destra e mette la palla in buca col mancino. Nel finale, grande azione corale degli ospiti finalizzata da Rover, che segna in diagonale di destro. —

Sugli altri campi

BANNIA	1
PRAVIS	2

BANNIA Macan, Fedrigo, Corrà, Santoro, Conte, Pase, Lenisa, Perissinotto, Fantuz, Polzot, Amadede. All. Rosini.

PRAVIS 1971 De Nicolò, Furlanetto, Strasiotto, Piccolo, Zlatic, Pezzutto, Campaner, Rossi, Fuschi, Lococciolo, Del Col. All. Piccolo.

Arbitro Garraoui di Pordenone.

Marcatori Al 27' Zlatic, al 38' Conte; nella ripresa, al 45' Del Col.

Note Ammonizioni: Strasiotto, Zlatic, Perissinotto, Corrà, Conte, Pase, Nonkane.

CEOLINI	3
SARONE CANEVA	0

CEOLINI Moras, Cester (Castenetto), Bruseghin, Santarossa (Dreon), Boer, Zanet (Barcellona), Rossetton (Della Bruna), Boraso, Saccon, Valentini, Roman (Terry). All. Pitton.

SARONECANEVA Di Lavora, Della Bruna, Dal Grande, Zanette (Cao), S.Feletti, Vignando, Iudica (Brugnera), N.Feletti, Monaco (Viol), Casarotto, Gunn. All. Napolitano.

Arbitro Dejan Vucenovic di Udine.

Marcatori Al 5' Boer, al 10' e al 40' Saccon.
Note Ammoniti: Bruseghin, Zanet, Della Bruna.

SAN DANIELE	5
LIVENTINA	2

SAN DANIELE Rota, Sommaro (Concil), Picco, Dovigo (Fabbro), Degano, Miano, Masotti, Calderazzo, Rebellato (Natolino), Di Benedetto, Danielis (Gangi). All. Crapiz.

LIVENTINA Martinuzzi, Vidotto (Luise), Sall (Rossetto), Diana, Ruoso (Zaccarin), Pizzutti, Baah, Verardo (Vigani), Santarossa, Roman, Lorenzon (Taraj). All. Ravagnan.

Arbitro Gambini di Trieste.

Marcatori Al 2' Rebellato; al 18' Baah; al 47' Danielis; nella ripresa; al 1' Rossetto; al 10' Di Benedetto; al 19' Rebellato; al 27' Calderazzo.
Note Ammoniti: Calderazzo, Di Benedetto, Sall, Verardo, Vigani.

SEDEGLIANO	2
VIRTUS ROVEREDO	3

SEDEGLIANO Di Lenarda, Touiri, Denis Biasucci, Sut, De Poi, Cignola, Nezha, Degano (Donati), Venuto (Racca), Monti (Gasperini), Djoulou (Cristian Biasucci). All. Livon.

VIRTUS ROVEREDO Libanoro, Reggio, Bagnariol (Belferza), Zusso, Da Fre, Mazzer, Presotto, Ceschiat, Gattel (Cusin), Benedet, Petrovic (Ndompetelo). All. Pessot.

Arbitro Cecchia di Tolmezzo.

Marcatori Al 25' Zusso; al 32' Nezha; nella ripresa, al 18' Monti; al 43' Belferza; al 46' Ndompetelo.
Note Ammoniti: Cignola, Degano, Cristian Biasucci, Gasperini, Belferza, Zusso.

UNIONE SMT	5
AZZANESE	0

UNIONE SMT Miorin, Facca (Pradolin), Mander (Airoldi), Antwi (Piazza), Bigaran, Piani, Mazzoli (Desiderati), Federovici (Battistella), Fantin (Bance), Zavagno, Lenga. All. Rossi.

AZZANESE Zanette, Shaini, Faccini, Sartor (Rorato), Concato, Faccioli, Bance, Gangi, Puiatti (Bertozzi), Stolfo (Zanese), Marcuz (Vidal). All. Toffolo.

Arbitro Mansutti di Udine.

Marcatori Al 13' Antwi, al 44' Fantin; nella ripresa, alò 24' Fantin, al 44' Battistella, al 47' Desiderati.
Note Ammoniti: Mander, Facca, Federovici. Espulsi: Concato, Shaini. L'Union Smt ha erroneamente effettuato sei sostituzioni.

VALLENONCELLO	2
BARBEANO	2

VALLENONCELLO Bosa, Tosoni, Basso, Piccinin, Spadotto, Hagan (Rossi), Zanatta, M.De Rovere, Malta (Matteo), D.De Rovere, Samghili, (Kadeoui). All. Sera.

BARBEANO Battiston, Romana (Donda), Bagnarol, Toma (Della Valle), G.Rigutto, Campardo (Bance), Giacomello, Zecchini, Toppan, Zanette, T.Rigutto (Zorzi). All. Gremese.

Arbitro Andrea Bortolin di Pordenone.

Marcatori Al 28', su rigore, D. De Rovere; nella ripresa, al 7' Zecchini, al 17' Bagnarol, al 18' Malta.
Note Ammoniti: Basso, Spadotto, M.De Rovere, Campardo. Espulsi: D.De Rovere, Zanatta

SCONFITTO IL CAMINO

Una boccata d'ossigeno con la firma di Colautti L'Union Rorai si risolleva

UNION RORAI	1
CAMINO	0

UNION RORAI Zanese, Moras, Soldan, Foscarini, Sfreddo, Galante (14' st Acheampong), Colautti, Da Ros, Bidinost, Tomi, Conzo (36' st Trevisiol). All. Biscontin.

CAMINO Mazzorini, Moroso (20' st Rumiz), Degano, Perdomo, Cargnelutti, Pandolfo, Cinquefiori, Scodellaro (40' st Baron Toaldo), Tossutti, Favaro (34' st Pellizzoni), Picotti. All. Nonis.

Arbitro Battiston di Pordenone.

Marcatori Nella ripresa al 19' Colautti.
Note Ammoniti Da Ros, Bidinost, Galante, Moroso.

Rosario Padovano / PORCIA

Con il minimo scarto l'Union Rorai si risolleva in classifica e raggiunge quota 11, battendo in una gara molto serrata il Camino, che resta fermo a quota 16 punti. I rossoblù, che salgono di una posizione, sono terzultimi mentre i bianconeri restano in un comodo centro classifica, anche se al vero la graduatoria resta corta e dall'Union Rorai in su rischiano tutte di precipitare nelle zone meno nobili della graduatoria, guidata dalla sorprendente matricola Pravis 1971.

Bella giornata di sole, il campo ha vissuto tempi migliori, ci sono una cinquantina di persone. Il Rorai gioca con un 4-4-2 riadattato viste le squalifiche e gli infortuni. Al 3' Bidinost entra in area e semina il panico nella difesa avversaria, Conzo sul suo cross arriva con un attimo di ritardo tale da non riuscire in tap-in a mettere in rete. Il Camino si fa vedere con un tiro di Favaro bloccato da Zanese, Conzo sfiora il palo. Gli ospiti premono nella seconda parte del primo tempo. Non ci sono parate significative dei due portieri, c'è tanto agonismo in campo, ma la gara è corretta. Il primo tempo si chiude sullo 0-0. Unico ammonito Da Ros, che era diffidato.

Al 19' della ripresa ripartenza di Tomi che spedisce un pallone d'oro a Colautti, abile a insaccare da posizione favorevole. Mazzorini è battuto. Poco prima Favaro aveva dribblato due avversari ma aveva concluso in maniera imprecisa. Il Camino si era fatto pericoloso con Tossutti che con un tiro angolato aveva impegnato Zanese. —

GIRONE C

KO RUDA E AQUILEIA

Di Tuoro scatenato Un Santamaria forza sei contro il Mladost

Marco Silvestri

Una vittoria e due amare sconfitte. È questo il bilancio dolce amaro delle formazioni friulane nella 14a giornata del campionato del girone C di Prima Categoria che in vetta ha visto il clamoroso ko delle prime due della classe, riavvicinate in classifica da Roianese e Isonzo.

QUI SANTAMARIA

Non manca all'appuntamento con la vittoria il Santamaria che rispetta il pronostico e piega per 6-0 il fanalino di coda Mladost. Tre punti che consentono alla formazione di mister Lauzzana di agganciare il centro classifica e di lasciare la zona calda della graduatoria. I friulani hanno approcciato nel modo giusto la gara e hanno sbloccato il risultato già al 2' con Di Tuoro. Il raddoppio è arrivato al 10' con una bella conclusione di Ferigutti. Il Mladost, ancora a zero punti in classifica, non ha opposto troppa resistenza e il Santamaria ha chiuso il primo tempo sul 4-0 grazie ad una doppietta dello scatenato Di Tuoro. Nella ripresa i friulani hanno gestito a piacimento la gara e il punteggio ha assunto una dimensione tennistica con la rete di Ferigutti e il quarto gol personale di Di Tuoro.

QUI AQUILEIA

Domenica da dimenticare per l'Aquileia che è stata costretta alla resa per 2-1 dal Costalunga in un match dove erano in palio preziosi punti salvezza. Nel primo tempo gli ospiti hanno giocato meglio e sono stati più propositivi, trovando il gol del vantaggio con Marchesich al 21'. La formazione di Lugnan ha raggiunto il pareggio con Cecon al 33' che ha trovato lo spiraglio giusto per superare Andreasi. Il Costalunga ha continuato ad attaccare e su un errato disimpegno della formazione di casa, Palmegiano è riuscito a inserirsi e ha infilato Millo con un tiro imprendibile. Nella ripresa l'Aquileia ha attaccato con più continuità ma non è riuscita a concretizzare la mole di gioco, fallendo alcune buone opportunità per il 2-2.

QUI RUDA

Dopo due vittorie consecutive arriva una doccia gelata. Il Ruda paga dazio perdendo per 2-1 contro la Roianese, interrompendo la breve striscia di risultati positivi. La formazione di Zuppichini ha giocato alla pari con i quotati rivali e avrebbe meritato il pareggio. Sotto di due gol per le reti di Moriones e Andorno, il Ruda ha accorciato le distanze nella ripresa al 23' con Wozniak che ha superato il portiere Klin con un pallonetto. Lo stesso Wozniak ha poi avuto due occasioni per il 2-2, ma non è riuscito a sfruttarle anche per la bravura del portiere avversario. «Siamo ancora qui a recriminare – sottolinea il dirigente del Ruda Lorenzo Rigonat – per una gara che non meritavamo di perdere». —

MLADOST	0
SANTAMARIA	6

MLADOST Piccotti, Novak, Bensa (46'st Gerin), Mauri, Lavrencic, Pers, Soban (16'st Marusic), Faidiga (44'st Argentin), TRevisan, Vera (35'st Devetak), Terpin. All. Arriscato.

SANTAMARIA Zucco, Durmisi, Del Piccolo, Franceschetto (26'st Pellizzari), Taviani, Sandrin, E. Rigo (35'st Anzile), Boga (30'st Barry), Ferigutti, Di Tuoro, Spaccaterra (35'st Pontisso). All. Lauzzana.

Arbitro De Zottis del Basso Friuli.

Marcatori Al 2'Di Tuoro, al 10'Ferigutti, al 21'e al 37'Di Tuoro; nella ripresa al 15'Ferigutti, al 38'Di Tuoro.
Note Ammoniti: Bensa. Espulso: Mauri.

AQUILEIA	1
COSTALUNGA	2

AQUILEIA Millo, Skabar, Olivo, Michelin (1'st Langella), Bass (42'st Martini), Ba, Facciola, Sverzut (38'st Chiap), Rigonat, Cecon, Pinatti. All. Lugnan.

COSTALUNGA Andreasi, Palmegiano (23'st Sorgo), Vasiljevic, Saule, Marchesich, Semani, Petracci (7'st Savron), Bonetti, Bandiera, Inchiostri (20'st Cociani), Romich (28'st Grando). All. Gratton.

Arbitro Carannante di Gradisca d'Isonzo.

Marcatori Al 21' Marchesich, al 33' Cecon, al 40' Palmegiano.
Note Ammoniti: Bass, Michelin, Vasiljevic, Bandiera, Grando.

ROIANESE	2
RUDA	1

ROIANESE Klin, Bianco, Sperti, Cauzer, Di Gregorio, Giorgesi, Moriones, Norbedo (38'st Janjic), Andorno (35'st Tamba), M. Montebugnoli, Shala, Moioli (14'st D. Montebugnoli, 48'st Franchi). All. Sciarrone.

RUDA Pohlen, Turchetti, Branca, Furlan, Casonato, Ferrigno, Matteo, Putzo (1'st Wozniak), Lampani, Allegrini, Krcivoj (1'st Gagic, 37'st Plazzi). All. Zuppichini.

Arbitro Sonson di Gradisca d'Isonzo.

Marcatori Al 26'Moriones; nella ripresa al 3'Andorno, al 23'Wozniak.
Note Ammoniti: Giorgesi. M. Montebugnoli, Turchetti, Casonato.


Zuppichini, tecnico del Ruda

PRIMA CATEGORIA / GIRONE B

SEGGIOLAI AL TERZO POSTO

Riz concretizza, Sorci conserva Il Centrosedia supera il Rivignano

Marco Silvestri / CHIOPRIS VISCONE

Una domenica speciale per il Centrosedia, che vince per 1-0 la sfida contro il Rivignano, conquista il terzo successo consecutivo e sale al terzo posto in classifica con 25 punti a sole due lunghezze dalla capolista Union 91. La vittoria dei seggiolai è pesante perché arrivata contro una squadra ostica da affrontare, che ha avuto anche le occasioni per pareggiare.

La prima occasione da rete del match al 10' coincide con il gol del vantaggio del Centrosedia. Stacco lancia Riz che controlla la palla, si accentra e poi con un tiro a mezza altezza supera Cristin. Il Rivignano prova subito a rispondere con Belleri al 13'ma il suo tiro da posizione defilata è facile preda di Sorci. Inizia poi una fase della gara con il gioco che ristagna quasi sempre a centrocampo. Le due squadre non riescono a sfruttare alcune ripartenze in velocità e le azioni che sviluppano si fermano sempre al limite dell'area. C'è da dire però che il terreno di gioco ha spesso messo in difficoltà i giocatori. Al 40' gli ospiti vanno vicini al pareggio. Punizione dalla destra di Meret e colpo di testa di Anzolin di poco alto sopra la traversa. Ancora Rivignano pericoloso al 45' con una girata di Francesco Driussi rimpallata da un difensore.

Il Rivignano spinge anche all'inizio del secondo tempo in cerca del pareggio. Al 7' conclusione improvvisa di Gianluca Driussi e palla fuori di poco. Poi è Sorci due minuti dopo a deviare un tiro insidioso dalla distanza di Meret. Ci prova Panfili da fuori area al 14', Sorci è bravo a respingere in calcio d'angolo. Il Centrosedia controlla la gara e poi cerca ogni tanto di pungere in avanti. Al 23' cross di Olivo dalla sinistra ma Costantini non riesce a deviare e l'azione sfuma. I padroni di casa vanno vicini al raddoppio al 36' con Musulin che di destro sfiora la traversa.

Il Rivignano nel finale di gara accentua il suo forcing e costringe i padroni di casa a difendersi con i denti. L'ultimo brivido nei minuti di recupero con il portiere Sorci che evita l'1-1 con una grande parata sul colpo di testa ravvicinato di Panfili. —

CENTROSEDIA	1
RIVIGNANO	0

CENTROSEDIA Sorci 7, Olivo 6.5 (26'st S. Pizzamiglio sv), Malamisura 6, Tioni 6, De Marco 6.5, Pittioni 6 (17'st Musulin 6), Kos 6, Grassi 6 (9'st Bolzicco 6), Stacco 6.5 (38'st Snidaro sv), Kolman 6, Riz 7 (5'st Costantini 6). All. Monorchio.

RIVIGNANO Cristin 6, Anzolin 6, Tonizzo 6, Cominotto 6, G. Driussi 6.5, Panfili 7, Belleri 6, Buran 6 (20'st Bacchichetto sv), Zanello 6 (1'st Angelin 6), Meret 6.5, F. Driussi 6. All. Cocetta.

Arbitro Ciuffreda di Gradisca d'Isonzo.

Marcatori Al 10'Riz.
Note Ammoniti: Riz, Cominotto, Tioni. Recuperi: 4'e 5'.


Il bomber Riz, autore del gol che ha regalato la vittoria al Centrosedia

DAGLI SPOGLIATOI

Monorchio: «Gara ben gestita»

Il Centrosedia centra la terza vittoria di fila per la soddisfazione di mister Antonino Monorchio : «Abbiamo interpretato bene la gara, trovando subito il gol del vantaggio e gestendo la partita come ci eravamo prefissati di fare. Complimenti ai ragazzi che hanno saputo tenere bene il campo anche nei momenti difficili. Possiamo e dobbiamo migliorare. Un plauso a Riz per il gol e a Sorci per le sue parate». Il capitano del Rivignano, Alberto Panfili è rammaricato per la sconfitta. «Il pareggio era il risultato più giusto. Il Centrosedia è una bella squadra ma l'1-1 sarebbe stato meritato visto le occasioni che abbiamo avuto. Decisive le due parate del loro portiere».
M.S.

CUSSIGNACCO	1
NIMIS	1

CUSSIGNACCO Lodolo, Ermacora (33'st Giacomini), Marcuzzi, Caruso, Fon Deroux, Cussigh, Scubla, Scalzo, Beuzer (16'st Collovigh), Bradaschia (14'st Cossa), Pascutti (20'st Balzano).

NIMIS Vazzer, Gaier, Paoloni, Monino, Iob, Rahimi, Castenetto (33'st Matteo Gervasi), Di Giacomo (20'st Nicola Manzocco), Sedola (27'st Samuel Comelli), Merlino, Pema. All. Marco Comelli.

Arbitro Pepe di Trieste.

Marcatori Nella ripresa al 20' Paoloni, al 36' Balzano.
Note Espulsi Marcuzzi, Scalzo (doppio giallo), Merlino (doppio giallo), Pema; Ammoniti Caruso, Fon Deroux, Cossa, Iob.

DEPORTIVO	3
DIANA	2

DEPORTIVO JUNIOR Thomas Anastasia, Mastromano (24'st Del Piccolo), Del Negro (36'st Chersicola), Novelli, Puto (29'pt Zamolo), Petrosino, Condolo, Vit, Nardi, Croatto (15'st Mussutto), Akalewold (49'st Boscolo). All. Marchina.

DIANA Ugiagbe, Piazza (1'st Tubaro), Saro, Tomas Lauzana, Pecoraro, Miatto (44'st Ferrandico), Pecile, Manuel Lauzana (17'st Leonarduzzi), Keita, Daouda (15'st Carnelos), Colautti (27'st Bance). All. Foschiani.

Arbitro Veneziani di Trieste.

Marcatori Al 12' Nardi, al 20' Croatto, al 32' Colautti; nella ripresa al 30' Saro, al 45' Mussutto.
Note Espulso Saro; Ammoniti Vit, Piazza, Saro, Tomas Lauzana, Manuel Lauzana, Carnelos.

FLAMBRO	1
MORUZZO	2

POLISPORTIVA FLAMBRO Corazza, Corubolo, Msafti, Rintharuk, Biagio Marello (32'st Della Mora), Miotto, Stocco (15'st Cesarin), D'Antoni, Zanello (3'st Tiussi), Piazza (15'st Venir), Coppino (12'st Donati). All. Tosone.

MORUZZO Pividor, Toso, Fabio Benati (21'st Salvador), Boccuti, Luca Benati, Peresano, Garbellotti, Zuliani, Galesso (14'st Veneruz), Di Florio, Codutti (22'st Prosperi, 48'st Zampa). All. Pirrò.

Arbitro Pedace di Udine.

Marcatori Al 15' Di Florio; nella ripresa al 15' Zuliani, al 40' Venir.
Note Ammoniti Piazza, Cesarin, Fabio Benati, Garbellotti, Zuliani.

GRIGIONERI	1
RAGOGNA	2

GRIGIONERI Andreucci, Masolini (8'st Dedushaj), Picco, Iacob, Frosch, Marti, Felice, Pasqualini (23'st Caruzzi), Christian Anastasia (37'st Stera), Calligaris, Moscone. All. Martignoni.

RAGOGNA Stefano Lizzi, Battaino, Boer, Persello (32'st Cinello), Collini (21'st Simone Anzil), Baldassi, Pasta, Alessandro Anzil, Simone Marcuzzi (16'st Cozzi), Barone, Vidoni (16'st Zucchiatti). All. Veritti.

Arbitro Jessica Mecchia di Tolmezzo.

Marcatori Al 35' Calligaris; nella ripresa al 30' Pasta, al 35' Cozzi.
Note Ammoniti Iacob, Caruzzi, Battaino, Barone.

MERETO	1
UNION 91	0

MERETO Ciani, Dentesano, Pontoni, Vidussi, Peres, Tolotto, Rocco, Fongione, Tomat (Bernardis), Simsig, Clarot (Zanin). All. Zucco.

UNION 91 De Sabbata, Mattia Turco, Benedetti, Pellizzari (Martin), Antonutti (Rizzi), Paissan, Nascimbeni, Garzitto, Fabbris (Nascimbeni), Devid Turco, Zufferli (Azian). All.Chiacig.

Arbitro Zuliani di Udine.

Marcatore Nella ripresa, all'11' Rocco.

SERENISSIMA	3
BASILIANO	1

SERENISSIMA Zompicchiatti, Mosenta (23'st Moreale), Biasuzzi, Gardelli, Zampa, Cumin, Meton (22'st Vidussi), Di Melfi, Peressutti, Michelini (41'st Baldan), Tulisso (45'st Cappabianca). All. Collavizza.

BASILIANO Bunelo, Cossetti, Sette, Venturini (19'st D'Agostini), Zucchiatti (19'st Deanna), Francescutti (43'st De Candia), Thomas Pontoni (36'st Pallaro), Monte, Alex Pontoni, Vuerich (19'st Di Fant), Marangoni. All. Colussi.

Arbitro Righi di Gradisca d'Isonzo.

Marcatori Al 16' Michelini, al 32' Peressutti, al 36' Alex Pontoni; nella ripresa al 42' Peressutti.
Note Ammoniti Sette, Francescutti, Thomas Pontoni, Alex Pontoni, Deanna.

VITTORIA ESTERNA

La Manzanese rialza la testa con Bolzicco e Sangiovanni La Fulgor contesta un rigore

Giorgio Micoli / UDINE

Una Manzanese rediviva espugna il campo della Fulgor ed è ora quarta. Proteste dei supporter della Fulgor per un rigore assegnato in zona Cesarini alla Manzanese: il bilancio è di due ammoniti e un espulso tra le fila della Fulgor. Ai giocatori di mister Barnaba è mancato sopratutto il gol. La Manzanese riscatta la sconfitta di domenica scorsa: una partita impeccabile quella degli orange, giocata con molta attenzione. Partono in attacco gli ospiti. Al 25' punizione centrale di Graneri. Al 33' cross dalla sinistra, indecisione della difesa di casa, irrompe Bolzicco e porta in vantaggio gli arancioni. Al 41' conclusione di Carlig sopra la traversa.

Nella ripresa si è vista più la Fulgor. Al 15' conclusione di Murati. Al 17' staffilata di Graneri nello specchio della porta. Al 40' il dribbling in area di Sangiovanni è fermato con un fallo del portiere Meroi. L'arbitro espelle Nicoloso ed ammonisce Meroi e Monterisi. Batte il rigore Sangiovanni e spiazza Meroi. Duro il commento del presidente della Fulgor, Claudio Zoppè: «Un rigore ridicolo ci ha penalizzato. Purtroppo sbagliano i giocatori e sbagliano anche gli arbitri». —


Peressoni della Manzanese

FULGOR	0
MANZANESE	2

FULGOR Meroi 6, Gregorutti 6, Lorenzini 6, Monterisi 6, Paolini 6, Beltrame 6, Graneri 6 (15' st Nicoloso 5), Murati 6, Sanogo 6.5 (15' st Gosparini 6), Spizzo 6, Apicella 6. All. Barnaba.

MANZANESE Miani 7, Snidarcig 7, Missio 7 (40' st Nadalutti 6), Bolzicco 8, Tulissi 7, Cauto 7, Carlig 7 (38' Toderas 6), Abban 7 (4' st Comin 6), Orgnacco 7 (4' st Quaino 6), Sangiovanni 8, Beltrame 7 (al 38' st Boh 6). All. Peressoni.

Arbitro Cannito di Pordenone 7.

Marcatori Al 35' Bolzicco; nella ripresa al 40' Sangiovanni.
Note Espulso Nicoloso. Ammoniti Meroi e Monterisi.

Prima Categoria Girone A

Calcio Bannia-Pravis 1971	1-2
Ceolini-SaroneCaneva	3-0
San Daniele-Liventina S.Odorico	5-2
Sedegliano-Virtus Roveredo	2-3
Union Rorai-Camino	1-0
Unione S.M.T.-Azzanese	5-0
Vallenoncello-Barbeano	2-2
Vivai R. Gravis-Vigonovo	1-4

CLASSIFICA

SQUADRE	P	G	V	N	P	F	S
Pravis 1971	29	13	9	2	2	24	12
Unione S.M.T.	27	13	8	3	2	29	15
Vigonovo	25	13	7	4	2	24	15
Virtus Roveredo	24	13	7	3	3	23	15
Vivai R. Gravis	23	13	7	2	4	26	17
San Daniele	22	13	6	4	3	28	19
Barbeano	21	13	6	3	4	24	18
Sedegliano	20	13	5	5	3	21	18
Azzanese	16	13	4	4	5	19	24
Calcio Bannia	16	13	4	4	5	22	26
Camino	16	13	4	4	5	20	18
Ceolini	15	13	4	3	6	18	25
Liventina S.Odorico	13	13	4	1	8	20	27
Union Rorai	11	13	3	2	8	20	27
Vallenoncello	9	13	2	3	8	22	27
SaroneCaneva	1	13	0	1	12	6	43

PROSSIMO TURNO: 17/12/2023
Azzanese-Union Rorai, Barbeano-Sedegliano, Camino-Vallenoncello, Liventina S.Odorico-Vivai R. Gravis, Pravis 1971-Ceolini, SaroneCaneva-San Daniele, Vigonovo-Unione S.M.T., Virtus Roveredo-Calcio Bannia.

Prima Categoria Girone B

Centro Sedia-Rivignano	1-0
Cussignacco-Nimis	1-1
Deportivo Junior-Diana	3-2
Fulgor-Manzanese	0-2
Grigioneri-Ragogna	1-2
Mereto-Union 91	1-0
Pol. Flambro-Moruzzo	1-2
Seren. Pradamano-Basiliano	3-1

CLASSIFICA

SQUADRE	P	G	V	N	P	F	S
Union 91	27	13	8	3	2	23	11
Basiliano	26	13	8	2	3	28	15
Centro Sedia	25	13	7	4	2	19	13
Manzanese	24	13	7	3	3	19	11
Cussignacco	23	13	6	5	2	18	13
Seren. Pradamano	23	13	7	2	4	31	24
Deportivo Junior	21	13	6	3	4	24	21
Ragogna	21	13	6	3	4	19	15
Mereto	19	13	5	4	4	20	12
Rivignano	19	13	5	4	4	25	20
Fulgor	16	13	5	1	7	19	21
Grigioneri	13	13	3	4	6	16	26
Diana	12	13	3	3	7	15	26
Moruzzo	8	13	2	2	9	14	29
Nimis	6	13	1	3	9	14	29
Pol. Flambro	5	13	1	2	10	6	24

PROSSIMO TURNO: 17/12/2023
Basiliano-Pol. Flambro, Diana-Centro Sedia, Manzanese-Mereto, Moruzzo-Deportivo Junior, Nimis-Seren. Pradamano, Ragogna-Cussignacco, Rivignano-Fulgor, Union 91-Grigioneri.

Prima Categoria Girone C

Aquileia-Costalunga	1-2
Azzurra-Breg	0-1
Isonzo-Muggia	3-1
Mladost-SantaMaria	0-6
Roianese-Calcio Ruda	2-1
Romana-Polisportiva Opicina	4-2
San Giovanni-Mariano	2-0
Un. Friuli Isontina-Sovodnje	4-3

CLASSIFICA

SQUADRE	P	G	V	N	P	F	S
Azzurra	30	13	9	3	1	27	12
Muggia	29	13	9	2	2	43	18
Isonzo	24	13	7	3	3	28	18
Roianese	24	13	7	3	3	28	17
Breg	23	13	6	5	2	29	16
Un. Friuli Isontina	22	13	7	1	5	33	21
Costalunga	19	13	6	1	6	20	17
Sovodnje	19	13	5	4	4	20	21
Mariano	18	13	5	3	5	22	17
SantaMaria	18	13	5	3	5	19	15
Romana	17	13	5	2	6	15	17
Polisportiva Opicina	16	13	4	4	5	19	25
San Giovanni	13	13	4	1	8	20	28
Aquileia	10	13	2	4	7	21	26
Calcio Ruda	10	13	3	1	9	9	20
Mladost	0	13	0	0	13	6	71

PROSSIMO TURNO: 17/12/2023
Breg-Un. Friuli Isontina, Calcio Ruda-Mladost, Costalunga-Romana, Mariano-Roianese, Muggia-Azzurra, Polisportiva Opicina-San Giovanni, SantaMaria-Isonzo, Sovodnje-Aquileia.

SECONDA CATEGORIA

Rullo Tagliamento Il San Gottardo è da dieci e lode

Nel girone B la capolista batte anche la Majanese
La prima della classe nel C regola 10-1 il Donatello

Francesco Peressini
/ UDINE

Il Tagliamento non si ferma più, batte anche la Majanese e rimane saldamente in vetta al **girone B**: ininfluente per i padroni di casa la rete di Vidoni, con Turolo, Canntarini e Masotti che firmano il successo della capolista. Biancotto e Rizzi lanciano il Riviera all'inseguimento nella vittoria per 0-2 a Colloredo, mentre lo Spilimbergo travolge la Nuova Osoppo grazie ai gol di Russo, Qevani e Billa.

Tiene il passo anche l'Arteniese, che con Timeus e Colaone ha la meglio sul Caporiacco, mentre Copetti e Barzazi firmano l'importante vittoria del Treppo Grande sul Ciconicco (Diarra). Pari ricco di gol tra Valeriano Pinzano e Coseano (2-2), mentre il SestoBagnarola si impone di misura sull'Arzino (2-1).

Nel **girone C**, la capolista San Gottardo rifila 10 reti al Donatello (a segno Paolini e Iovine con una doppietta, Metraoui, Trevisan, Segat, Osadolor, Piciocchi e Caruso) e sale a +9 sull'Aurora, battuta dalla Tarcentina (Barnaba) e raggiunta dal Tre Stelle, che supera 4-0 il Moimacco grazie ai centri di Pittino, Monte, Di Rienzo e Crosilla. Larghe vittorie anche per i Rangers (Et Taiki, Ideal, Trenga, Buccarello, Abbes) sul Pozzuolo, per l'Udine United (Echouafia, Jozicic, Patui) sull'AssoSangiorgina e per l'Udine Keepfit (doppio Asante e Wahab) sul Chiavris, mentre la Torreanese si impone sulla Blessanese (Dugaro, Piccaro).



Un undici del Flumignano, sconfitto nettamente ieri dalla Malisana

Nel **girone D**, il Morsano al Tagliamento travolge 4-1 il Torviscosa: a segno Ojeda, Verona, Sclabas e Toso per la capolista, Blarzino per i torzuinesi. Bene anche il Gonars, che al termine di un incontro ricco di reti ha la meglio sullo Zompicchia: decisivi i centri di Milocco (doppietta) e Notarfrancesco a rendere vane le reti di Bulfon e Grossutti. Salgono a 25 anche il Porpetto, che si impone di misura sul Pocenia (1-0) ed il Lestizza, bloccato sul pari tra le mura amiche dalla Ramuscellese: a segno Bezzo per i padroni di casa, Zannier per gli ospiti. Quargnolo e Cicchirillo firmano il blitz della Castionese a Bertiolo (Ukshini), mentre una rete di Della Bianca consente al Palazzolo di superare la Varmese. Larga affermazione infine della Malisana, che travolge 11-0 il fanalino di coda Flumignano.

Nel **girone E**, dove si registrano i pareggi tra Buttrio (Chiarandini) e Strassoldo (Basso) e tra Castions (Vicenzino) e la capolista La Fortezza Gradisca (Ferraro), vincono il Terzo (2-4 a Villesse con gol di Levinte, D'Oriano, Guerra e Riitto) ed il Villanova a Poggio Terzarmata (4-5), mentre il San Vito al Torre crolla in casa con l'Audax Sanrocchese (0-4). —

Per l'Union Pasiano vittoria e sorpasso: Valvasone kappaò

La formazione della Bassa supera i castellani e va in testa
Torna a vincere lo Spilimbergo, pari per il Valeriano/Pinzano

Stefano Crocicchia
/ PORDENONE

Colpo di scena in vetta al **girone A** di Seconda categoria: lo scontro diretto fra Union Pasiano e Valvasone ha infatti sancito il sorpasso del team della Bassa su quello castellano, con un 2-0 netto, firmato Viera-Haxhiraj. Cade così, dopo diverse giornate, la leadership del Valvasone, che vede anche rifarsi sotto il San Leonardo, impostosi 3-0 sul Cavolano con reti di Trubian, Toffoletti e Marini, e continua ad avere una gara in più giocata rispetto ad entrambe le contendenti. Di certo, va sempre più profilandosi il tutto come una faccenda a tre, stante il nuovo ko della Real Castellana, inopinatamente sconfitta a domicilio dalla Purliliese, con doppio Zambon e rete di Zanardo.



L'Union Pasiano guida il girone A della Seconda categoria

Nove punti separano ora la terza piazza del San Leonardo dalla quarta dei viola di Castions, che se non altro non subiscono il sorpasso del Sarone 1975-2017, fermato sul pari a reti inviolate a Montereale. In coda, fa notizia la prima gioia del Polcenigo/Budoia, che con un centro di Manias supera 1-0 lo Zoppola cancellando finalmente lo zero dalla casella vittorie: un successo che permette ai neroverdi di agganciare il penultimo posto del Maniago, divisosi la posta a Tiezzo con i granata, in un 1-1 frutto del gol locale di Kasemaj e di quello coltellinaio di Pierro. A completare il quadro, a parte il turno di riposo della Pro Fagnigola, c'è infine il sonoro 3-0 della Vivarina sul Prata F.G.: di Bellomo, Sirbu e Gallo le marcature che valgono ai biancazzurri il secondo successo stagionale.

Torna al successo, nel **girone B**, lo Spilimbergo, che con Russo, Qevani e Billa regolano 3-0 la Nuova Osoppo. Tre punti che però non bastano a riprendere il secondo posto, che resta in mano al Riviera. Solo un pari, poi, per il Valeriano/Pinzano, che dopo aver concesso, domenica scorsa, l'intera posta al fanalino di coda Ciconicco, non va oltre al 2-2 nel match interno col Coseano penultimo della classe: di Yoda e Borrello i centri che valgono il punto. Vittoria di misura, infine, per il Sesto/Bagnarola, che supera 2-1 l'Arzino nella sfida provinciale di giornata, con gol locali di Zoppolato e ospite di Vidoni.

Infine il **girone D**, dove il Morsano travolge 4-1 il Torviscosa con reti di Ojeda, Verona, Sclabas e Toso e vola a +3 dal secondo posto del Lestizza, fermato sull'1-1 dai "cugini" della Ramuscellese (rete neroverdi di Zannier): per gli azzurri, domenica a Flumignano, sul campo dell'ultima della classe, potrebbe arrivare il titolo d'inverno. Turno di riposo, invece, per il Torre B. —

Seconda Categoria Girone A

Montereale Valcellina-Sarone	0-0
Polcenigo-Calcio Zoppola	1-0
Real Castellana-Purliliese	0-3
San Leonardo-Cavolano	3-0
Tiezzo 1954-Maniago	1-1
Union Pasiano-Valvasone	2-0
Vivarina-Prata	3-0
Ha riposato: Pro Fagnigola.	

CLASSIFICA

SQUADRE	P	G	V	N	P	F	S
Union Pasiano	33	12	11	0	1	26	6
Valvasone	31	13	10	1	2	33	11
San Leonardo	30	12	10	0	2	25	10
Real Castellana	21	12	6	3	3	18	13
Sarone	20	12	5	5	2	13	6
Montereale Valcellina	16	12	4	4	4	12	10
Pro Fagnigola	15	11	4	3	4	18	19
Purliliese	15	12	4	3	5	16	21
Prata	14	12	3	5	4	14	19
Tiezzo 1954	13	13	3	4	6	13	19
Vivarina	10	11	2	4	5	10	14
Calcio Zoppola	8	12	2	2	8	8	21
Cavolano	8	12	1	5	6	12	24
Maniago	7	12	1	4	7	8	23
Polcenigo	7	12	2	1	9	6	16

PROSSIMO TURNO: 17/12/2023
Calcio Zoppola-Montereale Valcellina, Cavolano-Vivarina, Maniago-Real Castellana, Prata-Polcenigo, Purliliese-Union Pasiano, Sarone-Pro Fagnigola, Valvasone-San Leonardo. Riposa:Tiezzo 1954.

Seconda Categoria Girone B

Arteniese-Caporiacco	2-0
Colloredo-Riviera	0-2
Majanese-Tagliamento	1-3
Sesto Bagnarola-Arzino	2-1
Spilimbergo-Nuova Osoppo	3-0
Treppo Grande-CAR Ciconicco	2-1
Valeriano Pinzano-Coseano	2-2
Ha riposato: Palmarket Pagnacco.	

CLASSIFICA

SQUADRE	P	G	V	N	P	F	S
Tagliamento	34	12	11	1	0	42	13
Riviera	30	12	10	0	2	37	11
Spilimbergo	29	12	9	2	1	30	14
Arteniese	27	12	9	0	3	32	13
Arzino	16	12	5	1	6	16	23
Caporiacco	16	12	5	1	6	19	21
Colloredo	16	12	4	4	4	15	20
Palmarket Pagnacco	16	12	5	1	6	19	20
Treppo Grande	16	12	4	4	4	19	18
Valeriano Pinzano	15	12	4	3	5	17	24
Majanese	12	13	3	3	7	11	22
Sesto Bagnarola	12	12	3	3	6	13	22
Nuova Osoppo	9	12	2	3	7	12	29
Coseano	6	13	1	3	9	13	32
CAR Ciconicco	4	12	1	1	10	15	28

PROSSIMO TURNO: 17/12/2023
Arzino-Colloredo, Caporiacco-Valeriano Pinzano, CAR Ciconicco-Sesto Bagnarola, Coseano-Treppo Grande, Nuova Osoppo-Palmarket Pagnacco, Riviera-Spilimbergo, Tagliamento-Arteniese. Riposa:Majanese.

Seconda Categoria Girone C

Aurora Buonacquisto-Tarcentina	0-1
Blessanese-Torreanese	0-2
Donatello-San Gottardo	1-10
Rangers-Pozzuolo	5-1
Tre Stelle-Moimacco	4-0
Udine Keepfit Club-Chiavris	3-0
Udine United-Assosangiorgina	3-0
Ha riposato: Reanese.	

CLASSIFICA

SQUADRE	P	G	V	N	P	F	S
San Gottardo	34	12	11	1	0	33	10
Aurora Buonacquisto	25	13	7	4	2	32	7
Tre Stelle	25	12	8	1	3	37	10
Tarcentina	24	12	7	3	2	33	15
Torreanese	24	13	7	3	3	33	18
Udine United	24	12	7	3	2	19	9
Reanese	20	12	5	5	2	20	13
Chiavris	17	12	4	5	3	32	20
Rangers	16	12	4	4	4	19	16
Blessanese	9	12	2	3	7	12	24
Moimacco	8	12	2	2	8	14	28
Udine Keepfit Club	8	12	2	2	8	11	21
Assosangiorgina	7	12	2	1	9	10	37
Pozzuolo	7	12	2	1	9	8	33
Donatello	5	12	1	2	9	15	66

PROSSIMO TURNO: 17/12/2023
Assosangiorgina-Donatello, Chiavris-Blessanese, Moimacco-Reanese, Pozzuolo-Udine United, San Gottardo-Tre Stelle, Tarcentina-Udine Keepfit Club, Torreanese-Rangers. Riposa:Aurora Buonacquisto.

Seconda Categoria Girone D

Bertiolo-Castionese	1-2
Com. Gonars-Zompicchia	3-2
Com. Lestizza-Ramuscellese	1-1
Malisana-Flumignano	11-0
Morsano-Torviscosa	4-1
Palazzolo-Varmese	1-0
Porpetto-Com. Pocenia	1-0
Ha riposato: Torre sq.B.	

CLASSIFICA

SQUADRE	P	G	V	N	P	F	S
Morsano	28	12	9	1	2	32	13
Com. Gonars	25	12	8	1	3	31	21
Com. Lestizza	25	12	8	1	3	33	12
Porpetto	25	13	8	1	4	23	18
Castionese	24	12	7	3	2	27	11
Bertiolo	23	12	7	2	3	20	11
Zompicchia	21	12	6	3	3	28	16
Palazzolo	20	12	6	2	4	18	12
Ramuscellese	19	12	5	4	3	17	8
Malisana	18	12	6	0	6	24	13
Torviscosa	11	12	3	2	7	16	19
Varmese	11	12	3	2	7	11	17
Flumignano	4	13	1	1	11	7	68
Torre sq.B	4	12	1	1	10	10	35
Com. Pocenia	2	12	0	2	10	8	31

PROSSIMO TURNO: 17/12/2023
Castionese-Malisana, Com. Pocenia-Bertiolo, Flumignano-Morsano, Ramuscellese-Com. Gonars, Torviscosa-Com. Lestizza, Varmese-Torre sq.B, Zompicchia-Palazzolo. Riposa:Porpetto.

Seconda Categoria Girone E

Buttrio-Strassoldo	1-1
Castions-La Fortezza	1-1
Mossa-Gradese	2-1
Poggio-Villanova	4-5
San Vito al Torre-Audax Sanrocchese	0-4
Turriaco-Moraro	4-0
Villesse-Terzo	2-4

CLASSIFICA

SQUADRE	P	G	V	N	P	F	S
La Fortezza	29	11	9	2	0	27	7
Mossa	23	11	7	2	2	22	14
Terzo	23	11	7	2	2	19	12
Buttrio	20	11	6	2	3	20	12
Castions	18	11	5	3	3	17	14
Strassoldo	17	11	4	5	2	13	12
Audax Sanrocchese	16	11	4	4	3	18	12
Turriaco	15	11	3	6	2	16	13
Moraro	12	11	3	3	5	10	17
Villanova	12	11	3	3	5	21	26
Gradese	9	11	2	3	6	15	19
Poggio	7	11	2	1	8	20	26
Villesse	6	11	1	3	7	14	21
San Vito al Torre	4	11	1	1	9	10	37

PROSSIMO TURNO: 17/12/2023
Audax Sanrocchese-Castions, Gradese-San Vito al Torre, La Fortezza-Buttrio, Moraro-Villesse, Strassoldo-Poggio, Terzo-Mossa, Villanova-Turriaco.

Seconda Categoria Girone F

Bisiaca-CGS	1-0
Domio-Primorje	10-0
ISM Gradisca-Campanelle	2-1
Montebello Don Bosco-Vesna	2-5
Muglia Fortitudo-Aris San Polo	2-2
Primorec-Torre T.C.	0-7
Zarja-Pieris	rinv.

CLASSIFICA

SQUADRE	P	G	V	N	P	F	S
Domio	30	11	10	0	1	47	6
Torre T.C.	25	11	8	1	2	39	8
Vesna	22	11	7	1	3	27	10
Bisiaca	19	11	6	1	4	22	15
Campanelle	19	11	6	1	4	19	14
Aris San Polo	18	11	5	3	3	13	14
CGS	18	11	6	0	5	25	16
Muglia Fortitudo	17	11	5	2	4	23	20
Zarja	16	10	5	1	4	25	11
Pieris	14	10	4	2	4	16	12
ISM Gradisca	12	11	4	0	7	12	22
Montebello Don Bosco	8	11	2	2	7	16	28
Primorec	3	11	1	0	10	7	64
Primorje	0	11	0	0	11	2	53

PROSSIMO TURNO: 17/12/2023
Aris San Polo-Zarja, Campanelle-Primorec, CGS-Muglia Fortitudo, Pieris-Domio, Primorje-Montebello Don Bosco, Torre T.C.-Bisiaca, Vesna-ISM Gradisca.

Le friulane di A2

QUI TALMASSONS



La Cda volley Talmassons Fvg si è arresa a Perugia dopo una combattuta battaglia di quattro set

Cda a testa altissima ma la capolista Perugia è un osso troppo duro

Si interrompe dopo 6 successi la striscia positiva delle fucsia
Alto livello di gioco, rammarico per il primo set sfuggito ai vantaggi

Alessia Pittoni / PERUGIA

Si è interrotta in casa della capolista Perugia la striscia di sei vittorie consecutive della Cda, ma le friulane sono uscite dal match umbro, davvero bello dal punto di vista tecnico e di grande intensità, a testa altissima. Le ragazze in fucsia hanno messo in difficoltà le esperte avversarie sfoderando un gran muro e una difesa agguerritissima e avrebbero meritato di conquistare almeno un punto, se non due. L'avvio della Cda è stato perfetto: scese in campo con Eze in regia, Kavalenka opposta, Populini e Hardeman in banda, Eckl e Costantini al centro e Negretti libera, le friulane hanno giocato in modo autorevole, sfruttando al meglio il loro fondamentale di punta, vale a dire il muro (14 quelli totali), e commettendo pochissimi errori. Le perugine hanno accusato il colpo trovandosi sempre a rincorrere (6-10, 12-17) ma da metà parziale hanno cominciato a rosicchiare punti fino al 18 pari. La Cda ha avuto alcune palle set (22-24, 24-25) ma a chiudere i giochi è stato un errore in attacco di Piomboni, entrata a metà set per Populini. Livello di gioco alto anche nel secondo set, con i due sestetti spalla a spalla fino al più due delle ospiti (12-14). La Cda è stata molto abile a tenere le perugine a distanza, costrette spesso dal muro a cercare colpi diversi e, quindi, a prendersi maggiori rischi, aumentando via via il distacco fino al 17-22. Le padrone di casa si sono fatte sotto (20-22) ma ci ha pensato Hardeman a firmare il primo set-ball, chiuso da un'invasione aerea di Perugia. Inizio di terzo set da dimenticare, invece, per la Cda, incappata in un black-out che ha fatto volare le umbre addirittura sul 10-1. Coach Barbieri ha mescolato le carte in tavola inserendo Bagnoli per Eze, Bole per Kavalenka, Piomboni per Hardeman e Grazia per Costantini. Con un sestetto giovanissimo la Cda è riuscita a ricucire un po'(14-10, 17-13) ma non è stato sufficiente. Avvincente anche la quarta frazione che ha visto le friulane avanti in avvio (4-8, 5-10), poi raggiunte a quota 13. Il duello fra i due sestetti è durato fino al 23 pari ma a mettere le mani sui tre punti sono state le padrone di casa.—

PERUGIA 3
CDA 1

27-25, 20-25, 25-18, 25-23

BARTOCCINI-FORTINFISSI PERUGIA Messaggi, Traballi, Atamah, Siressi, Lillacci, Viscioni, Ricci, Braida, Bartolini, Montano Lucumi, Cogliandro, Turini, Kosareva. All. Andrea Giovi

CDA VOLLEY TALMASSONS FVG Bagnoli, Hardeman, Populini, Grazia, Monaco, Piomboni, Bole, Eze, Kavalenka, Gulich, Negretti (K), Eckl, Costantini. All. Leonardo Barbieri

Arbitri Claudia Angelucci e Martin Polenta

Note Durata set: 33', 28', 26', 33'

QUI PRATA



Katalan ha trovato la sua consacrazione a Prata

La Tinet si gode il grande record di Nicolò Katalan: 14 muri vincenti

Rosario Padovano / PRATA

La Tinet Prata in A2 rosicchia un punto alla capolista Grottazzolina, al termine dell'ultima giornata. La squadra gialloblù supera per 3-0 il Castellana Grotte, mentre la formazione marchigiana rischia di perdere per 3-0 in casa dal Pineto, ma alla fine in rimonta vince per 3-2. Quella contro il Castellana Grotte in casa (primo e terzo set dominati, secondo sofferto e vinto in rimonta) è stata però la grande notte del capitano, Nicolò Katalan. Alla sua quarta stagione a Prata, il centrale ha totalizzato 14 muri stabilendo il nuovo record di muri nella storia dei campionati di serie A. I precedenti risalivano al 2009 e al 2017. L'ultimo ad aver stabilito il record era stato il friulano Simone Codarin, nel Brescia, prima di diventare campione del mondo per club con il Trentino. Quindi il record di muri resta in regione. «Di sicuro ho perso il conto già nel primo set, perché ero troppo concentrato sulla partita – ha dichiarato il capitano della Tinet – dovevamo reagire dopo la dolorosa sconfitta sul campo del Ravenna maturata nel turno infrasettimanale per 3-2. Abbiamo giocato con ritmi alti. Dovevamo dare una risposta e l'abbiamo data». Proprio il muro è stato il fondamentale migliore della Tinet. Anche in occasione dei muri a tre, molto spesso il Prata riusciva a recuperare diverse free ball e a rigiocarle per ottenere un vantaggio. C'è un segreto per diventare primatisti del muro? «Probabilmente – osserva Katalan – sono gli esercizi del nostro tecnico Dante Boninfante. Ma non entro nei dettagli». Nicolò Katalan in 4 anni è diventato, per la prima volta quest'anno, capitano della Tinet. Dopo due anni in A2 a Spoleto ha giocato un anno a Sabaudia, in A3, infine è arrivato a Prata. «Sono del quartiere di San Luigi a Trieste, e ho giocato a calcio per qualche anno proprio nel San Luigi alle elementari. Ero portiere. Durante le superiori ho giocato anche a basket nella storica Don Bosco. Infine ho cominciato col volley, al Coselli Trieste». Tifoso della Pallacanestro Trieste, ha un obiettivo col Prata. «Vincere ogni partita, è questa la nostra filosofia – conclude Katalan – così mi hanno insegnato. Strada facendo vedremo dove arriveremo». Domenica la Tinet giocherà a Cuneo, terza forza del campionato. Difficile, ma non impossibile, il recupero del regista Alberini.—

SERIE B



Chions Fiume a muro

L'Ecoservice non si ferma più: sesta vittoria e terzo posto

Volano, dopo la decima giornata del campionato di B2 femminile, le rondini dell'Ecoservice ChionsFiume che, superando per 3-1 (19-25, 25-22, 21-25, 20-25) l'E-On Rojalkennedy, sono salite al terzo posto in classifica a meno uno dalle due prime, entrambe padovane, Usma e Officina del Volley. Per le pordenonesi di tratta del sesto successo consecutivo. Le segue in graduatoria a meno due la Pallavolo Sangiorgina che, al termine di una partita avvincente, è riuscita a imporsi al quinto (22-25, 25-21, 22-25, 25-15, 15-12) proprio sull'Officina del Volley. Nella zona rossa della classifica l'Estvolley San Giovanni al Natisone si è arresa in tre set (16-25, 12-25, 24-26), in casa, contro l'Eagles Vergati Sarmeola restando all'ultimo posto con 4 punti. Le gare del sabato hanno anche decretato il successo per tre a uno sul Cus Padova della Farmaderbe Villa Vicentina che è salita così in nona posizione a una certa distanza dalle retrovie, e la vittoria del BluTeam Pavia di Udine, in tre set, sul Vega Fusion Venezia. Le paviesi si sono attestate così in sesta posizione. Sconfitta netta, invece in serie B maschile, per il Piera Martellozzo Cordenons, fermato in tre set dal Sol Lucernari Vicenza.—

A.P.

Serie A2 Maschile

Aversa - Siena	3-2
Grottazzolina - Abba Pineto	3-2
Libertas Cantù - Delta Volley	3-2
Ortona - Cuneo	1-3
Pordenone - Castellana	3-0
Ravenna - Conad RE	3-1
Santa Croce - Brescia	3-0

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	P	F	S
Grottazzolina	30	11	0	33	13
Pordenone	26	9	2	30	11
Cuneo	21	7	4	27	18
Ravenna	20	7	4	22	18
Siena	19	6	5	25	21
Delta Volley	17	5	6	23	23
Brescia	17	6	5	23	22
Conad RE	16	4	7	23	26
Aversa	14	5	6	20	25
Santa Croce	14	5	6	18	21
Libertas Cantù	13	4	7	22	26
Abba Pineto	12	4	7	20	28
Castellana	7	3	8	14	29
Ortona	5	1	10	13	32

PROSSIMO TURNO: 17/12/2023
Abba Pineto - Libertas Cantù, Aversa - Brescia, Castellana - Ravenna, Conad RE - Ortona, Cuneo - Pordenone, Delta Volley - Siena, Santa Croce - Grottazzolina.

Serie A2 Femminile Girone A

Bancavalsabbina - Beach World	3-2
Bartoccini Perugia - CDA Talmassons	3-1
Soverato - Tecnoteam Albese	0-3
VTB Bologna - Desi Messina	0-3
Futura Busto Arsizio - Altafratte	OGGI

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	P	F	S
Bartoccini Perugia	34	12	0	36	6
Futura Busto Arsizio	29	10	1	30	7
Desi Messina	27	9	3	30	12
CDA Talmassons	25	9	3	30	17
Bancavalsabbina	21	7	5	25	20
Tecnoteam Albese	15	5	7	18	24
VTB Bologna	11	3	9	16	29
Soverato	10	3	9	14	28
Altafratte	4	1	10	6	31
Beach World	1	0	12	5	36

PROSSIMO TURNO: 17/12/2023
Altafratte - Bartoccini Perugia, Desi Messina - CDA Talmassons, Futura Busto Arsizio - VTB Bologna, Soverato - Bancavalsabbina, Tecnoteam Albese - Beach World.

Serie B Maschile Girone C

KS Rent Trentino - Valsugana PD	3-2
Kuadrifoglio Cds Volley - Pall. Padova	3-1
Massanzago - Carnio Carrozzeria	2-3
Monselice - Sav Silvolley	3-1
Piera Martellozzo PN - Sol Montecchio	0-3
UniTrento - Casalserugo	3-0
Volley Treviso - Bassano Volley	3-2

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	P	F	S
Monselice	27	9	1	28	4
UniTrento	27	9	1	27	6
Carnio Carrozzeria	20	8	2	25	17
Bassano Volley	19	6	4	23	16
Sav Silvolley	17	6	4	23	18
Volley Treviso	15	6	4	22	21
Valsugana PD	15	4	6	21	22
Sol Montecchio	15	5	5	19	19
KS Rent Trentino	15	5	5	18	19
Kuadrifoglio Cds Volley	13	4	6	20	24
Casalserugo	10	3	7	16	25
Massanzago	9	2	8	16	26
Piera Martellozzo PN	6	2	8	11	27
Pall. Padova	2	1	9	4	29

PROSSIMO TURNO: 17/12/2023
Bassano Volley - Massanzago, Carnio Carrozzeria - Monselice, Casalserugo - Kuadrifoglio Cds Volley, KS Rent Trentino - Sol Montecchio, Pall. Padova - Volley Treviso, Sav Silvolley - Piera Martellozzo PN, Valsugana PD - UniTrento.

Serie B2 Femminile Girone C

Blu Team - Fusion Venezia	3-0
BluVolley PD - Farmaderbe	1-3
CG Trieste - Usma Padova	1-3
CUS Venezia - Ezzelina	3-1
Estvolley Natisonia - Eagles Vergati	0-3
Rojalkennedy - MT Ecoservice PN	1-3
Sangiorgina - Officina del Volley	3-2

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	P	F	S
Officina del Volley	25	8	2	27	7
Usma Padova	25	8	2	27	10
MT Ecoservice PN	24	8	2	25	11
Sangiorgina	22	8	2	25	14
Eagles Vergati	19	7	3	22	15
Blu Team	18	6	4	22	17
CG Trieste	14	5	5	18	19
Rojalkennedy	13	5	5	17	21
Farmaderbe	12	4	6	16	21
CUS Venezia	10	3	7	15	24
BluVolley PD	9	3	7	14	22
Ezzelina	8	2	8	13	25
Fusion Venezia	7	2	8	11	26
Estvolley Natisonia	4	1	9	8	28

PROSSIMO TURNO: 17/12/2023
Eagles Vergati - CUS Venezia, Ezzelina - BluVolley PD, Farmaderbe - Rojalkennedy, Fusion Venezia - Estvolley Natisonia, MT Ecoservice PN - CG Trieste, Officina del Volley - Blu Team, Usma Padova - Sangiorgina.

Serie C Maschile

Altura - Rosso Trieste	3-0
AP Mortegliano - Pordenone	2-3
Il Pozzo - Slovolley	0-3
Libertas Fiume - Viteria Prata PN	0-3
Lokanda Devetak - Tre Merli	3-0

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	P	F	S
Slovolley	29	10	0	30	4
Pordenone	26	9	1	28	9
Lokanda Devetak	24	8	2	27	12
Libertas Fiume	18	6	4	20	16
Altura	16	5	5	20	15
Viteria Prata PN	15	5	5	17	15
AP Mortegliano	12	4	6	16	22
Il Pozzo	7	2	8	9	25
Tre Merli	2	1	9	7	29
Rosso Trieste	1	0	10	3	30

PROSSIMO TURNO: 17/12/2023
AP Mortegliano - Lokanda Devetak, Rosso Trieste - Il Pozzo, Slovolley - Pordenone, Tre Merli - Libertas Fiume, Viteria Prata PN - Altura.

Serie C Femminile

Csi Tarcento - Domovip Porcia	0-3
Eurovolleyschool - Buja	2-3
Itas Ceccarelli - Servizi Industriali Gis	1-3
Olympia Trieste - Pordenone	0-3
Ottogalli Latisana - Rizzi Udine	0-3
Spilimbergo - Chei de Vile	2-3
Zalet - System Volley FVG	3-0

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	P	F	S
Pordenone	29	10	0	30	3
Domovip Porcia	26	9	1	27	5
Servizi Industriali Gis	23	8	2	27	14
Zalet	23	7	3	25	12
Spilimbergo	21	7	3	26	15
Chei de Vile	19	7	3	21	16
Rizzi Udine	18	6	4	21	15
Csi Tarcento	12	3	7	15	23
Ottogalli Latisana	12	4	6	13	21
Buja	9	3	7	14	25
Itas Ceccarelli	8	3	7	13	23
System Volley FVG	7	3	7	11	25
Olympia Trieste	2	0	10	8	30
Eurovolleyschool	1	0	10	6	30

PROSSIMO TURNO: 17/12/2023
Buja - Olympia Trieste, Chei de Vile - Eurovolleyschool, Csi Tarcento - System Volley FVG, Domovip Porcia - Ottogalli Latisana, Pordenone - Itas Ceccarelli, Rizzi Udine - Spilimbergo, Servizi Industriali Gis - Zalet.

La domenica degli altri sport

Quarto posto con vista Cortina

Biathlon: Vittozzi trascina la giovane staffetta con la solita prova super
La squadra ha futuro e può fare passi da gigante verso le Olimpiadi

Francesco Mazzolini

Quarto posto nella staffetta per l'Italia di Lisa Vittozzi a Hochfiltzen, appuntamento finale che chiude la seconda tappa della Coppa del Mondo di Biathlon. Con una superba Lisa che trascina la squadra azzurra e impone alle italiane un ritmo alto sia sugli sci che nei poligoni (solo 5 errori per le italiane), dove lei stessa ha condotto con audacia e al contempo riflessività le sue scelte, "sporcando" il secondo poligono con due ricariche. É buona questa squadra, che aggiungendo Auchentaller (e la friulana Sara Scattolo) in una visione futuristica sarà quella di Milano-Cortina 2026. Nella staffetta di ieri, forse è mancato lo zampino dell'altoatesina Doro Wierer che nelle ultime gare non ha brillato ma per esperienza sappiamo essere capace di tirar fuori strabilianti numeri nei momenti più insospettabili.

È mancata probabilmente l'esperienza delle 2 giovani azzurre (Beatrice Trabucchi ha 23 anni e Rebecca Passler solo 22). Non avrebbe guastato quel pizzico di fortuna in più ma lo staff femminile azzurro ha convinto. Il 18 febbraio 2023, ai mondiali di Oberhof, l'Italia aveva vinto un oro da capogiro nella staffetta femminile e allora in squadra c'erano Vittozzi, Wierer, Comola e Auchentaller. Due di loro erano le stesse di ieri, tra cui la maestrina Vittozzi che quest'anno è partita di gran carriera e ha aperto la sua stagione con un primo posto super, litigando poi con la bronchite e difendendosi bene a Hochfiltzen.

LA GARA

Ha vinto la Norvegia (0+6) che si è presenta sul traguardo con un vantaggio di 31"6 sulla Svezia (0+10) e di 1'01"5 sulla Francia (1+8). L'Italia (0+5) è arrivata quarta a 1'14"7 precedendo la Germania (0+7), quinta a 1'22"9. Il lancio è stato segnato da un'ottima prova di Magnusson (0+2) con Svezia subito prima al cambio affiancata alla Germania della diciannovenne Selina Grotian (0+1) e alla Norvegia di Arnekliev (0+2). Brava Samuela Comola (0+1) che ha retto mantenendo il distacco sotto i 10 secondi mentre tra le nazioni più attese, Guigonnat (0+1) ha pagato mezzo minuto.

Ottima la prova di Vittozzi, la migliore delle seconde frazioniste. Grazie alla sua performance, l'Italia è arrivata a metà gara con 30 secondi di vantaggio sulla Norvegia di Skogan (0+1) e 47" sulla Svezia di Brorsson (0+4); quinta ad un minuto la tedesca Hettich (0+4) mentre è crollata la Francia con Jeanmonnot (1+4) staccata a 1'41"2.

E sull'onda virtuosa di sabato, sono arrivati altri due zeri di Trabucchi nei poligoni, che ha demorso solo alla velocissima Knotten (0+2) e ad Hanna Oeberg (0+3) con la Norvegia che si è presenta all'ultimo cambio con 21 secondi sulla Svezia e 34 sull'Italia. Passler (2+0) ha fatto del suo meglio difendendo i 20 secondi di vantaggio su Voigt (0+1) per chiudere quarta.

PROSSIME GARE

Il prossimo appuntamento (l'ultimo prima della pausa natalizia) per la Coppa del Mondo di biathlon è in Svizzera a Lenzerheide dal 14 al 17 dicembre. S'inizia subito con la sprint femminile giovedì 14 e con Vittozzi in assetto di guerra per preziosi punti in classifica generale dove ora è terza a quota 249 dietro a Tandrevold (271) e Jeanmonnot (251). —


Lisa Vittozzi, 28 anni, quarto posto per la staffetta che lei ha trascinato

L'ALTRA FRIULANA

Della Mea in Austria vince lo slalom di Coppa Europa


Lara Della Mea sul podio

Sempre in Austria, Lara Della Mea ha conquistato il successo nello slalom di Coppa Europa di Mayrhofen. Reduce dal secondo posto nel gigante di sabato, la tarvisiana ha chiuso la seconda manche con 0''53 sull'altra azzurra Martina Peterlini. Per Lara è il secondo successo in carriera nel circuito continentale.

Fondo: Davide Graz al 20° posto nella tappa di Ostersund della Coppa del Mondo di sci di fondo. Ieri il programma prevedeva la 10 km a tecnica libera, che ha visto il sappadino ribadire il risultato della sprint di sabato, di nuovo il migliore degli italiani in una gara in cui ha vinto il norvegese Harald Oestberg Amundsen.

SCI ALPINO

Troppa neve a Saint Moritz Niente Goggia e Brignone show

SAINT MORITZ

Il maltempo si abbatte sulla Coppa del mondo di sci alpino. Sembra quasi paradossale ma la troppa neve ha causato molte cancellazioni in quest'avvio di stagione. Per quanto concerne il Circo bianco maschile, sette sono state le cancellazioni su nove gare previste. Un record anche perchè annullare uno slalom speciale, come accaduto ieri in Val d'Isère, è cosa molto insolita. La tanta nevicata caduta nella notte a Sankt Moritz ha costretto alla cancellazione del secondo supergigante femminile facendo così slittare il tanto auspicato "Goggia-Brignone show" al prossimo weekend quando in Val d'Isère sono programmate una discesa e un superg.



Troppa neve anche in Svizzera

Inevitabile che per recuperare le gare, il calendario verrà un pò "rivoluzionato".

Nella località francese, la Federazione Internazionale dello Sci (Fis) ha comunicato che «a causa delle attuali condizioni della pista dopo le piogge e le nevicate notturne, al fine di garantire la sicurezza e la regolarità della gara, la giuria ha deciso di annullare lo slalom». Nella storia della Coppa del mondo maschile non si ricorda un avvio di stagione con tante cancellazioni causa maltempo. A fine ottobre lo slalom gigante di apertura di Soelden è stato cancellato causa vento, successivamente le due discese libere di Zermatt/Cervinia, che avrebbero dovuto segnare una prima assoluta a livello di evento transfrontaliero nello sci, sono state annullate causa bufere di neve. Gli "uomini-jet" sono poi volati negli Stati Uniti e anche a Beaver Creek le gare hanno trovato maltempo e nelle giornate di gara sono rimasti negli alberghi. A metà novembre gli slalomisti erano riusciti a gareggiare a Gurgl in Austria, sabato il regolare slalom gigante in Val d'Isère che ha registrato il primo storico podio di un atleta di Andorra, ieri la cancellazione.

La problematica è dove ma soprattutto quando riprogrammare le gare cancellate in un calendario già molto fitto. Due delle sette gare sono state riprogrammate. La prima verrà recuperata già la prossima settimana sulle nevi italiane della Val Gardena. Sulla pista "Saslong" al supergigante di venerdì e alla discesa del sabato, giovedì è prevista una discesa, recupero di Zermatt/Cervinia. —

SCHERMA

Giulia Rizzi a Vancouver si ferma a una stoccata dal podio in Coppa

Monica Tortul

Si ferma a un passo (e una sola stoccata) dal podio la prova individuale di Giulia Rizzi in Coppa del Mondo. Nella tappa di Vancouver la 34enne udinese ha terminato al sesto posto, sconfitta, ai quarti, dalla francese Nabeth per 15-14. Sulle stesse pedane, un anno fa, la spadista delle Fiamme Oro aveva ottenuto il primo oro assoluto della carriera in Coppa del Mondo. Nella notte tra ieri e oggi la spadista cresciuta nell'Asu Udine ha gareggiato anche a squadre, insieme all'altra friulana, Mara Navarria, a Rossella Fiamingo e Alberta Santuccio. Giulia Rizzi, che aveva saltato la prima tappa della stagione a causa di un infortunio, a livello individuale ha esordito in Canada, nel tabellone da 64, battendo la polacca Swatowska-Wenglarczyk per 15-13; nel turno successivo ha battuto per 15-9 la giapponese Narita. La friulana classe '89, negli ottavi di finale, si è imposta nel derby azzurro su Alessandra Bozza con il punteggio di 15-9. La strada verso la medaglia, per Rizzi, si è interrotta con la sconfitta nei quarti contro la transalpina Nabeth per 15-14, sconfitta che lasciato comunque a Giulia un sesto posto importante dopo esser stata costretta a saltare per un infortunio il debutto stagionale nella tappa italiana di Legnano. Bella prestazione della già citata Alessandra Bozza, classificatasi in 11ª posizione, mentre hanno chiuso così le altre italiane: 20ª Alberta Santuccio, 25ª Gaia Traditi, 36ª Mara Navarria, 38ª Rossella Fiamingo, 53ª Roberta Marzani, 58ª Federica Isola, 60ª Gaia Caforio.


La schermitrice friulana Giulia Rizzi FOTO BIZZI

La tappa di Coppa del Mondo di spada in Canada si è chiusa con le due prove a squadre, al via nel tardo pomeriggio italiano di ieri.

Il ct Chiadò ha schierato tra gli uomini Davide Di Veroli, Federico Vismara, Andrea Santarelli e Valerio Cuomo; nella competizione femminile, invece, quartetto composto da Rossella Fiamingo, Mara Navarria, Alberta Santuccio e Giulia Rizzi.

Nel fine settimana ha gareggiato in Coppa del Mondo anche Michela Battiston, salita a pedana a Orleans nel Grand Prix Fie (solo gara individuale). La sciabolatrice friulana è uscita subito, terminando al 63esimo posto. —

CICLOCROSS

Casasola, nona in Coppa sulla neve E in Puglia la DP66 è campione d'Italia

Francesco Tonizzo / UDINE

Sara Casasola ha concluso al nono posto la prova di Coppa del Mondo di ciclocross, in Val di Sole. La majanese della Fas Airport Services Guerciotti è giunta a 4'06" dalla vincitrice, l'olandese Manon Bakker (Crelan Corendon). Meglio di Sara hanno fatto le altre due azzurre, Valentina Corvi, classe 2005, e Francesca Baroni, rispettivamente sesta e settima, entrambe a oltre 2'30" dalla prima. Sul podio, con Bakker, sono salite anche Ceylin del Carmen Alvarado e Puck Pieterse, mentre al quarto posto è arrivata la sorprendente ceka Kristyna Zemanova. La neve, caduta nella notte precedente alla gara, ha reso tutto più difficile e avvincente.

Sara Casasola ha iniziato bene, prendendo anche la testa della corsa nelle prime battute e rimanendo con le prime fino a oltre metà gara. Nel terzo dei quattro giri del circuito, Bakker ha iniziato a macinare pedalate costanti e ad alta cadenza, lasciandosi tutte alle spalle. Nel finale di corsa, brave Baroni e in special modo la giovanissima Corvi, abili a seguire i dettami del commissario tecnico Daniele Pontoni e a mettersi in evidenza. Nella prova maschile, sul tracciato di Vermiglio, trionfo di Joris Nieuwenhuis, che coglie in Val di Sole la quarta vittoria stagionale, la prima in Coppa del Mondo, vincendo con largo margine davanti a cinque belgi: Niels Vandeputte, Joran Wyseure. Michael Vanthourenhout, Eli Iserbyt e Laurens Sweeck. Primo degli italiani è stato Federico Ceolin, 18° a 6'51" dal vincitore. La prossima gara di Coppa del mondo è in programma il 17 dicembre a Namur, in Belgio.


La DP66 fa festa: suo il tricolore per società in Puglia

Nel weekend si è corso anche a Vittorio Veneto, dove è andato in scena l'ultimo atto del circuito Master Cross Selle SMP, nel memorial Renato Longo. Filippo Fontana ha vinto di nuovo, come già 48 ore prima a Faè di Oderzo, precedendo Marco Pavan e il carabiniere Daniele Braidot. Quinto assoluto e secondo tra gli under23 s'è piazzato Cristian Calligaro (Ktm); ottavo assoluto e quinto tra gli élite l'alpino di Colloredo Marco Ponta (Fun Bike Cussigh). L'udinese Alice Papo (DP66) è salita sul terzo gradino del podio assoluto della prova open femminile, vinta da Rebecca Gariboldi. Quinta Asia Zontone (Jam's BIke), mentrre Sabrina Rizzi, nona assoluta, ha preso il quarto posto nella categoria juniores. A livello giovanile, ennesimo successo dell'allievo Filippo Grigolini (Jam's Bike). Infine, a Bisceglie, in Puglia, la DP66 si è aggiudicata il Campionato italiano di società, challenge promossa dalla Federciclismo.

Per il sodalizio guidato da Luisa Pontoni si tratta del quinto scudetto, che arriva a distanza di due anni da quello vinto a Variano di Basiliano, in occasione dei campionati italiani di specialità, organizzati proprio dalla società friulana. —

JUDO

C'è un 15enne che vince: Leo Zuccheri è tricolore

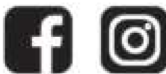
Enzo de Denaro / UDINE

Leonardo Zuccheri è campione d'Italia U15 negli 81 kg ed Alice Bronzin ha messo al collo la medaglia di bronzo nei 40 kg. È stato questo il risultato che i due atleti del Dlf Yama Arashi Udine hanno ottenuto nel PalaPellicone a Ostia in occasione dei campionati italiani Esordienti B A1. Sia Leonardo Zuccheri che Alice Bronzin si sono presentati alla manifestazione tricolore fra i favoriti delle rispettive categorie, ma hanno saputo ugualmente gestire l'ansia ed al meglio i loro combattimenti.

«Sono arrivato a questa gara dopo aver lavorato tanto e con costanza – ha commentato Leonardo – per questo credo che la medaglia è del club intero, a Milena, Eugenio e Matteo, che sono davvero degli allenatori fantastici. Voglio dedicarla soprattutto alla mia famiglia che non ha mai smesso di credere in me». Tre le vittorie ottenute da Zuccheri che in finale ha battuto Leonardo Rossi (Kodokan Anzio), due invece


Leo Zuccheri e Alice Bronzin

quelle di Alice Bronzin, su Martina Carniato (G.G.Roma) e, dopo il ko in semifinale con Sofia Longo (Riccione), su Alice Lieti (Akiyama). «È stata la gara più brutta che io abbia mai fatto, volevo vincere. Mi rifarò il prossimo anno», ha detto Alice Bronzin, che lo scorso maggio mise al collo il bronzo anche ai tricolori di lotta femminile. Betty Vuk nei 78 kg e Francesco Cargnelutti nei 66 kg invece, hanno conquistato due medaglie di bronzo nei campionati italiani assoluti disputati a loro volta nel PalaPellicone. Agnese Piccoli del Dlf Udine si è classificata al settimo posto nei 70 kg. —



Scelti per voi





Il metodo Fenoglio - L'estate fredda
RAI 1, 21.30
Fenoglio riceve un'informazione pericolosa proveniente dal passato dell'uomo di cui si fidava di più al mondo. E ora si trova davanti ad una scelta che potrebbe cambiare la sua vita per sempre.



RaiDUO con Ale&Franz
RAI 2, 21.20
Appuntamento con il duo comico formato da **Alessandro Besentini** e **Francesco Villa,** meglio noti come Ale&Franz, che ci guidano in un viaggio surreale in compagnia dei loro più iconici personaggi.



Farwest
RAI 3, 21.20
Appuntamento del lunedì con **Salvo Sottile** al timone del programma che racconta i far west d'Italia: le terre di confine in cui le regole sono saltate e a pagare sono come al solito, i più deboli.



Quarta Repubblica
RETE 4, 21.20
Nicola Porro, conduce il talk show dedicato all'attualità politica ed economica. Un'analisi degli eventi che interessano il nostro Paese, apriranno dibattiti con i tanti ospiti in studio.



Grande Fratello
CANALE 5, 21.20
Appuntamento settimanale con il reality condotto da **Alfonso Signorini**. I concorrenti condividono la propria vita quotidiana all'interno della casa, spiati 24 ore su 24. In studio **Cesara Buonamici.**

RAI 1
6.30 TG1 Attualità
6.35 Tgunomattina Attualità
8.00 TG1 Attualità
8.35 UnoMattina Attualità
9.50 Storie italiane Attualità
11.55 È Sempre Mezzogiorno Lifestyle
13.30 Telegiornale Attualità
14.05 La volta buona Attualità
16.00 Il paradiso delle signore Daily Soap
16.55 TG1 Attualità
17.05 La vita in diretta per Telethon Attualità
18.45 Reazione a catena Spett.
20.00 Telegiornale Attualità
20.30 Cinque minuti Attualità
20.35 Affari Tuoi Spettacolo
21.30 Il metodo Fenoglio - L'estate fredda Serie Tv
22.30 Il metodo Fenoglio - L'estate fredda Serie Tv
23.30 XXI Secolo, quando il presente diventa futuro Attualità
1.05 Viva Rai2! ...e un po' anche Rai 1 Spettacolo

RAI 2
8.30 Tg 2 Attualità
8.45 Radio2 Social Club Spettacolo
10.00 Tg2 Italia Europa Att.
10.55 Tg2 - Flash Attualità
11.00 Tg Sport Attualità
11.10 I Fatti Vostri Spettacolo
13.00 Tg2 - Giorno Attualità
13.30 Tg2 - Costume e Società Attualità
13.50 Tg2 - Medicina 33 Att.
14.00 Ore 14 Attualità
15.25 BellaMà Spettacolo
17.00 Radio2 Happy Family Spettacolo
18.00 Rai Parlamento Telegiornale Attualità
18.10 Tg2 - L.I.S. Attualità
18.15 Tg 2 Attualità
18.40 TG Sport Sera Attualità
19.05 Castle Serie Tv
19.50 Il Mercante in Fiera Spett.
20.30 Tg2 - 20.30 Attualità
21.00 Tg2 Post Attualità
21.20 RaiDUO con Ale&Franz Spettacolo
23.30 Tango Attualità

RAI 3
10.25 Spaziolibero Attualità
10.35 Elisir Attualità
12.00 TG3 Attualità
12.25 TG3 - Fuori TG Attualità
12.45 Quante storie Attualità
13.15 Passato e Presente Doc.
14.00 TG Regione Attualità
14.20 TG3 Attualità
14.50 Leonardo Attualità
15.05 Piazza Affari Attualità
15.15 TG3 - L.I.S. Attualità
15.20 Rai Parlamento Telegiornale Attualità
15.25 Il Palio d'Italia Lifestyle
15.50 Alla scoperta del ramo d'oro Documentari
16.20 Aspettando Geo Att.
17.00 Geo Documentari
19.00 TG3 Attualità
19.30 TG Regione Attualità
20.00 Blob Attualità
20.20 Nuovi Eroi Attualità
20.40 Il Cavallo e la Torre Att.
20.50 Un posto al sole Soap
21.20 Farwest Attualità
24.00 Tg3 - Linea Notte Attualità

RETE 4
9.55 A-Team Serie Tv
10.55 Carabinieri Fiction
11.50 Grande Fratello Spett.
11.55 Tg4 Telegiornale Attualità
12.25 Il Segreto Telenovela
13.00 La signora in giallo Serie Tv
14.00 Lo sportello di Forum Attualità
15.25 Retequattro - Anteprima Diario Del Giorno Att.
15.30 Diario Del Giorno Attualità
16.45 Quien Sabe? Film Western ('66)
18.55 Grande Fratello Spett.
19.00 Tg4 Telegiornale Att.
19.45 Tg4 L'Ultima Ora Attualità
19.50 Tempesta d'amore (1ª Tv) Soap
20.30 Stasera Italia Attualità
21.20 Quarta Repubblica Attualità
0.50 Il pianista Film Drammatico ('02)

CANALE 5
10.57 Grande Fratello Spett.
11.00 Forum Attualità
13.00 Tg5 Attualità
13.40 Grande Fratello Spettacolo
13.45 Beautiful (1ª Tv) Soap
14.10 Terra Amara (1ª Tv) Serie Tv
14.45 Uomini e donne Spettacolo
16.10 Amici di Maria Spettacolo
16.40 La promessa (1ª Tv) Telenovela
16.55 Pomeriggio Cinque Att.
18.45 Caduta libera Spettacolo
19.55 Tg5 Prima Pagina Attualità
20.00 Tg5 Attualità
20.38 Meteo.it Attualità
20.40 Striscia La Notizia - La Voce Della Veggenza Spettacolo
21.20 Grande Fratello Spettacolo
1.35 Tg5 Notte Attualità
2.08 Meteo.it Attualità

ITALIA 1
8.15 Chicago Med Serie Tv
10.10 CSI Serie Tv
12.05 Cotto E Mangiato - Il Menù Del Giorno Att.
12.15 Grande Fratello Spett.
12.25 Studio Aperto Attualità
13.00 Grande Fratello Spett.
13.15 Sport Mediaset - Anticipazioni Attualità
13.20 Sport Mediaset Attualità
14.05 I Simpson Cartoni
14.35 I Simpson Serie Tv
15.35 N.C.I.S. Los Angeles Serie Tv
17.25 Cold Case - Delitti irrisolti Serie Tv
18.15 Grande Fratello Spett.
18.20 Studio Aperto Attualità
18.25 Meteo Attualità
18.30 Studio Aperto Attualità
19.00 Studio Aperto Mag Att.
19.30 C.S.I. Miami Serie Tv
20.30 N.C.I.S. Serie Tv
21.20 Survive the Game (1ª Tv) Film Azione ('21)
23.35 Cold Case - Delitti irrisolti Serie Tv

LA 7
6.00 Meteo - Oroscopo - Traffico Attualità
6.40 Anticamera con vista Attualità
6.50 Meteo - Oroscopo - Traffico Attualità
7.00 Omnibus news Attualità
7.40 Tg La7 Attualità
7.55 Omnibus Meteo Attualità
8.00 Omnibus - Dibattito Attualità
9.40 Coffee Break Attualità
11.00 L'Aria che Tira Attualità
13.30 Tg La7 Attualità
14.15 Tagadà - Tutto quanto fa Politica Attualità
16.40 Taga Focus Attualità
17.00 C'era una volta... Il Novecento Documentari
18.55 Padre Brown Serie Tv
20.00 Tg La7 Attualità
20.35 Otto e mezzo Attualità
21.15 La Torre di Babele Attualità
22.45 I ragazzi stanno bene Film Commedia ('10)
1.00 Otto e mezzo Attualità

TV8
15.30 I ricordi di zia Frida (1ª Tv) Film Commedia ('22)
17.15 Una gemella per Natale Film Commedia ('21)
19.00 Alessandro Borghese - Celebrity Chef Lifestyle
20.15 100% Italia (1ª Tv) Spettacolo
21.30 GialappaShow Spett.
24.00 GialappaShow Spett.
2.30 UEFA Europa e Conference League Preview (1ª Tv) Calcio

NOVE
15.10 Sulle orme dell'assassino Serie Tv
18.00 La casa delle aste (1ª Tv) Lifestyle
19.00 Cash or Trash - Chi offre di più? Spettacolo
20.00 Little Big Italy Lifestyle
21.25 Il contadino cerca moglie Spettacolo
23.10 Cambio moglie Documentari

20 (20)
14.15 La Brea Serie Tv
15.45 Southland Serie Tv
17.30 Dc's Legends Of Tomorrow Serie Tv
18.25 Dc's Legends of Tomorrow Serie Tv
19.20 Person of Interest Serie Tv
20.15 The Big Bang Theory Serie Tv
21.05 10.000 A.C. Film Avventura ('08)
23.25 G.I. Joe - La nascita dei Cobra Film Azione ('09)

RAI 4 (21)
16.00 Lol :-) Serie Tv
16.20 Delitti in Paradiso Serie Tv
18.20 N.C.I.S. New Orleans Serie Tv
19.05 Senza traccia Serie Tv
20.35 Criminal Minds Serie Tv
21.20 Predators Film Fantascienza ('10)
23.10 Assassin's Creed Film Avventura ('16)
0.55 Anica Appuntamento Al Cinema Attualità
1.00 Perry Mason Serie Tv

IRIS (22)
12.15 Pat Garrett e Billy the Kid Film Western ('73)
14.45 Rancho Notorius Film Western ('52)
16.50 Scandalo internazionale Film Commedia ('48)
19.15 Kojak Serie Tv
20.05 Walker Texas Ranger Serie Tv
21.00 American History X Film Drammatico ('98)
23.35 L' Anno Del Dragone Film Giallo ('85)
2.10 Note di cinema Attualità

RAI 5 (23)
17.20 Note fantastiche per la riapertura Spettacolo
19.10 Rai 5 Classic Spettacolo
19.20 Rai News - Giorno Attualità
19.25 Mimmo Paladino. Il linguaggio dei segni Documentari
20.20 Prossima fermata Asia Documentari
21.15 Il regno Film Commedia ('20)
22.55 Sciarada - Il circolo delle parole Documentari

RAI MOVIE (24)
15.55 Bravados Film Western ('58)
17.40 Revak, lo schiavo di Cartagine Film Guerra ('60)
19.15 Piedone lo sbirro Film Commedia ('73)
21.10 Io sono Valdez Film Western ('71)
22.45 Chato Film Western ('72)
0.35 Flags Of Our Fathers Film Guerra ('06)

RAI PREMIUM (25)
15.25 Anica Appuntamento Al Cinema Attualità
15.30 Un ciclone in convento Serie Tv
17.10 Don Matteo Fiction
19.10 Imma Tataranni - Sostituto Procuratore Fiction
21.20 Baci di neve Film Commedia ('21)
22.50 Ciao Maschio Attualità
0.05 Mai giocare con la babysitter Film Thriller ('18)

CIELO (26)
17.00 Buying & Selling Spett.
17.45 Fratelli in affari: una casa è per sempre Lifestyle
18.45 Love it or List it - Prendere o lasciare Vancouver Lifestyle
19.45 Affari al buio Documentari
20.15 Affari di famiglia Spett.
21.15 Sliding Doors Film Commedia ('98)
23.15 OnlyFans: diventa una stella con Alex Sim-Wise (1ª Tv) Documentari

TWENTYSEVEN (27)
14.15 La signora del West Serie Tv
15.20 La casa nella prateria Serie Tv
19.00 La signora del West Serie Tv
21.10 Dennis la minaccia Film Commedia ('93)
23.10 Ocean's Thirteen Film Commedia ('07)
1.05 Hazzard Serie Tv
3.00 Detective in corsia Serie Tv

TV2000 (28)
18.30 TG 2000 Attualità
19.00 Santa Messa Attualità
19.30 In Cammino Attualità
20.00 Santo Rosario Attualità
20.30 TG 2000 Attualità
20.55 Henry Poole - Lassù qualcuno ti ama Film Drammatico ('08)
22.35 Ninne nanne ai tempi della guerra Documentari
23.00 Indagine ai confini del sacro Attualità

LA7 D (29)
14.35 Grey's Anatomy Serie Tv
15.30 Brothers & Sisters - Segreti di famiglia Serie Tv
18.10 Tg La7 Attualità
18.15 Grey's Anatomy Serie Tv
20.00 La cucina di Sonia Lifestyle
20.30 Lingo. Parole in Gioco Spettacolo
21.30 Joséphine, Ange Gardien Serie Tv
23.20 Joséphine, Ange Gardien Serie Tv

LA 5 (30)
14.20 Everwood Serie Tv
16.30 I Cesaroni Fiction
18.55 Grande Fratello Spettacolo
19.15 Amici di Maria Spettacolo
19.45 Uomini e donne Spettacolo
21.10 Tutto per una canzone Film Commedia ('17)
22.55 Uomini e donne Spettacolo
0.20 Grande Fratello Spettacolo

REAL TIME (31)
15.00 Abito da sposa cercasi Puglia Spettacolo
16.50 Abito da sposa cercasi Palermo Spettacolo
18.40 Abito da sposa cercasi Puglia Spettacolo
19.25 Casa a prima vista Spettacolo
20.30 Casa a prima vista (1ª Tv) Spettacolo
21.30 Body Bizarre Documentari
22.25 Body Bizarre Documentari

GIALLO (38)
13.10 Astrid et Raphaelle Serie Tv
15.10 L'Ispettore Barnaby Serie Tv
17.10 I misteri di Murdoch Serie Tv
19.10 L'Ispettore Barnaby Serie Tv
21.10 I misteri di Brokenwood Serie Tv
23.10 The Chelsea Detective Serie Tv
1.00 L'Ispettore Barnaby Serie Tv

TOP CRIME (39)
14.05 The mentalist Serie Tv
15.50 Major Crimes Serie Tv
17.35 Detective Monk Serie Tv
19.25 The mentalist Serie Tv
21.10 C.S.I. Miami Serie Tv
22.05 C.S.I. Miami Serie Tv
22.55 CSI Serie Tv
0.45 Maigret: c'è un morto in prima classe Film Poliziesco ('99)
2.35 Law & Order: Unità Speciale Serie Tv
4.20 Tgcom24 Breaking News Attualità

DMAX (52)
17.40 La febbre dell'oro Documentari
19.30 Vado a vivere nel bosco Spettacolo
21.25 Una famiglia fuori dal mondo Documentari
22.20 Una famiglia fuori dal mondo (1ª Tv) Documentari
23.15 WWE Raw (1ª Tv) Wrestling
1.15 Bodycam - Agenti in prima linea Documentari
3.05 Real Crash TV Lifestyle

RAI SPORT HD (57)
17.10 Salto Hs 140 Maschile. Coppa del Mondo Sci salti
17.50 10a giornata: Sassuolo-Fiorentina. Femminile Campionato Italiano Serie A Calcio
20.10 17a giornata: Taranto-Monopoli. Campionato Italiano Serie C Calcio
23.00 Calcio Totale. Calcio Totale Calcio
24.00 Taekwondo. Grand Prix Manchester.

RADIO 1

RADIO 1
17.40 Cantiere Italia
18.10 Italia sotto inchiesta
18.25 Zona Cesarini
18.30 Posticipo Campionato Serie A: Empoli - Lecce
20.38 Ascolta si fa sera

DEEJAY
15.00 Summer Camp
17.00 Pinocchio
19.00 Andy e Mike
20.00 Gazzology
21.00 Say Waaad?
22.30 Il Terzo Incomodo

RADIO 2
16.00 Numeri Uni
17.00 Radio2 Happy Family
18.00 Caterpillar
20.00 Ti Sento
21.00 Back2Back
22.00 Soggetti Smarriti

CAPITAL
12.00 Il mezzogiornale
14.00 Capital Records
18.00 Tg Zero
20.00 Vibe
22.00 B-Side
24.00 Extra

RADIO 3
19.00 Hollywood Party
19.50 Tre soldi
20.05 Radio3 Suite - Panorama
20.30 Il Cartellone Jazz
23.00 Il Teatro di Radio3

M20
12.00 Davide Rizzi
14.00 Ilario
17.00 Albertino Everyday
19.00 Andrea Mattei
21.00 Marlen
23.00 One Two One Two

RADIO LOCALI

RADIO 1
07.18 Gr FVG alla fine Onda verde regionale
11.05 Presentazione programmi
15.15 Vuê o fevelin di
11.20 Peter Pan
11.55 Sentieri dell'arte: La complessa immagine di Venezia che si costituisce tra Sette e Ottocento
12.30 Gr FVG
13.29 Donne come noi: La Gheisha
14.00 Mi chiamano Mimì: "La notte di Mozart". Don Giovanni, Le nozze di Figaro, Così fan tutte. "Dentro il Verdi" di Trieste per la prima de "Il flauto magico"
15.00 Gr FVG
15.15 Vuê o fevelin di: Il documentario Tv "SUNS Europe 2023"
18.30 Gr FVG

RADIO REGIONALE
Radio Spazio, la voce del Friuli: GR naz. ogni ora dalle **7** alle **19** Vaticana **8** e **19.30.** GR loc. Ogni ora dalle **7.30** alle **18.30.** Meteo Sempre dopo GR loc. Rass. stampa naz. **7.40, 8.40, 9.40** Traffico **7.45, 8.45, 9.45** Rass. Stampa loc. **7.46, 8.46, 9.46** Sotto la lente **5.05, 9.05, 14.05, 19.05,** Gjal e copasse: ma-sa **10.00** diretta, **15** e **00.20** R Cjargne: lu **10** diretta, **15** e **00.20** Spazio aperto: lu-ve **11** diretta, **24** R Glesie e int: lu-ve **13** e **16** Spazio cultura: **7.15, 11.45, 14.45, 17.45, 18.45** Locandina: **6.10, 7.10, 8.20, 11.40, 14.40, 17.40, 18.40** Piazza in Blu: lu-sa **12** Effetto notte: lu-ve **22** e **01** radiospazio.it
Radio Onde Furlane 9 Ator Ator - A torzeon sui 90 Mhz: **10** Rutas Argentinas - Mario Debat; **11** Gerovinyl 55/80 - Agnul Tomasin; **12** Internazionâl - Pauli Cantarut; **13** School's Out - Lavinia Siardi; **14** Lis Pensions - Giorgio Tulisso; **14.30** Consumadôr ocjo - La Vôs dai camilitâts; **15** Sister Blister - Pinde; **16** SunsSurs - Mojra Bearzot; **17** Le ore dal Te - Leturis e musiche; **18** Mutations - Dario Francescutto; **19** Ti plâs che robe li - Di Lak; **20** Interviste musicâl - Varies par cure di Mauro Missana; **20.30** Panzsilecta - Dj Panz; **22** Tunnel - Giorgio Cantoni; **23** Not only noise! - Non Project.

CANALI LOCALI

TELEFRIULI
08.15 Un nuovo giorno
08.30 News
09.45 A tutto campo
10.45 Screenshot - Start
12.00 Bekér on tour
12.30 Telegiornale Fvg – D
12.45 A voi la linea - D
13.15 Il Punto di Enzo Cattaruzzi
13.30 Telegiornale Fvg
13.45 A voi la linea
14.15 Telegiornale Fvg
14.30 The best sandwich
16.00 Telefruts
16.30 Tg Flash – D - Italpress
17.00 Effemotori
17.30 Tg Flash
17.45 Telefruts
18.00 Italpress
19.00 Telegiornale Fvg – D
19.30 Sport Fvg – D - Goal Fvg
20.40 Gnovis
21.00 Bianconero XXL – D
22.00 Rugby Magazine
22.15 Start
23.00 Gnovis
23.15 Bekér on tour

IL 13TV
05.00 Sky Magazine
05.30 Hard Treck
06.00 Tg Speciale
07.00 Momenti Particolari
08.00 Sanità allo Specchio
08.30 Mi alleno in palestra
09.00 Mondo Crociera
09.30 Missione Relitti
10.00 Europa Selvaggia
11.00 Tv con Voi SPI Cgil informa
12.00 Forchette stellari
12.40 Amore con il Mondo
13.00 Buon Agricoltura
13.30 Beker on Tour
14.00 Ski Magazine
14.30 Missione Relitti
15.00 Bellezza Selvaggia
15.30 Parchi Italiani
16.00 Seven Shoppink
18.00 Tracker Telefilm
19.00 Il13 Telegiornale
20.00 Eco Fvg: Una Regione Sostenibile
21.00 Occidente Oggi: Avanti tutti. Contro il terrorismo
22.00 Film
00.00 Il13 Telegiornale
01.00 Film

TV 12
07.35 TG 24 News
08.15 Musa tv
08.50 Rassegna stampa
09.30 Videonews
11.00 In viaggio
12.00 ORE 12
14.00 In comune
14.45 Italpress
15.00 Pomeriggio calcio
16.00 ORE 12
18.00 Pomeriggio calcio
18.45 Tmw news
19.00 TG Sport
19.15 TG News 24
19.30 Sbotta e risposta
19.45 Tam tam
20.45 Speciale Giovanili
21.15 Udinese Tonight
22.30 La partita in un quarto
23.00 Pomeriggio calcio

Il Meteo



OGGI IN FVG

Previsione a cura di Arpa Fvg – Osmer



Cielo in genere variabile; sulle zone sudorientali della regione anche nuvoloso per nubi basse con qualche possibile pioviggine. Possibili nebbie di notte e il mattino.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	0/4	5/7
massima	9/12	10/13
media a 1000 m	3	
media a 2000 m	2	

DOMANI IN FVG

Previsione a cura di Arpa Fvg – Osmer



Il mattino cielo sereno o poco nuvoloso; in giornata variabile. A Trieste e Gorizia anche cielo coperto dal pomeriggio con possibili pioviggini. Di notte e il mattino possibili foschie o nebbie. Di notte in montagna inversione termica con temperature sempre positive in quota e gelate in fondovalle.

Tendenza per mercoledì: cielo coperto con precipitazioni deboli o moderate a ovest, più abbondanti a est. Quota neve intorno a 1.400-1.600 m sulle Prealpi, 1.200 sulle Alpi in calo fino a 700 sul Tarvisiano. Nelle ore centrali possibili lunghe fasi senza precipitazioni in pianura.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	0/4	5/7
massima	9/11	10/12
media a 1000 m	5	
media a 2000 m	1	

TEMPERATURE IN REGIONE

a cura di Arpa Fvg-Osmer

CITTÀ	MIN	MAX	UMIDITÀ	VENTO
Trieste	7,0	9,6	87%	9 km/h
Monfalcone	5,0	10,3	88%	8 km/h
Gorizia	3,9	10,3	89%	3 km/h
Udine	1,8	9,5	87%	4 km/h
Grado	6,0	9,1	89%	12 km/h
Cervignano	3,8	10,6	91%	4 km/h
Pordenone	2,2	9,4	87%	3 km/h
Tarvisio	-0,9	4,4	90%	4 km/h
Lignano	6,3	11,2	85%	10 km/h
Gemona	2,2	9,9	91%	5 km/h
Tolmezzo	2,0	9,9	88%	5 km/h
Forni di Sopra	-2,7	8,2	80%	4 km/h

IL MARE

CITTÀ	STATO	GRADI	ALTEZZA ONDA
Trieste	calmo	14,0	0,11 m
Monfalcone	calmo	13,5	0,16 m
Grado	calmo	14,2	0,18 m
Lignano	calmo	13,6	0,17 m

EUROPA

CITTÀ	MIN	MAX
Amsterdam	4	9
Atene	8	13
Belgrado	0	4
Berlino	2	7
Bruxelles	8	11
Budapest	-1	1
Copenaghen	3	5
Ginevra	6	11
Lisbona	14	21
Londra	8	12
Lubiana	1	8
Madrid	9	13
Mosca	-12	-9
Parigi	8	13
Praga	0	6
Varsavia	-4	2
Vienna	0	7
Zagabria	0	5

ITALIA

CITTÀ	MIN	MAX
Aosta	4	13
Bari	9	13
Bologna	2	13
Bolzano	2	10
Cagliari	12	20
Firenze	6	13
Genova	9	17
L'Aquila	-2	13
Milano	3	9
Napoli	9	16
Palermo	14	19
R. Calabria	10	15
Roma	8	17
Torino	2	6
Venezia	4	6

OGGI IN ITALIA



OGGI

Nord: deboli fenomeni sulle Alpi, nevosi a quote alte e pioviggini in Liguria. Banchi di nebbia e nubi basse sulle pianure.
Centro: nuvolosità irregolare sulle regioni tirreniche con isolati deboli fenomeni, soleggiato altrove.
Sud: soleggiato salvo addensamenti sulle regioni tirreniche.

DOMANI

Nord: cielo nuvoloso o molto nuvoloso con poche aperture, qualche debole fenomeno su Alpi/Prealpi, alte pianure e Liguria.
Centro: nuvolosità diffusa sulla fascia tirrenica e sulle Marche con deboli pioggia in Toscana.
Sud: nuvoloso su Ovest Sardegna, Nord Sicilia e fascia tirrenica; soleggiato altrove.

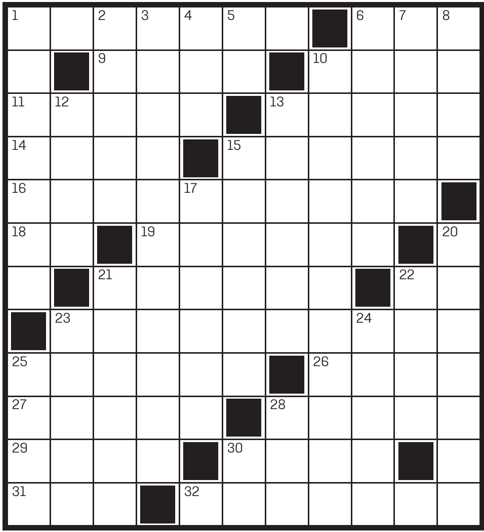
DOMANI IN ITALIA



IL CRUCIVERBA

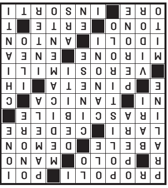
Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno

www.studiogiochi.com



ORIZZONTALI: 1 Un prodotto delle api - **6** In un secondo momento - **9** Uno sport equestre a squadre - **10** Si porge salutando - **11** Un figlio di Adamo - **13** Crudelia, la "cattiva" di *La carica dei 101* - **14** Divinità domestiche romane - **15** Rinunciare alla resistenza - **16** Pronto ad accendersi di collera - **18** Poco di niente - **19** Recipiente per carburante - **21** Un bosco di conifere - **22** Esclamazione di ribrezzo - **23** Compatibili con la realtà - **25** Scolpì il celebre Discobolo - **26** Il padre di Ascanio - **27** Immagini oggetto di venerazione - **28** Lo scrittore Cechov - **29** Grado di luminosità di un colore - **30** Ripide, scoscese - **31** Sorelle delle Moire - **32** Salgono sulle barricate.

VERTICALI: 1 Hanno all'interno una mandorla tostata - **2** Famoso teatro lirico parigino - **3** Quello espanso si usa negli imballaggi - **4** Echeggia nell'arena - **5** Blog senza né capo né coda - **6** L'Anderson della serie televisiva *Baywatch* - **7** Si rende al merito - **8** Atomo elettrizzato - **10** Farmaco, sostanza curativa - **12** Vi si svolge la Fiera del Levante - **13** Si contraggono e si devono saldare - **15** Una lingua orientale - **17** Criteri normativi - **20** Zona vinicola della Toscana - **21** Osso della gamba - **22** Porzione dell'intestino tenue - **23** King, regista di *Duello al sole* - **24** Gioca il derby con il Milan - **25** Una vicenda leggendaria - **28** Quella "amatoria" è di Ovidio - **30** Il centro di Trento.



Oroscopo



ARIETE 21/3 - 20/4
Valutate con molta attenzione una richiesta di un familiare e, se non si tratta di un capriccio, soddisfate il suo desiderio anche a costo di qualche piccolo sacrificio.



TORO 21/4 - 20/5
Un incontro imprevisto vi riporterà alla mente e con una certa emozione dei ricordi che credevate ormai dimenticati. Non mostrate apertamente quello che provate.



GEMELLI 21/5 - 21/6
Capacità di analisi e di concentrazione saranno oggi i vostri cavalli di battaglia. Tali qualità non vi faranno accontentare di ruoli di secondo piano. Accettate un invito.



CANCRO 22/6 - 22/7
State vivendo giorni veramente favorevoli, in cui si risolveranno situazioni difficili e vedrete realizzate molte cose. Con ottimismo e rinnovata fiducia vi aprirete a nuove esperienze.



LEONE 23/7 - 23/8
È per voi un momento di intensa soddisfazione e benessere. L'equilibrio interiore che avete raggiunto diffonderà armonia e fiducia nei rapporti affettivi, nell'amicizia e nel lavoro.



VERGINE 24/8 - 22/9
Fortunatamente per voi la casa, la famiglia, mantengono il loro valore e ciò contribuirà a riportarvi con i piedi per terra. Non siate troppo indulgenti con voi stessi. Moderazione.



BILANCIA 23/9 - 22/10
Giornata caotica in cui non avrete la necessaria concentrazione e prontezza di riflessi per far fronte agli impegni che vi siete assunti. Possibili incomprensioni con chi amate.



SCORPIONE 23/10 - 22/11
Vivrete questa giornata con particolare intensità e coraggio. Fiducia in voi stessi e una controllata ambizione faranno emergere capacità professionali e qualità umane. Riposo.



SAGITTARIO 23/11 - 21/12
Il primo compito della giornata deve essere uno studio approfondito della situazione nel suo insieme. Novità di cui dovete tenere conto per i prossimi giorni. Serata divertente.



CAPRICORNO 22/12 - 20/1
Non fatevi scoraggiare dai contrattempi. Insistete su una questione familiare per poterla chiarire. Non lasciate nulla al caso. Muovetevi solo dopo aver riflettuto a lungo. Un invito.



ACQUARIO 21/1 - 19/2
Non sperate di concludere una faccenda che vi sta a cuore. Gli incontri previsti per la mattinata non saranno determinanti. Le circostanze non sono disposte ad aiutarvi. Relax.



PESCI 20/2 - 20/3
Giornata tranquilla sotto tutti I punti di vista. Non siate troppo ostinati con un familiare più giovane. Ore serene accanto a chi amate.

Messaggero del lunedì
fondato nel 1946
Direttore responsabile: Luca Ubaldeschi
Vice direttori: Alberto Bollis, Fabrizio Brancoli, Paolo Cagnan, Paolo Mosanghini, Giancarlo Padovan, Luca Piana.
Ufficio centrale: Paolo Polverino, Nicolò Bortolotti, Guido Surza;
Cronaca di Udine: Alberto Lauber;
Cronaca di Pordenone: Antonio Bacci.

Redazione
Viale Palmanova 290 - 33100 Udine
Telefono 0432/5271
email: direzione@messaggeroveneto.it
Pubblicità
Viale Palmanova, 290 - 33100 Udine
tel. 0432/246611
Via Molinari, 41 - 33170
Pordenone - tel. 0434/20432
Stampa
Centro Servizi Editoriali S.r.l.
Via del Lavoro, 18
Grisignano di Zocco - Vicenza

La tiratura del 10 dicembre 2023 è stata di 27.539 copie.
Certificato ADS n. 9165 del 08.03.2023
Registrazione Tribunale di Udine n. 4 del 23.10.1948
Codice ISSN online UD 2499-0914
Codice ISSN online PN 2499-0922




ABBONAMENTI: c/c postale 22808372 - **ITALIA:** annuale: sette numeri € 350, sei numeri € 305, cinque numeri € 255; semestrale: 7 numeri € 189, 6 numeri € 165, 5 numeri € 137; trimestrale: 7 numeri € 100, 6 numeri € 88, 5 numeri € 74 (abbonamento con spedizione postale decentrata); una copia arretrata € 3,00
ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni). Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Udine. Prezzi estero: Slovenia € 1,50

Il titolare del trattamento dei dati personali utilizzati nell'esercizio dell'attività giornalistica è l'editore Nord Est Multimedia s.p.a.
Per esercitare i diritti sui propri dati personali di cui agli arti. 15 e seguenti del Regolamento UE n. 2016/679 ("GDPR") ci si può rivolgere a: Nord Est Multimedia s.p.a., via Vittorio Alfieri 1 Conegliano TV, o all'indirizzo email: dpo@gruppонem.it5

Nord Est Multimedia SpA
Via Alfieri,1 - 31015 Conegliano (TV)
Presidente
Enrico Marchi
Amministratore delegato
Giuseppe Cerbone
Direttore Editoriale
Paolo Possamai
Partita Iva e Codice fiscale a iscrizione registro imprese n. 05412000266
REA TV-441767

ONORANZE FUNEBRI



Angel



...anche nel tuo comune

Funerale inumazione "terra"

1900€

Incluso:

- Cofano funebre
- Fiori (copribara e copripiedi)
- Servizio di auto funebre con 4 addetti
- Croce in legno in cimitero

(si ricorda che lo scavo della fossa è di competenza del Comune che addebiterà direttamente i costi)

Funerale tumulazione "loculo o riservato"

2200€

Incluso:

- Cofano funebre
- Fiori (copribara e copripiedi)
- Servizio di auto funebre con 4 addetti
- Zinco con valvola

(si ricorda che le spese di acquisizione e apertura e chiusura dei loculi o riservati sono di competenza del Comune che addebiterà direttamente i costi)

Funerale con cremazione

2400€

Incluso:

- Cofano funebre
- Fiori (copribara e copripiedi)
- Servizio di auto funebre
- **Cremazione inclusa!!**
- Urna inclusa

(si ricorda che le spese di acquisizione e apertura e chiusura del loculo cinerario sono di competenza del Comune che addebiterà direttamente i costi)

Su richiesta, possibilità di sbrigare tutte le pratiche presso la vostra abitazione, senza recarvi in agenzia.

Necrologio su Messaggero Veneto escluso
Se previste, tasse comunali e ospedaliere escluse
Se decesso in abitazione, vestizione e camera ardente escluse

I funerali sono esenti IVA ex art. 10 D.P.R. 633/72

REPERIBILITA' 24h/24h - *0432 726443* **www.onoranzeangel.it**



UDINE - *INGRESSO OSPEDALE -*
P.le S.M. Della Misericordia, 15/5

